BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 5 maggio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9911 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34631/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi poss. e data prestabilita L. 49.200) - Redas. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istitus. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1300 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 21.250, trim. 10.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 27.750, 13.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

CONVOCATO AL QUIRINALE IL RESPONSABILE DELL'INTERNO DOPO IL «RAID» BRIGATISTA

Come «proteggere» le elezioni? Da Pertini il ministro Rognoni

In discussione l'impiego di militari - Andreotti flemmatico, Craxi favorevole a misure eccezionali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Improvviso vertice al Quirinale, ieri mattina, tra il Presidente della Repubblica ed il ministro degli interni Rognoni. Pertini ha voluto essere ragguagliato sulle informazioni in possesso del governo per quanto concerne l'ultima azione terroristica svoltasi a Roma e non ha nascosto la personale preoccupazione per la recrudescenza della violenza politica. La convocazione del ministro degli interni da parte del Capo dello Stato può essere intesa come una sollecitazione di Pertini nei confronti del governo per un'azione più efficace contro il terrorismo.

Certamente si è discusso anche del possibile impiego di alcuni reparti dell'esercito così come fu deciso immediatamente dopo il rapimento del presidente della Dc Aldo Moro. L'intervento del Capo dello Stato sottolinea la gravità della situazione per quanto riguarda i problemi dell'ordine pubblico, ma non attenua la polemica in corso tra i partiti sulle cause e sulle responsabilità.

I d.c. accusano i comunisti e i socialisti di aver impedito con il loro atteggiamento l'approvazione del provvedimento governativo che stanziava 520 miliardi per il potenziamento delle forze di polizia. Il fanfaniano Pezzati, membro del direttivo d.c. della Camera, ha ricordato ieri che «il governo aveva presentato un disegno di legge che stanziava circa 600 miliardi per il potenziamento delle forze dell'ordine, i comunisti lo hanno bloccato in Parlamento, pretendendo con intransigenza che prima si approvasse la legge di riforma della polizia, sulla quale le profonde divergenze sul sindacato di polizia e sul coordinamento fra le forze dell'ordine, hanno impedito un'intesa nella maggioranza».

Aggiunge Pezzati «la presenza quindi dei comunisti nella maggioranza ha reso impossibile l'approvazione di provvedimenti indispensabili per dare alle forze dell'ordine mezzi efficienti, più uomini, maggiori condizioni di sicurezza nel servizio, migliore situazione economica. Agisca quindi il governo — conclude l'esponente d.c. — facendo fino in fondo il suo dovere, a tutela della sicurezza di questa campagna elettorale».

Sempre ieri, nella sala stampa di Montecitorio, è stato distribuito un comunicato nel quale si annuncia che oggi e domani si riunirà presso la «Domus Pacis» di Roma, il consiglio del sindacato autonomo di polizia. Nella riunione, dice il comunicato «saranno esaminate le vicende interne seguite all'intervento di un generale del corpo al congresso di un partito politico (Pci, n. d.r.) che ha determinato polemiche accese, prese di posizioni, e spaccature. I poliziotti faranno il punto sulla riforma e sulla grave situazione dell'ordine pubblico alla vigilia delle consultazioni elettorali».

E si occuperanno anche dei «520 miliardi per il potenziamento delle forze dell'ordine che non si riescono a spendere; dei 125 miliardi per le case ai dipendenti delle forze dell'ordine che non si trovano più; dei 15 mila posti vuoti in organico che non si riescono a coprire; della costituzione del Sisde, servizio che deve funzionare e funzionare bene; dei rapporti tra la magistratura e la polizia», e così via. Al termine dell'assemblea, sarà sollecitato un incontro con il ministro dell'interno.

L'altra sera, Andreotti mentre parlava a piazza Nicosia, è stato interrotto più volte dalle grida: «pena di morte! Siamo stufi! Intervistato a questo proposito da un quotidiano romano, Andreotti risponde che «sotto l'emozione di fatti di sangue e di morte, molti sono portati a chiedere ordine anche a costo di scivolare verso involuzioni antidemocratiche. Dobbiamo illuminare gli animi e convincere tutti — aggiunge Andreotti con tono churchilliano — che le democrazie possono perdere qualche battaglia ma non perdono la guerra ed i terroristi non vorrebbero altro che si perdesse la testa facendo passi falsi. Certo lo stato democratico deve essere idoneo a prevenire e punire i reati. Ma sempre nel rispetto della libertà».

Andreotti ammette che ci sono fatti che umiliano il governo (lo squadrismo autonomo che ha agito pressoché indisturbato a Padova). Abbiamo coscienza, dice il presidente del consiglio, che occorrono rimedi più efficaci. Per questo si sta lavorando da tempo, anche attraverso le modifiche legislative che la maggioranza del '76-'78 ha responsabilmente fatto adottare. Abbiamo dovuto recuperare posizioni errate che erano state assunte in parlamento e fuori con la pretesa di disarmare la polizia e scandalizzandosi se un agente o un carabiniere entrava nell'università ad impedire risse o peggio. Anche il riordino dei servizi di informazione e sicurezza, impedendo deviazioni, ma tutelandone il rispetto e l'efficienza, si sta sviluppando nel senso giusto.

R. R.

Continua in 2.a pagina

Dopo l'assalto indizi confusi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Piazza Nicosia, il giorno dopo. Mentre due delle vittime della ferocia dei terroristi lottano ancora con la morte, comincia il difficile lavoro di chi, sulla base dei soliti scarsi indizi e di alcune smozzicate testimonianze, dovrà dare un volto e un nome ai componenti del commando Br che ha assaltato il comitato romano della Dc, che ha ucciso il brigadiere Mea e ferito le altre due guardie, che ha seminato ancora una volta violenza e panico per le strade di Roma.*

A mente fredda, superati i primi momenti di un non leggero sgomento, si tenta di ricucire tra loro i brandelli di testimonianze confuse, di indicazioni, probabilmente non attendibili al cento per cento, considerata la drammatica rapidità dell'azione. I terroristi, quindici o venti che siano, ancora una volta, si sono dileguati nel nulla, sparendo nel traffico caotico di una città in mobilitazione turistica. Il tutto ricorda in modo impressionante la fulminea tragedia di via Fani del marzo scorso. La rapidità dei movimenti, il numero dei terroristi impiegati, la precisione di ritmi e tempi, la spietata freddezza e ferocia di un anno fa. Gli indizi in mano degli inquirenti, allora come oggi, sembrano anche gli stessi: pochi, confusi, basati più che altro sulle testimonianze di coloro che hanno assistito all'impresa terroristica. Vediamo quali sono.

AUTOMOBILI: *tre sono le autovetture ritrovate ieri dagli investigatori, che si suppone siano state usate dai brigatisti per la fuga da piazza Nicosia. Un'«Alfa 2000» blu, trovata in via Germanico (nel quartiere Prati) rubata tempo fa in piazza dei Quiriti di proprietà di un agricoltore; un'«Alfetta 1600» grigia, rubata proprio ieri mattina in via Monte Brianzo, cioè all'angolo di piazza Nicosia, subito dopo l'assalto. Evidentemente, l'altra «Alfetta» lasciata nella piazza pronta all'uso non poteva essere più utilizzata dai banditi al momento della fuga (qualcuno dice semplicisticamente che essi non avevano più le chiavi perché perdute nella fuga). Così, armi alla mano, i terroristi si sono fatti consegnare, proprio nel momento di maggior trambusto, le chiavi di questa seconda «Alfetta» parcheggiata all'angolo della piazza e hanno preso il largo a bordo di essa; la terza auto ritrovata ieri è una «Chrysler Simca 1300» rossa le cui targhe risultano rubate insieme al contrassegno assicurativo e al bollo di circolazione. Su alcune delle automobili, sono stati trovati fori di proiettili e tracce adesso all'esame della scientifica. All'interno dell'«Alfa 2000» è stata, invece, trovata una sirena del tipo di quelle in dotazione alla polizia e di quelle trovate nel marzo scorso in via Fani subito dopo l'attentato.*

IDENTIKIT: *ce ne sono soltanto alcuni, potuti ricostruire in base alle testimonianze dell'agente di custodia al portone della Dc e di altri impiegati che si sono trovati faccia a faccia con i brigatisti per alcuni minuti. Quello più completo appartiene a una ragazza (la stessa che è entrata per prima nel palazzo e ha disarmato l'agente) di circa 20 anni, alta un metro e 68, capelli castani, il viso paffutello, calzoni di velluto verde e giubbotto nocciola. La terrorista, che impugnava una pistola di grosso ca-*

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

PER LA PRIMA VOLTA UNA DONNA SI INSEDIA A DOWNING STREET

Margaret Thatcher governerà con la maggioranza assoluta

I conservatori guadagnano 63 seggi ai laburisti ne spettano 51 in meno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — **Margaret Thatcher ha preso possesso ieri pomeriggio della residenza dei primi ministri britannici, al numero 10 di Downing Street, lasciata libera un'ora prima dal leader laburista James Callaghan. Il trapasso dei poteri nelle mani dei conservatori è avvenuto con la tradizionale speditezza, poco dopo che si erano appresi i risultati definitivi delle elezioni politiche di giovedì, i quali assegnano al partito della Thatcher ben 339 seggi ai Comuni, 21 in più della maggioranza assoluta (318 seggi) e 63 in più di quanti i conservatori ne avessero nella precedente legislatura (276).**

Questo il quadro riassuntivo per quanto riguarda gli altri partiti: laburisti 268 seggi (in precedenza 319); liberali 11 (13); Playd Cymru (nazionalisti gallesi) 2 (3); Snp (nazionalisti scozzesi) 2 (11); altri partiti, compresi i rappresentanti dell'Ulster, 12 (12). Quanto alla percentuale dei voti, essa è stato del 43,9 per cento a favore dei conservatori (35,7 nelle precedenti elezioni del '74) e del 36,9 per i laburisti (39,1); i liberali hanno avuto il 13,8 (18,3), i nazionalisti scozzesi l'1,6 (2,9), i nazionalisti gallesi lo 0,4 (0,6), il fronte nazionale (para-nazista) lo 0,6 (0,4), gli altri partiti complessivamente il 2,8 (3).

Alle 14.30 di ieri, Callaghan — senza rilasciare alla stampa alcuna dichiarazione di sconfitta — si è recato dalla Regina Elisabetta e, come vuole la prassi, l'ha informata di non essere più in grado di governare, «consigliandola» di conferire l'incarico alla signora Thatcher; dopo di che, il leader laburista è partito in auto con la moglie per la campagna. Elisabetta II ha subito convocato la Thatcher e le ha affidato la «premiership»: per la prima volta nella storia britannica, anzi europea, una donna — nelle vesti di capo dello stato — ha conferito l'incarico di governo a un'altra donna, Elemento curioso: sia la sovrana sia la nuova «premier» hanno 53 anni.

Subito dopo, accompagnata dal marito, Margaret Thatcher si è recata al numero dieci di Downing Street e ha preso formalmente possesso dell'ufficio e della residenza privata e ufficiale del primo ministro; la leader conservatrice è stata accolta davanti alla sua residenza da una fittissima folla di simpatizzanti, che l'hanno calorosamente applaudita. Intervistata dai giornalisti, ha solo lanciato un appello all'unità del paese e ha anticipato che la lista del suo governo sarà probabilmente pronta entro stasera.

Mentre i grandi partiti, quello laburista e quello conservatore, valutano la portata rispettivamente della sconfitta e della vittoria, al partito liberale — come sempre dopo le elezioni generali — rimane «l'amarezza» di «sentirsi ancora una volta discriminato» da un sistema elettorale che avvantaggia le due maggiori compagini politiche: pur avendo ottenuto quasi quattro milioni e mezzo di voti, il partito liberale ha solo dieci deputati, contro i 268 dei laburisti, che hanno avuto poco più del doppio dei voti, quasi undici milioni e mezzo.

Ciò avviene in quanto nei collegi elettorali britannici viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti, e non è previsto alcun sistema proporzionale per ovviare al pratico svantaggio di cui soffrono i partiti minori, che difficilmente riescono a superare il candidato di uno dei due massimi partiti. Questo sistema ha contribuito anche alla sconfitta del «Fronte nazionale», l'organizzazione para-nazista britannica, che non è riuscita a ottenere ai Comuni nemmeno un seggio.

Dal canto loro, esponenti del partito nazionalista scozzese — partito che ha avuto un vero tracollo, avendo perso nove dei suoi undici seggi — hanno spiegato che gli elettori scozzesi hanno votato per il candidato laburista perché erano «terrorizzati» dalla prospettiva di un governo guidato dalla signora Thatcher.

S. F.



Londra — Margaret Thatcher, nuovo primo ministro di Gran Bretagna, prende possesso della sua carica in Downing Street 10.

La ricetta di Maggie per il «male inglese»

La democrazia britannica ha dato un'ulteriore prova dell'esemplare funzionamento dei suoi istituti: in poco più d'un mese, un governo è stato rovesciato dal Parlamento e sostituito dopo una campagna elettorale alquanto accesa e un voto che comporta una netta inversione di tendenza. In questo impareggiabile sistema di avvicendamento risiede, al di là della dimensione quotidiana della politica, il lievito prezioso recato da oltre Manica al travagliato processo della costruzione europea.

Per quanto riguarda i risultati e il loro significato, è opportuno ricordare come il comportamento e le proposte di Margaret («Maggie») Thatcher siano stati a lungo considerati la migliore garanzia per la durata del governo laburista. Se la combattiva leader dei «tories» può ora insediarsi dopo una chiara affermazione a Downing Street, si può comprendere a quale livello di gravità sia giunta la crisi anche nella coscienza delle masse.

Eletta nel 1975 alla guida del partito di opposizione, la Thatcher ha prospettato fin dall'inizio una ricetta drastica e lineare per curare il «male inglese»: ritorno ai valori dell'individualismo, del mercato e dello stato di diritto, contro la decadenza apparentemente irreversibile, favorita dal lassismo assistenziale di un'amministrazione ormai sbilanciata a sinistra. Questi indirizzi, giudicati dapprima anacronistici o viziati da semplicismo, erano formulati dalla loro fautrice in termini aggressivi e a volte arcigni, che le hanno valso l'epitato di «iron lady» e non hanno certo giovato alla sua popolarità. La direzione di marcia, all'insegna di una decisa alternativa al socialismo, non è stata per questo mutata. Essa trova riscontro nel «manifesto» conservatore, basato sulla richiesta di ridurre le tasse a contribuenti e imprese, nonché la spesa pubblica e lo strapotere sindacale. Nel periodo elettorale, la signora Thatcher ha saputo moderare i suoi accenti, disorientando così gli avversari che cercavano facili spunti polemici e promuovendo una campagna capillare non solo nelle sue naturali roccaforti, come i «suburbs» o i quartieri alti, ma anche in suolo «nemico», battendo fabbriche e zone depresse.

Il tangibile deterioramento della situazione, con gli scioperi dello scorso inverno e gli eccessi nel picchettaggio, che avevano rimesso in causa i fondamenti stessi della convivenza civile, hanno creato un terreno favorevole all'ascesa di questa donna discussa, la cui vocazione politica è sempre stata guidata da una ferrea determinazione. La stampa a larga diffusione ha propagato la sua «immagine», riecheggiando gli slogan incisivi inneggianti al ripristino della legge e dell'ordine e a una più risoluta repressione del terrorismo e della delinquenza. Di fronte alla

Mario Nordio

Continua in 2.a pagina

In XVII pagina

Breve profilo del premier

LE INCHIESTE CONCORDANO: FINI EVERSIVI NEI GRUPPI DELL'ULTRASINISTRA

Per i giudici di Roma e Padova esiste la guida del terrorismo

Scalzone replica con slogan alle accuse - Contestazioni sulla base del supertestimone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo Emilio Vesce, uno dei maggiori esponenti dell'«Autonomia» di Padova, ieri è stato il turno di Oreste Scalzone, «leader» dell'«Autonomia» romana. L'estremista di sinistra, nel pomeriggio, è stato interrogato dai magistrati romani che conducono le indagini sulla vicenda Negri. Scalzone, come tutti gli altri imputati, escluso il docente di dottrina dello stato Toni Negri ed il giornalista Giuseppe Nicotri, deve rispondere di organizzazione di banda armata e di associazione sovversiva. Comunque, come è capitato a Negri e a Nicotri, anche Scalzone e gli altri accusati rischiano quantomeno di essere indiziati per la strage di via Fani e per il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro. Una richiesta in tal senso è stata avanzata nei giorni scorsi dal sostituto procuratore generale Guido Guasco.

Secondo quanto si è appreso alla conclusione dell'interrogatorio, Scalzone ha mantenuto fede all'impegno che aveva assunto fin dal momento successivo all'arresto di non rispondere alle contestazioni dei giudici, attuando quello che lui ha definito lo «sciopero dell'interrogatorio». In compenso, però, Scalzone, allorché i giudici lo hanno invitato a dichiarare quello che riteneva necessario, si è lanciato al contrattacco accusando magistratura e uomini politici di aver creato una «montatura» ai danni dell'«Autonomia».

Scalzone ha sostenuto che la fonte testimoniale in base alla quale lui e gli altri imputati sono accusati di partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva è inattendibile, perché, tra l'altro, avrebbe sbagliato di un anno nel collocare nel tempo circostanze riguardanti il sequestro Macchiarini.

«Ritengo — ha esclamato — che sarebbe assai meglio procedere all'arresto di dirigenti politici ed imprenditoriali italiani riuniti in associazioni a delinquere. Non dimenticate che per quanti reati possa contenere un volantino non ne contiene mai tanti quanto il bilancio di una cassa di risparmio».

Quando il giudice gli ha ricordato che esiste una testimonianza secondo la quale egli aveva sparato a Bologna il 12 marzo '77 contro la polizia, Scalzone ha replicato: «Ho un alibi di ferro ma non rispondo per non fare un atto di crumiraggio nei confronti dello sciopero dell'interrogatorio da me indetto».

Per ciò che riguarda la deposizione del professor Emilio Vesce, nell'interrogatorio di giovedì è stato contestato il ritrovamento di un pacco di volantini nella redazione della rivista «Rosso», che egli diresse per un certo periodo. Nei manifestini alcune organizzazioni dell'«Autonomia» solidarizzavano con un gruppo di operai di Verbania processati e condannati per essere stati sorpresi in una zona isolata mentre si esercitavano con armi da fuoco. I lavoratori furono sospettati di appartenere a «Prima linea» e come tali vennero indiziati di partecipazione a banda armata e di associazione sovversiva.

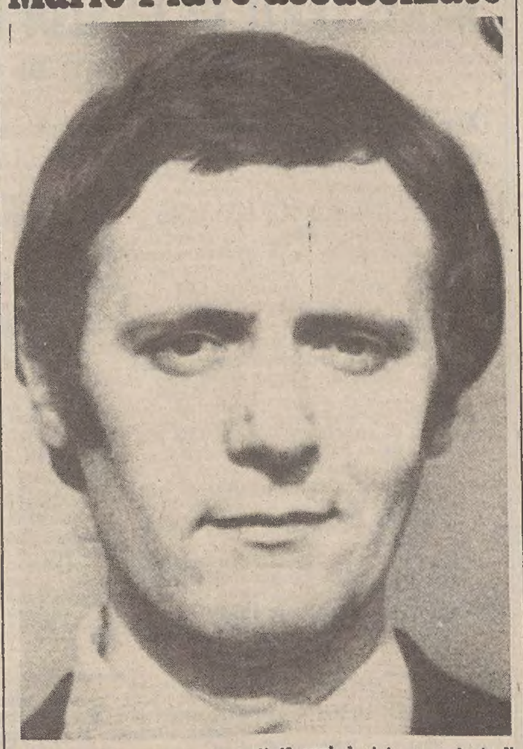
I giudici hanno poi fatto presente all'imputato che esiste un testimone il quale ha detto che egli, in varie riunioni, manifestò il suo consenso sulla necessità della militarizzazione di tutto il movimento di «Potere operaio» al fine di giungere ad un'insurrezione armata contro lo Stato. I magistrati, come hanno fatto per Negri, non vogliono rivelare l'identità della fonte delle loro informazioni. In proposito, durante una conferenza stampa tenuta dai difensori, è stato chiesto all'avvocato Giuliano Spazzali: «Lei ritiene che il "supertestimone" possa essere Carlo Fioroni?» il penalista ha risposto di non essere in grado di dare un nome al misterioso personaggio. Carlo Fioroni è un terrorista detenuto per il sequestro Saronio.

I magistrati si servono comunque delle sue rivelazioni per tentare di dimostrare che le Brigate rosse nacquero e si svilupparono nell'ambito di «Potere operaio» prima e di «Autonomia operaia» dopo. In proposito il teste-chiave ha riferito i seguenti elementi: la rivista «Controinformazione», organo delle Br, era diretta

S. G.

Continua in 2.a pagina

Mario Piave assassinato



Roma — L'attore Mario Piave, di 40 anni, è stato assassinato l'altra notte in circostanze misteriose mentre viaggiava sulla sua auto nei pressi di Anzio. L'attore Piave aveva fatto parlare di sé anche per i trascorsi sentimentali con la cantante Milva. Sul delitto un servizio in XIII pagina. (Telefoto Ansa)

IL FIGLIO DEL DEFUNTO SENATORE ADAMOLI

Medico irreperibile a Genova: è delle Br?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Sergio Adamoli, 43 anni, medico chirurgo, figlio del defunto senatore comunista Gelasio Adamoli, è coinvolto nell'inchiesta della procura di Genova sulle Brigate rosse, inchiesta forse collegata alle indagini di Padova. Il dott. Adamoli, che lavora nella divisione di chirurgia toracica dell'ospedale di San Martino, è praticamente scomparso dalla circolazione dal febbraio scorso; dopo un mese di ferie, infatti, ha incaricato il fratello di consegnare all'ospedale una lettera con la quale ha richiesto sei mesi di aspettativa. La sua attuale irreperibilità suscita, di conseguenza, una serie di inquietanti interrogativi.

Il medico — «aiuto» del prof. Serrano e chirurgo stimato — è noto a Genova per il suo impegno politico orientato a sinistra. Membro di «Medicina democratica», per un certo periodo ha partecipato alle iniziative all'interno dell'ospedale di San Martino; come medico, ha visitato nel carcere dell'Asinara il detenuto Notarnicola, ex componente della banda Cavallero. Firmatario di documenti a favore di detenuti politici all'estero, seguace di una linea di impegno personale, non si è però mai dedicato — a quanto si sa — ad attività politiche specificamente etichettate.

Il fatto che Adamoli sia scomparso viene spiegato, da chi lo conosce, come «una reazione di paura nei confronti di una complessa macchina giudiziaria ormai messa in moto, anche su labili indizi, e divenuta implacabile». Le indagini che hanno portato alla denuncia del chirurgo genovese alla magistratura, gli accertamenti ancora in corso e l'intera vicenda giudiziaria sono per il momento poco chiari.

Sembra che tutto sia scaturito dal ritrovamento del borsello «dimenticato» da un presunto brigatista, nel settembre '78, sul treno Roma-Ventimiglia; i documenti che esso conteneva, tra i quali una bozza dell'opuscolo «La campagna di primavera», avrebbero avuto delle correzioni a mano: la perizia calligrafica e quella dei caratteri dattiloscritti, compiute a Roma, avrebbero fatto emergere il nome del medico genovese.

Successivamente, una perquisizione nello studio e nell'abitazione di Sergio Adamoli, su mandato del giudice istruttore Grillo in cui si parla di «costituzione di bande armate», ha portato alla scoperta di materiale definito «interessante». Oltre a numerose armi, quasi tutte antiche e comunque regolarmente denunciate, sarebbe stata trovata una serie di documenti, manoscritti e no, risultati «particolarmente compromettenti»: tra questi, un carteggio con il prof. Negri, arrestato a Padova; anche in casa del docente veneto sarebbero state trovate lettere di Adamoli.

B. C.

KREISKY PUNTA ANCORA ALLA MAGGIORANZA ASSOLUTA

Domani si vota in Austria

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — L'esito delle votazioni inglesi non influenzerà quello delle elezioni di domani, domenica, in Austria: lo ha detto, a Vienna, il cancelliere Kreisky. La situazione socio-politica austriaca è completamente diversa da quella britannica: in Austria i conflitti sociali non si verificano da almeno un decennio. Nella sua ultima conferenza stampa della legislatura, il cancelliere austriaco si è pronunciato in termini ottimistici sulle prospettive di successo del suo partito, il socialista. Egli ha fatto capire che «è possibile» la riconquista della maggioranza assoluta dei seggi parlamentari.

Sono 183 i seggi in pallo tra i partiti: di questi, oggi, 93 sono occupati da socialisti, 80 dai popolari e 10 dai liberalnazionali, e questo è il rapporto di forza esistente fra i tre partiti da due legislature, dall'autunno del 1971. Nella campagna elettorale appena conclusasi, Kreisky ha puntato tutte le sue carte sul ritorno agli stessi equilibri parlamentari: la perdita della maggioranza assoluta verrebbe considerata dal cancelliere una sconfitta personale; e nel caso che il suo partito ottenesse la maggioranza relativa, Kreisky sarebbe propenso a suggerirne il passaggio sui banchi dell'opposizione.

Nella conferenza stampa di ieri, il cancelliere ha escluso una «grande coalizione» tra socialisti e popolari, e ha escluso anche una «piccola coalizione» tra socialisti e liberalnazionali qualora la trattativa al riguardo dovesse essere fatta con il presidente del partito liberalnazionale, Alexander Goetz. «Con Goetz non voglio parlare» ha ripetuto più di una volta Kreisky: a suo giudizio, Goetz «è peggio che conservatore», sarebbe l'elemento frenante dell'«evoluzione in senso liberale-democratico» del partito di cui è presidente.

Con la preclusione nei riguardi del liberalnazionale Goetz e con il rifiuto di una coalizione con il popolare Taus, Kresky ha sensibilmente ridotto, già prima dell'esito elettorale, le possibilità di manovra per la formazione di un nuovo governo: preclusione e rifiuto confermano implicitamente che Kreisky sarà nuovamente il cancelliere della Repubblica austriaca soltanto se il suo partito riconquisterà la maggioranza assoluta.

Non è chiaro se tutti i membri della direzione socialista sono d'accordo con la tesi del cancelliere. L'impressione generale degli osservatori politici vennesi è che alcuni dirigenti socialisti non sarebbero contrari alla ricostituzione della «grande alleanza» popolare-socialista: si fanno, a questo proposito, i nomi del vicecancelliere e ministro delle finanze Androsch, che sarebbe appoggiato dal potente capo delle organizzazioni sindacali, Benya. Si dice, cioè, che Androsch e Benya potrebbero avviarsi sulla strada della coalizione con Taus, il presidente del partito popolare, se Kreisky, mancandogli la maggioranza assoluta, dovrebbe rinunciare all'incarico di formare il nuovo governo.

Sono voci, beninteso, non suffragate da elementi concreti di fatto: riflettono comunque una situazione interna del partito socialista che potrebbe provocare tensioni e attriti nella direzione, se il voto di domani non ridarà a Kreisky la maggioranza assoluta.

Ettore Petta

VICENZA: ALTRI 12 ORDINI DI CATTURA (SETTE GIA' ESEGUITI)

Al setaccio l'«Autonomia» veneta

Tra le accuse: costituzione di banda armata ed esecuzione di attentati

VICENZA — Nuovo episodio dell'offensiva sferrata nel Veneto dalle forze dell'ordine contro i gruppi dell'ultrasinistra considerati, quanto meno, fiancheggiatori del terrorismo: nella scia delle indagini avviate dopo il tragico scoppio di Thiene (in cui morirono tre giovani aderenti all'«Autonomia» che stavano confezionando un ordigno esplosivo), i carabinieri del gruppo di Vicenza, in collaborazione con i reparti speciali dell'antiterrorismo, hanno eseguito ieri mattina sette ordini di cattura; altre cinque persone, definite dai carabinieri «note appartenenti all'Autonomia veneta» e ugualmente colpite da ordini di cattura emessi dal dott. Rende, sono tuttora latitanti.

Gli arrestati sono Carlo Alberto Pozzan, di 27 anni, operaio, di Schio; Roberto Segalla, 23 anni, elettricista, di Chiuppano; Francesco Zordan, 24, operaio, di Cogollo del Cengio; Ferdinando Dal Pra, 21, operaio, di Marano Vicentino; Adriano Turcato, 22, studente, di Carrè; P.S., 17 anni, di Vicenza; e Bruno Dani, 20, di Thiene, soldato di leva in servizio a Monza.

Devono ancora essere arrestati Alessandro Zuccato, di 21 anni, studente, di Chiuppano; Alessandro Stella, 23, studente; Francesco Lauricella, 32, insegnante; Liana Bruschi, 24, studentessa e Rossella Moneta, 28, insegnante, questi ultimi di Vicenza. Tutti sono accusati di costituzione e organizzazione di associazione sovversiva, formazione di banda armata, esecuzione di attentati a impianti di pubblica utilità, detenzione e porto di armi comuni e da guerra, fabbricazione di ordigni.

Una trentina di giovani sono stati intanto prelevati, ieri mattina a Venezia, a conclusione di una perquisizione nella «casa dello studente»; i giovani trovati nei locali (che, secondo i carabinieri, graviterebbero tutti nell'area dell'Autonomia) sono stati fatti salire su alcuni motoscafi, condotti nella caserma della «stazione scali», nei pressi di piazzale Roma, e qui interrogati. Nei loro riguardi — come è stato rilevato alla procura della Repubblica — non sono stati finora adottati provvedimenti di alcun genere: «Vengono solo identificati e interrogati — ha dichiarato il sostituto procuratore Fortuna — in attesa di accertamenti».

L'operazione sarebbe collegata ai recenti attentati compiuti a Venezia e in altre province del Veneto: nel «centro storico», alcuni sconosciuti compirono un attentato contro la caserma dei carabinieri del «sestiere» di Cannaregio, nella notte tra il 29 e il 30 aprile, quando in tutto il Veneto furono registrati 28 attentati. Alla procura della Repubblica di Venezia, comunque, pur non confermandoli, non si escludono collegamenti con l'inchiesta in corso a Padova.

Il Piccolo Illustrato

non esce oggi e non sarà in edicola in questo fine-settimana per uno sciopero dei grafici commerciali a causa del rinnovo del contratto di lavoro.

CASO SIR: CHIESTA L'INCRIMINAZIONE PER PECULATO

Settantadue persone nel mirino di Infelisi

E' stata nel frattempo revocata la sospensione di Sarcinelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono diventate ben settantadue le persone per le quali il pubblico ministero Luciano Infelisi ha chiesto l'incriminazione per peculato al giudice istruttore Antonio Alibrandi, che conduce le indagini sui finanziamenti concessi al gruppo Sir di Nino Rovelli. Nell'elenco consegnato al collega dal rappresentante della pubblica accusa figurano — come era trapelato nei giorni scorsi — i nomi più prestigiosi del mondo economico e finanziario italiano: Paolo Baffi, governatore della Banca d'Italia, il professor Nino Andreatta, docente all'università di Bologna, senatore della Dc, responsabile della sezione credito del suo partito, il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nerio Nesi, responsabile della sezione credito del Partito socialista italiano, già vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino, l'ex ministro del commercio con l'estero Rinaldo Ossola, Eugenio Carbone, direttore generale del ministero dell'industria, candidato per la Dc alle elezioni europee, Mario Ercolani, ex direttore generale della Banca d'Italia oggi in pensione.

La lista prosegue con altri nomi di illustri personaggi, anche questi quasi tutti già fatti nei giorni scorsi: Giorgio Cappon, presidente dell'Istituto mobiliare italiano (Imi), Gastone Miceni, ragioniere generale dello Stato ed ex presidente della Consob, l'organismo che controlla le società per azioni, Franco Piga, presidente dell'Istituto di credito industriale di pubblica utilità (Icipu), Efisio Corrias, presidente del Credito industriale Sardo (Cis).

Nell'elenco ci sono poi i nomi degli altri componenti del consiglio di amministrazione degli istituti di credito pubblico che firmarono le delibere con le quali furono concessi i finanziamenti al gruppo Sir, finanziamenti che erano così ripartiti: Imi mille miliardi, Icipu trecento miliardi, Cis cento miliardi. E ancora: per il pubblico ministero dovrebbero essere incriminati i responsabili degli organi tecnici dei tre enti erogatori che, incaricati di svolgere un'istruttoria preventiva sulle richieste di crediti agevolati avanzate dalla Sir, o non avrebbero svolto il loro compito oppure avrebbero espresso parere favorevole alle operazioni ritenute illecita dall'accusa.

Questo considerevole gruppo di persone dovrebbe rispondere, secondo Infelisi, di peculato. Il concorso nello stesso reato dovrebbe invece essere contestato a Nino Rovelli e ai suoi più diretti collaboratori, che sono i componenti del consiglio di amministrazione della Società italiana resine Nicola Carlo Wagner e Teodoro Paleologo, il presidente del consorzio industriale costituito dalla Sir Renzo Edefonti e i consiglieri Alberto Carzaniga, Domenico Bucarelli e Remo Airoldi.

Le richieste del pubblico ministero non si arrestano qui. Egli ha chiesto di ampliare gli accertamenti, estendendoli ai finanziamenti concessi alla Sir da altri istituti di credito pubblici e da banche private, tra cui il Monte dei Paschi di Siena.

Ora le istanze del rappresentante della pubblica accusa, che impegnano quindici pagine, si trovano sul tavolo del giudice Alibrandi, che ha cominciato l'esame del loro contenuto e che fra pochi giorni dovrà decidere se respingere o accettarle in blocco o in parte. Quanto alla maniera con cui contestare peculato alle settantadue persone, Infelisi non si è pronunciato.

Frattanto Alibrandi, con un'ordinanza, ha revocato la sospensione dalla Banca d'Italia del vicedirettore generale Mario Sarcinelli, arrestato e poi rimesso in libertà sotto l'accusa di aver «coperto» gli illeciti commessi dal Cis nel concedere i finanziamenti alla Sir. Il magistrato ha preso la decisione dopo che i dirigenti dell'istituto di emissione gli hanno assicurato che Sarcinelli non ricoprirà più la carica di responsabile della vigilanza sugli istituti di credito, ma passerà a un altro settore, quello monetario e valutario.

Sergio Geraldini

DIRETTO AGLI ELETTORI E AGLI ALTRI PARTITI

Pci: un programma fatto di 46 schede

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Partito comunista presenterà agli elettori un vero programma di governo. I vari aspetti della situazione italiana dalla questione dell'ordine pubblico alla questione economica, dai problemi della scienza della ricerca scientifica della scuola e dell'università ai problemi internazionali sono stati racchiusi in 46 schede. Una scheda per ogni aspetto specifico, in cui oltre alle intenzioni vengono prospettate le soluzioni pratiche. Una sorta di nuovo «progetto a medio termine» adattato e corretto per l'esigenza elettorale. Non solo agli elettori sono rivolte le proposte contenute nelle «schede di governo», ma anche al giudizio e al confronto degli altri partiti.

Le schede sono state illustrate e commentate in una conferenza stampa cui hanno partecipato gli onorevoli Napolitano, Occhetto e Peggio e il senatore Pecchioli. Napolitano ha ricordato innanzitutto che il programma comunista implica delle priorità fondamentali. La prima è quella della difesa del regime democratico e della convivenza civile dall'attacco sanguinoso del terrorismo e da ogni sorta di violenza e criminalità.

E' proprio sull'aspetto del terrorismo che sia Napolitano sia Pecchioli hanno incentrato larga parte dei loro interventi. Per Napolitano i ritardi nell'azione contro il fenomeno terroristico sono «responsabilità soprattutto dell'esecutivo e del partito che lo ha espresso e che ha d'altronde avuto ininterrottamente per decenni la direzione del ministero degli interni». Per il senatore Pecchioli comunque è possibile agire con efficacia contro il terrorismo e l'eversione, occorrono essenzialmente una direzione salda, un maggiore coordinamento tra le varie forze di polizia e una maggiore partecipazione dei cittadini ai problemi della difesa dello Stato. **G. S.**

Come «proteggere» le elezioni?

Dalla prima pagina

Ma, dice Andreotti, non basta l'iniziativa dell'apparato statale. «Occorre anche un grande movimento spirituale e civile». Andreotti dunque pizzica soprattutto i socialisti. Ma Craxi, in un articolo scritto per l'«Avanti» di oggi, accusa il governo di inefficienza. Craxi dice che l'opuscolo delle Brigate rosse, reso noto alcune settimane fa, preannunciava la «campagna di primavera 1979».

«Non è illogico temere che la campagna di primavera accompagnerà la campagna elettorale costringendo la collettività a nuove dolorose prove. Di fronte a questo stato di cose non c'è solo incredibile imprevidenza con cui gli uomini vengono mandati a morire. Non c'è solo la mancanza di direttive adeguate, di coordinamenti efficaci, di mezzi e di preparazione all'altezza della lotta antiterroristica. C'è lo spettacolo della divisione e dell'inefficienza del sistema: c'è un parlamento sciolto che si è rassegnato al suo scioglimento e un governo inconsistente e battuto, privo di una qualsiasi autorità.

«Sappiamo ora che con il terrorismo, scrive Craxi, dovremo vivere e lottare a lungo, predisponendo a questo scopo tutto ciò che è necessario senza escludere il ricorso a strumenti operativi eccezionali, perché essi corrispondano ad effettive acquisizioni di nuova efficienza e di maggiore sicurezza». Craxi, dunque, contraddicendo quanto aveva scritto ieri Lagorio, si dichiara favorevole anche a misure eccezionali.

R. R.

Indizi

libro è stata vista aprire il fuoco tra i primi contro gli agenti dell'auto civetta.

IL COMMANDO: *per ora gli investigatori stanno setacciando gli ambienti dove prosperano elementi noti per la loro attività eversiva e che soprattutto, negli ultimi tempi, sono stati implicati in attentati incendiari o dinamitardi. Si ritiene infatti che per comporre le tre sezioni del commando, il nucleo romano delle Brigate rosse si sia servito di «manovalanza», reclutata appunto tra elementi estremisti residenti a Roma o nelle immediate vicinanze.*

La salma del brigadiere Antonio Mea è stata esposta ieri pomeriggio nella cappella dell'obitorio comunale. Su una sedia, distrutta dal dolore, è rimasta a lungo la moglie del sottufficiale ucciso, Rosaria, gli occhi pieni di lacrime, con lo sguardo fisso sul volto del marito. Al fianco della donna era il padre di Antonio Mea, Giuseppe, che vive a Napoli ed è proprietario di un piccolo negozio di abbigliamento a Porta Capuana. Alla salma del sottufficiale di polizia ha reso omaggio ieri il Capo dello Stato. Oggi si celebreranno in forma ufficiale e solenne le esequie.

A. C.

Giudici

da persone militanti in «Potere operaio», tra cui Vesce e Negri; diverse riunioni si tennero a Padova con la partecipazione dell'avvocato Giambattista Lazagna ed i massimi esponenti di «Potere operaio» dell'epoca.

«Sempre secondo questa fonte — hanno aggiunto i giudici — Vesce avrebbe curato la stampa e la propaganda per conto di "Potere operaio". Anche dopo lo scioglimento di questa organizzazione, l'attività dei massimi esponenti del movimento continuò secondo i programmi e le direttive ormai stabiliti nel corso di numerosi convegni e la stessa suddivisione tra le due correnti si ricompose, dopo la mancata attuazione dell'insurrezione in corso nel 1974». Vesce ha escluso da parte sua che vi siano stati collegamenti tra le Brigate rosse e «Potere operaio».

Durante la conferenza stampa alla quale si accennava prima, i difensori hanno parlato della perizia fonica disposta dal consigliere istruttore Achille Gallucci per comparare le voci di Negri e di Nicotri con quelle dei brigatisti rossi che telefonarono alla signora Moro e al professor Tritto. Gli avvocati, pur non opponendosi alla prova tecnica, ne hanno sostenuto l'inutilità perché, per quanto riguarda Negri, il docente ha portato un alibi per il 30 aprile 1978, giorno in cui avvenne la chiamata che gli è stata attribuita.

A Padova, i magistrati che conducono l'inchiesta sull'«Autonomia organizzata» operante nel Veneto hanno fatto il punto ieri, parlando con i giornalisti, sulla situazione dell'istruttoria al termine della prima fase degli interrogatori. «Sono stati interrogatori lunghi, complessi — ha detto il dott. Giovanni Palombarini, dirigente dell'ufficio istruzione del tribunale — gli otto imputati hanno assunto atteggiamenti diversi: qualcuno ha risposto, punto per punto, a tutte le domande, altri no. Nessuno, comunque, ha fatto ammissioni di reato».

Il dott. Luigi Nunziante che affianca, con il dottor Mario Fabiani, il dottor Giovanni Palombarini, dal canto suo ha detto: «Non siamo di fronte ad un reato comune: qui le prove vanno poste in relazione ad una struttura associativa organizzata. Vediamo tutti i giorni attentati terroristici rivendicati con sigle diverse. Se questi episodi vengono perseguiti singolarmente hanno uno scarso significato, se invece si studiano nel loro insieme si può arrivare a qualcosa di concreto. Il Pm, dottor Calogero — è sempre Nunziante che parla — ha studiato il fenomeno nel suo insieme: le numerose perquisizioni eseguite hanno portato all'acquisizione di una copiosa documentazione, in particolare di documenti operativi riferibili a Toni Negri ed ha rilevato in questi documenti un programma che tende alla insurrezione armata, alla guerra civile. A conforto di questa vasta documentazione sulla struttura del fenomeno associativo, c'è una serie di testimonianze anche molto precise».

S. G.

Ricetta

crescente degradazione della vita comunitaria, strati sempre più larghi dell'opinione pubblica sono divenuti ricettivi al suo messaggio e anche il mondo degli affari ha ritrovato il proprio posto al fianco dei conservatori, dopo avere a lungo preferito la cautela pragmatica e temporeggiatrice di Callaghan.

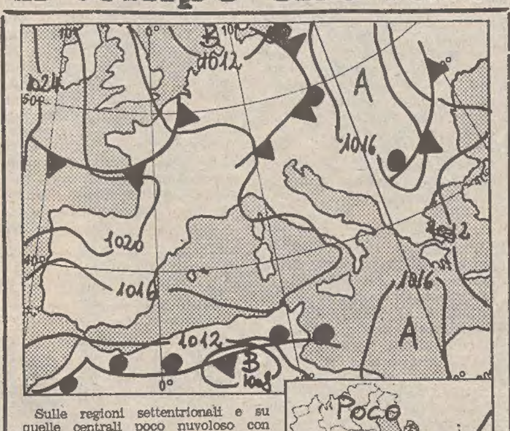
Ora Margaret Thatcher è chiamata a mostrare prudenza e attenuare i propositi radicali finora enunciati. La sua vittoria non è scaturita, infatti, da un moto uniforme nell'intero Regno Unito. La distribuzione dei suffragi testimonia l'accentuarsi del divario tra Nord e Sud: in Scozia e nell'Inghilterra settentrionale, i laburisti hanno mantenuto o addirittura consolidato le posizioni, mentre è stata la marcata svolta nella più prospera area londinese e Sud-orientale, unitamente al successo nei Midlands, ad assicurare la maggioranza ai «tories». I sindacati, d'altra parte, si sono affrettati a manifestare il loro disappunto. Il segretario della confederazione dei ferrovieri ha già parlato di scontro inevitabile con il nuovo governo nell'eventualità che si tenti di applicare il programma elettorale. Quello delle Trade Unions rimane il principale nodo da sciogliere e non basterà una riedizione della politica dei redditi a rilanciare la produttività stagnante. Forse la Thatcher ha colto nel segno ribadendo che c'è innanzitutto un consenso nazionale da rifondare.

I prossimi mesi diranno se la prima donna alla guida d'un Paese in cui esistono ancora circoli che negano l'accesso al pubblico femminile riuscirà a gestire il potere con la stessa tenacia impiegata a conquistarlo. C'è tuttavia un settore in cui il cambio di governo può far subito sentire effetti benefici: quello della presenza internazionale della Gran Bretagna. L'equilibrio politico europeo, corretto dal voto inglese, potrà avvalersi dell'apporto del partito che ha scelto a suo tempo con lungimiranza l'adesione alla Comunità. Londra potrà poi svolgere con più grande convinzione e libertà di manovra (senza l'ipoteca della sinistra laburista) il suo ruolo di filtro nel dialogo euro-atlantico, forte delle relazioni privilegiate con Washington. La ripresa in chiave diversa della mediazione nell'Africa australe, con il rifiuto di sanzioni controproducenti e un'accresciuta considerazione degli interessi strategici, schiude inoltre prospettive di sblocco per un pericoloso focolaio di crisi.

Da rilevare ancora che Margaret Thatcher, uno dei bersagli preferiti dalla propaganda sovietica, ha chiesto ripetutamente un maggior impegno per la difesa, denunciando il pericolo del massiccio riarmo dell'Urss. Nel momento in cui il Cremlino, contando sulla condiscendenza dei sostenitori della distensione a ogni costo, gioca insidiosamente la «carta europea», il segnale di fermezza e realismo che giunge dall'Inghilterra è quanto mai tempestivo.

M. N.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali poco nuvoloso con tendenza a locali formazioni che sulle regioni Nord-orientali e sull'Appennino tosco-emiliano daranno luogo a sviluppo di nubi temporalesche. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli o moderati.
Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 19; Bolzano -1, 16; Verona 2, 15; Venezia 4, 15; Milano 3, 16; Torino 0, 15; Genova 9, 16; Bologna 3, 18; Firenze 4, 18; Pisa 5, 17; Falconara Marittima 5, 18; Perugia 6, 16; Pescara 7, 18; L'Aquila 5, 14; Roma Urbe 5, 20; Roma Fiumicino 9, 18; Campobasso 7, 17; Bari 14, 20; Napoli 7, 20; Potenza 6, 17; Santa Maria di Leuca 13, 20; Reggio Calabria 12, 24; Messina 15, 23; Palermo 14, 17; Catania 9, 27; Alghero 6, 16; Cagliari 8, 21.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 2, 9; Atene 14, 26; Bangkok 29, 36; Beirut 15, 22; Belgrado 8, 15; Berlino -1, 10; Bruxelles 4, 10; Buenos Aires 14 ,20; Cairo 15, 27; Chicago 8, 12; Copenaghen 2, 7; Francoforte 2, 10; Ginevra 3, 10; Helsinki 2, 4; Hongkong 21, 22; Johannesburg 16, 26; Kiev 15, 25; Lisbona 9, 18; Londra 3, 12; Madrid 7, 21; Manila 24, 36; Miami 24, 26; Montreal 8, 12; Mosca 15, 25; New York 12, 21; Nicosia 18, 30; Nuova Delhi 21, 37; Oslo 2, 10; Parigi 2, 9; Rio de Janeiro 17, 31; Stoccolma 5, 10; Sydney 13, 16; Teheran 12, 22; Tel Aviv 17, 23; Vienna 14, 28.

FORTI CRITICHE ALLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

Il sindacato attacca Carli

S'inasprisce l'andamento delle trattative sul contratto per edili e metalmeccanici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Conservatore, reazionario e autoritario». Così il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, ha definito il tono della relazione svolta l'altro ieri da Carli all'assemblea della Confindustria. Chiudendo i lavori del consiglio generale della sua confederazione, ieri Lama ha criticato duramente e dettagliatamente le asserzioni di Carli, come molti altri sindacalisti.

«La Confindustria — ha detto il massimo esponente della Cgil — si assume, con queste posizioni di rottura, una gravissima responsabilità politica anche immediata: aumenta infatti il grado della tensione sociale del paese» in un periodo in cui invece, in presenza delle recrudescenze terroristiche e dell'aspra polemica in corso tra i partiti, «l'Italia ha bisogno di riflettere serenamente sulle scelte che dovrà compiere».

Anche per il neo-segretario generale della Cisl, Carniti, il discorso del presidente della Confindustria è «un ulteriore sintomo allarmante delle tendenze all'oltranzismo che caratterizzano la condotta dell'organizzazione padronale al tavolo delle trattative», reso ancor più grave dal delicato momento che il paese attraversa e che richiederebbe la massima solidarietà delle forze sociali. Da parte sua, il segretario confederale della Uil, Ravenna, ha accusato Carli di sostenere proprio quelle posizioni che fino ad oggi hanno reso vano qualsiasi tentativo di entrare nel concreto del confronto nelle trattative per il rinnovo dei contratti.

Il sindacato ha così voluto esprimere a Carli e alla Confindustria la propria intenzione di non cedere terreno nella dura lotta in corso. Ma, puntualmente, gli effetti del discorso di Carli si sono fatti sentire già ieri al tavolo delle trattative per il rinnovo contrattuale degli edili. «Gli imprenditori — ha detto infatti il segretario nazionale della Fic, Pennacchini — avevano assunto nell'ultima riunione una posizione meno rigida che faceva intravedere qualche apertura, mentre adesso si sono ripresentati con una linea molto intransigente».

In conseguenza di questa nuova chiusura, ieri pomeriggio la Fic ha riunito la propria segreteria insieme all'esecutivo di categoria per decidere l'adozione di «ulteriori e più forti» azioni di lotta. L'effetto della presa di posizione del presidente della Confindustria si è fatto sentire anche al tavolo delle trattative tra la Fim e le sue controparti pubblica e privata, l'Intersind e la Federmeccanica.

«Permane una sostanziale chiusura alle nostre richieste — ha dichiarato il segretario nazionale della Fim Vivian — né si favoriscono le nostre richieste in tema di mobilità. Vengono invece puntualmente riconfermate, in modo più deciso e più drastico di prima le posizioni di chiusura».

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il direttivo della federazione, che non ha tuttavia indetto le ulteriori agitazioni preannunciate.

Ieri sono proseguite anche le trattative contrattuali dei chimici e dei braccianti. Per quanto riguarda i primi, sembra che si sia entrati rapidamente nel merito delle questioni più importanti contenute nella piattaforma rivendicativa.

Per i braccianti, invece, c'è da registrare una svolta che potrebbe preludere a una conclusione prima delle elezioni. I sindacati e le controparti hanno infatti concordato con la mediazione del sottosegretario al lavoro Pumilia un calendario di incontri a delegazioni ristrette per esaminare e individuare i punti della piattaforma sui quali è possibile fin d'ora raggiungere un accordo.

Ubaldo Cosentino

Deciso dal Cip l'aumento del gasolio

ROMA — Il Cip (Comitato interministeriale prezzi) ha deciso di aumentare i prezzi di alcuni prodotti petroliferi: in particolare, il comitato ha deliberato di aumentare di 15 lire al litro il prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione che passerà quindi da 171 lire a 186 lire.

Il comitato ha deciso inoltre di aumentare di 15,62 lire al chilo il prezzo del gasolio per riscaldamento e per uso agricolo, del petrolio per riscaldamento e dell'olio combustibile fluido.

QUESTA SERA MANIFESTAZIONE FEMMINISTA A ROMA ORGANIZZATA DAL «MLD»

Contro la violenza sulle donne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Questa sera a Roma le femministe manifesteranno in piazza contro la violenza alle donne. A via del Governo Vecchio la scelta del sabato non è stata casuale. «E' questa infatti la serata del maschio in caccia — dice il comunicato — o della coppietta tradizionale, unica possibilità per la donna di uscire da casa e sfuggire al tacito coprifuoco di sempre». Questa iniziativa del Mld (Movimento liberazione della donna) ha la sua drammatica motivazione nelle recrudescenza di stupri degli ultimi tempi.

Una ragazza segregata per lungo tempo nella casa dello studente di Roma e costretta a soddisfare le voglie di un «branco» di giovani, una regista della Rai che rientra a casa alle tre di notte dopo aver finito un turno di lavoro e viene assalita da sette individui, una tredicenne stuprata giorni fa da un gruppo a Cisterna.

Questo è il bilancio reso noto in meno di un mese, quello taciuto arricchirebbe le cifre in modo purtroppo significativo. In Italia sono circa 16 mila ogni anno le donne vittime di violenza carnale. Ma molto meno sono i casi denunciati, una donna su dodici preferisce tacere. Per paura, per pudore, per la procedura che spesso si trasforma in un processo alla parte lesa.

Ma cosa deve sopportare chi denuncia la violenza subita? I magistrati durante gli interrogatori preliminari e gli avvocati in aula non sono certo teneri. Le insinuazioni e le battute pesanti diventano spesso una seconda violenza. Perché si sbriglia la fantasia morbosa di chi interroga, perché giunge a pronunciare a piena voce ciò che nella vita di tutti i giorni non oserebbe forse pensare?

Siamo d'accordo che bisogna sondare scrupolosamente la buona fede di chi denuncia un fatto e la veridicità del fatto stesso. Ma interrogare non vuol dire indulgere volutamente in particolari scabrosi, né compiacersi dell'oscenità. Nel «processo per stupro» trasmesso alla televisione tutti hanno potuto appurare la signorilità con cui l'avvocato di turno si addentrava in particolari di una certa truculenza.

Una parata di esibizioni verbali di dubbio gusto, che ponevano il legale sullo stesso piano del violentatore. Anzi, le espressioni sono ancora più gravi, perché provenienti da persona che si presume acculturata, e immune da ammiccamenti degni di un collegiale. Ma perché un atteggiamento di questo tipo, seppure criticato, è alla fine ancora ammesso? Intorno ad avvocati di questo tipo c'è ancora una società che considera la donna come una complice della violenza subita.

Andava in giro di sera, indossava un abito giudicato «provocante», camminava per la strada da sola, aveva dei rapporti prematrimoniali. Come se la donna che ha avuto rapporti con uomini dovesse per questa ragione sottostare alle voglie di tutti. Non esiste il diritto di negarsi. Bisogna riuscire a rendersi conto, invece, che anche una prostituta subisce violenza carnale nel momento in cui deve subire un rapporto in cui non è consenziente.

Per mutare un certo tipo di atteggiamento non si deve sperare nella sensibilità individuale, è la coscienza dell'opinione pubblica che deve trasformarsi. Bisogna inasprire le pene? La soluzione non è questa. Comunque noi siamo piuttosto lontani dagli altri paesi. In Italia la violenza carnale è punita con un periodo di reclusione che va da tre a dieci anni, contro i 15 della Germania, i venti della Francia, e la pena di morte di qualche stato americano.

Ma l'inasprimento della pena con tutta probabilità non condurrebbe a niente. Anche il nuovo progetto di legge presentato il 18 aprile scorso dal Mld non va in questo senso, bensì a una nuova definizione del reato e una nuova procedura per il processo. La violenza viene definita «atti sessuali contro la volontà della donna» (e riguarda anche eventuali violenze del marito).

Una certa sensibilizzazione pare si stia delineando, motivata anche dalla frequenza di certi episodi negli ultimi tempi, ora si deve cercare di perseverare su una certa strada, perché non sia più lecito a chicchessia di confondere il violentatore con la violentata, il colpevole con la vittima.

M. Regina Perissinotto

Gli ultimi tre episodi

MILANO — In tema di violenza sessuale, sono di ieri tre altri episodi. A Magenta (Milano) una donna di 29 anni, E.G., è stata aggredita mentre camminava per strada da quattro uomini che l'hanno trascinata a bordo di un'auto, portata in periferia, dove la donna ha dovuto subire violenza da parte di uno degli aggressori, prima di essere abbandonata in aperta campagna.

Ad Acquaviva delle Fonti (Bari) un'altra giovane donna, Maria Bianco di 20 anni, è stata aggredita da tre giovani mentre passeggiava nei giardini pubblici assieme alla sorella di 15 anni. Portata in campagna su un autofurgone, è stata violentata dai tre e poi abbandonata. Due degli aggressori sono in arresto, un terzo (minorenne) è stato denunciato a piede libero.

Infine, a Porto Torres (Sassari) una ragazza di 15 anni, andata con un amico in una discoteca, è stata costretta dallo stesso amico e da un'altra decina di giovani a spogliarsi e quindi a subire violenza.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA

Arruolamento di agenti di custodia effettivi

CONDIZIONI:
- aver compiuto il 18.o anno di età e non superato il 28.o
- stato di celibe o di vedovo senza prole
- statura non inferiore a metri 1,60
- titolo di studio minimo licenza elementare
- in qualità di allievo partecipazione ad un corso di formazione presso una delle Scuole del Corpo

VANTAGGI:
- premi di arruolamento e rafferma per un totale di 850.000
- riduzioni ferroviarie
- libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
- possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
- facoltà di contrarre matrimonio al compimento del 4.o anno di servizio o del 26.o anno di età
- possibilità di praticare attività sportive e di frequentare corsi di specializzazione

Arruolamento di agenti di custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario

CONDIZIONI:
- durata complessiva della leva 12 mesi
- nomina ad agente di custodia ausiliario dopo un corso di 3 mesi presso una specifica Scuola Militare

VANTAGGI:
- riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
- possibilità di transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
- possibilità di prestare servizio nell'ambito della Regione preferita
- possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, ai Comandi Regionali del Corpo degli AA.CC. di Torino, Milano, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Catanzaro, Messina, Palermo, Cagliari; oppure, alle Scuole del Corpo di Portici, Parma e Cairo Montenotte o direttamente al Ministero di Grazia e Giustizia Direzione Generale Istituti Prevenzione e Pena Ufficio II - Arruolamento.



BEDFORD CF diesel

un primato di vendite e di simpatia. E si spiega:

puoi chiedergli tutto.

Bedford CF Diesel costa meno di "certi" furgoni: e puoi chiedergli tutto.
Economicità: per esempio la lunga durata e i bassi consumi.
Qualità: per esempio il motore (GM diesel 2 litri)
Affidabilità: per esempio la garanzia GM (1 anno senza limiti di percorrenza)
Versatilità: per esempio la gamma: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata.

Provalo presso la capillare rete di concessionari Bedford GM: ne sarai convinto anche tu.

BEDFORD CF DIESEL i piccoli per guadagnare

Sembrare «nuovi»

E' noto il rifiuto — da parte di un vasto settore delle masse giovanili e dell'elettorato più facile alle suggestioni — di vecchi modelli culturali e di tradizionali ideologie politiche. Il motivo sta principalmente nel fatto che, appunto, modelli e ideologie, ugualmente rifiutati, sembrano appartenere all'ieri e non all'oggi: roba passata. Sembrano. Ognuno vede ad esempio che il liberalismo, come dottrina economica e filosofica, non è affatto superato: vi è del valido in esso, che perciò è attuale. Ma non è più di moda. Il cristianesimo, contro il quale si sono levati tanti «ismi», specie con Marx e affini, è un ideale perenne. Ma i ragazzotti e le ragazzotte vogliono il proprio comodo (a spese degli altri, s'intende), sino al punto che un reato o titolo di merito, e chi non lo compie è addirittura posto sotto accusa (c'era l'altro giorno sui giornali la triste immagine di una ragazzina romana, che faceva vanto di sé con un cartello: «Io ho abortito, e tu?»).

Primitivi e giovani amano non il meglio, ma il più nuovo. I frammenti luccicanti di vetro valevano per i selvaggi più delle miniere d'oro nascosto. E un paio di jeans slabbrati sono preferiti dai ragazzi d'oggi a un «principe di Galles» con la riga. Il fatto è che i vetri colorati sono una vistosa novità, e i calzoni sdruscitì una nuova bandiera. Il proprietario di un grande magazzino — un supermercato che offre coloniali e confezioni, profumi e giocattoli, mobili e arredamenti —, a chi si congratulava con lui per il successo dell'impresa, con la quale teneva testa a magazzini con organizzazione nazionale, rispondeva: «Caro amico, bisogna avere fantasia. Guai se io non facessi rinnovare ogni giorno le vetrine. La gente vuole cambiare».

La gente vuole cambiare, in meglio o in peggio non importa. Vuole un modo nuovo di vestire (e un modo nuovo di pensare). Chi è scontento della propria condizione, inadeguata s'intende ai suoi meriti, vuole un cambiamento. E siccome la maggioranza di noi ritiene che il proprio stato sia inferiore alle proprie doti, ecco che bisogna cambiarlo, buttando all'aria tutto: compresa l'intera società, cui si addebita la propria situazione di scontento. Osserviamo, sia pure fugacemente, il punto di leva degli annunci pubblicitari d'oggi, limitandoci ai più vistosi. Una grande azienda produttrice d'auto inizia un paginone recente, avvertendo che «è cambiato, sta cambiando, il modo di guardare all'automobile». L'aggettivo «nuovo» si spreca, e i «più» non si contano. In altra occasione, la stessa ditta presenta un autobus «per la città che cambia» e quindi con «nuove soluzioni», necessarie a «cambiare la qualità della vita»: insomma «un autobus diverso». In altro paginone, un'industria annuncia che essa «costruisce la trasformazione (...) nel mondo che si trasforma»: perciò «l'innovatività» delle tecniche, naturalmente «nuove». Più modestamente, una fabbrica di cosmetici annuncia che «i giovani agguerriti tecnici di X. Y. (...) hanno fatto piazza pulita dei vecchi luoghi comuni».

E ora osserviamo gli slogan sbandierati da certi partiti, dai quali l'elettorato di questi ultimi anni si è mostrato sempre più attratto: e ciò da quando è stato proclamato (Parigi, 1968): «La fantasia al potere», che è come dire «la novità, il cambiamento». I predicatori comunisti dichiarano espressamente che difenderanno la repubblica italiana «per cambiarla». Sono soprattutto loro gli slogan basati sul nuovo, a cominciare dall'ambiguo ma efficace «modo nuovo di governare» (ambiguo, perché pare richieda un cambiamento nella forma, non nella sostanza). Occorrono «una nuova maggioranza» e «una nuova democrazia», «una nuova repubblica», «una nuova sinistra». Non contiamo, lasciando stare il Pci, le «nuove cronache» e i «rinnovamenti». Persino il vecchio partito liberale ha inventato ora, spinto dalle necessità, la «nuova protesta» o qualcosa di simile. E un democristiano, candidato a una regione sinora retta da democristiani, si è presentato come un «uomo nuovo» per una «regione diversa» (forse non più democristiana).

L'importante è essere, anzi parere nuovi. Che cosa può suggerire il matusa per bene? La rettitudine, la onestà, la laboriosità, la dignità: tutte cose vecchie. A quali modelli si richiamano i così detti conservatori? Alla operosità, alla iniziativa, alla concorrenzialità, alla libera competizione. Che noia! Questi ideali sono come le vetrine con vecchi manichini: buone solo per essere prese a sassate (e non solo metaforicamente). L'importante è essere, anzi parere anticonformisti: che è poi il sistema migliore di conformarsi alla moda, cioè essere conformisti. Come è comodo affidare le nostre scelte agli slogan rimati e ai caroselli! Non occorre pensare: basta seguire l'onda. Così, essere conformi all'anticonformismo è una virtù. Esemplare il modello recentemente proposto all'ammirazione del pubblico: una illustre signora è stata dipinta come anticonformista, perché porta abitualmente jeans, vestiti alla zingara e blusoni. Il che, se vero, costituisce il più insigne esempio di piatto adeguamento alla «vague» d'oggi.

Il fatto è che, alla base dei sistemi di comportamento adottati dalle masse, c'è la persuasione occulta: che opera naturalmente sui meno provveduti, cioè i più. Quando una moda — sia essa nel campo del costume, sia in quello politico — attecchisce senza un motivo che noi si riesca assolutamente a scorgere, vuol dire che alla base del fenomeno c'è la realizzazione di un plagio. E' un plagio a doppia direzione. C'è qualcuno che dà il «la», che lo diffonde ossessivamente tramite i «mass media» della radio, della televisione, della stampa. Tutti ne restano persuasi, e l'iniziatore prende nuova forza, dall'adesione della base, per rincalzare il discorso.

In fondo, tutti i dittatori sono plagiatori colossali. Mussolini, che sarebbe stato un piazzista formidabile, prendeva vigore dall'eco materiale dei suoi discorsi. Presentava sempre novità: Etiopia, Spagna, Albania, e poi Nizza, Corsica, Tunisia, Malta, Gibuti. Il tutto per un avvenire migliore. Vi credettero molti giovani.

Gianfranco D'Aronco

Un altro rinvio al «Goldoni» di Venezia

VENEZIA — Dopo il forzato rinvio della «Locandiera», che avrebbe dovuto inaugurare, il 19 aprile scorso, la ripresa dell'attività del teatro «Goldoni» di Venezia, rimasto chiuso per 32 anni è «saltato» un altro spettacolo (il secondo in due settimane): la «prima assoluta» per l'Italia di «Divazagioni e delizie» di Jean Geay da Oscar Wilde, che la Compagnia dell'Eliseo di Giorgio De Lullo e Romolo Valli avrebbe dovuto presentare questa sera, è stata infatti rinviata, all'ultimo momento. Lo spettacolo, che si annuncia come la più importante novità della stagione, andrà in scena l'8 giugno prossimo.

I motivi del rinvio non sono chiari. Trattandosi di uno spettacolo dell'Eti, il Comune, (che gestisce il «Goldoni» in collaborazione con l'ente teatrale) non ha saputo fornire chiarimenti. Da parte sua, un dirigente dell'Eti, Celino Bertinelli, ha parlato di «motivi tecnici interni» della compagnia. Il direttore del teatro, Gianantonio Cibotto, è fuori sede, mentre un funzionario del «Goldoni», il cav. Carlo Scarpa, si è limitato ad osservare che, «in fondo si tratta solo di un rinvio, che in teatro è normale». Ma già affiorano le polemiche e le perplessità sul tipo di gestione del rinnovato teatro comunale veneziano, e la stampa locale accusa gli amministratori di «troppa leggerezza».

L'inchiesta-verità che il Parlamento non ha fatto.

Martinelli·Padellaro
IL DELITTO MORO



Come i terroristi prepararono il 16 marzo: la storia dell'agguato raccontata «in presa diretta» da chi c'era e non aveva parlato. Quello che accadde nelle stanze del potere: le paure, le tensioni, gli scontri, la sconfitta finale...
Minuziosa, incalzante, drammatica questa inchiesta è il primo tentativo di ricostruire una vicenda che ha sconvolto la vita italiana e i suoi equilibri politici e, insieme, un drammatico reportage su un paese sull'orlo della guerra civile.

«Saggi Rizzoli»
RIZZOLI EDITORE

CONTINUANO A STUPIRE LE RISORSE DEL TEATRO MUNICIPALE DI REGGIO EMILIA

«Il Gran Tamerlano» di Josef Myslivecek anteprima emiliana di un'antica novità

E' stata, secondo i critici, una ripresa importante ed elegante di un raffinato sodalizio culturale

REGGIO EMILIA — *Mentre Reggio Emilia è sossopra per quella supertassa sul Lambrusco — definito dalla Cee spumante al pari di Moët & Chandon e Dom Perignon per via della schiuma loquace — guarda guarda salta un tappo, e il mondo musicale è inondato da una effervescenza belcantistica deliziosa quanto effimera. E a sborniarsene saranno, e più avanti vedremo perché, i venerabili anziani dell'Ospizio, i quali abitando accanto alla dimora natale d'Ariosto Ludovico respirano benissimo Arie Recitativi e Concertati antichi. Ché in Josef Myslivecek «divino boemo» avanguardista d'oltre due secoli addietro sembra spirare, anche se non sempre freschissima, una cert'aura ariostesca.*

Mossa galante

Ripresa importante, han detto i critici di mezz'Europa, venuti a Reggio per la prima del «Gran Tamerlano» di Myslivecek. Direi piuttosto ripresa elegante, mossetta galante di quel raffinato sodalizio culturale che sono il Teatro Municipale e l'Amministrazione comunale reggiani. I quali non perdono colpi, e per dare stoccate colla spada dell'iniziativa scelgono quali bersagli la Scala di Milano e la Kunsthaus di Zurigo: vedi le svariate mostre di grafica ovvero l'impetuosa rassegna «Visconti e il teatro», inventate a Reggio Emilia, contado «grasso e rozzo», e poi cedute, una volta demodè, a Milano e altrove.

E adesso Myslivecek e poi la stupefacente orchestra della Gewandhaus di Lipsia: alla Scala, d'accordo, e in serata di gran richiamo quasi di gala, ma prima a Reggio Emilia. Manifestazioni, qui, d'ordinaria amministrazione come la mostra suinicola internazionale o il mercato dei «coniglì da salotto» (se ne vedono da far voglia ai più bei cani levrieri e gatti persiani). Sempre la stessa efficienza inventiva e organizzativa: l'importante è far sentire che, se parmigiani e modenesi han saccheggiato primati civili morali e pragmatici reggiani, però Matilde di Canossa e Ariosto e Bojardo e Spallanzani sono di qui e li hanno alle spalle come patroni. E che c'è un fiumiciattolo, macché, un ragnolo dal nome impegnativo a lambire, ma ve'!, proprio gli orti del «Mauriziano», la bella dimora ariostesca e i prati dell'Ospizio dei vecchi, il «Rodano». Volete vedere che fra un po' il Consorzio del Lambrusco reggiano fa scrivere sull'etichette «Vin de la Côte du Rhones? E magari fa causa ai vini francesi e svizzeri del Rodano per concorrenza sleale?

Quando una città, forse la meno bella fra le stupende emiliane, che dai dì di Matelda non ha più visto un duca, tappa le falle della bilancia nazionale dei pagamenti con una esportazione, solo di prodotti agricoli, sui mille miliardi (e sono 100 solo di Lambrusco), suvvia può permettersi questi e altri lussi culturali. Città che fra meno di sei mesi scoppierà di benessere e di crisi dagli alloggi sta correndo ai ripari: il problema viabilistico va risolvendosi con la chiusura totale del centro storico, già uno dei più quieti e civili d'Italia; il decentramento comincia a funzionare, le zone industriali ben fuori; le cooperative edilizie stan costruendo con una intelligente pianificazione a rotta di collo.

Insieme all'opera di Myslivecek in anteprima italiana — sarà alla Scala l'8 maggio —, sono arrivate qui a Reggio Emilia, per più concreti motivi, le direzioni commerciali e i centri di contrattazione delle principali industrie alimentari italiane ed europee. La decadenza di Milano sul piano commerciale sta spingendo su queste parti il mondo degli affari, e Reggio deve adattarsi a diventare una delle capitali economiche europee. L'assessorato comunale alla cultura e il Teatro Municipale, per quel che gli compete, son riusciti a far parlare di Reggio: come dire, venite venite, il «tempo libero» culturale è bell'e pronto e collaudato.

E col collaudo de «Il Gran Tamerlano» di Myslivecek, il Municipale ha dimostrato di non aver problemi sul come mettere in scena opere, anche le più lontane dalla tradizione del gusto consacrato. Benché nella messe del teatro serio del '700 il Municipale, in collaborazione coll'Opera di Praga, non son convinto abbia scelto la spiga d'oro puro. Comunque pure la porporina fra le mani del vivace compositore boemo manda i suoi bagliori. E se non fosse luce vivida e solare non avrebbe di certo illuminato tanti lavori del sommo Wolfgang Amadeus Mozart. Ché il pollice verde del praghese lo troviamo frequente nei giardini empirei del salisburghese: ne risentono il Figaro, il Don Giovanni, il Mitridate, e finanche Così fan tutte, e vari Concerti solisti.

Certamente Mozart non avrebbe accettato di mettere in musica un libretto come questo «Gran Tamerlano» di un tal Agostino Piovene, sonettista veneziano, capace di sublimità poetiche come il gran finale «Dopo il nembo e la procella / Dopo il tuono ed il balen / Sorge infine amica stella / Si fa intorno il ciel seren». Ma Myslivecek quando arriva in Italia è talmente carico d'idee sonore da perder note da tutte le parti: metterebbe in musica le battute di Corrado e in convenevoli di Mike Bongiorno.

Ha nelle orecchie un secolo di successi di operisti seri e galanti italiani: Venezia Napoli Roma, l'Arcadia ancora viva, i fasti letterari e d'alcova napoletani della regina Cristina, ospite generosa fino all'addome di musicisti e musicanti. Un prurito per tutto il corpo lo annunciavano non esente dal morbo gallico. Arie e duetti a bizeffe per tutte le cantatrici con dediche e dichiarazioni appassionate purché giacessero grate. Insomma è l'impasto ghiotto degli apprezzati vezzi alla moda, Melodie galanti e seriosi Concertati, ma anche arcate ancora gotiche di musiche sacre: ne ricordo alcune «a cappella» per voci bianche di bellezza assoluta. Non par niente tutt'i Mozart, padre madre e figli, gli eran prodighi di coccole e avidi d'apprendimenti. Figuriamoci l'accoglienza del Ducal-regio teatro austriaco di Milano alla sua opera, andata in scena il dì di Santo Stefano nel 1771. Potremmo ben dire «andato in onda» il suo «Tamerlano», ché da quella sera, per mesi, motivi e motivetti dell'opera «divina» (?) erano fischiettati da patrizi e garzoni, un'onda sonora per tutta Milano.

Di questo play-boy roccocò dal naso bruciato dalla lue, «noto al Sovrano e al pubblico di Napoli per il valore artistico e la probità morale», forse modello a Mozart per il Don Giovanni, prodigo d'amplessi con le donne e di debiti con amici e conoscenti, angelico meloforo e personaggio da «Beggar's opera» di John Gay, cosa si potrebbe dire oggi? Ispiratore o saccheggiatore di Mozart, rifacitore di Gluk, continuatore della vena italiana di Jommelli Traetta Porpora Leo Händel Vivaldi? E quel suo nome italiano «Giuseppe Venatorini» gli viene dalla traduzione dal ceko, o vuol essere allusivo alla fama di «cacciatore» di cantanti cantarine fantesche e mezzane? Si sa solo che fu vera gloria, e questo «Tamerlano» fu applaudito dall'Arciduca Ferdinando e dalla consorte Beatrice d'Este a Milano più dell'«Ascanio in Alba» del quindicenne Mozart in tenzone, due mesi prima, col «Ruggiero» del sassone Johann Hasse.

L'opera è seria «nella misura in cui» lo permettono trama e testo, tanto che, inusitato fatto in quel tempo, ci scappa addirittura il morto in scena. Dunque, Tamerlano lo sciancato imperatore dei Tartari dominante dal Mediterraneo all'India, fa prigioniero Bajazet sovrano turco e figurati se non vuol sposarne la figlia Asteria. La quale è però fidanzata con Andronico generale del re turco. Ma anche Tamerlano è fidanzato, vecchio benissimo ha fatto il revisore Václav Nosek a falcidiare «florilegi» virtuosistici e cadenze, liberando la purezza delle commoventi melodie dalle nebbie del «bello» settecentesco. Lo stesso impegno interpretativo l'ha dato Josef Kuchinka, il direttore d'orchestra, che ha accentuato il pedale dinamico al posto del virtuosismo soppresso.

Mistero sorridente

Ludislav Stortos regista e lo scenografo Klotoslav Rubenik hanno evocato quanto è possibile di sorridente mistero orientale e mitteleuropeo: teschi sui turbanti sugli scanni sugli stendardi, macchine sofisticate tipiche del teatro d'epoca, tende che diventano mantelli, suppellettili trasformate in giardini, così a scena aperta: fossero usciti Drukula o Frankestein nessun stupore. Una visione comunque attualissima dell'enfatica storia del Tamerlano. La prova dei cantanti? Be' quella che posson dare voci italiche verdiane prestate al gioco sottile del recitar cantando roccocò: l'ha detto Pavarotti, la cosa più importante per la voce è il diaframma (ch'è un muscolo, quindi il cervello, come credeva Mozart, non c'entra). La caratterizzazione dei personaggi è venuta fuori bene dall'interpretazione gestuale dal Tamerlano, Enrico Fissore, ad Alessandro Corbelli (Andronico) ad Arturo Testa (Daspe) a Edith Martelli (Irene) a Giovanna Vighi, vittima delle spinosità della parte di Asteria. Il coro? una delle tante società «Orfeonica» chiamato — ma è uno scherzo? — «Claudio Merulo», scusate s'è poco.

Il pubblico, quel giorno, erano gli anziani dell'Ospizio. Erano arrivati con un autobus del Comune: in platea nei palchi, anche quello reale: non un applauso fuori posto, e nel foyer negl'intervalli precisi nelle osservazioni nelle critiche nei confronti, come se Myslivecek fosse «cosa loro». Be' a questo punto non credo proprio che il Municipale di Reggio e il Comune stupiscano più qualcuno.

Cesare Govi

Libri ricevuti

Adelindo Pelagotti: «Toccata e fuga» (Pier Luigi Rebellato Editore - Collana «La Sfera» diretta da Emanuela Stramana pagg. 92 - Lire 3500).

Quaranta liriche e sei conclusive «Storie» sono il contenuto di «Toccata e fuga», pubblicazione prima di Adelindo Pelagotti: momenti diversi di una ispirazione che si fa pacata riflessione, l'occhio attento a osservare, a scrutare, a dedurre: a volte con solitario distacco, a volte con una partecipazione intensa e sofferta. Lucide emozioni, il guardare dentro di sé «ascoltando il battito / del mio solo cuore», là dove gioia e silenzio, fame e sete, risa e pianti incidono segrete ferite o accolgono più allettanti promesse, tutto ciò imprime a questa silloge di Pelagotti una fisionomia poetica delicata e gradevole, palpito umano e spirituale di efficace rispondenza e sovente di tenera, infantile offerta.

Nella «Presentazione» a «Toccata e fuga», è Bruno De Cesco ad esaminare attentamente le intime motivazioni che emergono da questi versi, sottolineando pure il carattere di quelle sei «Storie» con cui si chiude il volumetto di Pelagotti, «Storie» aperte ad «una piccola, personale ribalta» echeggiante certi «drammi in un minuto» alla Achille Campanile.

G. P.

E' uscita l'edizione italiana della rivista mensile «The Practitioner» n. 13 - gennaio 1979, riguardante i «Problemi di ortopedia» - Pagg. 144, Lire 2500 (edizioni Tempo Medico, Milano - abbonamento a 12 numeri Lire 25.000).

«Filippo II e la Franca Contea», di Lucien Febvre. Un classico della storiografia contemporanea. Un'opera che ha aperto nuove frontiere (Storica, L. 20 000).

Per secoli, la società e le divisioni di classe sono state rappresentate, nella cultura popolare, da una medesima immagine: «i sacerdoti, i guerrieri, i contadini», di Ottavia Niccoli (Saggi, L. 10 000).

Due preziosi studi nella PBE: Paolo Barile e Carlo Macchitella, «I nodi della Costituzione», storia, documenti, proposte (L. 5400); Massimo Mila, «Lettura delle "Nozze di Figaro"». Mozart e il diritto alla ricerca della felicità» (L. 3500).

Keynes, la ripresa della economia classica e la critica ai marginalisti: ecco i temi di una ricerca di alto valore scientifico: «Valore e domanda effettiva», di Pierangelo Garegnani (Paperbacks, L. 6000).

«Il mercato delle lettere», di Giancarlo Ferretti: industria culturale e lavoro critico dagli anni cinquanta a oggi. Una «storia» polemica dei rapporti tra intellettuali, letteratura e potere (Saggi, L. 8000).

Com'è nata la potenza economica giapponese? Lo racconta Jon Halliday in «Storia del Giappone contemporaneo» (Biblioteca di cultura storica, L. 20 000).

«Descrizioni di descrizioni»: tutte le critiche letterarie di Pier Paolo Pasolini. Una grande intelligenza al lavoro (Gli struzzi, L. 8000).

Con «John Inferno» di Dibdin Pemberton, vincitore del Prix Decoin vincitore del Prix Goncourt 1977 (Supercoralli, L. 7000) e con «Primo amore, ultimi riti» di Ian McEwan, nuovo Salinger per i critici inglesi (Nuovi Coralli, L. 4000), Einaudi ripropone il meglio della narrativa straniera contemporanea.

Informazioni Einaudi



IL RISCATTO DEL DESERTO ALLA BASE DELLA FAVOLOSA METAMORFOSI DELL'OASI DI AL AIN

Oggi ai cammelli sono riservate soltanto le corsie di emergenza

Per raggiungere quella che fino a pochi anni fa era una tappa delle lente carovane che attraversavano, gli Emirati arabi, è sufficiente imboccare la superstrada che da Dubai porta fino ad Abu Dhaby

Al Ain, in arabo «fonte o polla sorgiva», si trova negli Emirati Arabi al vertice di un immaginario triangolo equilatero che ha come base la superstrada lungo il mare da Dubai ad Abu Dhaby, ed era una volta un'oasi dell'interno, a circa 150 chilometri da quella costa che nel tempo passato si chiamava la «Costa dei pirati» nei Trucial States.

Il vecchio nome di «oasi», che in più lingue e con poche varianti della tradizionale grafia, conserva intatti suono e significato, rievoca ancora alle nostre menti la meta delle lente carovane, l'ombra fresca dei palmeti, il refrigerio dell'acqua abbondante dopo la luga arsura. Ma tutto questo appare ormai nient'altro che un luogo comune, a chi abbia l'occasione di percorrere comodamente in macchina la strada asfaltata che si inoltra nel deserto verso Al Ain.

L'oasi solo alcune decine di anni or sono si poteva raggiungere, partendo a dorso di cammello dai miseri villaggi di pescatori di perle o di pesce della costa, in due o tre giornate di faticoso cammino. Non più di sei anni fa si raggiungeva sulle piste sabbiose, a mala pena battute, con quattro o cinque ore di viaggio in «land rover». Oggi dista dalle popolose città della costa poco più di un'ora di strada attraverso il deserto. E' un altro aspetto dell'antico Oriente ed un altro motivo di fascino esotico, che spariscono in questa parte del mondo arabo, travolto dal fervore del nuovo e del moderno, che man mano cancellano tutte le tracce del passato.

Durante il viaggio mi sovviene di un'altra oasi, che ho visitato negli anni scorsi, ospite nella «fuori strada» dell'addetto militare all'ambasciata italiana di Amman. Una lunga corsa all'interno del deserto giordano attraverso una piatta e sconfinata distesa di nere pietre basaltiche, disseminate a migliaia e migliaia sul fondo di sabbia giallastra e compatta. Le piste, appena segnate e difficilmente individuabili senza un'abile guida, erano delimitate a notevoli, anche se regolari distanze, da cumuli di pietre innalzate a piramide: unici punti di riferimento per arrivare alla meta.

Lo squallore immoto del paesaggio era ravvivato ogni tanto da mandrie di cammelli allo stato brado o da greggi di pecore e di nere capre, sorvegliati dall'immancabile pastore, che sembrava ripreso dalle figurine dei nostri presepi. A metà percorso la quadrata mole di una fortezza senza finestre né feritoie, confusa con la sua massa compatta di ocra argillosa nell'arido, giallastro paesaggio, testimoniava la lontana presenza di un avamposto militare. Non molto distante una costruzione dell'VIII secolo dell'Era volgare con cupole e volte a botte e con gli avanzi di preziosi e suggestivi affreschi, benché ormai declassato ad ovile dei nomadi beduini, restava quale segno dubbio di una remota civiltà. Accanto a ciò la nera tenda di un beduino, con i panni di colore indefinibile, stesi ad asciugare davanti alla vagante dimora, con una torma di ragazzini, accomunati dai cenci che indossavano e dagli occhi neri e bellissimi sui volti arsi dal sole, indicava la persistenza tenace di un atavico modo di vita, fiero e ribelle alle lusinghe del progresso e di un'esistenza men dura.

Ed infine l'oasi di El Azraq. Un agglomerato di misere e basse casupole, che si intravedevano appena oltre i consueti recinti senza aperture verso l'esterno delle dimore musulmane, raggruppate a ridosso del folto delle palme e di una bassa vegetazione, prevalentemente di giunchi, cresciuti intorno alle polle dell'acqua limpida e fresca. Penso che qualcosa dell'antico «sapore» sia rimasto ancor oggi in quest'angolo di deserto che, non essendo stato toccato dalla ricchezza del petrolio, non ne ha neppure subito gli sconvolgenti effetti.

Nulla di tutto questo troveremo invece ad Al Ain. Lasciato, dopo alcune decine di chilometri, il deserto della zona più vicina alla costa, leggermente ondulato e chiazzato da ciuffi di erba rigida e grassa, ci inoltriamo in una distesa di dune sabbiose che assumono inconsuete e suggestive tinte fra l'arancione ed il rossastro, e ci accompagnano fino alle vicinanze dell'oasi. Alla nostra sinistra interrompono la monotona uniformità del paesaggio le montagne dell'Oman che si innalzano a distanza con le vette frastagliate e scure sullo sfondo azzurro del cielo, sfumato nella calura. Solitari tamerischi, che man mano si infittiscono e vanno ad assumere l'aspetto di radi boschetti, denunciano l'immediata presenza dell'oasi.

Invano cerchiamo qualche nota di colore. Ampie zone di terreno a destra ed a sinistra della strada sono impegnate per chilometri in razionali culture ortive, riparate dalle tempeste di sabbia da alberi di alto fusto. La strada, allargandosi a tre corsie nei due sensi di marcia, ha l'aiola spartitraffico ricca di palme e di fiori, mentre grandi rotonde, anch'esse abbondantemente fiorite, separano e distribuiscono le varie correnti di traffico in un vasto e funzionale reticolo stradale. Un ombroso parco all'inglese con panchine e vialetti ordinati e curati raccoglie sotto gli alberi la varia umanità di queste terre nella giornata festiva del venerdì musulmano.

Poco prima del centro della cittadina, tutta linda e nuova, che ha preso il nome ed il posto dell'oasi, si erge la mole, anch'essa moderna dell'Università degli Emirati, che qui ha trovato la sua sede due o tre anni or sono e che comprende tutte le principali facoltà. Alla periferia della cittadina un vastissimo zoo raccoglie ogni sorta di animali e consente per ciascuna specie nell'ampiezza dello spazio disponibile la ricostruzione dell'«habitat» naturale in recinti.

Infine troviamo riparo al caldo, che si fa ormai insopportabile e che già a Dubai (e siamo solo in aprile) aveva toccato i quaranta gradi all'ombra, nella frescura ad aria condizionata del Hilton Dubai, uno dei tanti lussuosi alberghi della prestigiosa catena internazionale, ma che mai ci saremmo sognati di trovare quaggiù in pieno deserto. Un tuffo nell'immancabile piscina ed una colazione da albergo di classe, oltre a darci refrigerio e ristoro, ci fanno dimenticare di essere in quella che fino a pochi anni or sono era soltanto una tappa di cammellieri!

E' la prima volta nella mia esperienza del mondo arabo che mi trovo di fronte ad un così ampio ed efficace programma di sfruttamento di risorse diverse da quella del petrolio. Il riscatto delle zone deserte, già preannunciato dall'acquedotto interrato, che affianca la strada fra Dubai ed Al Ain e che mi ricorda quello che in Israele porta verso il Negev le acque del Mar di Galilea, è qui un fatto compiuto e rappresenta un promettente inizio. Se anche gli arabi riusciranno, così come da tempo hanno fatto con preveggente intelligenza gli israeliani, a trasformarsi in agricoltori, potranno liberarsi dalla dipendenza dall'estero per i prodotti della terra che oggi, come tutto del resto, acquistano facilmente (ma fino a quando?) con la ricchezza fornita dal petrolio.

Il riscatto del deserto è stato la premessa necessaria al lancio turistico dell'oasi, di cui l'Hilton e lo zoo sono il richiamo, oltre all'innegabile bellezza di questa favolosa metamorfosi dell'oasi tradizionale.

Al ritorno verso Dubai nell'aria arroventata dalla meridiana calura incontriamo ogni tanto, caracollanti lungo la corsia d'emergenza ed in stridente contrasto con le veloci macchine, isolati cammellieri o mandrie di cammelli, che ci riportano col pensiero a tempi non tanto lontani, ma tanto diversi, e restano unica, labile traccia di un mondo che scompare.

Edoardo Cumbat



Roma — Ornella Muti continua ad essere la star numero uno del cinema italiano. Sarà infatti anche la protagonista, con Giancarlo Giannini, del film «La vita è bella» diretto dal regista sovietico Grigorij Ciukhraj. (Ansa)

GIORNALE DI TRIESTE

ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Discussione ad oltranza sui consultori familiari

La seduta di ieri sera del Consiglio comunale è stata interamente dedicata al nuovo regolamento dei consultori familiari, argomento sul quale il dibattito — alla luce della relazione dell'assessore Perco — si era già sviluppato nelle precedenti sedute; ieri è stata proseguita la presentazione, la discussione e la votazione dei vari emendamenti presentati su singoli punti di ciascun articolo della bozza di regolamento, per cui i lavori sono continuati — seguiti da un folto e attento pubblico femminile — fino a tarda ora, imponendo il rinvio di una cronaca dettagliata delle movimentate votazioni.

In apertura di seduta, esaurita la parte riservata alle interrogazioni, il Consiglio ha ascoltato reverentemente in piedi le parole di cordoglio e di esecrazione del sindaco Cecovini sull'azione terroristica condotta a Roma dall'eversione armata. Dopo aver testimoniato profonda partecipazione al dolore dei familiari delle vittime e delle forze dell'ordine e solidarietà alla Dc, il sindaco ha rilevato che «davanti a fatti di tale gravità, specialmente in questo delicato momento della vita del Paese, conta solo la cosciente e responsabile compattezza di tutte le forze democratiche».

Una parentesi d'attualità politica è stata aperta, in sede d'interrogazioni, dalla risposta del sindaco Cecovini sul quesito postogli dal Msi circa i mutamenti della linea programmatica della Giunta che potrebbero derivare dalla candidatura dello stesso Cecovini nel Pli per le elezioni europee. «La mia candidatura quale indipendente della LpT nella lista del Pli per le "europee" non comporta — ha detto Cecovini — nessun mutamento in termini politici né dentro questo Consiglio (dove continuo ad essere un membro della LpT con l'incarico elettivo di sindaco) né in campo nazionale».

L'avv. Cecovini ha poi rilevato che la legge elettorale rende praticamente impossibile la partecipazione diretta alle elezioni europee di forze politiche che non siano già rappresentate in Parlamento, per motivare così la scelta della LpT di un «apparentamento» con altre forze politiche. «Le offerte furono numerose; ma tramontata, anche per l'opposizione dell'Unione slovena, l'ipotesi di un'associazione con l'Unione valdostana, la Lpt ha ritenuto di non aderire a nessun'altra proposta di associazione. Ha inteso offrire tuttavia al proprio elettorato un'indicazione pratica anche per le «europee», e ciò per non disperderne la coesione immediatamente dopo la partecipazione alle «politiche», decidendo di autorizzare due suoi componenti (precisamente i due primi eletti nelle precedenti elezioni amministrative) ad accettare la candidatura come indipendenti, cioè a titolo personale, uno nella lista del Pli (lo stesso Cecovini) e uno in quella radicale ((Giuricin)».

«Nessuna condizione programmatica è stata richiesta o imposta dai due partiti ospitanti — ha soggiunto Cecovini — e pertanto i due esponenti della LpT sosterranno nella loro candidatura alle "europee" i noti tre punti del programma della LpT, che non risultano incompatibili con quelli dei partiti ospitanti». E del Pli ha infine ricordato l'appoggio alla raccolta di firme per la proposta di legge sulla zona franca integrale e l'opposizione alla zona industriale prevista dagli accordi di Osimo.

Il consigliere Giacomelli si è dichiarato insoddisfatto della risposta, rilevando che Giuricin — coerentemente con la propria posizione politica — ha candidato con i radicali il cui programma non contraddice quello della LpT, mentre Cecovini ha candidato con un partito, il Pli, dal quale era uscito proprio perché non ne condivideva l'atteggiamento a proposito del trattato di Osimo («al Comune un unico consigliere del Pli, a titolo personale, aveva votato contro la mozione Spaccini in cui si approvavano gli accordi di Osimo nella loro integrità»).

Il consigliere del Msi ha inoltre rilevato che Cecovini si candida al fianco di quell'Enzo Bettiza che si è «pesantemente impegnato a favore degli accordi di Osimo, compresa la loro parte economica». E oltre tutto Cecovini non figura candidato proprio in quell'unica circoscrizione (quella di Nord-Ovest che vede capolista Bettiza) in cui il Pli conta di riuscire a eleggere un proprio rappresentante a Strasburgo.

Il sindaco ha voluto replicare alla replica, infrangendo i regolamenti e suscitando vivaci proteste in aula tradottesi nell'uscita dall'aula del gruppo comunista allorché è stata concessa all'interrogante addirittura una controreplica. Cecovini ha voluto precisare che il Pli si è astenuto in Parlamento sulla parte economica del trattato di Osimo e che egli non muta la propria posizione essendo affiancato in lista a Enzo Bettiza: «Anzi nella lista del Pli ci sarà un triestino — ha detto — che sosterrà i punti qualificanti della LpT contro le tesi di Bettiza, e gli elettori sapranno distinguere esprimendo i voti preferenziali».

Il sindaco ha dato poi comunicazione al Consiglio di una lettera inviatagli dal consigliere radicale Ercolessi, il quale si rifà alla «decisione degli organi romani del mio partito di negare la legittimità della presenza nella prossima campagna elettorale dei radicali triestini che hanno espresso dissenso sulla proposta dell'on. Pannella per un'alleanza con la LpT» per affermare: «ciò modifica la piattaforma politica sulla base della quale il Pr si era presentato alle elezioni comunali dello scorso giugno» ma «non penso neppure per un attimo — soggiunge Ercolessi — di uscire per mia volontà dal gruppo consiliare radicale». A ogni modo egli non continuerà «per ovvi motivi» a sostituire l'on. Pannella alle riunioni dei capigruppo consiliari.

Università: rinnovo del Consiglio d'amministrazione

Si sono conclusi ieri gli scrutini delle elezioni per il rinnovo del consiglio d'amministrazione dell'Università degli studi di Trieste per il prossimo biennio. Per i professori di ruolo sono risultati eletti i professori Piero Pietri e Luigi Giarelli (medicina), Mauro Graziani (scienze) e Luigi Sartori (economia).

Primi comizi

Dopo aver aperto formalmente la propria campagna elettorale a Trieste con l'intervento dell'on. Almirante, il Msi illustrerà oggi il proprio programma elettorale nel corso del comizio che il capolista per la Camera, Giacomelli, il candidato alle «europee» Morelli e il candidato al Senato avv. Segariol terranno alle 18.30 in piazza Goldoni.

Dalla LpT, che ha già organizzato una serie di comizi volanti, sono annunciati per oggi comizi del prosindaco Aurelia Gruber Benco (alle 10 alla Fescheria e alle 11 in piazza della Borsa) e del consigliere comunale Dolcher (alle 18 in piazza della Borsa e alle 18.30 in via delle Torri).

Democrazia nazionale ha intanto aperto la propria campagna con un comizio di Renzo de' Vidovich, il quale ha colto lo spunto dalla vittoria dei conservatori inglesi per rilevare il progresso delle forze che si collocano contro l'area socialista e che potrebbero già alle prossime «europee» scalzare quest'ultima dalla posizione di maggioranza relativa a Strasburgo.

L'ordinario militare alla «Vittorio Veneto»

Stamane mons. Mario Schierano, ordinario militare d'Italia, farà visita alla brigata corazzata «Vittorio Veneto». In tale occasione l'ordinario conferirà il sacramento della cresima ad alcuni militari e figli di ufficiali e sottufficiali della brigata. La cerimonia sarà officiata nella cappella della caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina.

Muggia: i delegati al congresso provinciale del Pri

Nella sede della sezione del Partito repubblicano di Muggia è stata convocata l'assemblea di tutti gli iscritti per designare i delegati al prossimo congresso provinciale del Pri che si terrà a Trieste il 12 maggio 1979. E' stata presentata una unica mozione che dopo lunga e serena discussione è stata votata favorevolmente da tutti tranne una astensione. Le successive votazioni per designare i delegati al congresso ha dato i seguenti risultati: delegati effettivi: Aldo Angeli, Franco Colombo e Ettorina Finocchiaro; delegati supplenti: Guido Marocco, Enzo Deluchi e Sergio Gobet.

Martedì al Cemp «Il principio della vita»

Martedì prossimo 8 maggio alle ore 19 al Centro di educazione matrimoniale e prematrimoniale (Cemp) di via Genova 21 s'inizia un corso di informazione sessuale con la proiezione del film giapponese «Il principio della vita» (The beginning of life). Tutti coloro che fossero interessati al corso sono invitati ad iscriversi dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 nella sede del Cemp.

Dibattito su formazione degli operatori sanitari

Stamane alle 10, nella sala convegni di via S. Nicolò 5, l'assessore provinciale alla sicurezza sociale Pessato presenterà a quanti si interessano all'argomento cinque specialisti che apriranno una pubblica discussione sul tema: «Formazione degli operatori sanitari in relazione alla nuova legge sul servizio sanitario nazionale». Si tratta del medico prof. Ferrari, della dottoressa Koch di Milano, del prof. Nordio del «Burlo», dello psichiatra Schittar di Pordenone e dello psicologo Cusin dell'ospedale Maggiore. Dopo aver presentato le relazioni, gli esperti saranno a disposizione del pubblico per eventuali approfondimenti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Angelo. — Il sole sorge alle 4.47 e tramonta alle 19.16; la luna si leva alle 12.31 e cala all'1.44.

Ieri: temperatura massima 17,4, minima 7,7; pressione mb 1015,1 stazionaria; umidità 20 per cento; temperatura del mare 13,9.

Maree — OGGI: alta alle 16.23 con cm 28 sopra il l.m.; bassa all'1.09 con cm 5; alle 4.45 con cm 1 e alle 10.59 con cm 21 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 6.17 con cm 5 e alle 18.45 con cm 26 sopra il l.m.; bassa all'1.09 con cm 14 e alle 11.57 con cm 23 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417, via Fabio Severo 112, tel. 571068; via Baiamonti 50, tel. 812325.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571068; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 792207; piazza Venezia 2, telefono 54905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2, tel. 792207; piazza Venezia 2, tel. 54905.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766667.

MERCOLEDÌ AL CCA, AUSPICE IL NOSTRO GIORNALE

Luca Goldoni a tu per tu con i lettori triestini



Luca Goldoni, 51 anni, la penna scorrevole e amabilmente umoristica, è indubbiamente uno degli scrittori preferiti dal grande pubblico dei lettori. Da qualche tempo ha iniziato a curare sul «Corriere della Sera» una rubrica di corrispondenza «privata» con i lettori, ai quali offre sempre una risposta giusta.

Da questo «colloquio» quasi quotidiano con la gente di ogni ceto e condizione sociale, Goldoni ha tratto un libro dal titolo omonimo, cioè «Con ossequi, ciao». Un titolo semplice semplice, che evidenzia la prima dote di questo giornalista-scrittore che piace alle donne: la capacità di esprimersi di fronte a una vasta platea senza arzigogoli, semplicemente con un linguaggio alla portata di tutti.

Mercoledì prossimo, 9 maggio, alle 18.30, Luca Goldoni sarà ospite degli «incontri» organizzati dal Circolo della cultura e delle arti con la collaborazione del nostro giornale, nella rinnovata sede di via San Carlo. A presentarlo sarà lo stesso direttore de «Il Piccolo», Ferruccio Borio. Sul tema della conversazione inutile fare ipotesi: data la duttilità dell'ospite, saranno gli stessi spettatori a dare il via al colloquio, cercando di porre il maggior numero di domande possibile. E godersi le risposte.

ECCEZIONALE PESCATA CON UNA BARCHETTA

Squalo di cinque metri catturato presso Duino



Morto e sdentato, si possono ben mettergli le mani in bocca: ecco il grande squalo, subito dopo la cattura, adagiato sulla riva con attorno pescatori e curiosi accorsi a frotte. (Italfoto)

Una pesca davvero eccezionale ha mobilitato ieri pomeriggio praticamente l'intero Villaggio del pescatore, i cui abitanti sono accorsi a frotte lungo la riva dopo che si era sparsa la voce di quanto era accaduto: nelle reti di una piccola passelera uscita al largo era infatti rimasto impigliato uno squalo di notevoli dimensioni, lungo oltre cinque metri e del peso di diversi quintali. Si tratta di un esemplare della famiglia dei cetorinidi, squali innocui perché assolutamente sprovvisti di dentatura e che usano cibarsi di plancton.

A catturare il gigantesco squalo è stato il pescatore Renato Radin, originario di Cittanova e abitante nella nostra città, che ieri pomeriggio si era recato con la sua «Speranza» cinquecento metri al largo della Cartiera del Timavo, approfittando anche della bella giornata primaverile. Grande è stata la sua sorpresa quando, al momento di tirare a bordo le reti, si è accorto che dentro di esse era finito anche qualcosa di molto pesante, tanto pesante da impedirgli di completare l'operazione. Il Radin, che temeva potesse trattarsi anche di una mina, ha allora chiamato in aiuto un'imbarcazione più grossa, munita di paranco, che è così riuscita a issare le reti. Comprensibile la grande meraviglia di tutti e soprattutto del Radin quando ci si è accorti quale fosse la causa del grande peso. Nella rete era appunto finito un gigantesco squalo, nel frattempo già morto per probabile soffocamento. Le reti, nelle quali era rimasto impigliato, si erano strette attorno alle branchie come un cappio.

Con non minore sorpresa ci si è poi accorti che lo squalo aveva una bocca di forma inusitata, assolutamente sprovvista di dentatura, tanto che in un primo momento si è pensato non trattarsi di un pescecane. Soltanto in un secondo momento si è appurato che era uno squalo della famiglia dei cetorinidi.

La singolare preda è stata tirata a riva e adagiata in tutta la sua lunghezza sulla banchina. Un volonteroso, armato di metro, ha così potuto constatare che lo squalo superava di qualche centimetro i cinque metri. Intanto la notizia si era sparsa e decine di curiosi si sono fatti attorno al gigantesco pesce che, anche da morto, incuteva, benché sdentato, un certo timore.

Nel frattempo, dal Villaggio del pescatore la notizia della singolare pescata si era sparsa anche in città, e più d'uno è corso in automobile al Villaggio per non perdere l'occasione di vedere lo squalo da vicino e scattare una foto ricordo. Molte anche le telefonate ricevute dal centralinista del «Piccolo» e da quello del «113», brigadiere Bilardello.

STATO CIVILE

NATI: Gemiti Francesco; Pellis Ingrid; Buonfrate Stefano; Zanon Paola; Cozzutto Valentina; Vales Manuel.

MORTI: Bellà Vittorio, di 74 anni; Pertot Giordano, 68; Vitrani Sabino, 57; Cekada Giorgia in De Mola, 65; D'Elia Rodolfo, 64; Mattiussi Roma in Marin; 64; Drda Anna in Puppin, 93; Rosa Dolores ved. Vitorelli, 57; Petelin Celestina ved. Vero, 69.



Renato Radin, il pescatore protagonista dell'eccezionale cattura.

JUGOSLAVO DENUNCIATO A PIEDE LIBERO

La «124» gli apparteneva ma la patente era falsa

L'aria dei «bassi» di Napoli irretì tre anni fa uno jugoslavo di passaggio, e ora nella nostra città egli è stato denunciato, sia pure a piede libero. L'uomo, Ante Kamber, di 26 anni, stava aprendo la portiera di una macchina in piazza della Libertà quando è stato avvicinato da una pattuglia della Volante. La Fiat 124 (Ts 163391) non è risultata rubata, come invece si sospettava, poiché lo jugoslavo l'aveva regolarmente acquistata in un autosalone triestino, ma gli agenti hanno notato delle irregolarità nella patente di guida. Il documento, infatti, era falso. Poi, dalle prime spiegazioni del Kamber, è affiorata la verità: come spesso succede la patente proveniva da Napoli.

L'uomo ha infatti raccontato di averla acquistata nel '76 da uno sconosciuto: erano bastate due fotografie e 70 mila lire; senz'altro meno di quanto ora viene a costare una patente rilasciata dopo un normale corso di scuola-guida. Ma la spesa è stata lo stesso molto alta: secondo il giovane, infatti, da allora egli non avrebbe mai guidato un'auto prima di quella comperata nella nostra città, poiché negli ultimi anni avrebbe sempre navigato.

Cade dalla finestra

Un uomo di 36 anni è caduto dal primo piano di uno stabile in via della Tesa, riportando la frattura della spalla sinistra. Si tratta di Giovanni Sesona, il quale, per cause in corso di accertamento, è precipitato dalla finestra del suo appartamento al n. 28, da un'altezza di sette metri. E' intervenuta un'autolettiga della Cri con a bordo il medico di turno, dott. Lops, il quale ha fatto trasportare il ferito al Maggiore. Il Sesona è stato ricoverato in ortopedica con prognosi di 30 giorni per contusioni varie e per la frattura della spalla sinistra. Sul posto un equipaggio della Volante con il maresciallo Ferrara, l'appuntato Olivo e la guardia Doria.

Causa il vento cade un elettricista

Una raffica di vento ha fatto cadere un elettricista che stava effettuando un lavoro ad un cavo elettrico ad un'altezza di sei metri dal suolo. Il forte vento ha spinto all'indietro la scala, in cima alla quale si trovava l'uomo, facendolo precipitare al suolo. Il malcapitato operaio, Nicolò De Baseggio, di 44 anni, abitante in via Sara Davis 20, è stato trasportato con la Cri all'ospedale Maggiore e ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi per la sospetta frattura del tallone sinistro e distorsione della caviglia destra.

Auto rubata trovata nel fosso

A 500 metri dal campo profughi di Padriciano gli agenti della Volante hanno trovato in un fosso una vettura che era stata rubata l'11 aprile scorso. Si tratta della Peugeot 504 Caravan di 1900 cc, targata TS 160336, di proprietà del commerciante Gaetano Speranza, originario della provincia di Bari e abitante nella nostra città in via Brunner 2. La vettura, dalla quale è stata asportata l'autoradio, presenta diverse ammaccature e la rottura di molti vetri e manca della batteria.

«500» recuperata

Una «500» di colore beige, rubata il 28 aprile, è stata recuperata in via San Nicolò da una pattuglia della Volante in servizio di pattuglia. La vettura è stata restituita alla legittima proprietaria, la signora Ester Malalan, 34 anni, abitante in via Boccaccio 10.

IN GRAVI CONDIZIONI UN GIOVANE MECCANICO

Si schianta in scooter contro un'autovettura

Gravissimo incidente stradale ieri pomeriggio in viale d'Annunzio. Tempo bello, tempo di Vespe. Non è una reclame. Scooter e motocicli sono stati levati dalla naftalina e come le cavallette sciamano liberi. Purtroppo c'è anche il solito rovescio della medaglia: a decine si contano gli incidenti più o meno gravi. Questa volta a farne le spese è stato un ragazzo di 16 anni, che è andato a sbattere con la propria Vespa contro un'auto.

Paolo Pincin, meccanico, abitante a Monte San Giovanni 10/a, per cause in corso di accertamento si è schiantato infatti in sella allo scooter contro la Simca (Ts 178578), guidata da Agostino Devetta, di 57 anni, abitante in via Sinico 68. Il ragazzo è stato trasportato al Maggiore con un'autolettiga della Grandi Motori di passaggio, ed è stato ricoverato in rianimazione con prognosi riservata. Versa in stato di coma e ha varie fratture dentarie, oltre alla probabile frattura della base cranica.

Non si vuole entrare nel merito della dinamica dell'incidente che è al vaglio dei carabinieri di Muggia, ma fa meditare il fatto che un urto, anche se lieve, subito da chi va in moto, può avere conseguenze drammatiche. Si dice che le nuove norme del codice della strada includeranno l'obbligo del casco per tutti i centauri: sarà un'innovazione che potrà portare solo benefici; male non farà certamente. Negli altri paesi europei nessuno si permette di sorridere alla vista di un distinto signore che guida un ciclomotore e si protegge la testa con un casco, magari integrale. In Italia, intanto, bisogna attendere, ma nessuno ci vieta di seguire l'esempio. La prudenza a volte non basta.

Cane nella foiba

Un cane ha mobilitato i vigili del fuoco; l'animale, infatti, era caduto in una foiba nei pressi di Basovizza.

Erano passate da poco le 16 quando un signore che stava passeggiando assieme al suo cane ha notato che la bestiola dava segni d'inquietudine e aveva iniziato a guaire mentre si stavano avvicinando a una piccola foiba, poco distante da quella di Basovizza. In fondo all'anfratto c'era un cane.

L'uomo rimasto anonimo, ha dato subito l'allarme e sono intervenuti i vigili del fuoco al comando del capo La Valle, i quali si sono calati con una corda nella foiba profonda oltre quindici metri e hanno portato in salvo uno spaventato cane da caccia che si trovava in quell'incomoda posizione forse da ore. Poi l'animale è stato trasportato al canile di Opicina.

In bilico — I vigili del fuoco sono accorsi sulla strada costiera all'altezza della «Tenda rossa», poiché un'autovettura, dopo essere sbandata, si era arrestata in bilico sulla scarpata.

Assalto alla farmacia

Due giovani in jeans e con un giubbotto color kaki hanno tentato l'altra notte di dare l'assalto alla porta secondaria della farmacia «Manzoni» di largo Sonnino 4. Un casigliano, uditi i rumori, ha telefonato alla polizia. Il pronto intervento della Volante ha impedito che il furto venisse commesso.

Con la gamba sotto il rullo

Raccapricciante infortunio sul lavoro, ieri mattina, a borgo San Sergio. Un uomo, scivolato dal predellino di un rullo compressore sul quale stava salendo, è finito con la gamba sinistra sotto la massiccia ruota del veicolo industriale, che gli ha straziato la gamba e il piede sinistri e maciullato l'avampiede destro.

Lo sventurato operaio, Aldo Mattassi, di 60 anni, abitante al n. 94 di borgo San Nazario, è stato subito soccorso dai sanitari della Cri giunti sul posto a tempo di record. L'autolettiga, guidata dall'autista Linzi con a bordo il medico dott. Di Carlo e gli infermieri Pricco e Vacca, si trovava in via della Valle per un intervento quando è stata deviata via radio in borgo San Sergio. I sanitari hanno praticato all'infortunato una terapia d'urgenza mentre l'autolettiga raggiungeva a tutta velocità l'ospedale Maggiore, dove il ferito è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi. Gli agenti della polizia stradale hanno compiuto i rilievi del drammatico incidente.

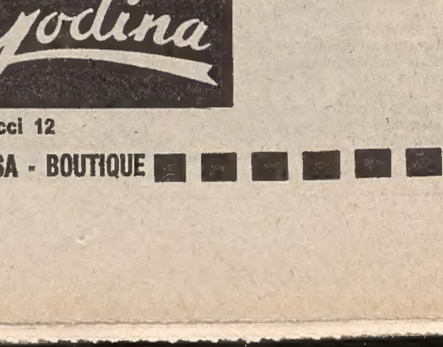
Ladri — Ignoti hanno rubato dall'abitazione di Alessandro Ursich, 36 anni, via Giulia 104, una radio del valore di 150 mila lire. I ladri hanno sfondato la porta d'ingresso.

uomo... vesti la primavera
scegliete i nuovi colori e le nuove fantasie di:
DANIEL HECHTER
MARINA YACHTING
MARESPORT
SEVEN 7
CACHAREL
tommasini PORT
boutique
Via Mazzini 37-39

progetto dimensione colore
tutto in una sola volta
con il nostro sistema di pagamento programmato
Via Zanetti 1, ang. via Coroneo
Telefono 750339
3P
PARATI - PITTURE

GRANDIOSA VENDITA
SCONTO del 50% sui LAMPADARI
E SU TUTTA LA MERCE
Lampadari - Consoles - Specchi
Mobili per ingresso - Cristallo - Servizi tavola
Bicchieri in cristallo - Soprammobili
Arazzi originali francesi ecc.
BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 I PIANO

CLUB PRIVATO «IL FAUNO»
dell'Adriatico Palace Hotel - Grignano
E' riaperto tutti i sabati dalle ore 22. Sono valide le tessere dello scorso anno. Organizzazione piccoli «parties» privati. Telefono (040) 224241.

HOBBISTI - FALEGNAMI
da
MARIO BEVILACQUA
TRIESTE - VIA CONTI 9, TELEFONO 793071
troverete un vastissimo assortimento di
MACCHINE COMBINATE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
Garanzia - Assistenza - Condizioni vantaggiose

ed inoltre per l'USATO una serie di interessanti
OFFERTE SPECIALI

Una magnifica occasione per risolvere le cerimonie di maggio
dal Salon de la Boutique de Paris:
BLEU MARINE DESIGN - PHILIPPE DEVILLE - PISANTI - DAVID MOHLO
dal Pitti Boutique di Firenze:
PI-CRI - PUCCETTI - PRINCES OF FLORENCE - MIZAR - LABA DAL PORT e tanti altri
ATELIER Godina
Via Carducci 12
PELLICCERIA - SPOSA - BOUTIQUE

GIORNALE DI TRIESTE

PROSEGUE IL POTENZIAMENTO DELLO SCALO SPECIALIZZATO

Il legname è un pilastro dell'economia portuale

Un soddisfacente bilancio è emerso dall'assemblea degli operatori che ha confermato in pieno la consistenza dei nuovi investimenti

Il presidente dell'associazione triestina dei commercianti del Legno, Pietro Isoardi, all'assemblea ordinaria dei soci, ha ricordato che gli operatori della nostra città cercano di adeguare, ristrutturare e attrezzare lo scalo, come terminal moderno e specializzato, in funzione di nuove prospettive di sviluppo dei traffici del legno. In questo contesto, e in previsione di un rilancio dei traffici internazionali del legno via Trieste, sia dai Paesi del Sud-Est asiatico sia da quelli del Nord America, che in questi ultimi anni si sono notevolmente sviluppati e che interessano in misura crescente, tanto il nostro mercato, quanto i Paesi limitrofi, l'associazione del legno sta oggi portando a termine lavori di ristrutturazione dello ne gestisce in proprio ed in regime di punto franco, puntando a creare un grosso emporio, come importante centro di commerci e di scambi fra l'Europa ed il mondo del legno.

Pertanto, il presidente Iscardi, ricollegandosi alle linee programmatiche, individuate nell'ultimo biennio, ha tracciato un consuntivo su ciò che è stato fatto e su quanto rimane ancora da fare. Per quanto concerne la gestione, i programmi e le prospettive dello Scalo legnami, egli ha ricordato che, come è previsto dal contratto di concessione della durata di 15 anni, stipulato con l'Ente porto, l'associazione ha già effettuato nel biennio '77-'78 investimenti per svariate centinaia di milioni di lire. Si è, per esempio, Scalo legnami, che l'associazione provveduto alla pavimentazione di strade e capannoni per circa 60.000 mq; è stato rifatto ex-novo l'impianto antincendio; sono stati costruiti e ristrutturati diversi immobili ad uso uffici, oltre a realizzare cinque grandi celle di essiccazione con annessa cabina di trasformazione. Altre opere (come l'impianto carburante e la sede sociale) sono in fase di avanzata costruzione o in progetto.

Tutto questo fervore di iniziative — è stato fatto rilevare — è peraltro ipotecato, in prospettiva futura, dal sistema tariffario delle compagnie portuali che, almeno per quanto riguarda il legname, non è stato ancora adeguato alla realtà odierna. Le moderne tecniche di imballo e di movimentazione dei segati e semilavorati, nonché l'alto grado di sofisticazione raggiunto nei trasporti marittimi, consentono oggi rese di sbarco molto elevate, rispetto ad una decina d'anni orsono; pertanto si sostiene che sarebbe opportuna anche una ristrutturazione radicale delle tariffe, specie in questo momento economico caratterizzato da una concorrenza internazionale sempre più aggressiva.

Circa i programmi d'investimento in opere portuali, a livello Ente Regione ed Ente porto, Isoardi ha parlato sia del progetto della grande viabilità (come è noto, la superstrada passerà proprio sopra lo Scalo Legnami), sia dei lavori d'interramento dello specchio d'acqua che va dall'Italsider alla radice del molo de'lo Scalo.

I lavori che dovrebbero avere inizio molto presto, consentiranno di recuperare nuove aree sulle quali l'associazione fa pieno affidamento per una concessione pluriennale, anche in considerazione di un incremento dei traffici internazionali di segati e semilavorati, materie prime strategiche per le industrie utilizzatrici regionali, del Nord Italia e dei Paesi dell'Hinterland. Fra gli altri temi portati alla ribalta dell'assemblea figurano le esigenze del movimento marittimo, ferroviario e camionistico, gli incontri con gli operatori esteri che hanno visitato lo Scalo, sia durante le giornate internazionali del legno sia in occasione di missioni ufficiali, i rapporti d'affari con indonesiani, malesi, canadesi e jugoslavi. Vasta eco avrà, secondo Isoardi, alla fiera di Trieste la conferenza sul commercio mondiale del legno, alla luce degli impegni presi lo scorso anno a livello di federazioni europee. Si tratta di iniziative di prestigio, che rivestono però anche importanza operativa.

Onoranza ai Caduti del 5 maggio 1945

La Lega nazionale come ogni anno desidera ricordare alla cittadinanza il sacrificio di coloro che il 5 maggio 1945 caddero sotto il piombo mentre inneggiavano all'Italia. Stamane alle 8.30 i dirigenti della Lega deporranno una corona d'alloro alla targa affissa di via Imbriani e con inizio alle 19.15 mons. Parentin celebrerà una messa funebre in memoria dei caduti nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

LUNEDI' SERA AL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Incontro con Primo Levi «scrittore non scrittore»

La sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti, con il proposito di continuare a mettere il pubblico triestino a contatto con i più prestigiosi nomi della letteratura contemporanea, si è assicurata la venuta a Trieste dello scrittore Primo Levi, un narratore che è ormai entrato a far parte dei classici del nostro tempo. «Scrittore non scrittore», questo il titolo della conversazione ch'egli terrà lunedì 7 con inizio alle 18.30, nella sala maggiore del Circolo.

Primo Levi non ha bisogno — ci auguriamo — di presentazioni. Tuttavia, per i più distratti, ricorderemo che è l'autore di quel memorabile «Se questo è un uomo», ridotto anche a pièce teatrale, documento che senza alcuna concessione né al rancore, né al sentimentalismo, racconta del tempo, dal 1943 al 1944, che l'autore trascorse nel Lager di Auschwitz, un'esperienza tragica portata alla luce delle forze subumane, inesorabilmente conseguenziali, che essa rappresenta.

Primo Levi, oltre a «Se questo è un uomo», ha scritto «La tregua», per la quale ha avuto il Premio Campiello, «Storie naturali», premiate con il Bagutta, «Vizio di forma», «Il sistema periodico» e infine «La chiave a stella», tutte opere di narrativa pubblicate da Einaudi, e che riguardano l'indagine che l'autore sta conducendo, fra letteratura e professione, sulla formazione morale di un uomo della nostra epoca, alla riscoperta di quella civiltà della «competenza» così trascurata nella nostra Italia facilona, in cui rivive l'abilità e la fantasia, già dell'artigiano, di creare lavorando con le proprie mani.

Scrittore non scrittore, Primo Levi fino a pochi mesi fa lavorava ancora come direttore tecnico di una fabbrica di vernici di Torino. Uomo civilissimo, tutt'altro che «montato», presenterà la sua ultima opera al pubblico triestino, che certo non vorrà perdere l'occasione veramente unica d'incontrarlo. L'appuntamento è dunque per lunedì prossimo, alle ore 18.30, nella sala maggiore del Cca, in via San Carlo 2.

CHRYSLER SIMCA '79
per scegliere meglio, per scegliere il meglio


Simca 1100
L. 3.600.000


Chrysler Simca Horizon
L. 4.500.000


Matra Simca Rancho
L. 7.950.000


Chrysler Simca 1307/1308
L. 5.200.000

GARANZIA TOTALE 12 MESI

CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - MATRA
PADOVAN & DE CARLI
COMPETENZA & CORTESIA
TRIESTE - VIA FLAVIA, 47 - TELEFONO 827782

SINGER
DA
Villini
VIALE D'ANNUNZIO 26
TELEFONO 790618
CON I
PREZZI
PIU'
BASSI
DELLA
REGIONE
SCONTO
20%
SU PREZZO DI LISTINO

Questa sera alle 22.30
a RADIO 99 TRIESTE
(99 Mhz)
«I 4 di Shanghai»
terzo ciclo
Programma a quiz con ricchi premi

SEGNALAZIONI

«L'UNO CON I LIBERALI, L'ALTRO CON I RADICALI»

In lizza sotto due bandiere

«Caro direttore, in un primo momento, alla notizia della candidatura del sindaco Cecovini alle elezioni europee nella lista del Partito liberale, ho pensato di trovarmi davanti all'inizio d'una fase di "normalizzazione" del fenomeno "Lista per Trieste" e a una ragionevole attenuazione del livore contro i partiti. Ma una sommaria "ripassatina" degli atteggiamenti assunti dalla lista e dal suo leader nei confronti di tali problemi, mi ha fatto sorgere qualche dubbio sull'esistenza di una coerente linea in tal senso.

«Ricordo che nel gennaio scorso, in un intervista al "Piccolo" il consigliere Giuricin sosteneva che la LpT aveva un ruolo importante di fronte ai problemi locali, ma che per la sua stessa natura era destinata ad avere respiro "comunale o, tutt'al più, regionale". Ciò significava, a parere dello stesso Giuricin, che i componenti della lista dovevano ritenersi liberi di aderire, anche quali candidati in sede nazionale ed europea, ai partiti tradizionali più consoni alle aspirazioni ideali e politiche di ciascuno.

«Ma in una lunga intervista radiofonica, ripresa poi dal "Piccolo", il sindaco Cecovini polemizzava con Giuricin e sosteneva che, a parer suo, gli aderenti alla lista potevano presentarsi candidati alle elezioni nazionali o europee solo sotto il simbolo della Lista, altrimenti sarebbe stato opportuno che non lo facessero per nulla e ciò evidentemente per non indebolire o falsare l'immagine della Lista stessa, sorta anche quale alternativa ai logori partiti tradizionali.

«E la tesi Cecovini sembrò prevalere con la decisione assunta dalla Lista per Trieste di presentarsi da sola alle elezioni politiche e associata con il proprio simbolo all'Union Valdôtaine per le elezioni europee: e la decisione riscosse applausi nell'assemblea del 1.o aprile al cinema Nazionale.

«Nelle settimane successive però, l'Union Valdôtaine optò per una compagine formata esclusivamente da gruppi rappresentativi di interesse etnico-linguistici e respinse la richiesta di adesione della Lista. La Lista si è trovata perciò improvvisamente scoperta sul fronte europeo e due suoi leader hanno aderito l'uno al Partito radicale e l'altro al Partito liberale, accettando evidentemente di difendere, se eletti, non le tesi della Lista ma quelle dei rispettivi partiti.

«Ravvedimento o stato di necessità? G.S.».

Foiba di Basovizza

«Illustre direttore, sono un esule istriano, ex combattente, ferito e decorato di guerra. Sotto certi aspetti, ma certo a molta distanza, sono un suo collega iscritto all'albo, come giornalista pubblicista.

«Sia pur non avendo il piacere di conoscerla, mi permetto di confidare nel suo animo, certo superiore agli opportunismi, purtroppo tanto diffusi, per pregarla semplicemente di volere con molta cortesia dar notizia del telegramma da me spedito al Presidente della Repubblica per invitarlo a visitare sul Carso la Foiba di Basovizza che raccoglie oltre quattromila salme di civili e militari.

«Per noi esuli è sacro dovere difendere la memoria dei Caduti. Il Capo dello Stato ha compiuto il suo dovere recandosi alle Fosse Ardeatine, ma perché si suole sempre ignorare il dramma di tanti nostri martiri, uccisi nel quadro d'una volontà di espansione verso Occidente degli eserciti slavi?

«Mi scusi se ho fatto ricorso direttamente a lei, che certo ha tante cose in cui essere occupato. Lo faccio con fiducia e con speranza, chiedendole quell'ospitalità che le costa poche righe del suo quotidiano. Con distinti saluti, prof. Alfonso Ughi, presidente della sezione di Firenze dell'Associazione "Italia irredenta"».

Ex benestanti

«Dopo ave manifestato il desiderio di ricevere, per Pasqua, generi alimentari in dono da chi era in grado di aiutarci, noi già benestanti, ora decaduti, frequentatori della mensa esterna dell'Eca, nell'edificio di via Conti 1, avevamo sperato, sempre in occasione della Pasqua, nella visita della Giunta comunale, secondo l'antica tradizione triestina. Siamo circa un centinaio». Lettera firmata.

IL RESTAURO DEL CENTRO STORICO

Salvare Cittavecchia

«Lo scoppio della casetta in via del Sale, dovuto a impianti inadeguati, avrebbe potuto provocare il crollo del fatiscente edificio e forse di parte degli stabili adiacenti, con conseguenze catastrofiche per gli abitanti. Il fatto che questi ultimi siano stati relativamente fortunati per quanto riguarda l'incolumità fisica non può lasciar passare sotto silenzio l'episodio, che ripropone in maniera drammatica il problema del restauro del centro storico e di Cittavecchia in particolare.

«Da tecnico posso assicurare che case del tipo di quelle di via del Sale — in Cittavecchia ce ne sono molte e parecchie già libere da inquilini — possono diventare "come nuove" con minor fatica, minor spesa e in tempi molto minori di quanto richiedano le case nuove. Ma i singoli casi risolti non fanno che confermare con evidenza l'assoluta follia della politica urbanistica ed edilizia, tutta tesa in questi ultimi decenni a far sì che le case nuove non vengano costruite e che le case vecchie si degradino sempre di più sino a diventare inabitabili.

«Cittavecchia è stata bloccata per decenni prima dalle "zone bianche", poi dal piano dell'edilizia economica e popolare. Ore bisogna che si arrivi al più presto (da parte delle amministrazioni, ciascuna per le proprie competenze) ai seguenti provvedimenti: liberalizzare le licenze edilizie anche per i singoli edifici, naturalmente nel solo rispetto delle norme tecniche del piano particolareggiato; escludere le case di proprietà privata dal piano dell'edilizia economica e popolare, limitando quest'ultimo alle case di proprietà pubblica; rimettere in libertà il mercato dei fitti, abolire la legislazione vincolistica e la legge sull'equo canone, che è sbagliata da bel principio.

«Venga diminuita la differenza tra i tassi di interesse sui mutui liberi oggi a livello di usura e quelli agevolati, diminuendo i primi ed aumentando i secondi, riequilibrando i costi del denaro, che oggi punisce chi ha voglia di lavorare e premia i parassiti; si istituisca il risparmio casa, lasciando libero il singolo di scegliere dove e come vuole abitare, vengano abolite le cooperative a proprietà indivisa, favorendo, come dice l'art. 47 della Costituzione, l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione; si impieghino gli utili degli istituti di credito pubblico per ridurre i tassi e non per finanziare a fondo perduto opere private di dubbia utilità sociale, se non addirittura di vantaggio privato clientelare; si abolisca l'Invim, imposta incredibile, che attribuisce valori crescenti agli edifici a mano a mano che invecchiano e si degradano, che definisce incremento di valore tassabile la capacità di iniziativa imprenditoriale e che tassa infine l'inflazione.

«Occorre, infine, utilizzare gli operai delle industrie in cassa integrazione, che percepiscono anche per anni lo stipendio a spese della collettività senza lavorare, o talvolta portano via lavoro ai disoccupati con il lavoro nero, per i restauri delle case di proprietà pubblica nei centri storici, quanto meno per la manovalanza e la mano d'opera specialistica (impianti, infissi, ecc.).

«Poiché l'incidenza della mano d'opera nei restauri può arrivare all'80% del costo totale, potremmo avere case restaurate quasi gratis. L'utilizzazione degli operai in cassa integrazione può essere estesa ad altri interventi che potremmo chiamare di servizio civile (nettezza urbana, manutenzioni ecc.) ing. Marino Bodaffio».

Elargizioni e anniversari

«Del nuovo servizio di elargizioni, a mezzo della Cassa di Risparmio ho fatto un'esperienza negativa. Poiché il 19 aprile ricorreva il settimo anniversario della morte di mia moglie, ho provveduto di giorno prima, a effettuare il versamento di un importo a favore dell'Uildm nell'agenzia della CRT di piazza del Perugino, ma sino al 1.o maggio nulla era stato pubblicato sul "Piccolo".

«Gradirei essere cortesemente informato sul funzionamento del servizio e sapere con quale anticipo bisogna fare i versamenti per vederne data notizia un determinato giorno. Distinti saluti, Romano Radivo».

L'elargizione alla quale il nostro lettore si riferisce figurava tra quelle pubblicate nella nostra rubrica di pagina 6 il giorno 21 aprile. A quanti desiderano che della loro elargizione sia data notizia in occasione di un anniversario, raccomandiamo di provvedere al versamento con ragionevole anticipo.

Nelle lettere indirizzate alla SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Stasera con inizio alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, per la Società di Minerva, parlerà il prof. Fulvio Babudieri su «Gli Uscocchi, corsari dell'Adriatico».

«Diario breve»

Lunedì 7 con inizio alle 18 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa il prof. Roberto Damiani presenterà il volume postumo di Estella Brunetti «Diario breve (1952-1962)». Luisa Becherucci, già direttrice della Galleria degli Uffizi e Decio Gioseffi direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Trieste illustreranno gli studi e l'opera dell'autrice dedicati alla critica d'arte.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, è in programma un incontro con la pittrice concittadina Pama (Paolina Mathis Marotti) che verrà presentata dal critico Sergio Molesi. Seguirà la proiezione di diapositive a colori di Francesco Biscaldi sull'opera dell'artista.

«Alcolisti anonimi»

E' nata anche a Trieste una sezione della nota organizzazione internazionale Alcolisti anonimi. Funziona sulla base dell'aiuto reciproco tra persone afflitte dallo stesso grave problema, nello spirito che «nessuno può aiutare un alcolista meglio di un alcolista». Gli interessati possono telefonare al numero 793617 ogni giorno dalle 15 alle 19.

«Appunti su Trieste»

Tutti i fotoamatori residenti nella nostra provincia possono partecipare al concorso a tema fisso «Appunti su Trieste», articolato nelle tre sezioni bianco-nero, colore e diacolor, che è stato indetto dal Circolo fotografico triestino. Il bando può essere ritirato nella sede di via Mazzini 12 del Circolo culturale «Il Carso» ogni martedì dalle 19 alle 20.30 e nei principali negozi di articoli fotografici. Il termine per la consegna delle opere, che devono essere inedite, è fissato all'8 giugno. La giuria è composta da Crulci, Saccari e Stravisi.

Circolo filatelico

L'assemblea dei soci del Circolo filatelico triestino «Carlo Ravasini» ha eletto il nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: presidente, Giorgio Conetti; segretario, Livio Morpurgo; tesoriere, Egizia Felician; consiglieri: Bellio, Besussi, Cosoli, De Farolfi, Garau, Latini, Pierotti, Scortecci e Visintin. Il nuovo consiglio ha provveduto alla definizione dei programmi di attività, deliberando anzitutto di ricordare il 25.o anniversario del ritorno di Trieste all'amministrazione italiana con una mostra filatelica e documentaria che si terrà nel novembre prossimo.

Artisti alla ribalta

Con l'intento di mettere in luce elementi adatti a cimentarsi nella vita dello spettacolo viene promossa una nuova edizione della rassegna «Artisti alla ribalta». Per le iscrizioni e più ampie informazioni gli interessati si possono rivolgere nelle ore d'ufficio al recapito telefonico 566286.

Telefono amico 766666-7

Ti sei mai domandato che cos'è? Telefonaci.

Marcia di primavera domani sul Lanaro

Domani alle 9.30 dalla piazza di Rupingrande, sarà dato il via alla settima edizione della Marcia di Primavera, organizzata dall'Escai XXX Ottobre.

I partecipanti, dopo la salita sul monte Lanaro torneranno a Rupingrande, in località Poligono, percorrendo circa 12 chilometri fra boschi e prati fioriti.

L'Escai XXX Ottobre ricorda che per raggiungere Rupingrande ci si può servire delle linee 4 e 2 che partono da piazza Oberdan ogni dieci minuti, a cominciare rispettivamente dalle 6.10 e dalle 7. A Opicina c'è solo la coincidenza con l'autobus delle 8.45; pertanto è consigliabile raggiungere Rupingrande con mezzi propri.

Le iscrizioni si accettano nella sede del Cai XXX Ottobre, in via Silvio Pellico 1, ancora oggi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Le iscrizioni all'atto della partenza comportano la spesa di 1000 in più.

Un grazie dei tipografi

Un bel televisore, appena arrivato, allieta, negli intervalli dei loro lavoro, i tipografi del nostro stabilimento, che ringraziano di cuore la ditta Gerbini, per aver loro fatto questo omaggio.

Film di montagna

A cura dell'Associazione Cai XXX Ottobre, giovedì 10 con inizio alle 20 nella sala di via Ananian della parrocchia di San Vincenzo saranno proiettati in anteprima i film «Everest senza maschera», «Arrampicata libera sulla nord-ovest dell'Half Dome» e «Olimpiada», premiati al recente Festival internazionale del film di montagna di Trento. Ingresso libero.

Sala comunale d'arte

Nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia sono in programma per il mese di maggio mostre dei seguenti pittori: sino al 5 le seguenti mostre: da oggi al 13 Livio Di Mauro; dal 14 al 21 Bogdan Grom; dal 22 al 29 Emidio Eredità; dal 30 al 6 giugno Mario Bulfon.

Campidoglio d'oro a Borri

Il pittore triestino Renato Borri è stato premiato al «Gran gala» in forma ufficiale a Roma, al Grand Hotel Massimo d'Azeglio, in presenza di personalità artistiche francesi, svizzere, italiane, con il Campidoglio d'oro, e diploma solenne, con la motivazione «In considerazione alle sue alte qualità umanistiche e dei pregi riscontrati nelle sue opere pittoriche». La fondazione fra poeti, pittori, scrittori, Per la pace nel mondo. Il presidente poeta, prof. Vincenzo Morra. Roma 28 aprile 79.

Parmigiano L. 798 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26 hanno messo in vendita il Parmigiano Reggiano al prezzo supereccezionale di L. 798 l'etto.

I pisinoti a Grado

La Famiglia pisinota ha scelto quest'anno per il proprio raduno nazionale, il ventunesimo, l'Isola d'oro: i pisinoti si sono infatti dati appuntamento a Grado il 19 e 20 prossimi. Il programma comprende una gita all'isola di Barbana, una serata istriana nella sala maggiore dell'albergo Fonzari con proiezioni di diapositive, la messa nella Basilica, una visita al sindaco della città oltre all'omaggio ai Caduti. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Pellico 2, (tel. 795293) entro il 7.

Messa per San Giorgio

La gente originaria dall'antico comune di Portole festeggerà domani assieme a parenti e amici provenienti da altre province, il patrono San Giorgio con il tradizionale incontro, preceduto dalla messa che avrà inizio alle 16.15 nella chiesa della Sacra Famiglia, via Vasari 5.

Maestri parentini

Gli ex allievi dell'istituto magistrale di Parenzo, residenti a Trieste, sono invitati a intervenire a una riunione che si terrà mercoledì prossimo, 9 con inizio alle 17 nella sala dell'Aimc (g.c.) di via Mazzini 26; in vista del prossimo primo reduno sul quale riferirà il comitato organizzatore.

Riti in lingue estere

Per domani alle 10 sono annunciate una messa cattolica nella chiesa di via Giustinelli 7 e una funzione luterana nel tempio di largo Panfili, entrambe in lingua tedesca. Con inizio alle 11 nella chiesa di via delle Monache 3 sarà officiato un rito in inglese per gli anglicani.

Testimoni di Geova

Con inizio alle 19, nella sede dei Testimoni di Geova, via D'Annunzio 72 a Muggia, Flavio Lugnani farà una considerazione biblica sul soggetto: «La famiglia e la società umana». L'ingresso è gratuito.

Rosignano alla «Fornis»

Nella scuola elementare «Fornis» di via Vasari, per la serie di incontri degli artisti triestini con gli alunni è in programma per le 16.30 di lunedì 7 una conversazione di Livio Rosignano, alla quale farà seguito un dibattito. E' questo il terzo appuntamento con l'arte, che è stato preceduto da manifestazioni dedicate alla scultura e alla fotografia. Sono invitati a intervenire i genitori degli scolari e quanti altri s'interessano alle arti figurative.

Raffinata, elegante,

garantita dalla serietà del nome «*Beltrame*», la signora che acquista nella «*Boutique Beltrame*» sceglie fra capi selezionati con cura, dalle collezioni di Alta Moda dei più importanti stilisti di «Couture». Un capo acquistato nella *Boutique Beltrame*, in corso Italia 25, è un capo che vi distingue.

Sconti dal 16% al 24%

10 maggio ultimo termine per beneficiare dello sconto particolare sul prezzo delle cabine e pareti per vasca « Duscholux ». Approfittatene! *Brema Arredamenti*, via Mazzini 16, viale D'Annunzio 6.

Teletriestemia

Canale B in VHF e 40 in UHF. Questa sera, alle ore 19.30, andrà in onda l'ultima parte del documentario sul Carso Triestino. Seguirà sull'argomento un'intervista con il dottor Fabio Forti, assessore comunale della Lista per Trieste.

giochi all'aria aperta
una nuova vasta scelta da
ORVISI
Via Ponchielli 3

Primavera con l'UTAT

FIRENZE, in autopullman, 12-13 maggio
VIENNA, in autopullman, 16-20 maggio
COSTIERA AMALFITANA e NAPOLI, in autopullman, 23 - 27 maggio
IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman e nave, 26-5/2-6
ROMANTICO SUD, in autopullman, 26 maggio-2 giugno
SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman e nave, 27-5/2-6
VIENNA, in treno o autopullman, 30 maggio-3 giugno

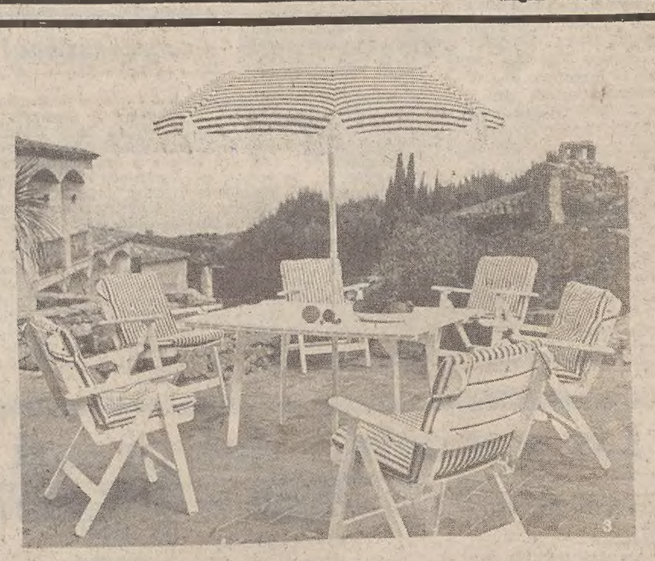
U.T.A.T. - Via Imbriani 11, tel. 767831 - Galleria Protti 2, tel. 68311

PER LA TUA ESTATE
Cose Così
MODA MARE
MODA INTIMA
ARTICOLI dr. SCHOLL'S e GIBAUD
Via Combi 21 (piazzale Rosmini) - Tel. 741615


MARINAZ SEMENTI
strada vecchia dell'Istria 64
tel. (040) 810211

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 6198
(angolo via G. Carducci)


IL CENTRO DEL MOBILE
LANZA
PROPONE
in esclusiva tutta la nuova produzione di mobili per giardino emu ed inoltre una vasta scelta di giochi per bambini.
INVITA
a visitare il nuovo centro giardino emu all'entrata di Grado Pineta in viale dell'Orsa Maggiore.
Agevolazioni per alberghi, bar, ristoranti - Aperto anche alla domenica
STATALE 202 - BIVIO PROSECCO - TELEFONI 225498, 225785 - TRIESTE

La legge della vita

Baruffa continua

Un decennio di litigi. Una sarta ora trentenne e un calzolaio di poco più anziano di lei incominciarono ad azzuffarsi già all'indomani delle nozze. Più che un matrimonio, la loro fu un'ininterrotta battaglia combattuta sul fronte domestico. Dopo dieci lunghissimi e inquieti anni, decisero di comune accordo — una volta tanto non ebbero divergenze d'opinioni — di adire alla separazione legale. Una sentenza pose fine alle loro nozze, e all'uomo fu riconosciuto il diritto di rimanere nella casa sino a quando avesse trovato un altro alloggio.

La burrascosa convivenza degenerò al punto che un giorno la sarta, più irritata che mai, prese a calci quello che, ormai, era soltanto un ospite e gli urlò sulle scale tali e tanti epiteti da far sussultare l'intero caseggiato. Il vessato Crispino non incassò il colpo e allungò all'ex moglie un paio di ceffoni. Incominciò la guerra delle querele: l'uomo accusò la moglie di percosse e ingiuria, lei gli rese la pariglia, querelandolo per lesioni.

L'ultimo round di questo particolare matrimonio si combatte al Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Bidoli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bernazza, davanti al quale il ciabattino compare assistito dall'avv. Moro, la signora con il patrocinio dell'avv. Calligaris.

Escono indenni dall'aula: il Collegio applica nei confronti di entrambi il decreto presidenziale di clemenza. L'amnistia non ha cancellato un amore che, probabilmente, non è mai esistito ma ha dato un definitivo colpo di spugna a un decennio di baruffe. Ma, forse, alla fin fine, quei due possono anche essersi voluti bene: non sono mica molti coloro che saprebbero resistere per dieci anni a insulti, provocazioni, male parole e sgarbi.

mir

COMUNIONI
domani lo studio
CERETTI
è aperto fino alle 13

OGGI CONVEGNO ALL'EUROPA HOTEL DI MARINA D'AURISINA

Infrastrutture viarie e sviluppo economico

Il progetto delle grandi opere di collegamento tema dell'incontro organizzato dall'Irset sul ruolo europeo del Friuli-Venezia Giulia

«Il progetto delle grandi infrastrutture viarie del Friuli-Venezia Giulia» è il tema di un importante convegno che si terrà oggi, con inizio alle ore 9.30 nell'Europa Hotel di Marina di Aurisina.

Il convegno organizzato dall'Irset, Istituto di ricerche socio-economiche di Trieste, che continua, in tal modo, nel suo impegno di approfondire le principali tematiche economiche, sociali e culturali presenti nelle realtà dell'intero territorio regionale ed in particolare a Trieste, segue all'interessante seminario di studi, svoltosi nel marzo scorso, sul tema dei rapporti Cee-Jugoslavia.

L'argomento prescelto, tra l'altro di estrema attualità ed interesse particolarmente per Trieste, risulta quanto mai significativo per puntualizzare, ancora più dettagliatamente, il ruolo di «Regione ponte», proiettata verso l'Est ed il Nord europeo, che il Friuli-Venezia Giulia ha assunto in questi ultimi anni e che deve ulteriormente salvaguardare e rafforzare.

L'impegno dell'Irset desidera, infatti, incentrarsi in tale direzione proprio perché si basa sulla convinzione profonda che l'intera regione e Trieste in modo specifico avranno un futuro positivo e possibilità reali di sviluppo principalmente se sapranno concretizzare, sul piano internazionale, un rapporto più moderno ed incisivo con gli altri paesi.

La relazione introduttiva e le conclusioni saranno svolte dal vicepresidente della Giunta regionale Sergio Coloni, cui seguiranno interventi di progettisti e tecnici del settore, tra i quali l'ing. Aldo Venturini, l'ing. Gaetano Cola e l'ing. Renato Novarin, i quali illustreranno i dati delle opere in fase di progettazione e realizzazione. All'incontro, in cui è previsto un ampio dibattito, sono stati invitati amministratori locali, personalità politiche e le diverse associazioni interessate.

Coda di Carnevale davanti ai giudici

Drammatico interludio carnascialesco alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Petris (relatore), p.g. il dott. de Franco, cancelliere Paolich, con il processo contro il contumace Vittorio Nibbio, 38 anni, via Catalani 10. Nel pomeriggio dell'11 febbraio del '75, il vigile urbano Mario Venutti fermò l'auto dell'attuale ricorrente, invitandolo a non proseguire per il villaggio di Servola, invaso da maschere e cortei.

Anziché ottemperare all'ordine, Nibbio ingranò la marcia, e la guardia, che era posata alla portiera del veicolo, finì al suolo, riportando lesioni guaribili in una decina di giorni. Nibbio si allontanò dal posto ma, in serata, venne rintracciato e in seguito fu imputato di violenza a pubblico ufficiale e di lesioni personali aggravate. Giudicato dal Tribunale penale, fu condannato a dieci mesi di reclusione e, assistito dall'avv. Giovanni Ghezzi, ricorse contro la sentenza.

La Corte conferma le deliberazioni di primo grado ma dichiara la pena inflitta interamente condonata.

Condanna confermata per possesso d'arma

Tocca tutta la regione la vicenda riesaminata dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. D'amato e dott. Salerno, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich, nel processo contro il detenuto Giancarlo Marinelli, 34 anni, da Udine, via del Moro 12.

Nella tarda serata del 20 novembre dello scorso anno, due agenti del Commissariato di Monfalcone fermarono la macchina di Marinelli per normali accertamenti. L'uomo venne perquisito e, addosso, gli fu trovata una pistola Beretta, calibro 22, e tre cartucce. Egli dichiarò dapprima di avere rinvenuto l'arma a Trieste, poi sostenne di averla ricuperata a Udine; un tale aveva rubato un borsello da un'auto incustodita, poi era scappato e, correndo, aveva buttato la rivoltella, che egli aveva raccolto. Risultò, infine, che la pistola era stata rubata a una guardia giurata udinese.

Imputato di detenzione e porto illegale della «Beretta», il successivo 2 dicembre Marinelli fu giudicato dal Tribunale di Gorizia, che lo condannò a un anno di reclusione e 200 mila di multa. Il p.g. chiede la conferma della sentenza di primo grado, il difensore, avv. Degiovanni, sollecita una riduzione della pena mentre la Corte avalla le impugnate deliberazioni e condanna il detenuto al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

CORTE D'ASSISE D'APPELLO

L'elezione dei giudici popolari

Dei cinquanta giudici popolari, estratti a sorte giorni fa per la sessione della Corte d'assise d'appello, che avrà inizio il 28 maggio, ne sono rimasti in lizza dodici: i rimanenti hanno chiesto e ottenuto di venire esonerati dall'incarico per motivi di salute o di lavoro.

Alle 10.15, nell'aula dell'Assise, è avvenuta la seconda udienza per tale formalità, che è stata presieduta dal dott. Mancino, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli. Questi, i dodici giudici laici: Claudio Angioli e Luciano Paolini (Trieste), Lucio Tollis (Tarcento), Luigi Olivo (Talmassons), Francesca Detoni (Manzano), Mafaldo Cechet (Staranzano), Giovanna Vidmar-Giorgi e Licia Michieli Tovarotto (Monfalcone), Serena Onofri (Pordenone), Rosa Assunta Luccà (Teor), Dante Bertoz (Cervignano) e Antonio Zan (Udine).

Torna all'ovile

Una «500» rossa (TS 185654), rubata il 2 maggio a Teresa Favo di 41 anni, abitante in via Locchi 50, è stata recuperata l'altra notte da una pattuglia della Volante in servizio di perlustrazione lungo la via Ghega. All'altezza dello stabile n. 6 gli agenti hanno notato la vettura parcheggiata distante dal marciapiede. La «500» è stata trainata fino al parcheggio della Questura.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luciano Serli dal Gruppo veterani «Ponziana» e dagli amici «Trattoria Memo» 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita De Santis ved. Bottalla dalla famiglia Citino 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Francesco Mauri nel II anniv. (2-5) da Luigi e Germana Mauri 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ego Eccardi de Eckhel nell'anniv. (2-5) dalla moglie Laura e figlie Lalla e Reana 10 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer e 5000 pro Eca.

In memoria di Nerina Scuka in Tretene nel 49.mo mese dalla scomparsa dal marito Lionello 2500 pro Ass. spastici, e 25000 pro Uildm.

In memoria di Marcella Kodric nel XIV anniv. dal marito Ervino e figlia Silvana 25.000 pro Centro tumori, e 25.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Silvia Lauri per il compleanno (5-5) da mamma e papà 20.000 da nonna e Orlando 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Otello Zorzutti nel II anniv. (4-5) dalla moglie Maria 10 mila pro Uildm, e 10.000 pro Parrocchia S. Giacomo Ap.

In memoria di Alfredo Pratesi nel 10.o anniv. (5-5) dalla moglie Olga 10.000 pro Istituto dei poveri, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Otto Montello dalla moglie Nelda e i figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Flavio Annese dalla famiglia Annese 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Albanese e di Luisa Mari da Cristina e Marialaura Albanese 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Norma Brill ved. Berti da Iole Rigutto 5000 pro Centro tumori; da Lidia D'Agnolo 5000 pro «Pro Senectute»; da Argia D'Agnolo ved. Zerial 5000 pro Uildm.

In memoria di Carmen Baruffaldi dalla S. controllo Siot 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Mihelj in Bembich da Luigi Sanabor 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nucci Bacci dalle famiglie Gomisel - Milazzo 10.000 pro Uildm.

In memoria Alberto Balzer dai cugini Balzer 25.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Rita Bottalla da Fiora e Cesare Agostini 10.000 pro Asilo speranza; da Bruno e Giuliana Boscarato 10.000 pro «Pro Senectute»; da Maria ed Aldo Giudice 5000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) - Osp. Maggiore.

In memoria dei propri cari da N.N. 20.000 pro «Pro Senectute», 20.000 pro Ente nazionale protezione animali e 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Edvige Chini dalle amiche Bianca, Nerina, Resi, Egidia 40.000 pro «Pro Senectute»; da Maria Presotto 5000 pro Eca (anziani); dalla famiglia Zakrajsek 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Antonia Bencich Cattunar da Graziella e Dino Perco 50.000 pro Cetnro tumori.

In memoria di Umberto Colautti dalla famiglia Zakrajsek 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Marcello Corsi da Renato e Bruno Pizzarello e famiglie 30.000 pro Assoc. amici del cuore; da Annabella e Francesco Segala 10.000, da Alda e Ferruccio Assereto 10.000 pro Lega lotta contro i tumori «G. Mannis»; dalla famiglia Basti 10.000 pro Domus Lucis; da Silvana e Livia Comel 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Dino De Toni-Franceschini da G. Barbo, E. Caratti, M. Colonna, F. De Luca, M. Dongetti, F. Fortunato, N. Fortunato, E. Lorenzutti, Memo, S. Miani, S. Miheicich, G. Rovis, L. Scattareggia, C. Sinceri, G. Sisgoreo, G. Stinco, G. Trevisan, S. Vatta, L. Volpi 315.000 pro. A.N.A. sezione «G. Corsi».

In memoria di Fulvio Breschi (26-4) dagli zii Silvio ed Emilia Tavolato e cugini Tavolato 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Lina Alberti da Livia Barich e figli 10.000 «Pro Senectute»; da Adriana e Walter Stebel 10.000 pro Suore Domenicane (scuola materna).

In memoria di Mauro Augenti dal sig. Crassnig e colleghi 36.000 pro Centro tumori.

In memoria di Norma Brill ved. Berti dalla famiglia Sbisà 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Giuseppe Braida da Francesco e Gisella Gervasio 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Primo Berro da Irene, Bruna e Rina Rosaro 15.000 «Pro Senectute».

In memoria di Maria Bukavec da Tullio e Nadia Strauss 20.000, da Esty Vallat-Pisano 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Rita De Santis Bottalla e Amalia Borri da Nel'y Maraspin 5000 pro Centro tumori. 5000 «Pro Senectute».

In memoria di Marcello Corsi da Renata Brunetti 5000 pro Borsa studio Laurisa Brunetti Liceo F. Petrarca, 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Pino e Tina Romanelli 10.000 «Pro Senectute», 5000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti Liceo F. Petrarca.

In memoria di Domenico Cappel dal fratello e sorelle 25.000 pro Osp. Maggiore Centro cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Arno Cucut da Ida e Ucci 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Libero Cosicovich da Mariuccia e Giordano Colla 10.000 pro Chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Valerio Dagri dai condomini e inquilini di viale D'Annunzio 40 35.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Salvatore Dimitri da Maria Ianda 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Fonda-Longo da Maria Leo Rovatti 10.000 pro Anffas.

In memoria di Laura Faccanoni De Palma dai condomini e inquilini di via Capuano 8 16.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Pagliaga ved. Fonda da Domenico e Malvina Fonda 10.000 pro Lista per Trieste Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso: da Maria e Teresa 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Fabris dalla famiglia Ferman 15.000 pro Assistenza spastici.

In memoria del ten. dott. Vinicio Lago da Maurilia Lago 25.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del capitano Ettore Lizier da Italia Taglialegne 20.000 «Pro Senectute».

In memoria di Wanda Franceschini dalla mamma 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 20.000 pro Centro italiano femminile (Circolo culturale A. De Gasperi).

In memoria di Bruno Martini da Bilucaglia, Fantoma, Guarneri 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Gastone Morterra da Lina Amodeo 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Olga Boccheri 10.000 «Pro Senectute»; da Alice Lupieri 10.000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie.

In memoria di Antonietta Petchich dalle famiglie Dentesano Mili 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Carlo Pachernigg da Rodolfo e Ada Carlini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dal condominio di via Comici e fam. Baretto e fam. Novak 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nino Perizzi dalla moglie e figli 30.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome), 20.000 «Pro Senectute».

In memoria di Giovanni Paron da Bianca e Nino Micheluzzi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ludmilla Zaccaria in Pertot da Ienco-Cante 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 15.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Arduino Plisca dalle famiglie Canziani Sillani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nerina Principalli Rossetti dalle cugine Virginia e Valeria 10.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti.

In memoria di Mariella Panareo dalle famiglie Fernat Mangano Degrassi Graziani 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Nicolò Ruzzier da Bianca Losciale 10.000 pro Croce rossa.

In memoria di Irene Radetti da Corsi-D'Ambrosi 20.000, dalla fam. Elio Buzzi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Rita Lonoce 5.000 «Pro Senectute».

In memoria di Maria Dazzara in Rocco dai colleghi di lavoro della Cantieri Alto Adriatico spa 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Miranda Stalizzi da Nerina e Mario Zonta 10.000 pro Centro tumori; dal titolare e personale ditta Concina 50.000 pro Anffas.

In memoria di Fabio Sbordi dai colleghi delle scuole Slataper-Timeus 87.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olimpia Salera da Anna Maria e Cristoforo 25.000 pro Cri (pronto soccorso), 25.000 pro Associazione amici del cuore; da Maria Grazia e Maria Cossovel 30.000, da Giorgio e Lydia Giorgacopulo 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Severino Salvini da Aldo Pivotti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria della dott.ssa Wanda Sencovich-Semacchi dalla famiglia 20.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» (II circolo didattico).

In memoria di Giuseppe Sesseg da Luciano e Olga Predolin 20.000 pro Centro cardiovascolare (prof. Camerini) Osp. Maggiore, 20.000 pro Centro tumori.

In memoria della signora Tofful dai colleghi del figlio 51.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Fabio Todeschini da Franco Andriani (Bologna) 20.000 pro Uildm: da G. Augustini 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Bruno Verità dagli inquilini e condomini di via Trissino 15 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gina ved. Vidali dalla famiglia Napoli 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Giulia Sgubini 20.000 pro Uildm.

In memoria di Berta Vicig e Bruno Pribac da Francesco Cecchi e famiglia 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carmela Valanti dai nipoti Silvani, Claudio e Paolo Bleniò 20.000 pro Associazione amici del cuore.

Per Pussi da Nives Colugnati 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Zakrajsek 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Salvatore Dimitri dalla nipote Mara Kenda e mamma 25.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo e 25.000 pro Centro tumori; da Luciana Janda 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Roberto Ianda 20 mila pro Eca; da Goffredo e Anna Terribile 10.000 pro Centro tumori; da Nino Marchesi 10.000 pro Ass. naz. amici S.O.S. Villaggio del fanciullo d'Italia (Trento).

ASSEMBLEA DEL CONSORZIO: PRESENTE COCIANNI

Impegni della Regione per lo scalo di Ronchi

Approvato con un'astensione il consuntivo del '78 Le nuove cariche nel consiglio di amministrazione

Sotto la presidenza di Nicolò Reverdito, si è riunita l'assemblea generale dei soci del Consorzio per l'aeroporto giuliano. All'ordine del giorno, l'approvazione del conto consuntivo per la gestione dello scorso anno ed il rinnovo delle cariche in seno al Consiglio di amministrazione. Alla riunione ha assistito pure l'assessore regionale ai trasporti, Giovanni Cocianni.

Il presidente ha illustrato con un'ampia relazione i dati «caratterizzanti» della gestione, lo stato dei lavori in corso con l'intervento statale e l'andamento del traffico di passeggeri, merci e charter, nello scorso anno. Il conto consuntivo dell'ente aeroportuale si è chiuso con un disavanzo di quasi due milioni di lire (entrate 1 miliardo 234 milioni 665 mila, uscite 1 miliardo 236 milioni 469 mila lire).

L'assemblea ha approvato il bilancio, con la sola astensione del rappresentante del comune di Monfalcone. Si è quindi provveduto al rinnovo delle cariche nel consiglio di amministrazione.

Dell'esecutivo dell'ente aeroportuale regionale oltre al presidente Reverdito, eletto nel 1977, sono risultati eletti Ermenegildo De Rota, per il comune di Trieste; Lino Crevatin, Nemo Gonano, Carlo Feruglio e Felice Giacconi, in rappresentanza delle province di Trieste, Pordenone, Udine e Gorizia, Pasquale De Simone, per il comune di Gorizia, Ervino Puppi, Venceslao Menazzi Moretti, Giovanni Grassilli, per le Camere di commercio di Trieste, Udine e Gorizia; Arduino Colombo, per la Cassa di Risparmio di Trieste, Antonio Castelli, per la «Meteor» SpA, Giovanni Fabris, Giorgio Grasso e Valentino Boem, quali rappresentanti del comune di Udine, dell'Italcantieri e dell'Ept di Udine.

L'assemblea ha provveduto solo all'elezione degli ultimi tre consiglieri, mentre gli altri erano stati designati dalle rispettive amministrazioni, a norma di statuto.

In precedenza, l'ass. Cocianni, aveva sottolineato il ruolo e l'importanza dell'infrastruttura aeroportuale di Ronchi nell'ambito dell'economia generale dei trasporti della nostra regione. Ha quindi assicurato che la Regione, nei limiti delle risorse disponibili, anche in relazione all'attuale dibattito sulle linee per la formazione del piano di sviluppo regionale, considera prioritario l'intervento a favore del Consorzio aeroportuale, per provvedere al potenziamento ed all'ammodernamento delle strutture e degli impianti già esistenti.

Lavorare nei campi con il Wwf la prossima estate

«Viene comunicato che è disponibile alla sezione Wwf di Trieste l'elenco dei campi di lavoro organizzati dal Wwf - Fondo mondiale per la natura per la prossima estate. Tutti gli interessati possono rivolgersi alla sede della sezione in via Trento 1, telef. 31454 (orario di segreteria: dalle 17.30 alle 20 di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

LA LUNGA VICENDA DI UN ASSEGNO SCOPERTO

In un mare di guai per novemila lire

Accordato all'appellante il decreto di clemenza

Nella scia di un assegno scoperto Ezio Srebotniak, 46 anni, via San Giusto 11, arriva alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dott. Salerno, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich.

Il suo guaio ebbe inizio il 28 giugno del 1975 quando il commerciante Pietro Romano, 57 anni, via San Giusto 26, versò in banca un assegno di novemila lire, che gli venne restituito perché facente parte di un blocchetto rubato. In base alla firma apposta in calce al titolo, la polizia cercò l'attuale ricorrente ma, nel frattempo, questi era partito per la Germania, dove aveva trovato un lavoro.

Gli inquirenti accertarono che quell'assegno e altri quattro erano stati sottratti dall'auto che Pasquale Russo, 42 anni, da Monfalcone, via Parini 4, aveva lasciato in sosta a portiere aperte in via degli Artisti. Rientrato in patria, l'indiziato si presentò spontaneamente alla Polizia e dichiarò di avere trovato gli effetti a San Giusto. Precisò poi che, allora, soffriva di disturbi nervosi e quando chiese a Romano di prestargli il modesto importo era stato convinto di avergli firmato a titolo di garanzia una cambiale, non un assegno.

Imputato di furto aggravato e truffa, il 19 gennaio dello scorso anno, Srebotniak venne giudicato dal Tribunale che, con le «generiche» e l'attenuante del danno lieve, lo condanno a tre mesi di reclusione e 30 mila lire di multa. Impugnò la sentenza, ed ora conferma alla Corte le dichiarazioni già rese. Il p.g. chiede che all'appellante venga accordata l'amnistia, il difensore, avv. Falagiani, si associa e la Corte dichiara estinto il fatto in forza del decreto presidenziale di clemenza.

ALLA GALLERIA
TORBANDENA
continua
la personale di
EDOARDO DEVETTA

MOSTRE D'ARTE

Galleria d'arte S. Elena
espongono
FABIANI
OFFICIA

Galleria Rossoni
Corso Italia, 19
Paesaggi Carsici di
FERRUCCIO MATTICCHIO

Corsia Stadion
Sino al 12 maggio
TONI PELLAY

Galleria - Rettori Tribbio 2
GUGLIELMO SAMUEL
Inaugurazione alle 18

Galleria Rivarota
MUGGIA
Ultimo giorno
sassi e acrilici di
RENATO MANUELLI

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Gorizia

9ª ESPOMEGO
FIERA INTERNAZIONALE
GORIZIA 28 APRILE 6 MAGGIO 1979

SABATO 5 MAGGIO
GIORNATA DELL'UNGHERIA
10.30 Saletta pad. «C»: proiezione di un documentario sull'Ungheria - Presentazione di una relazione sull'economia magiara e di prodotti ungheresi.
18.30 revival musicale con il cantante BEPPINO LODOLO e il pianista LUCIO BELVISO.

DOMENICA 6 MAGGIO
Grado - Assonautica provinciale: presentazione e prove in mare dell'istituendo sistema radiogoniometrico per la ricerca di natanti in difficoltà.
Assemblea del comitato permanente internazionale per il turismo nautico e la navigazione da diporto.
10.00 saletta pad. «C»: convegno organizzato dall'Esa - Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato sull'energia solare: «L'importanza delle fonti alternative di energia» - «Sfruttamento dell'energia solare: impianti a recupero di energia». Relatore: signor Giuseppe Bearzi - Sunlife s.p.a. Pordenone.
17.00 area degli spettacoli: premiazione ex tempore di pittura.
17.30 FRANCO ROSI SHOW.

ORARIO DELL'ESPOSIZIONE:
Giorni feriali: dalle 10-13 e dalle 16-22 / Giorni festivi: dalle 10-13 e dalle 15-22
PREZZI D'INGRESSO: L. 1.000 - RIDOTTI L. 500
Segreteria della Fiera: BIWU Pubblicità - Gorizia, corso Italia, 101
TELEFONO 87466/33290

IN APPELLO I TRAFFICI DI PIAZZA DELLA LIBERTA'

Fu legittimo il sospetto sul contenuto del sacco

Ridotta la pena (e scarcerazione) al ricettatore jugoslavo

Dei discutibili traffici di piazza della Libertà (di vendita) si parla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dott. Salerno, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich. La causa è contro il detenuto Rudolf Celovica, 35 anni, da Fram, in Jugoslavia, imputato di ricettazione e inosservanza al foglio di via obbligatorio, emesso contro di lui il 12 novembre del 1977, che gli imponeva di non rimettere piede per tre anni a Trieste.

Nella tarda mattinata del 18 novembre dello scorso anno, una pattuglia della Mobile adocchiò l'attuale ricorrente, già conosciuto in Questura, mentre, in piazza della Libertà, stava mostrando ad alcuni connazionali il contenuto di un sacco. I poliziotti lo fermarono e, controllato il particolare bagaglio, vi scoprirono una macchina fotografica e uno «stock» di accessori nuovi per auto. Interrogato, Celovica sostenne di avere comperato la sospetta merce da un croato sconosciuto, pagandola 700 nuovi dinari. In istruttoria, ripeté la storia dell'affare ma apportò una variante al prezzo: aveva acquistato l'armamentario per 70 mila vecchi dinari.

Nuova o vecchia che fosse stata la valuta, il successivo 23 novembre, il Tribunale lo condannò a sei mesi di reclusione e 60 mila di multa nonché a un mese di arresto. Ricorse contro la sentenza ma non fa altre dichiarazioni ai giudici di secondo grado. Il p.g. chiede che l'appello dell'imputato venga respinto, il difensore, avv. Degiovanni, perora la concessione, almeno dei benefici di legge.

La Corte riduce la pena inflitta allo straniero a quattro mesi di reclusione e 50 mila di multa ed avendola egli interamente scontata, ne ordina l'immediata scarcerazione.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240	(200)	600	(600)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	70	(—)	280	(—)
CAROTE	403	(—)	633	(—)
CAVOLFIORE	—	(—)	230	(800)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	575	(—)	690	(—)
CICORIA CATALOGNA	480	(500)	600	(600)
CIPOLLE GIALLE	160	(—)	207	(—)
FINOCCHI	460	(—)	633	(—)
LATTUGHE	360	(1000)	1680	(2000)
PATATE	150	(—)	495	(—)
POMODORI COSTOLUTI	518	(—)	978	(—)
SEDANO VERDE	500	(—)	900	(—)
SPINACI (FOGLIE)	240	(200)	420	(600)
ZUCCHINE	288	(—)	1725	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	770	(—)	913	(—)
BANANE	990	(—)	1045	(—)
MELE DELICIOUS (PRIMA)	—	(—)	575	(—)
FRAGOLONI	1600	(—)	2200	(—)
PERE WILLIAMS (PRIMA)	633	(—)	950	(—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	805	(—)	1150	(—)
LIMONI	575	(—)	753	(—)
POMPELMI	403	(—)	583	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(—)	—	(—)
CEFALI	1500	(3200)	1800	(3600)
GUATI GIALLI	3500	(4800)	3500	(4800)
MOLI	7000	(—)	9000	(—)
MORMORE	5500	(8800)	5500	(12800)
ORATE	—	(24000)	—	(24000)
PASSERE	1600	(3600)	2000	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(4800)	5000	(6800)
RIBONI	2400	(5680)	2400	(5680)
ROSPO (CODE DI)	6500	(—)	7000	(—)
SARDELLE	850	(980)	900	(1080)
SARDONI	800	(1080)	2300	(1680)
SGOMBRI	1600	(1980)	2400	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(3200)	2400	(3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4800	(5600)	5000	(5600)
CANOCCE	3000	(4800)	5000	(4800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEDOCI)	—	(900)	—	(900)
SCAMPI (CODE)	7000	(—)	9500	(—)
SEPPIE	2000	(2800)	2700	(4800)

(*) Listino prezzi del 4-5-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 3-5-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 4-5-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

maggio record

per pochi giorni offerte di articoli nuovi a prezzi specialissimi

maglietta donna cotone m/m collo a V	1950	vogatore uomo bianco e colorato	1350
gonna donna gabardine linea dritta c/ faldone e cinturina	11900	calzetto uomo puro cotone	750
gonna donna fantasia pieghe morbide con cinturina	12900	pantalone uomo fresco tutte le taglie	9500
vestaglietta donna prendisole cotone fantasia	8500	jeans 5 tasche con borchie colorato	10500
abito donna cotone linea sportiva colori moda	16500	giubbino manica lunga	15900
abito donna fantasia s/m con sciarpina	19500	maglietta bambini m/m cotone rigato	1950
foulard di cotone fantasie attuali	1000	maglietta bambini m/m giro collo	1500
argentina uomo cotone m/m	1950	tennis bambini nido d'ape unito	4500
tennis uomo puro cotone m/m	8900	pantalone bambini corto con 2 tasconi	1950
camicia uomo classica puro cotone m/m	6900	prendisole baby cotone rigato	5500
camicia uomo moda con taschini m/m	8500	gambaletto bimbo	850

IL LAVORATORE

APPROVATA LA CONCESSIONE DI 500 MILIONI ALL'ANNO DALL'80 AL DUEMILA

Un finanziamento regionale per ridare impulso al porto

I contributi consentiranno all'ente di gestione dello scalo di avviare investimenti per quindici miliardi

Seduta-fiume ieri al consiglio regionale, dove i lavori, iniziatisi alle 9.30 si sono protratti, quasi ininterrottamente, fino a dopo le 18. L'assemblea ha approvato in tutto quattro disegni di legge. Sono stati, in particolare, disposti finanziamenti agli ospedali della regione, per l'acquisto di attrezzature per la dialisi, e al porto di Trieste, con la destinazione di contributi in conto interessi all'ente di gestione dello scalo. E' stata anche rifinanziata una precedente legge regionale per l'estensione della metanizzazione nei comuni del Friuli-Venezia Giulia, con un impegno di 700 milioni fino al 1982.

La maggior parte della seduta è stata comunque impegnata dalla discussione della normativa che ristruttura l'organizzazione e le competenze del segretariato generale straordinario per la ricostruzione delle zone terremotate. Il provvedimento approvato nel tardo pomeriggio con una larga maggioranza di voti ha visto intervenire nel dibattito gli esponenti di quasi tutti i gruppi rappresentati in consiglio, dopo une era stata respinta una mozione del demoproletario Cavallo per la sospensione della discussione.

Per Trieste assume particolare importanza il disegno di legge che autorizza la Regione a concedere all'Ente autonomo del porto, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1980, contributi annui costanti di 500 milioni di lire ciascuno, per un periodo di vent'anni, per consentire all'Eapt di far fronte a mutui contratti per la realizzazione di opere, impianti e attrezzature destinati ai potenziamento dello scalo. Ciò permetterà all'Ente porto di avviare investimenti per complessivi 15 miliardi sulla base dei mutui che potranno venir contratti grazie all'intervento finanziario regionale e di dare così esecuzione a un programma predisposto con specifico riferimento ad alcune realizzazioni di carattere prioritario, conformi altresì agli obiettivi di integrazione portuale regionale.

Nel dibattito sul disegno di legge sono intervenuti Bertoli (Psdi), Pellis (LpT), Tarondo (Pci), Morelli (Msi), Pittoni (Psi), Rossetti (Pci), Vigini (Dc). Sebbene alcune critiche siano state sollevate in considerazione del ripristino del limite di impegno ventennale già istituito con una legge del 1977, fatto poi slittare, tutti gli oratori si sono detti favorevoli al provvedimento.

Da parte sua, l'assessore Rinaldi ha tracciato un quadro degli interventi complessivi disposti dalla Regione a favore del nostro porto, ricordando altresì come lo scalo possa ora contare su una serie di stanziamenti collegati al piano triennale dei porti e ai decreti attuativi di Osimo per quasi 100 miliardi. Il disegno di legge è stato votato all'unanimità.

Nell'ordine dei lavori della seduta, il primo provvedimento sottoposto all'esame dell'aula è stato quello che si è proposto di dare una prima risposta concreta al problema delle nefropatie, attraverso la creazione sul territorio regionale di una rete di presidi di dialisi. Più volte la carenza di questi indispensabili supporti sanitari è stata lamentata dal crescente numero di individui che abbisognano del rene artificiale.

La legge votata ieri e approvata all'unanimità prevede finanziamenti, per l'esercizio in corso, di 320 milioni, sia per l'acquisto delle attrezzature sanitarie, sia per l'esecuzione di opere di adattamento e ristrutturazione di locali, necessarie per il potenziamento e la nuova istituzione di presidi di dialisi in ambito ospedaliero, extraospedaliero e domiciliare. Lo stanziamento regionale dovrebbe fra l'altro consentire, il raddoppio del centro di dialisi a Trieste, e l'apertura di centri di questo tipo in ospedali della regione finora carenti di specifiche attrezzature per i nefropatici. L'assessore Antonini ha affermato che si tratta del provvedimento più vasto preso dalla Giunta in questi ultimi mesi a favore degli emodializzati. Nel dibattito sono intervenuti il socialdemocratico Vespasiano, il democristiano Pietri, e il relatore Renzulli.

E veniamo alla legge sul segretariato straordinario per le zone terremotate. In relazione alla presentazione in aula del provvedimento, le organizzazioni sindacali avevano proclamato uno sciopero di tre ore per la mattinata di tutto il personale dell'amministrazione regionale, nonché il blocco del lavoro straordinario, a tempo indeterminato, per i dipendenti del consiglio regionale. I sindacati hanno infatti contestato la disparità di trattamento economico e normativo che il disegno di legge sul segretariato avrebbe determinato favorendo i dipendenti di quest'ultimo organismo rispetto agli altri dipendenti regionali. A seguito dell'astensione dal lavoro, numerosi dipendenti della Regione hanno affollato il settore riservato al pubblico dell'aula consiliare.

Per consentire ai rappresentanti della giunta un colloquio in extremis con gli esponenti sindacali, la seduta consiliare è stata sospesa per quasi un'ora, poco prima di mezzogiorno. Alla ripresa, il presidente della giunta, Comelli, ha annunciato il raggiungimento di un accordo, con il riconoscimento di alcune richieste e lo stralcio dalla legge in esame (tramite emendamenti della giunta) di alcune previsioni da sottoporre ad ulteriore approfondimento. Già si è detto della mozione di sospensiva della discussione presentata dal consigliere Cavallo (Dp), anche con riferimento alla protesta in atto del personale. La mozione Cavallo ha raccolto solo 7 voti (Dp, Pdup, Lpt e Mf) ed è stata respinta. Per protesta sono usciti dall'aula i consiglieri Cavallo, De Agostini (Mf) e Barazzutti (Pdup).

Si è quindi iniziata la discussione, nella quale sono intervenuti il repubblicano Barnaba, il missino Morelli, Pellis e Giuricin (LpT), il socialista Zanfagnini, il comunista Pascolat, il democristiano Varisco. Dopo la replica del relatore Vespasiano ha preso la parola l'assessore Biasutti. In sede di voto sull'intero provvedimento, si sono dichiarati a favore la Dc, il Pci, il Psi, il Psdi, il Pri; contrari, il Msi e la LpT. La legge votata dal consiglio introduce modifiche alla struttura e alle articolazioni della Segreteria straordinaria, istituita nel 1976 dopo il sisma del Friuli per fronteggiare la situazione di emergenza del dopo-teremoto. Detta, inoltre, nuove norme per il suo funzionamento, e stabilisce speciali competenze per il pronto intervento in caso di gravi avvenimenti naturali che dovessero ulteriormente colpire le popolazioni già provate dal terremoto.

Economista francese ospite dell'Isa

Proseguendo, parallelamente alla sua attività didattica e promozionale, nell'organizzazione di incontri di elevato contenuto informativo in campo economico, l'Istituto per gli studi assicurttivi annuncia per lunedì 7 maggio, alle ore 18, una manifestazione di particolare spicco che si svolgerà nella sala convegni delle «Generali» di via Trento 8 (g.c.). Ospite dell'Istituto sarà il prof. Jean-Jacques Rosa, nota personalità del mondo scientifico francese, che è tra i «capofila» della scuola dei «nuovi economisti».

J. J. Rosa, professore di economia presso l'Istituto di studi politici di Parigi, che si occupa in particolare di teoria microeconomica e finanziaria, parlerà delle «economie di scala» con speciale riferimento al settore assicurativo.

CONCLUSO IL CONVEGNO SUL MARKETING

Al servizio del cliente

Il marketing sta facendo la sua comparsa sempre di più entro i vertici manageriali delle aziende anche nei settori bancario e assicurativo. Questo l'aspetto principale emerso ieri dal dibattito conclusivo delle due giornate di lavoro organizzate nell'ambito del convegno sul «Marketing dei servizi bancari e assicurativi» promosso dalla Trieste Consult.

In questi due giorni si è avvertita soprattutto l'esigenza di un preciso indirizzo nella gestione aziendale, non influenzato dalle pressioni concorrenziali che, troppo spesso — come è stato rilevato — hanno sinora indotto l'offerta e disperdersi in servizi più articolati, ma non strettamente pertinenti alle finalità di ciascun istituto, sia bancario sia assicurativo, e che sono quelle che ne giustificano, sul piano economico, l'esistenza e lo sviluppo.

Si tratta — come hanno sottolineato il dott. Lifvergreen, manager di Stoccolma, e il dott Frangoulis di Londra nelle due relazioni estere della mattinata — di attuare concrete e organiche politiche fondate veramente sulle esigenze dei consumatori-clienti.

Ieri la sessione bancaria è stata condotta dal dott. Anichini presso la Facoltà di economia e commercio dell'ateneo di Trieste, mentre quella assicurativa si è avvalsa dell'apporto dell'avv. Frigessi.

Nello scambio finale di opinioni i relatori e i coordinatori delle due sessioni hanno concordemente espresso soddisfazione e compiacimento per l'iniziativa promossa dalla Trieste Consult soprattutto perché il convegno ha dato modo di esplicitare esperienze e proposte concrete, e spesso inedite al di fuori della ristretta cerchia aziendale: un successo che ha fatto auspicare sin d'ora la riconvocazione del congresso, almeno con periodicità biennale, nella stessa Trieste, anche in omaggio alle tradizioni assicurative e finanziarie internazionali della città.

Gli oltre 140 esperti di marketing delle principali banche e compagnie di assicurazioni italiane, nonché i relatori, prima della partenza sono stati ospitati nel Castello di San Giusto dal presidente della locale Azienda di soggiorno e turismo, dott. Giorgio.

Cronaca degli spettacoli

Piace a Rubinstein

La pianista Dubravka Tomsic dell'orchestra slovena oggi al Verdi

Oggi al Teatro Verdi l'Orchestra Filarmonica Slovena si presenta agli ordini del maestro Anton Nanut e con la partecipazione solistica di Dubravka Tomsic. Il concerto avrà inizio alle 18 ed è in Turno di abbonamento B.

Il programma comprende, nella prima parte, la Sonata a Tredici di J.K. Dolar, autorevole rappresentante del tardo Barocco viennese, ed il Concerto in Mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra di Franz Liszt. L'intera seconda parte della serata sarà dedicata al «Concerto per orchestra» di Witold Lutoslawski.

Anton Nanut è già stato apprezzato al Teatro Verdi alla guida della compagine di Lubiana, ne è il suo direttore stabile ed è insegnante di direzione presso quella Accademia di musica.

Dubravka Tomsic è tra le pianiste più rappresentative del mondo concertistico. Nota nei centri musicali più importanti, ha partecipato ai Festivals più famosi. Per lei valgono ancora le parole che il grande Rubinstein la rivolse dopo un concorso: «Lei è pianista perfetta e meravigliosa!».

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento. Presso la stessa Biglietteria, che domani rimarrà aperta fino alle ore 13 e lunedì sarà chiusa, inizia la vendita dei biglietti per i recitals di martedì e mercoledì (ore 20.30) del Duo pianistico Maureen Jones-Dario De Rosa.

LUNEDI' ALL'AUDITORIUM

Concerto rock per i terremotati

E' confermato per lunedì 7, all'Auditorium, il concerto rock il cui incasso sarà interamente devoluto a favore dei terremotati di Dalmazia e Montenegro. Oltre a Tullio Palumbo e ai «Mister Paperock», suoneranno il gruppo di jazz-rock triestino dei Matrice e il duo Gil & Patrizia, che esegue pezzi country e West-Coast accompagnandosi con la chitarra acustica. Il concerto avrà inizio alle 20.30; prezzo del biglietto unico, lire 1.500.

Lunedì si recita Jonesco all'Auditorium

Lunedì 7 maggio avrà luogo all'Auditorium di Via Torbandena, alle ore 16, una recita straordinaria dello spettacolo «La lezione» e «La cantatrice calva» di Jonesco nell'edizione che la compagnia del Teatro delle Dieci sta rappresentando con vivo successo nell'ambito della rassegna organizzata dal Teatro stabile.

Particolari facilitazioni per questa recita vengono concesse agli studenti che possono, per ottenerle, rivolgersi attraverso le loro scuole o i loro organi rappresentativi direttamente alla segreteria del Teatro stabile in Via Crispi 58, tel. 567.201/2/3.

«Muto» di Lang all'Istituto germanico

Lunedì prossimo, con inizio alle 20.30, nella sede dell'Istituto germanico di Cultura, via del Coroneo 15, proiezione del film muto «Der müde Tod» («La morte stanca») di Fritz Lang. Con accompagnamento dal vivo del pianista Arthur Kleiner (il più importante pianista di film muti del nostro tempo). Entrata libera.

Coro dai Salesiani

Oggi alle ore 18.30 nel teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, il coro femminile della scuola F. Aporti, diretto dal maestro Gigliola Perissutti, terrà un concerto di canti popolari e di canti sacri. Ingresso gratuito.

Retrospettiva di pianisti dei corsi Zecchi

Sospeso il ciclo delle conversazioni di Gianandrea Gavazzeni, per l'improvviso malore che ha colpito nei giorni scorsi il maestro, i «Seminari di primavera» annunciano la «rassegna retrospettiva» dei pianisti partecipanti alle precedenti edizioni dei corsi tenuti a Trieste dal m.o Carlo Zecchi.

Nella sala azzurra del Savoia Excelsior Palace suoneranno nell'ordine le seguenti pianiste: Silvia Urbanis (lunedì 7 maggio, ore 20.30), Krisztina Kiss (martedì 8 maggio, ore 20.30), Hiroko Maruko (mercoledì 9 maggio, ore 20.30).

Triestina ma residente e insegnante a Venezia, Silvia Urbanis si è segnalata fra i migliori pianisti italiani che hanno frequentato i Seminari musicali di Carlo Zecchi; l'ungherese Krisztina Kiss è stata la giovanissima rivelazione del corso 1978.

Infine la giapponese Hiroko Maruko si è distinta per il rigore stilistico dimostrato anche quest'anno, accanto alla forte personalità del polacco Marek Chwastek. L'ingresso ai tre concerti è libero, con posti riservati per gli «uditori» dei «Seminari di primavera».

Amici della lirica e del Teatro Verdi

Al sovrintendente dell'Ente autonomo del Teatro Verdi, prof. Giampaolo de Ferra, è stata inviata dall'Associazione «Amici della lirica» a firma del presidente m.o Giulio Viozzi, una lettera dal contenuto certamente gradito che riportiamo di seguito.

«In un momento in cui la situazione degli Enti lirici italiani si dimostra particolarmente difficile, con allarmanti prospettive in riguardo alla loro sopravvivenza, in contrasto con il confortante crescente favore dimostrato dal pubblico negli ultimi anni, in armonia con il livello sempre più alto degli spettacoli l'Associazione triestina Amici della lirica, che segue appassionatamente l'attività meritoria del Teatro Verdi, desidera esprimere la propria affettuosa solidarietà all'Ente di Trieste e ai suoi operatori, riprommettendosi di perseguire attivamente nel proprio impegno di rendere sempre più vivi e stimolanti i contatti tra gli artisti e il pubblico. Con tanta cordialità, il presidente m.o Giulio Viozzi».

L'ON. TOMBESI AL CONVEGNO DI MONACO

Sulla Zfic la Cee non «soddisfa»

«Superficiale e insoddisfacente» è stata definita dall'on. Giorgio Tombesi la risposta data a Strasburgo all'interpellanza del deputato liberale Paul Le Clercq sulla compatibilità della zona franca industriale di Osimo con l'accordo di cooperazione Cee-Jugoslavia. Secondo il deputato triestino non significherebbe alcunché l'affermazione secondo la quale «l'accordo tiene conto degli obiettivi economici del trattato di Osimo per evitare che essi siano svuotati del loro contenuto». E ciò «sia perché l'accordo non è stato definito sia perché la Zfic non ha ancora alcun contenuto fino a quando non vengono decisi i tipi di insediamento consentiti».

Dopo aver sottolineato che sarebbe opportuno rendere noti i risultati degli studi di fattibilità eseguiti fino ad oggi, Tombesi ha auspicato che venga colta l'occasione della trattativa Cee-Jugoslavia per esaminare una diversa collocazione della Zfic.

A Monaco, invece, l'esigenza di rifiutare qualsiasi accordo operativo, in particolare nel futuro Parlamento europeo, con i partiti dell'area marxista, e la necessità di superare invece la distinzione «ormai puramente formale» tra partiti di ispirazione cristiana e partiti moderati, sono state ribadite nel corso del secondo convegno del gruppo di parlamentari liberaldemocratici e democratico cristiani costituitosi nell'ottobre dell'anno scorso. All'incontro erano presenti i parlamentari italiani de Carolis, Rossi di Montelera e Tombesi.

I lavori sono stati introdotti dal prof. Lobkowicz, rettore dell'Università di Monaco, sul tema della strategia moderata di fronte alla politica delle sinistre e alla involuzione delle democrazie europee. Al termine del convegno è stato tra l'altro deciso di creare una struttura permanente del gruppo attraverso un ufficio di segreteria con sede in Italia.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

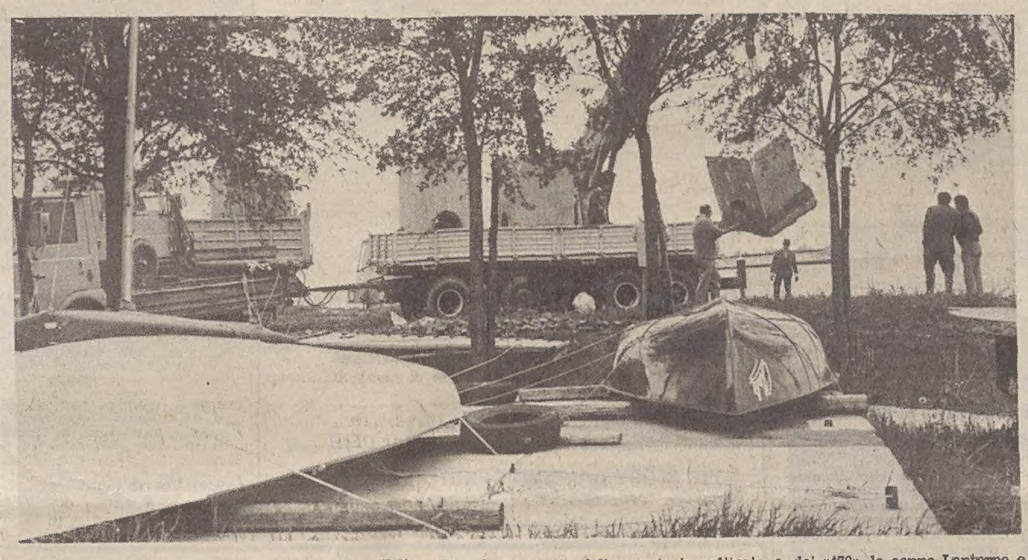
MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Marebianco» (It); mc «Flaminia» (It); mc «Belice» (It); mc «Dauphine» (Fr); mn «Maribor» (Ys); mc «Coccinella» (It); mn «Kaptan Sait Ozege» (Tu); mc «Golden Endeavour» (Am); mn «Cesare D'Amico» (It); mn «Irini P.» (Cy).

PARTENZE: mc «Gabes» (Tu); mc «Monte Maiella» (It); mn «Warrington» (It); mn «Pag» (Ys); mn «Bakar» (Ys); mn «D'Azeglio» (It); mn «Krishnaray» (In).

PREVISTI NUOVI IMPIANTI PER L'ATTIVITÀ VELICA SUL TERRAPIENO DI BARCOLA

La più «romantica» delle regate



Stanno prendendo consistenza gli impianti sportivi sul terrapieno di Barcola. Dopo la velica barcolana, anche la società velica slovena Sirena realizzerà un prefabbricato, base operativa dell'attività sportiva che il sodalizio intende svolgere nel settore giovanile: il relativo progetto è stato approvato dalla commissione edilizia.

Intanto la Velica Barcola-Grignano ha dato avvio al secondo lotto di lavori del proprio impianto sportivo, con la sistemazione, a mare, di un primo tratto di scogliera, per evitare la continua erosione del mare. Sono stati messi in opera, grazie alla sportività del consigliere della Triestina comm. Bicocchi, titolare di una grossa impresa di lavori marittimi, una sessantina di grandi massi. Il lavoro sarà completato nel giro di un paio di mesi.

Contemporaneamente è stato redatto il progetto per la creazione di uno scivolo per la messa a mare delle derive: i relativi lavori inizieranno fra breve. Lo scivolo è attrezzatura indispensabile per l'attività agonistica giovanile (a luglio il terrapieno sarà base operativa del campionato nazionale della classe «420») per la scuola di vela, riservata ai ragazzi dagli otto ai quattordici anni, le cui lezioni teoriche sono già iniziate.

Su invito della presidenza provinciale del Coni, il sodalizio barcolano ha predisposto la creazione di un vero e proprio Centro Coni di avviamento alla vela, sempre riservato ai giovani e giovanissimi. Nell'ambito del centro i ragazzi seguiranno le lezioni teoriche nel nuovo capannone, mentre le uscite in mare inizieranno dopo la conclusione della scuola, per proseguire fino a settembre.

Il direttivo della Svbg ha anche predisposto il calendario delle attività agonistiche. Domenica 6 maggio verrà disputata la prima regata sociale, con la prevista partecipazione di una cinquantina di imbarcazioni, che si disputeranno i trofei di categoria in quattro prove. E' stato anche fissato il calendario per la disputa della regata in solitario e della «Romantica» (regata con equipaggi composti da un uomo e una donna), nonché quello per la selezione zonale dei «470», la coppa Lanterna e il Trofeo del Faro, della regata Ior «Amarissimo», per concludere, ad ottobre, con la popolare Coppa d'autunno.

CON UNA NOTA DEL COMITATO PROVINCIALE DELLA DC AGLI ELETTORI

Uno per uno tutti i candidati in lista con lo scudo crociato

La Dc ha presentato agli elettori, con una nota del comitato provinciale, i candidati che essa ha proposto per la Camera, il Senato ed il Parlamento europeo. Dopo aver ricordato che ad entrambi i deputati uscenti, Corrado Belci e Gorgio Tombesi, era stata offerta la ricandidatura, la nota sottolinea che l'attuale rosa dei candidati per la Camera «è stata votata in tutte le sedi di competenza secondo l'ordine alfabetico».

La lista si apre con Pietro Agostini, segretario dell'associazione delle comunità istriane e membro del direttivo dell'associazione giuliani nel mondo, nonché presidente dell'Ente comunale di assistenza. C'è poi Dario Locchi, capogruppo della Dc al consiglio provinciale, la cui presenza in lista «sottolinea l'interesse della Dc — è detto nella nota — per il mondo giovanile, all'interno del quale sembra si stia esaurendo la presa dell'ideologia marxista contemporaneamente alla riscoperta di quei valori di personalismo e di pluralismo cui si ispira anche la proposta cattolico-democratica».

Per quanto riguarda l'ex sindaco Marcello Spaccini, nella nota è detto che il partito non ha inteso solamente contare sulla sua «popolarità», nonché sulla «capacità amministrativa» e sul rigore morale» del personaggio, quanto piuttosto puntare sulla presenza in Parlamento di un rappresentante con «un patrimonio di conoscenza e competenza maturato in anni di servizio a favore della comunità locale.».

Del deputato uscente Giorgio Tombesi si dice che egli «si è particolarmente impegnato per la valorizzazione del porto di Trieste, battendosi in particolare per il riconoscimento della sua funzione internazionale».

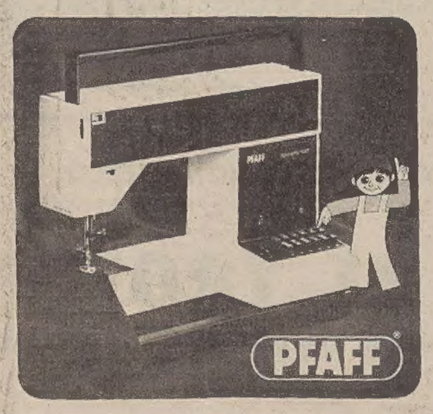
Nella nota si afferma poi che «al di là di una stretta logica di partito, la Dc ha aperto le sue liste a candidati indipendenti, rappresentanti delle realtà più dinamiche esistenti nella nostra comunità». Come tali la Dc propone per il Senato il costruttore edile Mario Cividin, consigliere comunale e dirigente sportivo, e per il Parlamento europeo il dott. Marcello Modiano, presidente nazionale della piccola industria, vicepresidente della Confindustria e presidente della Camera di commercio, la cui candidatura — conclude la nota — «assume un rilievo ed un valore quanto mai significativi».

IL MOMENTO GIUSTO
PER RISPARMIARE
AL MOBILIFICIO
PRIMAVERA
una grande VENDITA

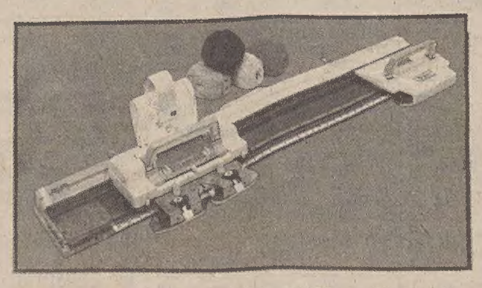
PRIMAVERA MOBILI · RONCHI DEI LEG. · TEL. 7112

Salotti vera pelle	L. 1.120.000	L. 850.000
Camera da letto	L. 990.000	L. 740.000
Soggiorno moderno	L. 790.000	L. 590.000
Cameretta singola	L. 420.000	L. 310.000

VOLETE SPENDERE BENE IL VOSTRO DENARO?
PFAFF
VI DÀ QUALITÀ PREZZO E GARANZIA



PFAFF
NOVITA'
PFAFF TIPMATIC 1027
più nuova, più compatta, più robusta, più bella.
PREZZO LANCIO
L. 459.000 (IVA inclusa)



Prestigiosa macchina maglieria PFAFF, facilissima da usare, a schede, con doppio carrello per i traforati...
L. 450.000 + IVA

PFAFF
Macchina stiratrice PFAFF ultrarapida, stiratutto (anche camicie) al prezzo propaganda
L. 459.000 (IVA compresa)



Venite a provarle presso la ditta MAIER TARCISIO Trieste via Foscolo 5, tel. 730332 (laterale piazza Garibaldi)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

GIÀ DISPONIBILI CINQUE FILM

Biennale cinema: subito malumori

Prevenzioni della stampa, protesta canadese

VENEZIA — Due film italiani, uno americano, uno brasiliano e uno francese, tutti di notevole livello artistico, sono già disponibili per la prossima Mostra internazionale del cinema di Venezia (sarà questa, infatti, la sua denominazione) che si svolgerà dal 29 agosto all'8 settembre. Lo ha reso noto stamani, a Venezia, il direttore del settore cinema della Biennale, il regista Carlo Lizzani. «Sono ora alla vigilia — ha aggiunto Lizzani — di viaggi importanti per la ricerca dei film da portare alla mostra». Tappe fisse dei viaggi di Lizzani saranno Monaco, Cannes, Stati Uniti e Unione Sovietica. Ma già sono in corso accordi con alcuni paesi arabi per una rassegna che Lizzani intenderebbe dedicare a quelle cinematografie tra il 1980 e il 1981.

Dopo anni di assenza, dunque, il cinema tornerà a Venezia. «C'è subito un primo equivoco da chiarire — dice Lizzani —. Nessuno si meraviglia che nelle altre mostre, da Cannes a Pesaro, si presentino e si vedano film inseriti nel contesto industriale, mentre verso Venezia — ha rilevato il regista — da parte della stampa c'è una specie di prevenzione. Si tende, cioè, a vedere come un riflusso o come un compromesso "commerciale" la partecipazione, che è venuta a mancare negli ultimi anni, di film creati nel quadro dell'industria». Secondo Lizzani, questa prevenzione «ha un carattere arcaico, essendo legata alla vecchia immagine della mostra. Oggi, infatti, il concetto di cultura estetica e di arte è profondamente mutato e Venezia non può ignorare quello che succede nel campo del cinema e della televisione. Anche in questo senso risulterà molto interessante il convegno internazionale sul tema "Quale immaginario negli Anni '80?" se si considera — ha rilevato Lizzani — che la ripresa dell'attività della Biennale coincide con una profonda mutazione nel campo del cinema e dell'audiovisivo in generale».

Un certo imbarazzo alla Biennale è derivato dalla scelta della data, che viene a coincidere con quella del «Festival» cinematografico di Montreal (1-10 settembre). «A Montreal, si sono sentiti colpiti dalla concomitanza delle due rassegne — ha rilevato Lizzani — ma non siamo riusciti a evitarlo. Speriamo che la Fiare (Federazione internazionale associazione produttori film) ci aiuti a sciogliere questo nodo. Il fatto è che, quest'anno, il Festival di Mosca è slittato da luglio a fine agosto e Montreal e San Sebastiano di conseguenza. Ci rendiamo conto che la Mostra di Venezia viene a cadere in un periodo calendarizzato, ma d'altra parte dobbiamo anche meravigliarci che non si sia tenuto conto del fatto che la data da noi prescelta è quella tradizionalmente occupata da Venezia». La Fiapf, secondo quanto ha detto Lizzani, è rimasta «allarmata» all'annuncio della data della rassegna cinematografica veneziana, mentre i responsabili del «Festival» di Montreal si sono risentiti, inviando anche un telegramma di protesta.

Il «Premio cento città» per radio-tv private

VENEZIA — Quindici trasmissioni televisive e quindici radiofoniche realizzate da emittenti private sono in lizza a Caorle al «Premio cento città» per contendersi 35 milioni di lire destinati alle sei ritenute migliori da una giuria presieduta dal discografico Vincenzo Micocci e della quale fanno parte, tra gli altri, lo scrittore Alberto Bevilacqua, il compositore Ennio Morricone, il regista Enzo Trapani oltre a giornalisti specializzati, pubblicitari, editori e organizzatori musicali.

Alla finale di Caorle i trenta programmi sono arrivati attraverso una selezione prima regionale, poi nazionale del premio che — come dice l'organizzatore Massimo Bernardi — ha inteso assolvere ad una triplice funzione: incoraggiare anche le emittenti «minori» a misurarsi con altre sul piano competitivo; fare il punto sulla situazione nel settore «creativo» di quella che dovrebbe essere l'emittenza privata più qualificata; stimolare il lavoro di produzione di programmi musicali sia radiofonici sia televisivi.

Video

Il più dimenticato

Rete 1

«Esploratori» (Rete 1 - ore 21.50 - colore) — Il ciclo dedicato ai grandi esploratori della storia presenta questa sera Jedediah Smith, il primo bianco che attraversò il Lago salato e il deserto Dajave e arrivò in California dall'Est. Fu poi ucciso dagli indiani e il suo corpo non venne mai trovato. Questo esploratore è considerato «l'eroe americano più dimenticato».

* * *

«Luna park» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — Sesta puntata del programma di Goldoni e Sermasi condotto da Pippo Baudo, orchestra diretta da Pippo Caruso, regia di Eros Macchi.

* * *

«Jazzconcerto» (Rete 1 - ore 22.45 - colore) — Trasmissione a cura di Romano Del Forno con l'orchestra di musica leggera di Roma della Rai. Si esibiscono Alberto Corvini, Lo Small Group's, i sestetti Diana - Valdambrini e Chiari-Tedone, e Dusko Goykovic.

Rete 2

«A piacer vostro» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Spettacolo scespiriano diretto da Antonio Calenda che ne ha curato l'adattamento insieme ad Antonio Neciani. Fra gli interpreti: G. Forte-Braccio, C. Simoni, A. Giordana, Lorenza Guerrieri e Loredana Gregolo. La favola racconta di come alcuni personaggi di una fosca corte fuggono nell'incantevole foresta di Arden per trovarvi una felicità arcadica che conquista e riscatta tutto.

Corrado lascia «Domenica in» a Pippo Baudo

ROMA — Corrado dopo 117 settimane lascia «Domenica in», la trasmissione-maratona domenicale della rete 1 che ha condotto ininterrottamente per tre anni. Lo ha annunciato lo stesso presentatore in occasione della conferenza stampa di presentazione del «Rally canoro», la manifestazione estiva che partirà il 6 luglio.

A sostituire Corrado l'anno prossimo nel programma che prenderà il posto di «Domenica in» ci sarà Pippo Baudo.

«Essere impegnato per tre anni, ogni domenica, per 39 settimane consecutive e per 6 ore di seguito per un totale di quasi 300 ore in diretta, è uno stress notevole — ha detto Corrado — e prima che il pubblico si stanchi di me preferisco essere io a lasciare "Domenica in"».

QUESTA SERA ALL'AUDITORIUM DI GORIZIA

Quasi una «prima» di Richard Strauss

Canterà Sylvia Anderson - Al piano Luigi Toffolo



Dopo la settimana di Petre Munteanu ai «Seminari di primavera», un altro prestigioso appuntamento con il Lied si preannuncia nella nostra regione. Questa sera all'Auditorium di Gorizia con inizio alle 20.30 canterà il soprano statunitense Sylvia Anderson, con la collaborazione pianistica di Luigi Toffolo. Il programma, oltre ad alcuni Lieder di Mozart e Mahler, comprende un ciclo straussiano di rarissima esecuzione: i dodici Lieder del «Krämerspiegel» op. 66 su versi di Alfred Kerr. Si tratta probabilmente di una «prima» esecuzione italiana, che presenterà un aspetto inedito della lirica da camera di Richard Strauss, tornato nel 1918, dopo un intervallo di quasi 16 anni, alla composizione di un ciclo liederistico.

Il ritorno avvenne in particolari circostanze di spirito ed in polemica con la casa editrice berlinese «Bote & Bock», alla quale una clausola contrattuale aveva concesso ampi diritti fin dalla pubblicazione dei sei Lieder op. 56 e che nel 1904 aveva dato alle stampe la «Sinfonia domestica». I retroscena di questo attrito sono esposti esaurientemente dal principale biografo e critico di Strauss, Norman Del Mar.

Da tale situazione di contrasto polemico nasce questo curioso ciclo «satirico», che per il suo stesso carattere occasionale è tenuto in relativa considerazione, mentre rappresenta un momento di vivacità inventiva assolutamente originale nella produzione cameristica di Richard Strauss. I dodici canti sono un esercizio di enigmistica e di epigrammatica allegoria, ma la fantasia dell'autore del «Rosenkavalier» li trasforma in una sequenza di smagliante variatissima invenzione poetica, che «si esalta proprio nel raffinato rapporto di memorie e di impulsi autobiografici. Di qui l'interesse per la lettura integrale che Luigi Toffolo proporrà a Gorizia con il soprano Sylvia Anderson.

Nata a Denver, nel Colorado, ma residente e particolarmente attiva in Germania, Sylvia Anderson è passata recentemente dal registro di mezzo-soprano a quello sopranile, allargando l'orizzonte del proprio repertorio, da Wagner a Stockhausen. Canta nei maggiori centri musicali del mondo, compresa Salisburgo, dove ha preso parte anche alla «prima» mondiale dell'ultima opera di Carl Orff, diretta da Herbert con Karajan.

Il pubblico triestino la ricorda certamente nell'edizione del «Tristano» diretta nel 1969 da Luigi Toffolo al Teatro Verdi, dove aveva sostenuto il ruolo di Brangäne.

Prime visioni

Il salario della paura

Regia: William Friedkin. Sceneggiatura: Walon Green dal romanzo «Le salaire de la peur» di Georges Arnaud. Fotografia: John M. Stephens e Dick Bush. Musica: Tangerine Dream. Interpreti: Roy Scheider, Bruno Cremer, Francisco Rabal, Amidou, Ramon Bieri. Stati Uniti 1978.

Non capita spesso di entrare in una sala cinematografica e di assistere ad uno spettacolo pulito, elegante, realizzato con professionismo eccellente in tutte le sue componenti. E' la piacevole sorpresa che coglie chi va a vedere «Il salario della paura» di William Friedkin («L'esorcista»), tratto — come il precedente film di Clouzot, cui l'opera è dedicata — dal romanzo di Arnaud «Le salaire de la peur». La vicenda, che focalizza quattro «vite vendute» (per citare il titolo che nell'edizione italiana aveva il film del '53), è trattegiata con estrema lucidità visiva — splendide alcune aperture paesaggistiche, esaltate dall'ottima fotografia — e sostenuta da una sceneggiatura robusta e perfetta nei suoi meccanismi, dove è l'azione ad avere la preponderanza e dove i dialoghi sono tenuti al minimo.

E tuttavia la narrazione non si appesantisce mai: dopo la «presentazione» dei personaggi nei loro luoghi di origine, li segue nel rifugio sudamericano, in un villaggio sperduto dove quasi tutti lavorano come operai ad un pozzo di petrolio: chi era banchiere a Parigi, chi rapinatore negli Stati Uniti, chi killer nel Terzo mondo. Il rifugio per tutti è lo stesso, questo posto pieno di miseria, questo paese sottoposto a una dittatura mai sopportata. E tutti, ridotti a larve umane, sperano prima o poi di andarsene, di riuscire a raggranellare i soldi necessari per comprare un biglietto d'aereo.

L'occasione si presenta: il pozzo è attaccato dai terroristi, salta in aria, causa vittime, e il petrolio comincia a bruciare. Per porre rimedio alla situazione, occorre dell'esplosivo, che si trova molte miglia lontano e che nessuno si fida a trasportare. Lo faranno i quattro «drop-outs», due per camion, lungo un itinerario dai contorni a tratti allucinanti, attraverso ponti traballanti e autentica giungla, con il continuo timore che una scossa più forte possa far esplodere i candelotti di nitroglicerina.

Il viaggio dei due camion e dei loro equipaggi è il pezzo forte del film ed è condotto da Friedkin con maestria, seguendo un ritmo calibratamente lento ma mai cedevole, lungo binari accuratamente studiati che rendono lo spettacolo sempre avvincente, teso e gradevole anche dal puro punto di vista delle immagini.

Al di là del contorno scenografico (che tuttavia contribuisce non poco alla riuscita psicologica, dimostrando che «Il salario della paura» è film compatto e ben articolato a tutti i livelli), l'aspetto umano, che può forse apparire sulle prime tirato via e non troppo approfondito, è invece molto ben tratteggiato, con cenni rapidi ma incisivi, che enucleano, dei personaggi, gli aspetti essenziali, tenendo soprattutto conto che da illustrare c'è la reazione dell'individuo di fronte a una situazione limite.

Gli interpreti, tutti a posto, contribuiscono a dare ai loro personaggi quella patina di verità necessaria a un'opera del genere, in particolare Roy Scheider (quello dello «Squalo»).

carr.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Sinfonica «Primavera 1979» Oggi alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore A. Nanut, pianista D. Tomsic. Martedì (turno A) e mercoledì (turno B), alle 20.30 recital del Duo Maureen Jones - Dario De Rosa. Biglietti presso la biglietteria del teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 sedicesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi». Biglietteria centrale, galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Rassegna. Alle ore 20.30 la compagnia Il Teatro delle Dieci presenta «La Cantatrice calva» e «La lezione» di Jonesco. Sono validi i tagliandi speciali a turno fisso e libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Da venerdì 11 ripresa in abbonamento (tagliando n. 8) de «La donna di garbo» di C. Goldoni. Prenotazioni biglietteria centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM Rassegna. Da mercoledì 9 la Cooperativa Teatrale Napoli Nuova '77 in «Ammore e Cummedia». Ultimo spettacolo della Rassegna. Sono validi i tagliandi speciali turno fisso e libero.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 8 maggio, dalle ore 16 in poi, due spettacoli di cinema-varietà, con l'eccezionale rivista l'Oscar festival strip in «Un po' di sesso fa sempre bene». Spettacolo erotico musicale con gli insuperabili Vici De Roll e Carmen Borini. Inoltre: Lady Sacha, Iwuri Void, Daniela Danù, Julie Reeves. Attrazione internazionale Alex Laredo; e con Franco Olmar. Sullo schermo: «Una bella governante di colore», con I. Pellegrini, R. Montagnani. V.m. 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23 - tel. 812391. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra: Mokambo Folk.

DA SILVANO
Via Economo 14, telefono 765649. — Cucina casalinga, assaggini, prezzi modici. Pesce, carne, selvaggina. Locale intimo. Domenica chiuso.

AL CAMPANON
Si cena dalle 18 alle 03 del mattino.

ALLA SCALETTA D'ORO
Via del Bosco 11, telefono 722225 — Dalle 11 - 24. Pesce e carne.

LA BARCAROLA DI MUGGIA
Riaperto. Pesce fresco. Telefono 271234.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Dalle 21 in poi. Festivi 15-19.

LUCKY CLUB — RONCHI DEI LEGIONARI
III Trofeo di Ballo Liscio, 5 maggio, gara di Samba. Orchestra «Fratelli 70».

NIGHT CLUB PIM - POM — GRADO
Attrazioni internazionali e streep-tease. Ballo tutte le sere sino alle 4.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera I Disco Gemelli Gianni e Dario.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: Storia contro storie; 8.40: Stanotte stamane (3); 10.10: Controvoce; 10.35: Giacomo Lauri Volpi; 11: Appuntamento con; 11.30: Da parte mia; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: Taxicon; 12.30: Europa Europa; 13.35: Tutto Brasile '79; 14.05: Innocente o colpevole; 14.35: Ci siamo anche noi; 15.05: Va pensiero; 15.55: Io protagonista; 16.35: Da costa a costa; 17.05: Radiouno jazz '79; 17.35: GR1 mondo motori; 17.50: Dylan: un po' di più, di più; 18.30: Cinema; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Intervallo musicale; 20.20: Nastromusica da via Asiago; 21.05: Perché no?; 21.45: In diretta da; 22.35: Vieni avanti cretino; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (2); 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 8: Un altro giorno (3); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: I misteri di Bologna (3); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Invito a Teatro; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.15: Musica night; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris soir.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per cinque, per sei e per otto; 14: Vita miracoli e morte del cafone lucano; 15: Fogli d'album; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 20: Il discofilo; 21: Il gran macabro, opera di G. Ligeti, direttore Zoltan Pesko (22: Incontri nel foyer); 23.30: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: A corpo libero; 9.05: Canzoni di autori jugoslavi; 10.05: Dai concerti nella regione; 11: Il tempo e la società; 11.35: Musicalmente; 12: Musica a richiesta; 13.15: Canti popolari sloveni; 14.10: Due paesi in sei quadri 6.a parte; 14.30: E' quasi festa; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 16.40: Leit-motivi 17.05: Noi e la musica; 18.05: «L'albergo del libero scambio»; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-fi magazine; 9.15: Canta Pete Jacques Band; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: La voce di Dana Valeri; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoci insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Il Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: L'orchestra e coro Lou Donaldson; 14.45: Kim parade; 15: Evergreen; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Lettera da; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio.

TV Svizzera

14.10: «Quando gli Ufo nascono a Balerna»; 14.35: Terza pagina: «Le vie della rivoluzione sono infinite» di Matteo Bellinelli; 15.35: Per i bambini: «Raccontala tu» regia di Mauro Ragazzoni; 15.50: Per i ragazzi: «Top»; «Maristella e Bigio rispondono alle vostre lettere»; 16.20: Per i giovani: «Il petrolio dei bretoni - Le conseguenze della marea nera del 1978»; 17.10: Video libero: associazione amici di pade Mantovani; 17.25: Cronaca di un avvenimento sportivo; 19.15: Telegiornale; 19.30: Estrazioni del lotto svizzero; 19.35: Il vangelo di domani; 19.50: «La giornata dell'Europa»; 20.05: Il regionale - Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.30: Telegiornale; 20.55: «Una storia di guerra»; 22.35: Telegiornale; 22.45: Sabato sport.

TV Capodistria

16.55: Telesport - Calcio: Borac - Buducnost, campionato jugoslavo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Per amore o per forza», film; 22: Telesport - Pallanuoto - Fiume: Jugoslavia - Italia; 23: Canale 27: I programmi della settimana.

TV Lubiana

8: Notiziario; 8.05: TV dei ragazzi; 10.50: Le strade della Polonia, serie TV; 12.45: La TV e i telespettatori; 15.50: Notiziario; 15.55: Telesport - Calcio: Borac - Buducnost, campionato jugoslavo; 17.45: «Il pane della mia infanzia», film; 19.10: Il nostro Paese; 19.30: Telegiornale; 20: «Le cinque stagioni», serie TV; 21: «Buon giorno tristezza», film; 22.30: Telegiornale.

TV Zagabria

9.45: TV scuola; 15.40: Notiziario; 15.45: Calendario TV; 15.55: Telesport - Calcio: Borac - Buducnost; 17.45: TV dei ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Arrivederci a domani», film; 21.45: Telegiornale; 22: Programma per il week-end.

TV RETE 1

*12.30 Check-up - Un programma di medicina. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. **
*16.30 Grosseto: Ciclismo. Giro della Toscana. **
*17.00 «Cuor di Leoniglio», cartone animato. **
*17.15 E come Europa - XII edizione de «La Scaletta». **
*18.35 Estrazioni del Lotto. **
*18.40 Le ragioni della speranza. **
18.50 «Il ballo del sor Cesare», con Quinta Conti.
*19.20 Spazio 1999: «Il tiranium», 2.a parte. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 Pippo Baudo al «Luna park», 6.a puntata. **
*21.50 Esploratori - Jedediah Smith. **
*22.45 Jazzconcerto - a cura di Romano Del Forno. **
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*12.30 «Le ragazze di Blansky», telefilm. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Di tasca nostra - a cura del Tg2. **
*14.00 Scuola aperta - a cura di Angelo Sferrazza. **
*14.30 Giorni d'Europa - a cura di Gastone Favero. **
Tv 2 ragazzi
*17.00 Barbapapà: «Un misterioso ladruncolo». **
17.05. Agente speciale: «Doppio gioco», telefilm.
*18.00 Sabato due - programma di Claudio Savonuzzi. **
*18.30 Sette contro sette - in studio Claudio Gorlier. **
*18.55 Estrazioni del Lotto. **
*19.00 Tg2 - Dribbling - a cura di Beppe Bertì. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 «A piacer vostro», di William Shakespeare. **
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori • Parzialmente a colori*

GRATTACIELO
PREPARATE I FAZZOLETTI
(MA SOLO PER RIDERE)
Viet. min. 14 anni

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Il salario della paura», di William Friedkin, con Roy Scheider, Francisco Rabal, Bruno Cremer. Due anni di lavorazione in tre continenti: l'ultimo spettacolare film del regista de «Il braccio violento della legge» e «L'esorcista». Musiche originali dei Tangerine Dream. Prima visione. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Stridulum». Technicolor, con M. Ferrer, Glenn Ford, Shelley Winters, Paige Conner. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Halloween, la notte delle streghe», con J. Lee Curtis, N. Loomis. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 15.30, 18.45, ult. 22. Il film dei 5 Oscar: «Il cacciatore» con Robert De Niro. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO - Film porno. 15.30 ult. 22: «Histoire du plaisir» (Storia del piacere). Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Una prima d'eccezione. Premio Oscar 1979 per il migliore film straniero. «Preparate i fazzoletti» (ma solo per ridere), con G. Depardieu, P. Dewaere, Carole Laure. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Grease». John Travolta, Olivia Newton-John. Edizione con suono stereofonico.

NAZIONALE. 16.30, 19.15, ult. 22: «Tornando a casa» con Jane Fonda e Jon Voight. Viet min. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Morti sospette». Un film di Jacques Deray, con Lino Ventura, Claudine Auger. Technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 18.15, 20, 22. Un thrilling di ottima fattura, un ottimo esempio di cinema d'azione e di suspense. «L'amico sconosciuto», interpretato da E. Gould, S. York, C. Plummar. Data la particolare e avvincente trama del film si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16.30. Uno spettacolare ed emozionante technicolor. «Concorde affaire '79», interpretato da M. Farmer, E. Turdom, V. Johnson, J. Catten. Eccezionale successo. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Passione, comicità e ironia sono gli ingredienti di questo film di successo. «California suite», con Jane Fonda (premio Oscar 1979), Alan Alda, Michael Caine, Bill Cosby, Walter Matthau, Elaine May, Maggie Smith, Richard Pryor. Per tutti.

MODERNO. 16.30: Un'eccezionale produzione, un successo senza precedenti. «L'umanoide», con R. Kiel, C. Clery, I. Rassimov. Technicolor. Per tutti. Dopo «Guerre stellari» e «Incontro ravvicinati» un altro classico della fantascienza cinematografica.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un delizioso e piccante film. «La liceale nella classe dei ripetenti». Gloria Guida, Helen Chanvin, R. Bigotti, Sylvain Green. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Il punto caldo»... oltre non si può andare... Con Helga Konig, R. Rinaldo. Technicolor. Severamente v.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «MASH». Il film che vincendo il gran premio del Festival di Cannes rivelò al mondo cinematografico la genialità di un grande regista: Robert Altman. Irresistibili protagonisti Donald Sutherland, Elliott Gould. Scopecolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Il professionista». Capolavoro a colori, con James Coburn.

LUMIERE. 16 ult. 22: Rassegna dei film su Bruce Lee. «Wang Yu-teng - La morte vestita di bianco». Technicolor. Ultimo giorno. Domani, ore 14.39: «Formula 1 - febbre della velocità».

SALESIANI. 15: «Beniamino».

SAN GIOVANNI. 16 ult. 18: «Anche gli angeli tirano di destro», con Giuliano Gemma.

RADIO. 16: «Bermude, la fossa maledetta». Uno spettacolo senza precedenti che si svolge nel più misterioso posto del mondo, da dove nessuno è mai tornato. Con Arthur Kennedy, Janet Agren. Colori. Per tutti.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. 17: Clint Eastwood interprete e regista di un avventuroso technicolor. «L'uomo nel mirino», con Sondra Locke.

VOLTA. 17: «Aquila Grigia, capo Cheyenne», con Alex Card, Ben Johnson. Un grande film in cui rivivono i favolosi personaggi del mitico West. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Sexomania». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Tornando a casa». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Exhibition strike». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Da Corleone a Brooklyn».
ODEON. 16: «Gegè Bellavista». V.m. 14 anni.
PUCCINI: 16: «Il braccio violento del Thy Pan». V.m. 14 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Il porno shop della 7.a strada».
ITALIA. 20: «L'insegnante viene a casa».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Il signor Robinson». Mostruosa storia d'amore e d'avventure.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Il testimone», con Alberto Sordi, Philippe Noiret. Sconce a colori.
VERDI. 17.15, 22. «Taverna Paradiso», con S. Stallone. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Le porno Aphrodite nel mirino piack», con A. Wilson. Colori. V.m. 18 anni.
STELLA MATUTINA. 16: Spettacolo di burattini «La Bareta da Ronchiso», con il Gruppo «Le nostre gambe han fatto Giacomo Giacomo» di Venezia.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il giocattolo», con Nino Manfredi. A colori.
PRINCIPE. 17.30. «Collo d'acciaio», con Burt Reinolds. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. Dalle 14.30: «La carica dei 101». Un capolavoro di Walt Disney. Dalle 18 in poi: «Capricorn one». Fantascienza.

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «La mazzetta».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Supervixens», con S. Eubank, C. Napier. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «Mary Poppins».
RIO. 20: «Blue Movie».

STARANZANO

EDISON. 14: «L'ultimo viaggio nel continente perduto». Fantascienza. A colori.

PORDENONE

CAPITOL. «Febbre nelle notti d'estate». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. «Cristo si è fermato a Eboli».
SUPERCINEMA. «Viaggio con Anita».
VERDI. «Il paradiso può attendere».
CINEMAZERO (ex Cral di Torre). «Cleo, dalle 5 alle 7».
AUDITORIUM (Casa dello studente). Ciclo cinema giapponese. «La Taverna del male» (1971), di Kobayashi.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Candido erotico».

CORDENONS

RITZ. «Concorde affaire '79».

MANIAGO

MANZONI. 15.30: «Goldrake all'attacco». — Ore 21: «L'amico sconosciuto».
VERDI. «La tigre del sesso».

SACILE

NUOVO. «Rock and roll».
ZANCANARO. «Enigma rosso». V.m. 14 anni.

SAN VITO

ITALIA (Cinema per ragazzi). Ore 15: «Capitan Blood».

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 568352

I programi di oggi

7: Apertura programmi; 8: Notiziario 1; 8.30: Viaggiando insieme; 9: L'altro habitat; 10: Musicalmente; 11: Problemi e proposte dell'urbanistica; 12: Notiziario flash; 12.15: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Cittavecchia viva; 14: Il punto di vista di F. Borio; 15: Hollywood show; 16: Giochiamo insieme; 17: Young people's music show; 18: Un'ora con Alfredo Zingarelli; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Coni trlestini alla ribalta; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buonanotte in musica.

discoteca + ristorante = "blue moon"

VINCITORE PREMIO OSCAR 1979
al Grattacielo
STUPENDO!
Un film giovane, simpatico fatto di innocenza e di peccato
CINERIZ presenta
GERARD DEPARDIEU PATRICK DEWAERE
CAROLE LAURE
PREPARATE i FAZZOLETTI
BERTRAND BLIER
SI TIRAN FUORI I FAZZOLETTI MA SOLO PER RIDERE — Vietato ai minori di 14 anni

Grande successo AL NAZIONALE
Tornando a Casa
3 il film vincitore di Premi OSCAR
MIGLIOR ATTORE JON VOIGHT
MIGLIOR ATTRICE JANE FONDA
MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE
WALDO SALT e ROBERT C. JONES

Successo ALL'ARISTON-I.N.C.
Paese Sera **** L'Unità ***
IL SALARIO DELLA PAURA
Un film di WILLIAM FRIEDKIN IL SALARIO DELLA PAURA
ROY SCHEIDER - BRUNO CREMER - FRANCISCO RABAL - AMIDOU - RAMON BIERI
Scenografie di JOHN BOX - Sceneggiatura di WALON GREEN - Produttore Associato BUD SMITH
Musica originale TANGERINE DREAM - Basato sul libro "Le Salaire de la peur" di Georges Arnaud
Diretto e Prodotto da WILLIAM FRIEDKIN - TECHNICOLOR - Distr. CIC

OGGI AL MODERNO
Il colossale, spettacolare technicolor di fantascienza
L'UMANOIDE

AL FENICE
Quarta settimana di successo senza precedenti del film che ha trionfato a Hollywood con 5 Premi Oscar
Titanus
ROBERT DE NIRO
IL CACCIATORE
un film di MICHAEL CIMINO
EMI Films Limited

RITORNA GREASE OGGI AL
MIGNON
SUONO STEREOFONICO
JOHN TRAVOLTA - OLIVIA NEWTON-JOHN
GREASE
(Brillantina)
Un film Paramount - Distr. CIC

GRANDE SUCCESSO
All'Excelsior
GRAN PREMIO DELLA CRITICA AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DELL'ORRORE DI AVORIAZ
HALLOWEEN
la notte delle streghe
La notte che Lui tornò a casa

Straordinario
OGGI AL PORNO
FILODRAMMATICO
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
PORNO
HISTOIRE du PLAISIR
STORIA del PIACERE

DOMANI - ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO
CORSE AL TROTTO
nella riunione più bella dell'anno
inizio ore 15

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNA NUOVA «FILOSOFIA» AMERICANA CONTRO LA FRETTA

Sdraiarsi sull'erba è meglio che correre

Milioni di persone si sono abituate a partecipare a «marcelonghe» ma una sosta consapevole offre a tutti il «respiro» della libertà

NEW YORK — E ora basta con maratone in massa, con «marcelonghe», con «Stramilano» e tutti gli altri «stra» destinati a mettere in moto gambe e piedi! Ecco un'altra delle piccole rivoluzioni del nostro tempo. La lezione, al solito, viene dall'America. Avviene che milioni di americani — dimagriti, ansanti, coi piedi piagati — buttano tutt'a un tratto all'aria le costose calzature di gomma, si sdraiano sul primo lembo d'erba che incontrano, chiudono gli occhi e sorridono beati respirando a gran sorsi l'aria ristoratrice. Hanno scoperto una nuova passione: starsene tranquilli, non correre.

Dopo anni e anni di instancabili e spesso esagerate esibizioni di corse, donne e uomini e con loro i ragazzi incominciano a domandarsi il perché di quest'ansia di attraversare città e dintorni a passo di corsa. Perché forzare i piedi fino a farli sanguinare? Perché terrorizzare intere città, correndo in massa lungo le strade per chilometri, magari avendo al fianco campioni abituati alle fatiche di simili competizioni? Perché accanirsi a imitare mandrie e greggi avviate al macello?

Oggi in America l'«anti-maratona» è di moda. L'«Ufficio delle attività sedentarie», che da più di un anno egregiamente funziona, annunzia che negli Stati Uniti si contano ormai più di 180 milioni di esseri umani «tetragoni a ogni specie di corsa». Sono esseri misteriosi? Buffoni? Antisociali? Calunniatori delle virtù della natura? Pervertiti? Spie della Cia?

Niente di tutto questo. Per sorprendente che possa riuscire, gli «anti-marcelonghe» americani sono esseri umani perfettamente analoghi al sottoscritto e al lettore gentile che si prenderà la fatica di leggere questo articolo. E' una folla immensa che comprende gente proveniente da tutti i settori della vita. Sono persone che fanno volentieri la passeggiata quotidiana, ma a cui piace anche abbandonarsi sui cuscini d'un divano, starsene appoggiati a una parete con lo sguardo vagante lungo l'orizzonte, seguire accanto alla finestra per ore e ore i giochi delle stelle del firmamento, rinviare un appuntamento, adagiarsi nella poltrona di fronte al televisore, leggere un libro, starnutire, sbadigliare, scherzare, fare collezione di francobolli o addirittura coltivare l'immobilità. Persone che, sommate insieme, spendono in totale 665 miliardi di dollari all'anno per cose che non hanno niente a che vedere con le «maratone di massa». Senza questa gente e le relative spese, l'economia degli Stati Uniti se ne andrebbe in pochi minuti a fondo.

L'atteggiamento mentale che suggerisce la rinuncia alle corse è lo stesso che consiglia di resistere alla premura artificiosa in tutte le cose. La nuova filosofia non è soltanto anticorse, è anche anti-fretta. Camminare fa bene, correre fa fatica, avere fretta e ansia nelle cose fa sicuramente male. Una sosta consapevole, un freno all'attività ci offre ogni tanto il respiro della libertà, della rinuncia ai traguardi assillanti, di una momentanea e liberatrice assenza di scopi. I tentativi artificiosi a cui ricorriamo nel proporci obiettivi spesso futili e insulsi come quello di battere dei record sono destinati a fallire e a procurare disinganni, col rischio anche di trascinarci a perniciosi avvilimenti e umiliazioni. La felicità va a chi riesce ad accorgersene in tempo.

Oltre tutto è facile seguire i comandamenti dell'«anti-maratona». I dottori Vic Ziegel e Lewis Grossberger, autori del «Manuale dell'antimaratona» (Editrice Mac Millan) osservano che «purtroppo c'è sempre qualcuno che non comprende o non vuol comprendere: animati da ossessioni per le gare, amanti di coercizioni, confusi e disordinati, appassionati di traguardi e di cronometraggi, sono tipi che non hanno pace. Adescati dall'innegabile fascino che può offrire una gara, perdono di vista significati e valori della posa, della tregua, della sosta. S'intende che le passioni si pagano ed è pauroso lo scotto di questi tipi in termini di quiete non solo dei muscoli e dei piedi ma anche delle volute dei loro cervelli».

I fedeli dell'«anti-maratona» non hanno questi problemi. Comprendono la bellezza e la forza della lentezza, capace di concederci paradisi di serenità; rispettano il principio del «take it easy», del prendere tutto con calma. Sanno che la saggezza non può essere indotta alla fretta, non può essere raggiunta a sbalzi. Conoscono a fondo i significati del riposo. Per lo stile di vita guardano alla testuggine e alla lumaca. E' lo spirito dei ghiacciai, dell'attimo prolungato che diventa consapevole gioia, del concedere volentieri sempre la destra a chi deve passare. Sotto ai loro piedi l'erba continua a crescere. Le anatre del laghetto non si spaventano al loro passaggio.

Bruno Bardi

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi succedette a Michelangelo Buonarroti quale architetto della Chiesa di San Pietro in Roma?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 28 aprile è «A Londra, da Morden a East Finchley». Ha vinto il libro il sig. Aldo Tombazzi; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Elvia, una fedelissima del folclore triestino



(Foto Ukovich)
Elvia Dudine con l'inseparabile chitarra in una «sua» serata.

(F. Mar.) Costituisce giustamente da anni uno tra i personaggi più interesasnti nel genere artistico legato al folclore della tradizione musicale triestina. Si tratta di Elvia Dudine, brava e apprezzata interprete della canzone giuliana che, da tempo, con passione e competenza ha rispolverato e ripreso composizioni e motivi nostrani proponendoli in diverse occasioni tra programmi radiotelevisivi ed esibizioni pubbliche.

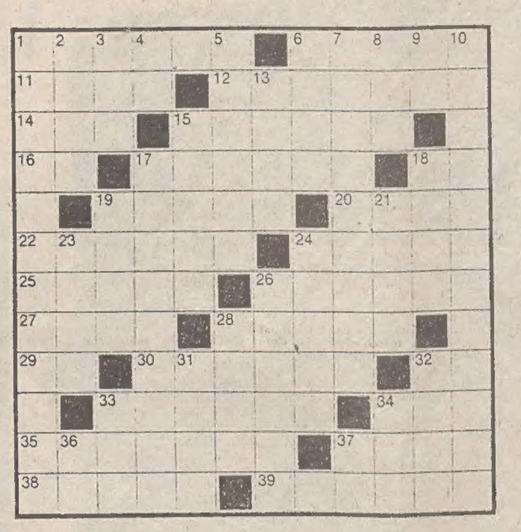
E' stata ospite in diverse puntate di una fortunata edizione di «Batto quattro» lo spettacolo radiofonico condotto da Gino Bramieri, poi ha avuto l'opportunità di dar rilievo al folk giuliano durante una serie di trasmissioni denominate «Settimana corta» e dirette dal simpatico Pippo Baudo. Tra le sue esibizioni locali una citazione particolare va alle sue partecipazioni alla festa popolare che annualmente l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste concentra nella tradizionale «Sagra della sardella», ove l'artista presenta ed esegue i pezzi e le elaborazioni più significative del suo repertorio, accompagnandosi con la sua immancabile e fedele chitarra.

Laureata in lettere, sottile ricercatrice del nostro genuino patrimonio musicale, ha ripreso con successo e soddisfazione quel filone che Toni Pastrovicchio, il genuino interprete triestino, ha rivalutato e posto in debito risalto. Ed anzi di questo genuino «cantore» Elvia giustamente viene considerata la «fioza» più simpatica e l'allieva più felice sia per scelte che per tecnica interpretativa.

Tra le tappe del suo interessante programma artistico, Elvia ha inciso anche un album a 33 giri, sotto l'abile guida del maestro Reverberi; un'antologia di canzoni melodiche e orecchiabilissime che raccolgono un angolo della storia musicale della città di San Giusto.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il nome dell'attrice Moreau - 6 Eroica - 11 A briscola vale undici punti - 12 Ha per capitale Dakar - 14 In nessuna occasione - 15 Tutt'altro che passive - 16 Un terzo d'Europa - 17 Furbe... in modo popolaresco - 18 Vostro in breve - 19 Una Elli del cinema - 20 Antica moneta di conto del Portogallo e del Brasile - 22 Vito sindacalista - 24 La capitale della Svizzera - 25 Molta, assai - 26 Locale frequentato da cowboy - 27 Il nome di Pandolfi - 28 Cercano di eguagliare - 29 Le prime di Worcester - 30 Trieste li diede ad Italo Svevo - 32 Simbolo del cripto - 33 Nome comune nella casa Savoia - 34 Numero pari - 35 Luca, attore e regista - 37 Vi nacque Beethoven - 38 Periodo dell'era mesozoica - 39 Uomini maturi.

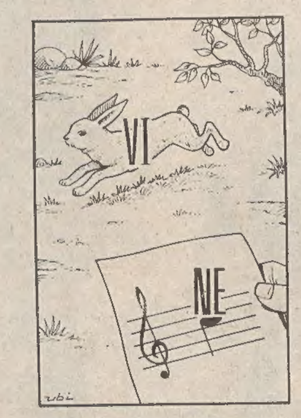
VERTICALI: 1 Famoso attore statunitense - 2 Figlio di Isacco - 3 Gli dei con Odino - 4 Breve negazione - 5 Relativa alla stagione più calda - 6 Noto ente turistico (sigla) - 7 Luciana scrittrice - 8 Una vecchia imposta (sigla) - 9 Sigla di Cagliari - 10 Goffredo, noto regista - 13 Cento grammi - 15 la stoica moglie di Cecina Peto - 17 Donna che non distingue certi colori - 18 Si conserva imbottigliato - 19 Corrado attore - 21 Uomini valorosi - 23 Diminuzione - 24 Cassa da viaggio - 26 Desiderio assillante - 28 Noto collegio inglese - 31 Profeta ebreo - 32 Contea inglese - 33 Uccelli rampicanti - 34 Nota musicale - 36 Iniziali di Respighi - 37 Poco buono.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Michelangelo; 11 Adua; 12 Alain; 13 rei; 14 Luisa; 15 DC; 16 CA; 17 turco; 18 mah; 19 galee; 20 cavi; 21 Dalla; 22 radio; 23 tempi; 24 Boris; 25 alba; 26 padre; 28 Noè; 29 Cilea; 30 zo; 31 dn; 32 Orazi; 33 gol; 34 brina; 35 caos; 36 motociclismo.

VERTICALI: 1 March; 2 idea; 3 cui; 4 ha; 5 laurea; 6 Alice; 7 naso; 8 già; 9 EN; 19 occhio; 14 Lulli; 15 Davis; 17 talpa; 18 madie; 19 gambe; 20 Carrà; 21 Delon; 22 rodeì; 23 tandem; 24 Balzac; 26 piani; 27 polso; 29 cric; 30 zoom; 32 oro; 33 gas; 34 BT 35 ci,

REBUS (Frase: 4, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
AM pipa; NO rami = ampi panorami

AA ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRÉ
Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)
CONFEZIONI UOMO CONFORMATI ABITI SU MISURA
SPORTSWEAR
ABBIGLIAMENTO DONNA MODELLI ESCLUSIVI CONFEZIONI IN PELLE

INTERFORM
ARREDAMENTO - DESIGN
VIA ROSSETTI 22 VIA STUPARICH 18

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Le insalate sulla tavola di primavera

Fresche di sapori, ricche di colori e di vitamine, le insalate occupano un posto prezioso sulla tavola di primavera. Ed è bene farne largo uso, benefiche come sono per il nostro organismo, anche se purtroppo i prezzi diventano ad ogni stagione più proibitivi.

Le verdure crude sono alimenti leggeri e di facile digeribilità, alcune vantano doti curative: molte, come il sedano, la cipolla, l'aglio, sono stimolanti della secrezione gastrica. I carciofi sono particolarmente indicati ai malati di fegato e agli anemici; i finocchi hanno proprietà digestive e diuretiche; la lattuga proprietà lassative e calmanti, la cicoria è depurativa e diuretica. Gli spinaci, invece, sono sconsigliabili agli uremici, ai gottosi e a coloro che soffrono di calcoli renali.

La verdura che fornisce il maggior numero di calorie è la patata, seguita in ordine decrescente dalla carota, dal cavolfiore, dai carciofi e dalle rape. La vitamina C è presente in molte verdure, tuttavia è superata da quelle del gruppo B.

L'uso delle insalate è antichissimo: risale ai tempi della Grecia classica dove le verdure di più largo consumo erano cicoria e crescione che venivano conditi con olio e aceto. Si usavano però anche altri condimenti più complicati, come un miscuglio di aglio e di olive nere, pestati nel mortaio e mescolati con uovo, miele ed olio.

Sulla mensa friulana, insalata e radicchio, alternati ai fagiolini erano quotidianamente presenti; coltivati pure, i piselli, gli asparagi, le barbabietole, gli zucchini, le melanzane. Molte vivande, poi, hanno come ingredienti la cipolla, l'aglio, la carota, il sedano, il prezzemolo, il finocchio, la maggiorana ed altre erbe aromatiche che hanno, in parte, sostituito le «antiche» spezie.

Ed ora, diamo avvio al nostro ricettario, proprio con il «radicchio alla friulana» (per 6 persone: 300 gr di radicchio rosso, bicarbonato di sodio. Per condire: 250 gr di lardo tagliato in un sol pezzo, mezzo bicchiere di vino, pepe in grani). Monderete l'insalata, togliendo le foglie guaste e lasciando attaccato un pezzetto di radice che raschierete con un coltellino affilato. Lavatela, cambiando l'acqua due o tre volte, quindi tenela a bagno per una mezz'ora in acqua con l'aggiunta di un pizzico di bicarbonato. Trascorso il tempo richiesto, scolatela e asciugatela nell'apposito cestello, oppure scuotendola in un canovaccio pulito. Mettetela in una ciotola di terraglia senza manici e conditela con due prese di pepe macinato al momento. Intanto, a parte, tagliate il lardo prima a fette spesse un centimetro circa, poi, a liste della stessa larghezza, infine a dadini. Al momento di portare in tavola, scolateli in un tegame su fuoco vivo e quando saranno coloriti e croccanti, togliete il tegame dal fuoco, versateci l'aceto, rovesciate il tutto sull'insalata e mescolate.

Gustosissimi, i «fagiolini con gruviera e panna»: si preparano con 800 gr di fagiolini, 200 gr di gruviera, 50 gr di burro, 1/5 di panna, sale. Spunterete i fagiolini, lavandoli e lessandoli al dente in acqua salata. Quindi li scolerete, facendoli insaporire in una teglia con il burro. Li coprirete col gruviera tagliato a listerelle e con la panna liquida, passando infine in forno ben caldo per un quarto d'ora circa.

Per un sapore diverso, ecco «L'insalata esotica» (per 4 persone: 4 pomodori sodi da insalata, 2 avocado, cipolline fresche, olio, aceto, pepe, sale). Affetterete i pomodori già lavati, asciugandoli e disponendoli in un piatto di portata. Taglierete poi a spicchi gli avocado, mettendoli a raggiera sui pomodori. Monderete le cipolline e guarnirete l'insalata, condendo con sale, pepe, olio e aceto.

Davvero un tutto-colore per questa «insalata variopinta» (per 6 persone: 3 mazzetti di cicoria da taglio, 2 cetrioli, 2 zucchine, 2 carote, rape giovani, un finocchio, il cuore di un sedano, bicarbonato di sodio. Per condire: limone o aceto). Monderete la cicoria, mettendo le foglie l'una sull'altra, tagliandole a liste sottilissime. Lavatele, poi lasciatele al fresco nell'acqua e bicarbonato per mezz'ora. Raschiate le zucchine e le carote, sbucciate i cetrioli e le rape, mondate il finocchio e il sedano (togliendo i fili) e lavate tutto sotto l'acqua corrente. Quando tutte le verdure sono pronte, scolatele e asciugatele, mettendo la cicoria al centro dell'insalatiera e tutt'attorno, le altre verdure, formando dei mucchietti di colore alternato. Le verdure vanno tagliate a fiene con il tagliaverdure montato con la ruota N.o 2; il sedano però, va tagliato a fettine o a filetti con un coltellino. Su ogni mucchietto verserete un po' di condimento, smuovendolo con una forchetta per farlo ben penetrare nella verdura. Ogni commensale si servirà, a piacere, delle verdure preferite.

Di facile preparazione, la «parmigiana di spinaci». Occorrono 1 kg di spinaci, parmigiano, burro, sale. Pulirete gli spinaci, lavandoli abbondantemente e lessandoli in acqua salata, possibilmente a vapore. Dopo averli strizzati leggermente, li disporrete a strati in una pirofila, alternando agli spinaci fiocchetti di burro e abbondante parmigiano grattugiato. Li infornerete per una decina di minuti, servendo ben caldo.

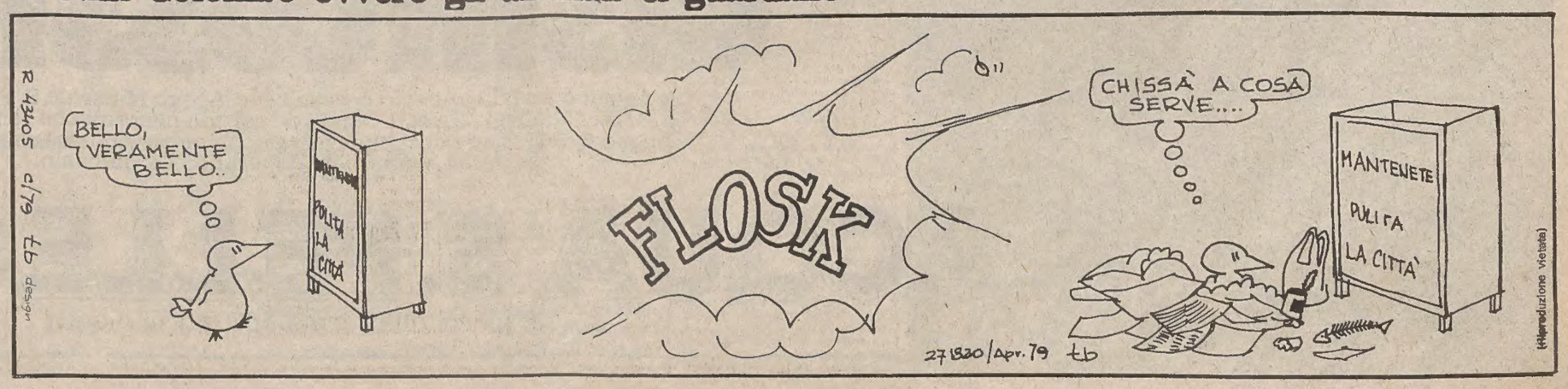


COME SERVIRE L'INSALATA

Se l'insalata è servita come antipasto, può essere presentata in una coppa di vetro, che verrà posta davanti ciascun commensale, su un piattino da frutta. Quando, invece, accompagna un piatto di carne o di pesce (arrosto o alla griglia), può anche esser servita nell'apposito piattino ricurvo, a forma di «fagiolo», che va posto a sinistra del piatto di ciascun commensale. Questo «fagiolo» può essere di cristallo o di legno, uguale all'insalatiera, oppure di terraglia o di porcellana, in ogni caso intonato ai piatti. Nei pranzi con ospiti, è uso servire «fagioli» già ripieni d'insalata, il che semplifica il servizio. L'insalatiera da portare in tavola può essere appunto, di cristallo, di vetro, di terraglia, di porcellana o di legno, ma sempre intonata al servizio di piatti.

Grazia Palmisano

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



I volti della vita



E' la primavera della vita quella che si rispecchia nel sorriso di questi due bambini, con la cui immagine vogliamo salutare la stagione dei fiori finalmente arrivata non solo sul calendario ma anche sui bollettini meteorologici. Siamo sul Carso triestino e alla bimba è stato opportunamente insegnato quali fiori si possono cogliere e quali, invece, non bisogna toccare. Anche due mani così piccole possono ferire la Natura, turbando i suoi magici e già tanto insidiati equilibri. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



Siete troppo creduloni: non cedete alle lusinghe di una persona conosciuta recentemente; continuate a dire di no alle sue «avances». Una nuova interessante esperienza professionale vi consentirà di raggiungere più ambiti traguardi. Un invito nel pomeriggio. Salute: disturbi di digestione.



Una nota di pessimismo guasterà i rapporti affettivi: cercate di reagire con tutte le vostre forze per superare l'attuale momento. Vantaggi duraturi sul piano economico da una persona influente. Evitate di parlare dei vostri fatti personali. Salute: sappiate mantenere i nervi saldi.



Non siate suscettibili e neppure troppo riservati: bisogna avere il coraggio di manifestare le proprie idee al momento opportuno. In campo sentimentale è venuto il momento di fare una scelta: qualsiasi tentennamento peggiora la situazione. Salute: nel complesso buona.



Attenzione ai passi falsi: le vostre giuste rivendicazioni potrebbero essere scambiate per sete di potere personale. Sarete facile bersaglio di un collega il quale cercherà di pregiudicare irreparabilmente un vostro piano. Delusioni cocenti in campo sentimentale. Salute: in miglioramento.



Occorre guardarsi meglio attorno per capire un po' di più ciò che sta succedendo: cercate di non farvi coinvolgere in polemiche pericolose nell'ambiente di lavoro. Avrete dei momenti di felicità con la persona amata. Arriva una tanto attesa risposta. Salute: siete un po' giù.



Prudenza nell'esprimere giudizi che possono mettervi in cattiva luce nell'ambiente di lavoro; c'è qualcuno che trama nell'ombra e che aspetta il momento opportuno per farvi cadere in trappola. In giornata avrete un nuovo entusiasmante incontro sentimentale. Salute: lievi emicranie.



Vi state affaticando più del necessario per raggiungere obiettivi economici di scarso rilievo: tentate di dirigere altrove i vostri interessi. Spiacevole incontro in serata, ma non datevi alcuna importanza. In arrivo una lettera misteriosa. Salute: camminate più a lungo.



Le polemiche sul lavoro vanno evitate con un atteggiamento più disponibile e pratico: cambiate strategia, dunque, e rinunciate a propositi di vendetta se non volete rimetterci in dignità. Tensione con la persona amata per colpa dei parenti. Salute: qualche lieve indisposizione in serata.



Cercate di essere meno ciarlieri e più prudenti se non volete rischiare che alcune confidenze ricadano pesantemente su di voi. Troppi impegni: occorre un periodo di relax, da trascorrere possibilmente in montagna. In giornata arrivano dei graditi ospiti. In serata vi occorre uno svago.



Una «cotta» improvvisa e travolgente. Sarebbe opportuno parlarne in famiglia per saggiare così la reazione dei parenti. Sensibili vantaggi economici nell'ambiente di lavoro in seguito a un'inattesa promozione. Salute in continuo miglioramento. La serata trascorretela in famiglia.



Siate più riflessivi e cercate di ascoltare i consigli disinteressati di chi vi vuole bene. Nuovi rapporti nel campo di lavoro vi schiuderanno ampie prospettive. Occorre dedicare più tempo alle faccende familiari per evitare spiacevoli sorprese. Salute: dovete dormire di più.



Qualche contrasto nell'ambiente di lavoro con colleghi permalosi; non è il caso di prendersela, ma occorre cambiare tattica per evitare litigi e attriti. Farete un viaggio interessante in compagnia della persona amata. Ricordatevi di un appuntamento. Salute: fate dello sport.

CENTRO COLORI
Tutto costa, allora «salva e cambia»
Smalti per vasche da bagno e piastrelle
VIA CORONEO 6/C

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi a ore trisettimanali. Telefonare 9-11 oggi stesso al 416162. 771 B
CERCASI prestaservizi 30-35 ore settimanali zona Altopiano. Telefonare 227110. 7504 B
PRESTASERVIZI possibilmente per mattinate intera settimana cerco zona Rossetti. Telefonare 731325. 7526 B
STABILE senza dormire referenze cercasi. Telef. n. 43020. 7542 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

CAPO magazziniere trentenne diplomato conoscenza materiali consumo attrezzature ricambi vetture camion macchine movimento terra esperienza ufficio acquisti impiegherebbesi presso industria o concessionario locale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1 S 34100 Trieste. 7571 C
COPPIA custodi giardinieri offresi. Telefonare orario ufficio al 771721. 7552 C
FATTORINO esperto per consegne in città e provincia offresi a ditta. Tel. 793870. 7097 C
FATTORINO media età con mezzo proprio offresi a ditte oppure agenzia turistica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 E 34100 Trieste. 2342 C
GIOVANE signora ungherese cerca qualsiasi lavoro purché onesto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45 R 34100 Trieste. 7546 C
OFFRESI assistenza diurna o notturna a persona ammalata o invalida. Telefonare 828151 dopo le 14. 7495 C
OFFRESI volonteroso per magazzino o altri lavori. Telefonare al n. 825648. 7536 C
OFFRONSI saldatori specializzati Argon plasma Co2 elettrico su tutte le leghe anche ore. Telefonare dalle 19 alle 20.30, 231259 - 271644. 7386 C
PERITO edile militesente disposto a tirocinio iniziale pur di completare sua preparazione offresi a imprese edili di arredamento o altro. Tel. 748166. 7547 C
SEGRETARIA madrelingua tedesca lunga esperienza ottime referenze offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 R 34100 Trieste. 7463 C
SIGNORA massima serietà offresi mezza giornata baby-sitter oppure assistenza persona anziana, tel. 793966 7431 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A. A. A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini. 414244. 7415 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Telef. 754229. 7372 CC
CONIUGI artigiani pulitori offronsi per accurate pulizie presso stabili signorili. Telefonare 755979. 7428 CC
IMPRESA artigiana esegue lavori di restauro facciate appartamenti tetti e pitturazione in genere. Telefonare 61363 ore ufficio. 7320 CC
RESTAURI coperture coppi terrazze facciate ristrutturazione interni eseguonsi. Tel. 725266. 7473 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO tecnici capaci con pratica di macchine d'ufficio e fotocopiatrici. Inquadramento ai sensi di legge. Telefonare lunedì orario ufficio 60211. 7506 D
A.A.A.A.A. SOCIETA' trentennale esperienza settore macchine e arredamenti ufficio cerca elementi validi per potenziamento rete di vendita provincia di Trieste. Offronsi fisso mensile alte provvigioni e incentivi. Inquadramento ai sensi di legge. Telefonare lunedì orario ufficio 60211. 7508 D
A. A. A. CERCANSI COMMESSE/I DI PROFUMERIA SOLO SE ESPERTE/I E DESIDEROSE/I MIGLIORAMENTO. MASSIMA RISERVATEZZA. PRESENTARSI PROFUMERIA COSULICH, VIA CARDUCCI 24, ORE 10.30-12 LUNEDI' 7 MAGGIO. 7589 D
A LAUREATO economia o ragioniere anche giovane già iscritto albo offresi ottime possibilità carriera con futuro rilevamento studio avviato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 R 34100 Trieste. 7418 D
AIUTO cuoca/o internista cerca ristorante. Tel. 771934. 7530 D
ALBERGO Lignano cerca cuoco-a, cameriera sala, telefonare (0431) 71221. 25 D
AZIENDA S.p.A. con uffici in tutto il Nord Italia ricerca 4 persone ambosessi max 30 anni disposti iniziare subito rapporto di lavoro richiedesi capacità assolvere incarichi di fiducia e di responsabilità a livello interaziendale e mansioni di ufficio. La laurea verrà considerata preferenziale solo se abbinata a effettive capacità pratiche. Militesenti. Telefonare lunedì 7 ore ufficio allo (040) 68170 per appuntamento.
BAR Torinese cerca barista veramente capace. Presentarsi Bar Torinese, corso Italia 2.
CAMERIERA/E piani e segretaria/o cercansi per stagione estiva. Telefonare (0431) 82200.
CENTENARIA società di assicurazioni cerca persona preparata per assumere mandato agenzia di città con interessante portafoglio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47 R 34100 Trieste. 7550 D
CERCANSI autisti gruisti patente D-E referenziati per lavoro in loco. Telefonare lunedì 418246, Mantini. 7584 D
CERCANSI cuoco/a aiutocuoco/a lavapiatti esperti per hotel Grado. Tel. (0431) 80628.
CERCASI internista con pratica cucina ristorante bar tavola calda Vecia Trieste, piazza Cavana n. 4. 7465 D
CENTENARIA operai, tecnici per ditta artigiana che esegue lavori di impiantistica elettronica presso privati e aziende. Rivolgersi solo se seriamente interessati. Preferenziale esperienza settore telefonico impiantistica ascensori trasmissioni. Stipendio adeguato alle capacità. Possibilmente liberi subito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 R 34100 Trieste. 7505 D
CERCASI internista. Presentarsi Pizzeria Casa Rossa, via S. Lorenzo in Selva 154 Servola.
CERCASI tubista saldatore ossiacetilenico. Telefonare orario ufficio 69505. 7453 D
CERCASI cuoco-a per pesce ottimo stipendio per stagione estiva Lignano. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17-R, 34100 Trieste. 23 D
CERCO aiuto cuoca/o. Presentarsi Buffet Masè, via Valdirivo 32. 7573 D
CONTABILE provetta-o per lavoro indipendente pratica-o cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 34-R, 34100 Trieste. 7434 D
prima nota e registrazioni IVA
COMMESSA - O abbigliamento conoscenza serbo-croato cercasi BUON TRATTAMENTO. Presentarsi via Roma 8. 7359 D
CONFEZIONI «Morena», via Ghega 7-B assume per propri negozi commesse-i e apprendiste-i conoscenza croato.
IMPIEGATO/A buona conoscenza inglese appartenente categorie privilegiate cercasi per lavoro amministrativo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 R 34100 Trieste. 7483 D
IMPORTANTE ditta commerciale cerca segretaria/o possibilmente diplomata o in possesso requisiti equivalenti con conoscenza di inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 R 34100 Trieste. 7540 D
IMPORTANTE società operante settore E.D.P. cerca a Trieste - Gorizia e dintorni ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per centri elettronici IBM, previo breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati circa 600.000 mensili. Per appuntamento nella tua città telefona (02)-270889 - (02)-200401 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.
INDUSTRIA tedesca cerca personale anche proveniente ramo operaio per lavoro commerciale in Trieste e provincia assicura buon trattamento economico minimo 300.000 iniziali inquadramento categoria e continuità lavoro. Presentarsi Vorwerk, via San Nicolò 22, lunedì 7, orario 9.30-12.30 e 15.30-18.30. 778 D
INTERNISTA pratica/o cucina per ristorante cercasi. Telefonare 410630. 7568 D
MILITESENTE conoscenza lingua tedesca pratico import-export cerca casa di spedizioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22 R 34100 Trieste. 7355 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTEREI mobiliata centro 1-2 amici referenziati escluso donne, tel. 750249. 7474 F
OFFRESI stanza ammobiliata a 2 letti, tel. 62670. 7510 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

VOLPINO rosso nome Dick, scappato martedì zona Altura, Cattinara, pregasi telefonare 815966 o 824337. 7525 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

APPARTAMENTO in affitto tre camere servizi zona eccezionalmente servita trasporti negozi, scambierei con altro più piccolo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 35-R, 34100 Trieste. 7435 I
SCAMBIASI appartamento Iacp bicamere soggiorno, zona industriale per uguale altra zona possibilmente Campi Elisi o viale Sonnino, telefonare all' 820908. 7560 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

AFFITTO cerca centenaria società assicurazioni locali uso ufficio 30-40 metri quadri con servizi piano strada o primo piano zone Campi Elisi e Valmaura. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 46-R, 34100 Trieste. 7550 L
CERCHIAMO affitto urgentemente magazzino anche periferia da 200 a 400 mq, telefonare martedì 8 c.m. ore ufficio n. 61201. 7587 L
CONIUGI impiegati media età senza figli cercano urgenza affitto appartamento 2 stanze, soggiorno servizi zona Aquilinia, Muggia, Chiampore massimo 150.000 eventualmente prelievo mobilio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43-R, 34100 Trieste. 7515 L
FUTURI sposi cercano fiduciosi appartamento, camere, cucina, bagno, affitto max 150 mila. Tel. 812846. 7468 L
GORIZIA cercasi appartamento in affitto, telefonare ore ufficio n. 87000. 291 L
LIMITATAMENTE fino alla laurea, studente referenziato V anno medicina cerca miniappartamento città e dintorni, tel. 726717 pomeriggio.
PER uffici tre-quattro locali cercasi affitto preferibilmente zona industriale o periferia, telefonare 62518 orario ufficio.
S.P.A. ricerca con urgenza a Monfalcone uffici centrali o semicentrali superficie media per affittanza con pagamento annuo, telefonare al 732857 Trieste giorni feriali orario ufficio. 7585 L
URGENTEMENTE cercasi affitto magazzino 200-300 mq possibilità carico scarico merci passo carraio, telef. 763400 ore ufficio. 7487 L
URGENTEMENTE cercasi affitto piccolo appartamento possibilmente ammobiliato massimo 50.000, telefonare 820908.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

OCCASIONISSIMA vendesi generatore levigatrice orbitale trapanino combinatina per legno. Via Conti 9/1. 7348 M
PASSEGGINO seminuovo e giacca 1.a Comunione età 8-9 anni vendesi, tel. 772230. 7717 M
VENDO impianto stereo 30+30 W alta fedeltà, telefonare all' 825648. 7536 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini, curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bilance, quadri, soprammobili eccetera, telefonare 793972 abitazione 767134. 7551 N
A. LIBRI vecchi di ogni argomento acquistansi prontamente. Telefonare feriali 68525 orario d'ufficio. 7334 N
IL Giardino, di via Mazzini 12, acquista lampadari vecchi, soprammobili, bambole, strumenti bordo, quadri, grammofoni, statue, porcellane e oggetti antichi. Tel. 68242.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie, mobili, soprammobili, suppellettili, quadri, pianoforti 793972, abitazione n. 767134. 7551 NN
MATRIMONIALI soggiorni, cucine materassi, massimo sconto mobili Crasso via Giuliani 40. 7377 NN
MOBILI occasione vendo camera letto matrimoniale seminuova e stufa Comif gas metano, tel. 812153 ore 8-14. 7553 NN

Continua a pagina 12

RISERVATO AI CAMIONISTI



I modelli Renault Veicoli Industriali sono, da sinistra: furgone Saviem da 35 q.li, autocarro Saviem Serie J da 115 q.li, Berliet 350 Turbo da 432 q.li e 356 CV.

oggi è nato il "bisonte club"

Metti insieme dei camionisti e l'amicizia è cosa fatta. Amicizia e collaborazione sono alla base del Bisonte Club, che ha pronto, per i suoi soci, un programma d'iniziative e proposte.

• **Iniziative per il tempo libero:** raduni, spettacoli, gare di regolarità, e viaggi. Tanti viaggi-vacanza — dopo tanti viaggi-lavoro! — a tariffe speciali. Che troverete elencati sul catalogo pubblicato dalla divisione viaggi del Bisonte Club.

• **Prezzi speciali per i soci:** sconti molto interessanti dietro la semplice esibizione della tessera sociale; prezzi scontati su tutta un'ampia gamma di articoli che troverete elencati sul catalogo del Bisonte Club.

E per festeggiare la sua nascita, ecco la prima iniziativa speciale del Bisonte Club:

un viaggio-soggiorno in omaggio a Budapest o a Istanbul per tutti i Soci Ordinari che si iscrivono al Club dal 5 maggio al 5 ottobre, con un veicolo nuovo Serie J da 60 a 130 quintali.

E gli altri? Un attimo di pazienza: il Bisonte Club ha già in cantiere iniziative per tutti.

• **La rivista "Il Bisonte".** Gratuita. Per sapere quanto avviene nel Club, per conoscere subito le sue iniziative, per avere informazioni e notizie utili per la categoria.

• In più, per i suoi Soci Ordinari, il Bisonte Club offre al momento dell'iscrizione la giacca a vento del bisonte, un modello esclusivo del Club.

Queste sono le prime iniziative del Bisonte Club nelle loro linee generali. Maggiori notizie — insieme alle necessarie informazioni su come iscriversi al Club — le potrete avere rivolgendovi subito ai Concessionari Renault Veicoli Industriali (indirizzo sulle Pagine Gialle, voce: Autoveicoli Industriali) o inviando direttamente questo coupon a: Bisonte Club - Via Frua, 22 - CAP 20146 Milano.

Desidererei avere tutte le informazioni relative al Bisonte Club

Nome _____

Tipo di veicolo posseduto _____

Via _____ N. _____

CAP e Città _____

IP

BISONTE CLUB
è una iniziativa
RENAULT
Veicoli Industriali

subito scopri che è buona... giorno dopo giorno

disintossica



Aut. Min. n° 4045

Se chiedi a un buongustaio perché beve Acqua Minerale S. Pellegrino, ti dirà: perché è buona. Ma gli stessi sali minerali che rendono Acqua S. Pellegrino così buona svolgono anche una costante azione diuretica e antiurica, depurando l'organismo.

ACQUA S.PELLEGRINO

15 giorni alle Terme, 350 giorni a casa

Borse e Mercati

Attivi scambi

MILANO — *Chiusura in diffuso denaro con attivi scambi. L'ultima riunione dell'ottava ha visto, specie al listino, estendersi a gran parte della quota il denaro che ancora in apertura si accentrava sulle Agricola, Eridania, Bastogi, Italcementi e Cir. Mediamente la quota è riuscita così ad acquisire un recupero da giovedì dello 0,7 p.c.*

Nelle prime battute ai titoli suddetti che debuttavano, con migliorie varianti dal 3,7 p.c. dell'Eridania al 5,6 p.c. dell'Italcementi, si accompagnavano le due Fondiaria su voci di un prossimo aumento del capitale.

Al listino, stilato prevalentemente sui massimi, denunciavano ampi rialzi le Sarom (più 18,7 p.c.), seguite dalle Isvim (più 13,8 p.c.), Rom. Zucch. (più 12 p.c.), Part. Finanz. (più 11,6 p.c.), Ciga (più 11,8 p.c.), Borgosesia (più 10,8 p.c.), Fond. Incend. (più 11,2 p.c.). Da segnalare poi i nuovi consistenti miglioramenti messi a segno dalle Italcementi (più 7,7 p.c.), Ibp (più 8,6 p.c.), Burgo (più 6,5 p.c.), F. Tosi (più 5,5 p.c.), Bastogi (più 5,7 p.c.), Generalfin (più 5,4 p.c.).

Tra gli altri valori in denaro sin dalle prime battute le Agricola hanno guadagnato il 2,7 p.c. e le Pierrel il 3,4 p.c. Tra i titoli guida in ripresa dell'1,8 p.c. le Montedison, dell'1,6 p.c. le Sme. Di poco migliori Fiat e Generali. Ancora pesanti, per contro, le tre Liquigas, che hanno perso il 10,2 p.c. col titolo priv., il 9,6 p.c. con quello ordinario e il 7,6 p.c. quello di risparmio. Deboli anche le Pozzi Ginori, Ausonia, Calme, infine, Gim e Worthington.

Sempre in denaro il reddito fisso dove si rilevano diffuse migliorie nei prezzi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 47 milioni; obbligazioni 3 miliardi 112 milioni 500 mila; azioni 23 milioni 680.550.*

DOPOBORSA — Scambi discreti, con prezzi migliori. Montedison 183-185; Fiat ord. 2780-2790; Fiat priv. 2250-2260; Generali 42200-42400; Ciga 1580-1600; Eridania 3030-3050.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20300, Generali 42000, Ras 60400, Anic 32, Liquigas 35, Liquigas priv. 35, Liquigas risp. 36, Montedison 177, La Rinascente 78, La Rinascente priv. 54, Gerolimich 920, Premuda 570, Sip 1270, Tripcovich 24000, Bastogi 767, Fiumare 92, Finsider 161, Pirelli S. p.A. 825, Sme 1339, Stet 1643, Generale Immobiliare 75, Fiat 2780, Fiat priv. 2250, Dalmine 271, Italsider 381, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1127, Snia Viscosa 790, Snia Viscosa priv. 470, Patriarca 2800.

LONDRA — La vittoria dei conservatori nelle elezioni politiche di ieri ha favorito un'apertura ancora in rialzo ma successivamente la tendenza si è fatta mista per un forte afflusso di realizzi di beneficio. Gli scambi sono stati attivi ed in chiusura l'indice del Financial Times segna un vantaggio residuo di 0,8 punti a 554,4. Le obbligazioni governative sono migliorate fino ad un punto sul lungo termine ma sono rimaste poco variate sul breve periodo. In rialzo gli auriferi con scambi leggermente migliori nel finale della seduta, contrastati americani e canadesi.

FRANCOFORTE — La quota ha chiuso con una prevalenza di ribassi essendo molti operatori intenti a chiudere le loro posizioni in vista del weekend e per la mancanza di nuovi ordini. Nel settore obbligazioni ribassi fino a 80 pfennings, deboli anche i prestiti esteri in marchi.

ZURIGO — Chiusura contrastata ma con una intonazione di fondo sostenuta e prezzi prevalentemente in irregolare rialzo. L'annuncio di un rallentamento nell'aumento dei prezzi al consumo in aprile ha avuto scarso impatto sulla quota. Modeste variazioni bilanciate tra i bancari. Attivi i finanziari: in rialzo i chimici. Stabile il reddito fisso. Nel settore estero i valori in dollari quotano sulla parità di New York. In rialzo gli olandesi e in leggero declino i tedeschi.

PARIGI — Mercato stabile con scambi calmi. I risultati delle elezioni britanniche apparentemente non hanno avuto influenza sulla tendenza. La maggior parte dei settori sono rimasti stabili eccetto le costruzioni ed i petroliferi che si sono rafforzati mentre automobilistici, metalli e chimici sono ribassati contrastati invece elettrici e grandi magazzini. I petroliferi hanno guadagnato terreno a causa dell'annuncio di aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi. Nel settore estero stabili i petroliferi internazionali ed auriferi, in ribasso i cupriferi, contrastati gli altri settori.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	3-5	4-5
Alimentari e agricole		
Allvar	3400	3420
Bonifiche Ferraresi	4945	4940
Chiari & Forti	2543	2550
Eridania	2995	3025
Imm. Vittoria	6180	6180
Ind. Buitoni Perug.	3130	3400
Romana Zucchero	108	121
Sermide	69	69
» priv.	65	65.50
» risp.	88	85
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14810	14999
Assicuratrice Ital.	20065	20600
Ausonia	1230	1170
Bowring	1920	1920
Comp. Ass. Milano	7290	7280
» » » pr.	3229	3200
Comp. Latina	660	701
Comp. Latina priv.	350	348
Firs	3199	3125
Generali	41900	42000
Italia Assicurazioni	9949	9900
L'Abeille Italiana	6780	6790
Fondiaria Incen.	7390	8220
La Fondiaria Vita	13890	14110
Ras	60200	61300
Sai	5050	5055
Toro Assicuraz.	6100	6110
Toro Assicuraz. pr.	2948	2965
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8250	8300
Banco di Roma	7300	7281
Banco Lariano	1758	1749
Credito Italiano	1388	1388
Cred. Varesino	3000	3000
Interbanca priv.	6500	6575
Mediobanca	34500	34720
Cartarie - Editoriali		
Binda	786	785
Burgo	5902	6290
Burgo priv.	5400	5500
De Medici	402	402
Mondadori priv.	2020	2085
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1116	1120
Cer. Pozzi	—	—
» » risp.	—	—
Eternit	680	680
Eternit priv.	699	697
Italcementi	16480	17750
Richard Ginori	133	129
Unicem	5810	6740
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	31	3050
Brioschi	22000	22100
Caffaro	2790	279
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	755	755
Lepetit	17600	17900
Lepetit priv.	16350	16390
Liquigas	39	3225
Liquigas priv.	39	35
» risp.	39	36
Mira Lanza	21170	21250
Montedison	175.50	179
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1202	1205
Petrolifera Italiana	430	430
Pierrel	870	900
Rumianca	520	531
Saffa	4840	4850
» risp.	4000	3978
Siossigeno	7800	7815
Commercio		
La Rinascente	76.75	78
La Rinascente priv.	54	5450
Silos di Genova	1700	1750
Standa	1560	1595
Comunicazioni		
Alitalia	1225	1245
Ausiliare	4410	4440
Aut. Torino-Milano	831	841
Italcable	2800	2648
Nai	264	262
Nord Milano	470	470
Sip	1285	1270
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	572.50	573
Marelli E.	263.25	261.50
Superfila	4105	4249
Tecnomasio	342.50	339
Finanziarie		
Acqua Marcia	1380	1395
Agricola	3135	3220
Bastogi	725	767
Siele	4490	4601
Buton	3100	3100
Centrale	4720	4720
Fin. Ernesto Breda	1450	1440
Finmare	9250	92
Finsider	159	16
Generalfin	905	3600
Gim	2100	2055
IFI priv.	2280	2300
IFIL	3575	3600
Invest	1545.50	1565
Mittel	848	850
Part. Fin.	600	670
Pirelli & C.	1636	1678
Pirelli SpA	821	830
Profing	299.50	296
Reina	7980	7980
» risp.	7300	7300
Riva Finanziaria	4500	4470
Sarom	878	1040
SME	1336	1338
SMI	2333	2338
Stet	1638	1643
Borgosesia	2590	2670
» risp.	2080	2200
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1550	1651
Beni Imm. Italia	323.50	315
Beni Imm. It. pr.	201	200
Beni Stabili	—	—
Coge	1085	1085
Condotte d'Acqua	283	280
De Angeli Frua	6410	6410
Finrex	1450	1450
Gen. Immobil.	7325	75
Iniziativa Edilizia	4300	4285
Isvim	3250	3700
La Milano Centrale	3310	—
Risanamento	30400	—
Sifa	645	—
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2780	2780
Fiat priv.	2229	2249
Franco Tosi	15250	16100
Gilardini	3930	3950
Olivetti	1085	1075
Olivetti priv.	1275	1262
Westinghouse	10850	10890
Worthinghton	3450	3380
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	570	590
Dalmine	275	271
Falck	2525	2525
Falck priv.	2205	2210
Ilssa Viola	1570	1575
Italsider	38450	381
Magona	2190	2215
Pertusola	1500	1495
Trafilerie	510	510
Tessili		
Centenari e Zinelli	3950	40
Cantoni	3170	3160
Cucirini	2270	2280
Cascami Seta	4750	4780
Linificio	349	358
» risp.	420	418
Fisac	1245	1260
Marzotto priv.	1127	1127
Olcese Veneziano	4250	4250
Rotondi	10800	10800
Snia Viscosa	789	802
Snia Viscosa priv.	460	474
Unione Manifatture	7400	7500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1310	1303
» » » risp.	1400	1400
Acque Potabili	641	641
Calz. di Varese	3065	3110
Ciga	1429	1598
Cir	7530	7550
Pacchetti	3275	33
Terme Acqui	463	643
Trenno	1407	1420

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	4-5	TITOLI	4-5
Rendita 5%	71.50	Pubbl. Ut. 5,5%	91.65
Edil. Scol. '67 5%	93.20	Pubbl. Ut. Vent. 6%	76.05
» » '68 5,5%	87.50	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—.—
» » '69 5,5%	83.60	Sviluppo Ind. ss. 6%	— —
» » '70 6%	81.75	» Ind. ss. A 6%	— —
» » '71 6%	78.90	» Ind. ss. B 7%	83 80
» » '72 6%	76.90	» Ind. ss. C 7%	—.—
» » '76 9%	84.30	Isvelmer 12 5,5%	— —
» » '77 7%	88.15	» X 5,5%	97.50
Cert. Cr. Tes. '79 5,5%	100.—	» XI 6%	93 80
» » » '77 5,5%	—.—	» XII 6%	91 90
BT '79 9%	—.—	» XIII 6%	88 75
» '79 II 9%	99 15	» XIV 6%	89 —
» '80 5,5%	96.35	» XV 7%	86.60
» '80 Pol. 9%	98.40	» XVI 7%	84 10
» '81 10%	97.35	» XVII 7%	83 50
» '82 5,5%	94.85	» XVIII 7%	82 40
» '82 12%	99.25	» XIX 7%	79 50
» '82 2A 12%	99.—	» XX 7%	79 —
Am. FF. SS. 67/87 6%	78.60	Enel 1965 I 6%	82 —
» » » 68/88 6%	76.30	» 1965 II 6%	82.70
» » » 68/89 6%	74.30	» 1968 I 6%	78 70
» » » 70/90 7%	82.—	» 1968 II 6%	78 —
» » » 71/86 7%	79 60	» 1967 6%	76 40
» » » 72/87 7%	78.10	» 1968 I 6%	74 50
IMI XXIII 5,5%	88.50	» 1968 II 6%	73 60
» XXIV 6%	86 10	» 1969 I 6%	72 25
» XXV 6%	89.50	» 1969 II 6%	72 60
» XXVI 6%	75.40	» 1970 7%	86 60
» XXVII 6%	71.80	» 1971 7%	84 —
» XXVIII 7%	76.80	» 1972/87 7%	80 90
» XXIX 7%	76.50	» 1972/92 7%	70 90
» XXX 7%	—.—	» 1973/93 7%	71 20
» XXXI 7%	96.50	» 1974/81 Ind. 7%	125 90
» XXXII 7%	89.40	» 1974/94 8%	84.10
» XXXIII 7%	76.30	» 1975/82 I 10%	95 55
» XXXIV 7%	72.25	» 1975/82 II 10%	94.70
» XXXV 7%	77.60	» 1976/83 10%	93 05
» XXXVII 7%	69.20	» 1976/83 Ind. 10%	115 50
» XXXVIII 7%	69.70	» 1977/84 Ind. 10%	114 65
» XXXIX 7%	71.45	» 1974/84 II Ind. 10%	114 45
» XL 7%	94.—	» Europa 8%	96.30
» XLI 6%	73.70	E.N.I. 64/79 6%	95.—
» XLII 6%	70.10	» 65/80 II 6%	96 40
» XLIII 8%	86.—	» 66/81 6%	93 80
» XLV 8%	83.55	» Gela 5,5%	96 80
» XLVI 8%	74.75	» Sud 61 IV 5,5%	93 20
» XLVII 8%	91.10	» » 62/81 V 5,5%	91.30
» XLVIII 10%	90.25	» » 62/81 VI 5,5%	92.60
» IL 10%	82.05	» » 64/79 IX 6%	—.—
» L 10%	94.70	I.R.I. 59/79 6%	—.—
» Interfund 8%	91.45	» 60/80 5,5%	93 90
Cons. Op. Pubbl. 5%	65.70	» 61/86 5,5%	— —
» » » 5,5%	64 80	» 63/83 5,5%	86.20
» » » 6%	82.55	» Alfa R. 7%	78.20
» » » 7%	63.70	» Stet 7%	81 80
COP ss. I 6%	84.20	Autostr. C.C. '63 5,5%	71.20
» ss. II 6%	81.40	» C.C '65 6%	81.70
» ss. III 6%	79.70	» C.C. '67 6%	76 —
» ANAS '66 6%	61.80	» C.C. '68 I 6%	73 70
» ANAS '72 7%	63.55	» C.C. '68 II 6%	77.35
» Dotaz. I 6%	82.10	» C.C. '69 6%	70 40
» Dotaz. II 6%	77.90	» C.C. '71 7%	81 80
» Int. St. 1 6%	76.80	» C.C. '72 7%	78.45
» Int. St. 2 6%	75.40	» C.C. '73 7%	72 —
» Int. St. 3 6%	73.50	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» Int. St. 4 6%	72.20	Banco Sicilia Op. 6%	95.—
» Int. St. 5 6%	70.60	Cred. Fond. 1965 6%	86 90
» Int. St. 6 6%	—.—	» » 1966 6%	83.—
» Int. St. I 7%	73.20	» » 1967 6%	96.80
» Int. St. II 7%	71.95	» » 1968 6%	87 40
» Int. St. III 7%	71.70	» » 1969 6%	83.15
» Int. St. IV 7%	71.55	» » 1990 6%	71 30
Ferrovie 1960 5%	92.20	» » 1990 7%	79 35
» 1961 5%	82.60	» » 1991 6%	69 30
» 1965 I 6%	81.75	» » 1992 6%	68 60
» 1965 II 6%	79.60	» » 1993 7%	79.—
» 1966 I 6%	78.45	» » 1994 7%	77 75
» 1966 II 6%	77.10	» » 1995 6%	70 —
» 1967 6%	76.05	» » 1995 7%	72.—
» 1969 I 6%	71.70	» » 1995 8%	86.—
» 1969 II 6%	—.—	» » 1996 7%	65.30
» 1970 7%	—.—	» » 1998 7%	72 —
» 1971 7%	71.60	» » 1996 8%	77 50
» 1972 I 7%	72.50	» » 1997 6%	67.80
» 1972 II 7%	71.35	» » 1998 6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85 7½%	91.50	B.E.I. 67/82 II 6½%	94.50
E.N.I. 66/81 6%	98.50	» 63/80 6¾%	—.—
» 66/81 6½%	98.50	» 69/84 7½%	95.50
» 67/82 6½%	98.25	» 71/78 7¾%	90.—
» 67/87 6½%	90.—	» 71/83 8½%	85.50
» 68/88 I 6¾%	98.50	» 71/83 8¾%	95.50
» 68/88 II 6¾%	98.25	C.E.C.A. 66 giug. 6½%	88.50
» 69/81 7%	98.50	» 66 dic. 6½%	87.50
I.M.I. 70/81 7¼%	94.50	» 67/87 6½%	88.—
B.E.I. 66/86 6½%	91.—	» 67/87 6,5/8%	87.50
» 67/82 6½%	93.50	» 70/85 8%	—.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 4-5 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	11-3/16	10-15/16	11- 3/16
Sterlina	12	12	12
Franco sv.	1-5/16	1- 1/2	2- 3/8
Marco ger.	5-1/8	5- 3/8	5-13/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 4 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	247,65	(+ 1,55)
Hongkong	247,60	(+ 1,00)
Londra	248,50	(+ 2,00)
New York	248,40	(+ 2,00)
Milano	251,23	(+ 1,55)
Parigi	251,19	(+ 1,37)
Zurigo	247,40	(+ 0,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	»	10,42	—
Fonditalia	»	12,32	—
Interfund	doll.	9,91	—
Int. Sec. Fund	»	6,50	—
Italamerica	»	9,96	10,55
Italfortuna	»	8,35	8,85
Italunion	»	7,71	8,40
Mediterraneo	»	11,06	12,02
Rominvest	doll.	11,68	12,61
Fondo Tre R	lire	3731,86	—
Europrogr.	fiev.	144,01	—
Robeco	fiorini	162,60	—
Rolinco	»	132,60	—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191
Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANALISI CURATA DALLO SVIMEZ RELATIVA AL 1978

Sono 3 milioni e 270.000 i non occupati in Italia

ROMA — Viene valutato in 3 milioni 270 mila il numero degli «inoccupati» in Italia nel 1978. Per due terzi, e cioè 2.390.000 persone, si è trattato di disoccupazione vera e propria (oltre un milione e mezzo) e di persone (circa 850.000) che pur senza impegnarsi a fondo per cercare lavoro, ne erano alla ricerca. Una quota notevole di queste 2.390.000 persone era costituita da giovani, con particolare accentuazione nel Mezzogiorno. L'analisi è stata fatta dallo Svimez, e da essa risulta che il Sud sta diventando sempre di più un serbatoio pericoloso di frustrazione sociale.

Il residuo terzo degli «inoccupati» conteggiati nel '78 è costituito da una quota di circa 180.000 persone, quota derivante dalla non completa utilizzazione degli occupati ed è rilevabile dagli interventi della Cassa integrazione, e da una quota di circa 700.000 persone che viene definita «riserva potenziale di lavoro» ed è composta dall'insieme delle persone che potrebbero essere in grado di svolgere un'attività lavorativa, ma che non fanno parte delle forze di lavoro.

Dei disoccupati veri e propri, il 43 per cento era localizzato l'anno scorso nelle regioni meridionali, dove peraltro vive il 34 per cento della popolazione italiana. Nel Sud, pertanto, il numero di disoccupati per 100 abitanti risulta sensibilmente più elevato (3,5) di quello rilevabile nelle regioni centro-settentrionali (2,4). Quanto al livello di istruzione degli «inoccupati», il peso che i diplomati e i laureati hanno nel Mezzogiorno (26 per cento) non differisce da quello che si registra nel Centro-Nord.

Iva: il 7 maggio scadenza versamento per i contribuenti con meno di 360 milioni

ROMA — I contribuenti hanno tempo fino a lunedì prossimo 7 maggio per compiere il versamento trimestrale o mensile dell'imposta sul valore aggiunto (Iva). La precisazione è stata fatta dall'ufficio provinciale Iva di Roma. In effetti per i contribuenti Iva con volume d'affari inferiore ai 360 milioni di lire il termine normale di scadenza per il pagamento dell'imposta relativa al primo trimestre dell'anno scadrebbe il 5 maggio, termine entro il quale dovrebbero provvedere al versamento mensile relativo a marzo anche i contribuenti con affari superiori ai 360 milioni.

Ma questa volta il 5 maggio cade di sabato, giorno di chiusura delle banche (le quali sono competenti a ricevere il pagamento). Di qui l'automatico spostamento del termine al primo giorno lavorativo successivo, e cioè a lunedì 7 maggio, giorno entro il quale le due categorie di contribuenti Iva dovranno mettersi in regola.

33 milioni le ore perdute in scioperi

ROMA — Le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro nel marzo scorso — secondo dati provvisori rilevati dall'Istat — sono state 16 milioni 500 mila contro sette milioni 260 mila di febbraio 1979 e nove milioni 253 mila del marzo 1978. Nell'intero primo trimestre del 1979 le ore lavorative perdute per scioperi sono state 32 milioni 836 mila contro 17 milioni 793 mila del corrispondente periodo del 1978.

ANSALDO MECCANICO NUCLEARE — L'Amn (Ansaldo meccanico nucleare) S. p.A. si è riunita a Genova presieduta da Daniele Luigi Milvio. L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1978, chiuso con un utile di circa 39 milioni di lire.

Di nuovo in salita l'economia tedesca

BONN — L'economia tedesca, che in gennaio aveva accusato un leggero raffreddamento dopo il marcato recupero in atto dalla primavera del 1978, ha ripreso a migliorare, anche se persistono le incertezze del mercato petrolifero mondiale. Lo ha dichiarato il ministero dell'economia, nell'ultimo rapporto mensile, ricordando che il rallentamento di dicembre e gennaio è dipeso dallo sciopero dei siderurgici e dal rigido inverno. Il ministero ha però messo in risalto l'accelerazione dell'inflazione nei primi mesi dell'anno, salita fino al 3,5 per cento in aprile.

Per quanto riguarda la produzione manifatturiera, il ministero ha rilevato che pur non essendo tornata pienamente ai livelli di fine 1978, i piani delle società per i prossimi mesi preludono ad una espansione grazie anche all'aumento delle nuove ordinazioni.

Il rincaro dei prezzi all'estero non ha per ora provocato aumenti automatici all'interno, ma se questo avvenisse la ripresa ne soffrirebbe. In ogni caso l'ascesa dei prezzi non rappresenta ancora una tendenza significativa.

Nulla di fatto in sede Cee per le fibre sintetiche

BRUXELLES — Nulla di fatto per le fibre sintetiche. Gli alti funzionari comunitari che avevano ricevuto dalla commissione l'incarico di studiare la maniera di rendere compatibile con il trattato di Roma l'accordo di cartello concluso l'anno scorso fra le aziende europee del settore, ha presentato in questi giorni un «rapporto provvisorio» che non indica in pratica alcuna soluzione. Le aziende chimiche hanno dichiarato che non intendono mutare i termini della loro intesa né sono favorevoli, nella loro maggioranza, alle «misure alternative» che ambienti della commissione avevano preannunciato nel mese di ottobre.

L'impressione prevalente è che la commissione non abbia alcuna fretta di arrivare a delle decisioni. Di fatto l'accordo fra le aziende non ha funzionato come era inizialmente previsto in particolare per quanto riguarda l'Italia. Si era convenuto che, in cambio della rinuncia ai nuovi investimenti già programmati, le aziende italiane (Montefibre, Sir, Anic, Snia) avrebbero ottenuto una quota supplementare del mercato europeo. Ora, non solo questo trasferimento non è avvenuto, ma addirittura le 4 società italiane non sarebbero riuscite nel '78 a coprire integralmente le loro tradizionali quote di mercato.

PROSPETTIVE INTERNAZIONALI SECONDO JENKINS

Dallo Sme stimoli a un nuovo sistema

BRUXELLES — Lo Sme è il «nucleo di un nuovo sistema monetario internazionale»; lo ha dichiarato il presidente della commissione esecutiva della Cee, Roy Jenkins, in un suo intervento a una conferenza di due giorni organizzata dal «Financial Times» di Londra e dal «Nihon Keizai Shimbun» di Tokio. Secondo Jenkins, una più stretta collaborazione fra paesi industrializzati e paesi emergenti potrebbe stimolare, nel prossimo decennio, un nuovo boom economico su scala mondiale. «Il potenziale dello Sme quale promotore non soltanto della stabilità monetaria del mercato comune, ma anche di un più ampio sviluppo industriale ed economico è enorme». Egli ha aggiunto che la zona di stabilità monetaria varata il 13 marzo scorso consentirà alla Cee di sostenere «una parte maggiore della responsabilità monetaria internazionale, troppo a lungo sopportata dal dollaro».

Jenkins ha poi fatto notare che il deficit commerciale della Cee col Giappone è un pericolo per i reciproci rapporti: le «preoccupazioni» comunitarie sorgono non soltanto dal surplus giapponese, ma anche dalla relativa chiusura del mercato nipponico e dalla penetrazione delle esportazioni giapponesi in settori economici particolarmente sensibili.

L'ex ministro giapponese Toshio Kohmoto, nella replica, ha ammesso che il problema commerciale esiste, ma ha aggiunto che il suo paese ha «fatto uno sforzo senza precedenti per promuovere le importazioni» di prodotti Cee ed ha sollecitato la Cee a dare maggiore impulso alle esportazioni. Kohmoto ha detto anche che lo Sme «dovrebbe contribuire alla stabilizzazione».

RAPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE SULLE TENDENZE ENERGETICHE INTERNAZIONALI

Ocse: crescono i consumi petroliferi

PARIGI — I consumi di petrolio nei maggiori paesi dell'Ocse sono aumentati in gennaio e febbraio del 4,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1978. Lo ha annunciato l'organizzazione, in un rapporto sulle tendenze energetiche internazionali. In particolare i consumi sono aumentati del 4,5 per cento in Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Olanda, del 4,1 per cento negli Stati Uniti e del 3,8 per cento in Giappone. Secondo i dati più recenti in marzo si sarebbe avuta una diminuzione. L'aumento dei consumi di prodotti petroliferi ha interessato principalmente la benzina e l'olio combustibile pesante. Il consumo di benzina del Giappone è aumentato, nei primi due mesi dell'anno, del 10 per cento, mentre quello combinato di Giappone, Usa e dei 5 paesi C e citati di appena il 5 per cento.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti petroliferi, l'Ocse ha reso noto che le forniture di greggio dall'Iran nel trimestre da dicembre a febbraio sono scese ad 1,5 milioni di barili al giorno da una media di 2,7 milioni nel '78. Il calo è stato però compensato da un aumento delle forniture da altre fonti: quelle dall'Arabia Saudita sono salite di 1,5 milioni di barili al giorno, quelle dalla Nigeria di 0,5 milioni, quelle dall'Iraq di 0,4 milioni, quelle dal Kuwait di 0,3 milioni e quelle dal Messico di 0,2.

Francia: cresce il prezzo della benzina

PARIGI — Il prezzo della benzina in Francia aumenta da oggi di 11 centesimi, a 2,65 franchi la normale e a 2,86 franchi la super (510 e 550 lire circa rispettivamente). Lo ha annunciato un portavoce del governo, spiegando che il rincaro è dovuto agli aumenti di prezzo del petrolio.

MOBIL OIL ITALIANA — Si è riunita il 30 aprile 1979 l'assemblea ordinaria degli azionisti della Mobil Oil Italiana SpA, la quale ha approvato il bilancio e il conto profitti e perdite chiusi al 31 dicembre 1978 con una perdita di lire 1.513.169.081.

Tec Friuli: bilancio attivo di 1 miliardo

CORMONS — L'assemblea della «Tec Friuli spa», svoltasi presso la sede sociale, a Cormons, ha approvato il bilancio dell'esercizio finanziario 1978, che evidenzia significativi risultati di vendite e redditività. Il fatturato, di 21 miliardi e 700 milioni di lire, ha registrato un incremento del 27 per cento sul 1977; le vendite all'estero hanno rappresentato il 57 per cento del totale. L'utile di esercizio ammonta a circa 1 miliardo di lire, dopo aver destinato ad ammortamenti la quota massima fiscalmente consentita.

Nel quadro di un ulteriore potenziamento produttivo la «Tec Friuli» sta realizzando un piano di nuovi investimenti per oltre 4 miliardi di lire, cui sarà fatto fronte con un aumento del capitale a due miliardi e 550 milioni di lire, attraverso un intervento finanziario della «Friulia» di 1 miliardo di lire e un mutuo, a medio termine, di due miliardi e mezzo di lire del «Frie».

La lira resta ai vertici dello Sme

LONDRA — Anche ieri la lira è rimasta al vertice dello Sme superando il franco belga (la divisa più debole) del 4,02 per cento. Lo comunica la Morgan Guaranty Trust co., precisando che le altre valute rispetto alla lira presentano le seguenti differenze: corona danese —1,96 p.c., franco francese —2,20 p.c., sterlina irlandese —2,27 p.c., marco —2,58 p.c., fiorino —2,63 p.c.

Gestione Cofina al 13 aprile

Gestival fisso 108.835; gestireddito 1.180.375; gestione immobiliare 731.329; gestione di liquidità 1.075.078; 3 R 7.251,96; gestione investimenti mobiliari 996.662 ex 152.790.

Snam: approvato il bilancio chiuso con un attivo di 24 miliardi

ROMA — L'assemblea ordinaria degli azionisti della Snam Spa, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1978, che si è chiuso con un utile di 24 miliardi 545 milioni di lire, dopo aver effettuato tutti gli ammortamenti consentiti, pari a 194,2 miliardi. Lo rende noto un comunicato della stessa società nel quale si precisa che con tale stanziamento il fondo ammortamenti ha raggiunto i 1104,9 miliardi.

L'assemblea della Snam ha inoltre provveduto alla suddivisione dell'utile di esercizio, deliberando di accantonare 1,2 miliardi (pari al 5 per cento) a riserva legale e di distribuire agli azionisti 23,2 miliardi, a titolo di dividendo, in ragione di 116 lire per ciascuna azione. Il fatturato della società del gruppo Eni — prosegue il comunicato — è stato di 1816,4 miliardi di lire ed il valore aggiunto è risultato pari a 369 miliardi di lire. Nel 1978 la Snam ha effettuato investimenti per 99,6 miliardi e le immobilizzazioni tecniche, comprese quelle in corso e gli anticipi per investimenti, alla fine dello stesso anno ammontavano a 1650,3 miliardi.

Italstrade: attivo di 2 miliardi

ROMA — Le società del gruppo «Italstrade» (tra cui «Scai», «Isa-Italstrade appalti», «Place Moulin», «Spea») hanno approvato i bilanci al 3 dicembre 1978 che si chiudono con un utile netto complessivo di circa due miliardi di lire. Il fatturato totale del gruppo «Italstrade» (che fa capo all'Iri-Italstat) è stato di 168 miliardi di lire, con un incremento del 27 p.c.

Il personale occupato nelle società del gruppo al 31 dicembre era pari a 6.136 unità.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 842-852 marco tedesco 440-445, franco svizzero 493-498, franco francese 194-199, sterlina 1750-1765.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	446,08	440,—	446,07
Franco francese	193,54	193,—	193,53
Fiorino olandese	410,95	406,—	410,95
Franco belga	27,94	26,50	27,94
Corona danese	158,97	155,—	158,96
Sterlina irlandese	1695,25	1690,—	1696,02

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1759,80	1752,—	1759,97
Corona norvegese	163,88	157,—	163,86
Corona svedese	192,53	186,50	192,57
Dollaro USA	846,95	844,50	847,—
Dollaro canadese	737,90	720,—	737,80
Peseta spagnola	12,82	12,10	12,83
Escudo portogh.

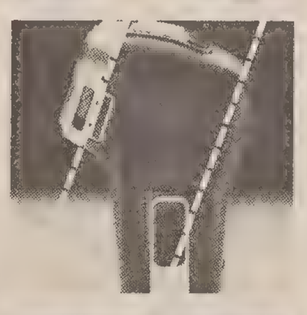
5 volte nuovo.



1

1-LINER NUOVA

Philips Super 12 ha migliorato la sua impugnatura. Oggi ha una linea anatomica: è più snello, più compatto e si adatta perfettamente al cavo della mano per una rasatura più confortevole, più facile, senza il minimo sforzo.



2

2-ANGOLAZIONE NUOVA

In Philips Super 12 l'angolazione della superficie radente è stata portata da 11 a 20 gradi: così le 36 lame del rasoio si trovano nella migliore posizione per tagliare con sorprendente facilità tutti i peli anche nei più difficili punti del viso.



3

3-TAGLIABASETTE NUOVO

Sempre pronto a scattare ad una semplice pressione, il tagliabasette di Philips Super 12 è oggi più largo del 24% per rendere l'aggiustatura delle basette e dei baffi più precisa e veloce.



4

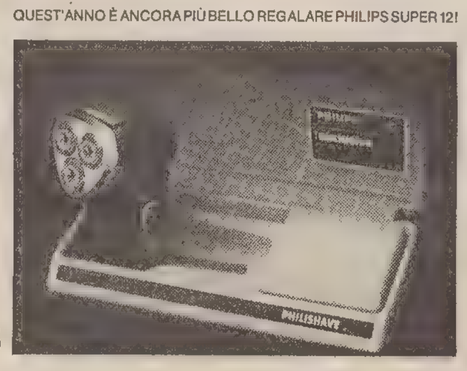
4-PRATICITA' NUOVA

In Philips Super 12 il regolatore di rasatura a 9 "click" è ora in una più comoda posizione di comando per adattare l'azione delle 3 testine elastiche del rasoio al vostro tipo di barba e di pelle.

5-CONFEZIONE NUOVA

Anche la scatola porta-rasoio è oggi più ricca, più solida e i suoi colori sono quelli di un cofanetto di alta bigiotteria.

QUEST'ANNO È ANCORA PIÙ BELLO REGALARE PHILIPS SUPER 12!



5

INTERNORD

Rasoio Philips Super 12.



concessionaria per l'Italia MELCHIONI

PHILIPS rade sempre di più

PHILIPS

Segue da pag. 10

VENDESI camera antica tipo frattina composta grande scrivania, grande libreria, tavolo, armadietto, inoltre, credenza scolpita del 1900 austriaca, mobilio stile molto bene finto, scrivania grande, credenza ecc. Rivolgersi a Exner, via Boccaccio 31, tel. 414003 ore ufficio. 7455 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lit. 6.000 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II p.

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, vecchie gioiellerie. Realizzerete più vantaggiosamente Goldmarket via Roma 20. 7365 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenze. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA DI.BE.MA offre sino a sabato 12 maggio Coca cola Fanta familiare 295 barattolo 280, olio di semi di soia 840, latte a lunga conservazione 330, Sao caffè 2 etti 1.190, olio di oliva De Santis 2.150, extra vergine 2450 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 7198 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

IMPORTANTE azienda liquoristica leader settore materie prime pasticceria ricerca per tre Venezie veramente qualificato e introdotto agente generale, 12 milioni annui. Scrivere a Publikompass, cassetta 38-R, 34100 Trieste.

MAGAZZINO ingrosso rappresentanze elettrodomestici Tvc cerca rappresentante per provincie Trieste - Gorizia. Offresi fisso mensile più provvigioni. Scrivere a Publikompass Cassetta nr. 49-R 34100 Trieste. 27 P

NOTA casa editrice cerca collaboratori part-time, per la zona di Trieste, da inserire nel settore, offre un catalogo che nessuna casa può vantare, telefonare lunedì 9-11. Tel. 775450. 7590 P

OFFERTA rappresentanza Pierre Lorain parfums cerca rappresentanti per Trieste e Gorizia. Alte provvigioni. Telefonare ore ufficio 0434-632063. 050138 P

RAPPRESENTANTE per il Friuli - Venezia Giulia e province di TV e VE cercasi da depositario di ricambi auto in Padova. Si richiede residenza in zona, conoscenza del settore maturato anche a livello di magazzinieri o commessi, auto propria, trattamento provvigionale. Rispondere con curriculum a Publikompass Cassetta n. 7 35100 Padova. 276 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Alfetta 1.8, A.R. GT Junior 1300, Fiat 500 L, 126, 127, 128, 128 SL coupé, 1100 R, 124, 124 automatico, 125 S, A 112 E, Ford Fiesta Ghia, R 5 TL, R 6, Dyane 6, GS 1015, GS 1220 Break, Mini 650, Bagheera '78, '75, Simca 1000 LS, GLS, Rally 1, 1100 GLS, S, LX, 1301 S, 1307 GLS, S, 1308 GT, Chrysler 1609 gas, 2 L automatico. 759 Q

A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65 troverete 126, 127 nuove a prezzo vecchio, massime valutazioni vostro usato. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, usato garantito, selezionato: 500 L 70, Bianchina familiare '69, 900 T pullmino '75, 127 '72, '74, '75, 132 GLS 1.6 '75, Autobianchi A 112 E '73, '74, '75, Alfa 2000 '72, Alfetta 1.8 '73, Alfasud TI '74, VW Passat 1300 '74, Ford Taunus 1.3 '72, Opel Manta 1.6 '73, 1750 Alfa '71, moto Honda 500 Four '75. Prossima apertura succursale Opicina, via Prosecco 235. 761 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire paga al massimo, ritira sul posto, via Casale 2. Tel. 812256. 7522 Q

A.A.A. AFFARE vendesi Alfetta 1600 17.000 km, perfetta causa trasferimento. Tel. 772097. 7430 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefonare 566335. 6894 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia 1600 Super '70, Alfetta, 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, '73 gas, 128 Rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E' '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI! 760 Q

ALFA SUD 4/P 72, km 60.000, vende WALMOTOR, via Carpison 6, sabato aperto. 050140 Q

ALFETTA 2000 agosto 78 perfettissima 20.000 km vendesi anche ratealmente mattina ore pasti 0481 32363. 7460 Q

ALFETTA 74 privato ottimo prezzo telefonare 420490 ore 14-17. 7557 Q

AUTOAGENZIA Claudio via della Geppa 8. Tel. 62640. Occasione Fiat 124, 125, 127, 850 S, Skoda 110 Ls, motocicletta Cz 125, Jawa 350, Skoda 120 Ls.

AUTOCCASIONI senza anticipo con garanzia cambi usati con usati Lancia Beta coupé 2000 '76, 126 base 77, Giulietta 1.3 '78, 132 2000 climatizzata '77, Bmw 520 '78, Alfetta 1.8 '74, '76, Gtv 2000 '77, Ferrari Gtb '76, Porsche 911 S 2.4 '73, Fiat 130 berlina '74, Mercedes 300 D '76. Autoccasioni via Romagna 6. Telef. 61126. 7559 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 124 '70, 124 coupé '72 '73, 125 '70 '71, 304 '72, 500 L '71, A112 '71, 127 '72 '74, 850 coupé '70, 128 coupé '73, GS 1220, DS 5 '71, BMW 1800 '68, 750 pullmino '70. B. Casale 7, tel. 826084. 755 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel, Saab, Beadford, Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400: Vetture d'occasione con garanzia: Fiat 131 Super Mirafiori TC 1600, 132 GLS 1600, 128 1300 '76, 500 L '71, Renault 12 '75, Opel Record diesel, Ford Transit finestrato imp. gas. 7380 Q

BENELLI 500/4 76 perfetta, unipproprietario, vende WALMOTOR, via Carpison 6, sabato aperto. 050140 Q

FORD Consul 1700 buone condizioni '73 43.000 km vendesi anche ratealmente 1.400.000 mattina ore pasti 0481-32363. 7460 Q

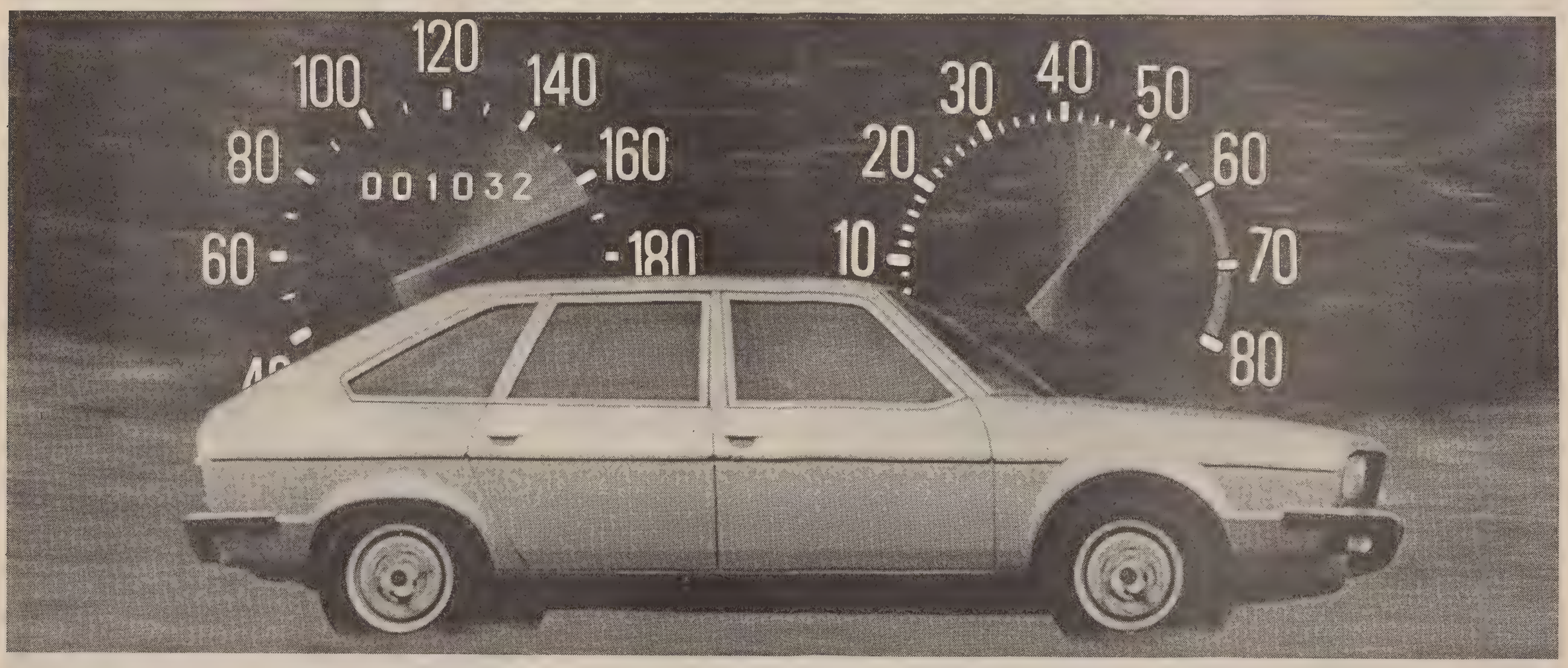
FULVIA coupé 1600 H perfetta vendo. Tel. 766344. 7586 Q

HARLEY DAVIDSON 75 perfettissima, accessoriata, motore con garanzia, unipproprietario, vende WALMOTOR, via Carpison 6, sabato aperto. 050140 Q

HONDA 500/K2 1977 perfettissima, 6800 km, unipproprietario, accessoriata, vende WALMOTOR, via Carpison 6, sabato aperto. 050140 Q

KAWASAKI 900 1975 L. 1.850.000 Tel. 231082. 7448 Q

Continua a pag. 16



Renault 20 TS. La "due litri" che perfeziona il rapporto potenza-confort

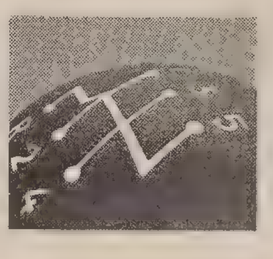
– motore 2 litri in lega leggera
– servosterzo idraulico di serie
– trazione anteriore Renault
– prestazioni da granturismo

Giudicare una moderna "due litri" solo in base alla potenza sarebbe limitativo. Più completa, invece, é la valutazione basata sul rapporto fra la potenza e il confort.

Nella Renault 20 TS questo rapporto si perfeziona traducendosi in relax sia fisiologico (facilità di manovra, silenziosità, elasticità e prontezza del motore) sia psicologico (certezza di poter affrontare con calma gli imprevisti, fiducia nelle risorse dell'automobile, notevole riduzione della tensione nelle situazioni più stressanti).

Le prestazioni della Renault 20 TS sono quelle di una berlina granturismo. Il motore, caratterizzato da una tecnologia d'avanguardia, é un 1995 cc in lega leggera tipo "cross-flow": lo stesso che equipaggia la formula 3 ufficiale impegnata nel campionato europeo con i colori della Renault Sport.

Per quanto riguarda l'equipaggiamento, la Renault 20 TS é l'unica "due litri" a trazione anteriore che offre di serie soluzioni tecniche e dispositivi come: cambio a 5 marce, servosterzo, bloccaggio elettromagnetico delle porte, alzacristalli elettrici, cinture autoavvolgenti, orologio al quarzo, comando interno regolazione fari, cristalli azzurrati, strumentazione completa.



La Renault 20 TS é equipaggiata con un nuovo cambio a 5 marce, una soluzione che offre considerevoli vantaggi, soprattutto sui lunghi percorsi autostradali: maggiore silenziosità, minore usura degli organi meccanici, minore consumo di carburante.

Caratteristiche tecniche principali: 110 cv DIN a 5500 giri/min, oltre 175 km/ora, 9,8 litri per 100 km a 120 orari, freni a disco anteriori autoventilati con doppio circuito e servofreno a depressione.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

IL CADAVERE SCOPERTO DA UNA PATTUGLIA DI CARABINIERI POCO DOPO L'OMICIDIO

Trovato ucciso nella sua auto l'attore Mario Piave ad Anzio

Fu alla ribalta delle cronache fra il 1969 e il 1974 per una sua relazione con Milva

ROMA — L'attore Mario Piave (per l'anagrafe Domenico Serughetti, di 40 anni) alla ribalta delle cronache fra il 1969 e il 1974 per una sua relazione con la cantante Milva, è stato trovato ucciso nella sua auto, una Ford «Taunus» sulla via Ardeatina nei pressi di Roma.

Il cadavere dell'attore è stato rinvenuto da una pattuglia dei carabinieri di Anzio pochi minuti dopo l'omicidio, verso l'una dell'altra notte. La pattuglia si trovava infatti ad un chilometro dal ritrovamento e stava compiendo rilievi sul luogo di un attentato. I carabinieri hanno avvertito chiaramente cinque spari e recatisi sul luogo dell'omicidio si sono posti senza esito sulle tracce dell'assassino o degli assassini.

Mario Piave è stato raggiunto da cinque proiettili calibro 7,65, uno dei quali, al petto, è stato mortale. I colpi di pistola sono stati sparati da un'automobile in corsa. Dopo essere stato ferito, infatti, l'attore ha perduto il controllo della sua automobile, che è andata a schiantarsi contro un palo di cemento dell'Enel.

Piave nel 1977 si era sposato con Egle Guardino e dal matrimonio, un anno dopo, è nata una bambina che si chiama Giulia. La relazione tra l'attore e la cantante Milva durò dal 1969 al 1974, anno in cui Piave fu protagonista di una clamorosa vicenda della quale si occuparono le cronache. Nel maggio di quell'anno, mentre Milva era impegnata in una tournée in Giappone, Mario Piave tentò il suicidio in un «residence» di Roma.

Di Mario Piave, le cronache si occuparono per la prima volta dedicando un certo spazio alla sua persona all'inizio degli Anni Settanta, in occasione del «recital» di poesie e canzoni d'amore e di libertà da lui presentato insieme con Milva in un teatro di Milano. Lo spettacolo consacrò ufficialmente la relazione tra l'attore e la cantante. In seguito Piave interpretò ruoli di secondo piano anche se talvolta in spettacoli qualificati come «Lulu» di Frank Wedekind messo in scena da Patrice Chereau, «enfant terrible» dell'«underground» francese. Nello stesso periodo sotto l'egida dello Stabile di Torino, prese parte a una edizione di «Re Giovanni» di Shakespeare diretta da Aldo Trionfo.

In televisione Piave fu invitato a partecipare a uno sceneggiato intitolato «Una pistola in vendita», regista Vittorio Cottafavi. Tra non molto i telespettatori lo vedranno con la divisa del colonnello Mancini nell'«Eredità della priora», realizzato da Anton Giulio Majano per la Rete 1.

I carabinieri di Anzio stanno indagando sulle ultime ore di vita dell'attore, ma nessun testimone è stato ancora rintracciato. L'uomo nell'ultimo periodo viveva solo, aveva pochi amici, e nessuno si è fatto vivo per avere o per dare qualche informazione. Solo la moglie, dalla quale viveva separato, ha preso contatto con gli investigatori, ma naturalmente non è stata in grado di spiegare chi frequentava il marito negli ultimi tempi, né con chi poteva aver trascorso la serata di giovedì. A quel che risulta alla donna, l'attore non ha sul litorale di Anzio e Lavinio amici di vecchia data. L'ipotesi dei carabinieri è che Mario Piave sia stato a mangiare in qualche locale, e che sia stato ucciso mentre rientrava a casa, un miniappartamento in un residence a Tor San Lorenzo a pochi chilometri da Roma.

Mario Piave è stato ucciso con due proiettili di pistola calibro 7,65. L'assassino o gli assassini gli hanno sparato complessivamente cinque colpi: uno entrato dalla schiena ha trapassato il cuore dell'attore uccidendolo all'istante; il secondo lo ha raggiunto ad una gamba. L'autopsia alla quale hanno assistito il pretore di Anzio ed il sostituto procuratore della Repubblica di Velletri si è conclusa alle 16,15 nella camera mortuaria del piccolo cimitero di Anzio. E' stato anche stabilito che gli assassini erano appostati sulla strada, ed al sopraggiungere dell'auto di Piave hanno sparato in rapida successione centrando il bersaglio.

Nessuna ipotesi finora è trapelata dagli inquirenti sull'eventuale movente del delitto. Il capitano Giorgi ha detto: «Ogni pista è possibile, non abbiamo alcun elemento concreto». Prende sempre più consistenza tuttavia, considerati soprattutto gli ambienti nei quali è stato compiuto il delitto, il parere che l'uccisione di Mario Piave possa essere legata in qualche modo agli ambienti della malavita che gravita nella zona. Mario Piave potrebbe essere rimasto coinvolto in qualche traffico. L'attore potrebbe aver saputo qualcosa che ne ha fatto una presenza scomoda per i «boss» della malavita locale, che trae i proventi soprattutto dallo smercio di stupefacenti.



Roma — Così è stato ritrovato dai carabinieri il cadavere dell'attore Mario Piave, ucciso sul litorale nei pressi di Anzio a colpi d'arma da fuoco in circostanze misteriose. (Ansa)

TRAGICA PROTESTA DI UN GIOVANE A TORINO

Sfrattato si dà fuoco

TORINO — Un giovane sfrattato da casa con la famiglia, per protesta si è dato fuoco ieri, davanti al municipio di Torino. Le sue condizioni sono ora gravissime. Si trova ricoverato al reparto grandi ustioni del Centro traumatologico. Il fatto è accaduto poco prima delle 16, in via Milano dove ha sede il palazzo municipale. Protagonista del tragico fatto Angelo Oneto, di 27 anni, originario di Palermo, sposato e padre di due figli in tenera età.

Angelo Oneto, con moglie e bambini si era recato ieri pomeriggio, insieme ad altre famiglie a protestare davanti al municipio di Torino per essere stato sfrattato da casa. Improvvisamente il giovane si è distaccato dal gruppo e di corsa ha raggiunto i portici vicino l'ingresso del palazzo comunale. Qui si è cosparso di benzina dandosi poi fuoco.

In un attimo il corpo del giovane si è trasformato in una torcia umana. Un vigile, in servizio davanti all'ingresso gli ha prestato i primi soccorsi gettandogli addosso la giacca della divisa nel tentativo di spegnere il fuoco. Un secondo vigile è intervenuto successivamente con un estintore. Il giovane è stato poi caricato su un'auto e trasportato al Centro. Le condizioni dell'Oneto appaiono gravissime.

Angelo Oneto, originario di Palermo e residente con la famiglia (la moglie Maria Daguanno, di 22 anni e due figli in tenera età, Maria e Antonio) in via Fiocchetto 35, è ora ricoverato in prognosi riservata. I medici disperano di salvarlo. Ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado, in quasi tutto il corpo.

Fabbrica in fiamme a Torino

TORINO — Un incendio di vastissime proporzioni è divampato durante la notte, e ha distrutto uno stabilimento di Piossasco, un comune della prima cintura torinese, per cause non ancora accertate. Gli investigatori tuttavia non escludono l'origine dolosa. Le fiamme sono divampate nella manifattura «S. Valeriano», una azienda che produce moquette, rivestimenti e feltri e che lavora principalmente per la Fiat. L'incendio, che ha minacciato le case vicine costringendo numerosi abitanti a scendere in strada, e solo dopo molte ore di lavoro con il soccorso di oltre trenta squadre dei vigili del fuoco di Torino e di molti volontari è stato domato. Non si segnalano feriti.

Il feltrificio di Piossasco, di proprietà dell'ing. Silvio Tasca, di 60 anni, è andato completamente distrutto. Era composto da due blocchi di fabbricati in cui vi erano rispettivamente i macchinari ed i magazzini del materiale finito e delle scorte. L'azienda «S. Valeriano» occupa 120 operai. Quando sono stati avvertiti i primi sintomi dell'incendio (una colonna di fumo si è alzata dal magazzino) nello stabilimento vi erano poche decine di operai del turno serale e notturno.

■ PRECISAZIONE — In una breve nota la federazione autonoma del Pci di Trieste fa rilevare che in un servizio d'agenzia da noi pubblicato sulla mancata estradizione di Giuseppe Piccolo dalla Germania, è stata indicata come «estremista» la vittima dell'aggressione di cui Piccolo è ritenuto responsabile. La vittima, Benedetto Petrone — viene ricordato — era iscritto alla Fgci e l'Ansa stessa ha diramato una rettifica in merito.

CINQUE MORTI IN UNA CLINICA PSICHIATRICA

Folle fa strage a Parigi

PARIGI — Un algerino ricoverato in un ospedale psichiatrico dei sobborghi di Parigi è stato colto da una violenta crisi due ore dopo essere stato ammesso nell'istituto, nel primo mattino di venerdì, e ha ucciso altri cinque malati tagliando loro la gola con un temperino. Altri tre ne ha feriti, prima di essere sopraffatto.

Tutti i colpiti sono uomini; quattro sono morti sul colpo, uno più tardi. In quel momento la corsia era affidata alla sorveglianza di personale femminile, non c'erano infermieri uomini. L'ospedale della «Maison-Blanche» è situato a Neuilly-sur-Marne, un sobborgo orientale della capitale francese. Attualmente vi sono ricoverati 1.600 pazienti. Trentaquattro sono i medici di ruolo e settanta gli interni.

Erano le tre del mattino quando il nordafricano, Ahmed Lafsaoui di 37 anni, è stato accompagnato alla Maison Blanche. Dicono le autorità che l'immigrato era visibilmente teso, ma si comportava con calma quando sono state fatte le pratiche per l'ammissione nella clinica.

All'uomo è stata data una compressa sonnifera, poi è stato accompagnato nella corsia ove dormivano dieci persone e si è coricato. Due ore più tardi, la crisi che ha portato alla tragedia.

Rotariani a Roma da tutto il mondo

ROMA — Dal 9 al 13 giugno prossimo circa 25 mila rotariani provenienti da tutto il mondo saranno ospiti di Roma per la 70.a Convention che, per la prima volta nella storia del Rotary, si terrà sul territorio italiano. Si tratta di un avvenimento di grande portata la cui importanza investe numerosi campi della vita associata, da quello turistico, a quello organizzativo, a quello umano. Come è a tutti noto, il Rotary è uno dei pochi sodalizi che, a un livello internazionale dichiaratamente non politico, ricercano incessantemente ciò che unisce gli uomini nella loro individualità. L'immagine del Rotary ha subito un po' la trasformazione dei tempi: negli Anni Trenta rappresentava uno «status symbol»; nel dopoguerra è stato caratterizzato da una più marcata apertura sociale;

Il nuovo «caccia» italiano a Parigi

VARESE — Il futuro «caccia» leggero italiano e il più veloce idrovolante del mondo saranno presentati al prossimo salone internazionale dell'aeronautica, a Parigi, all'inizio di giugno. Sono l'«Amx,» di cui per la prima volta sarà visibile il modello, e il rosso, profilatissimo Macchi Castaldi «Mc72», che nel 1934, con un motore da 24 cilindri, stabilì il primato mondiale di velocità per idrovolanti a pistoni, con oltre 709 chilometri orari. Queste notizie sono state date ieri a Varese da Fabrizio Foresio, vicepresidente della aeronautica Macchi, l'industria che collabora con l'Aeritalia alla progettazione dell'«Amx». L'occasione è stata la visita dell'unione giornalisti aerospaziali italiani. L'«Amx», ancora nella fase di definizione, è destinato negli Anni Ottanta a sostituire i G91 e gli F104G, quasi metà degli aerei dell'aeronautica militare.

Sui programmi attuali Foresio ha detto che la Macchi potrebbe vendere 36 esemplari del nuovo «MB 339», addestratore caccia tattico, ad un paese asiatico, ma il contratto è bloccato dalle pressioni degli Stati Uniti per imporre propri aerei. Sarebbe la seconda volta, dopo la Turchia, che la Macchi perde un contratto per l'«MB 339» per motivi non tecnici.

Quanto all'aereo di maggior successo della Macchi gli MB 326 sono stati già ordinati da 13 paesi 807 esemplari (compresi quelli prodotti in Australia, Brasile e Sud Africa). Le esportazioni dell'aereo hanno fatto incassare all'Italia, in 18 anni, 450 miliardi in valuta pregiata. Le ore di lavoro per molte industrie hanno superato i 30 milioni.

Nel 1978 — ha concluso Foresio — la Macchi ha migliorato il suo bilancio: il fatturato è aumentato del 12 per cento rispetto al 1977 (58 miliardi), gli utili del 34,7 per cento (1.200 milioni); la quota di esportazione si è mantenuta sull'82 per cento. I dipendenti, in leggero aumento, sono circa duemila.

ATTUATA LA SECONDA FUGA DA TORINO IN MENO DI DUE MESI DALLE «NUOVE»

Due detenuti evasi a Torino

Davide Lattanzio e Franco Malva sono riusciti ad uscire da un portone laterale del carcere - Sulla strada hanno accoltellato due uomini e rubato due auto





Torino — I due evasi Davide Lattanzio e Franco Malva. (Ap)

TORINO — *Due detenuti sono fuggiti ieri mattina dalle «Nuove». I due evasi, Davide Lattanzio e Franco Malva sono riusciti a prendere la fuga da un portone laterale del carcere. Usciti sulla strada, i due hanno ferito due persone accoltellandole a un braccio per impadronirsi delle loro automobili. La zona circostante le «Nuove» è stata immediatamente presidiata da pattuglie di polizia e carabinieri, ma senza esito. Nel frattempo alcuni detenuti, da dietro le sbarre inneggiavano alla fuga dei loro compagni.*

I due evasi come detto sono Davide Lattanzio, di 27 anni, in carcere per rapina e Franco Malva, di 32 anni. Il primo è fratello di Daniele Lattanzio, soprannominato «la primula rossa», per essere riuscito ad evadere parie volte da diversi penitenziari (cinque volte da quello di Torino, tra cui l'ultima il 12 marzo scorso. Fu poi arrestato alla fine dello scorso mese). Franco Malva, arrestato in aprile durante una rapina nel corso della quale furono presi in ostaggio dodici impiegati di una fabbrica, è stato processato nei giorni scorsi «per direttissima» dalla Corte d'assise di Torino e condannato a undici anni di reclusione.

Le due persone rimaste ferite si chiamano Fiorenzo Tosco e Felice Fassolo e hanno rispettivamente 50 e 65 anni. Entrambi sono residenti a Torino. Il Tosco è già stato dimesso, mentre il Fassolo ha il braccio trapassato da parte a parte dalla coltellata infertagli da uno dei detenuti evasi. Guarirà in una ventina di giorni.

Si sono frattanto appresi i particolari sulla dinamica dell'evasione. I due evasi sono riusciti a fuggire dal portone laterale del carcere, che dà su via Pier Carlo Baggio, approfittando del cancello aperto per l'ingresso di un automezzo carico di damigiane di vino. In pochi istanti, infatti, il Lattanzio e il Malva hanno eluso la sorveglianza delle guardie di servizio all'ingresso uscendo mentre entrava il camion. Giunti poi nella vicina via Cavalli, i due detenuti hanno aggredito, ferito e rapinato il Tosco e il Fassolo impossessandosi delle loro auto: una «Opel» coupé verde e una «126» blu.

L'ultima evasione dalle carceri «Nuove» di Torino era avvenuta meno di due mesi fa, il 12 marzo scorso. In quella occasione erano stati sei i detenuti a tentare la fuga, ma cinque erano stati ripresi subito. Solo uno, Daniele Lattanzio (fratello più noto del detenuto evaso ieri), pericoloso preciudicato condannato all'ergastolo per omicidio e rapine, era riuscito a far perdere le proprie tracce.

La sua libertà, comunque, non è durata a lungo, è stato infatti arrestato il 10 aprile scorso. Nel gruppo dei detenuti che avevano tentato l'evasione vi erano due appartenenti ai «Nap» (Emanuele Attimonelli e Giorgio Zoccola), un «comontista» (Giorgio Piantamore) e altri due pericolosi rapinatori.

GRADUATORIA FATTA SU RICHIESTA DEL MINISTRO SCOTTI

Le sostanze cancerogene negli ambienti di lavoro

ROMA — Una graduatoria delle sostanze cancerogene (e dei relativi accorgimenti cui debbono ricorrere le aziende che le producono o le manipolano) è stata messa a punto dall'Enpi su richiesta del ministro del lavoro. Il documento, redatto da studiosi e rappresentanti dei settori interessati, classifica le «sostanze dotate di potere cancerogeno» come segue:

Gruppo A — Agenti dotati di forte potere cancerogeno per l'uomo che non devono essere rilevabili nell'ambiente di lavoro con i metodi e gli strumenti più sensibili. Qualora tali prodotti non siano sostituibili, è necessario adottare procedimenti tecnologici a circuito sigillato». E' inoltre indispensabile «proteggere i lavoratori in modo da garantire l'assenza di qualsiasi contatto con esse». Per questo gruppo di sostanze non sono quindi ammessi «valori limite di esposizione», eccole di seguito: aurammina (produzione); 4-amminodifenile; beta-naftilammina; benzidina e suoi sali; 4-nitrodifenile; nichel cofuro (nella produzione di nichel).

Gruppo B — Agenti cancerogeni per l'uomo ai quali i lavoratori possono essere esposti con ragionevoli margini di sicurezza soltanto nel rigoroso rispetto dei «valori limite di esposizione» specificamente indicati; eccoli: arsenico (composti inorganici); arsenico triossido, come AS; asbesto; cadmio ossido; benzene; clorometil-etere e bis clorometil-etere; cloruro di vinile; crocidolite; cromati (nel trattamento alcalino della cromite) come CR; idrocarburi polinucleati aromatici (Pna); nichel carbonile; AC toluidina orto.

Gruppo C — Agenti la cui potenzialità concerogena è stata dimostrata solo sperimentalmente sugli animali. «Si ritiene che questi agenti debbano essere segnalati come facenti parte di un gruppo di allarme: per alcuni di questi è possibile indicare valori limite; per gli altri le attuali conoscenze non consentono di indicare un valore limite»; eccoli di seguito: acrilonitrile; antimonio triossido; berillio; cloroformio (triclorometano); cobalto; cromati insolubili; dibromoetano (1,2-bromuro di etile); 3,3'-diclorobenzidina; 1,2-dicloroetano; AC dimetilsolfato; fibre minerali artificiali; AC idrazina; AC 4,4'-metilene bis - 2 cloroanilina; percloroetilene (tetracloroetilene); AC trinitrotoluene.

Il rilievo scientifico e l'attualità dell'indagine Enpi derivano dall'utilizzazione delle più recenti tecniche di ricerca e dalla constatazione che l'ambiente di lavoro è sempre più frequentemente indicato — specie nel settore industriale — fra le cause immediate della diffusione del cancro. Ciò anche perché — secondo quanto ha recentemente rilevato il prof. Giuseppe Della Porta, direttore dell'istituto per lo studio e la cura dei tumori di Milano — nell'ambiente di lavoro «permangono notevoli carenze per la difficoltà di individuare la totalità delle situazioni di rischio e per quelle connesse all'attuazione delle necessarie misure preventive».

Lo stesso Enpi rileva: «Lo sforzo che in tutto il mondo si compie per evitare i danni alla salute dei lavoratori è condizionato dal concetto stesso di rischio e questo non deve essere concepito come un che di imponderabile e di fatale». Il documento dell'Enpi, dedicato ai «valori limite di esposizione a gas, vapori, nebbie, fumi, polveri negli ambienti di lavoro», indica dettagliatamente le misure preventive stabilite per i lavoratori addetti alla produzione di una vasta gamma di sostanze tossiche.

Rapina a Napoli: ucciso un impiegato

NAPOLI — Una tentata rapina si è conclusa con un omicidio negli uffici di una cooperativa di trasporti di Napoli. La vittima è un impiegato dell'azienda, il ragioniere Eduardo Pistilli, 46 anni, raggiunto da un proiettile allo zigomo destro sparatogli da un giovane rapinatore.

SORPRESO AD ALLEGGERIRE I PASSANTI

Napoli: a sette anni ladro per passatempo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Si appostava davanti ai grandi magazzini e scrutava con occhio vigile i passanti in attesa di individuare una vittima degna da «alleggerire». Adocchiata la seguiva in attesa del momento opportuno per portare a termine l'impresa. Non si tratta dei più incalliti dei borseggiatori, ma di un bambino di appena sette anni, Pietro P., già recidivo per essere stato sorpreso a rubare alcuni mesi fa nella centralissima ed elegante via dei Mille, che aveva fatto dell'arte del borseggio il suo passatempo preferito.

Il ragazzo, infatti, come egli stesso ha ammesso, non rubava per necessità familiari, come può accadere a tanti altri bambini napoletani, ma per soddisfare i suoi piccoli bisogni: la bicicletta, le caramelle, il gelato. Figlio di un pizzaiolo del popoloso quartiere della Pignasecca, Pietro dopo cinque «interminabili» ore di scuola correva a casa, abbandonava su una sedia cartella e grembiule e giù in strada a borseggiare i passanti.

Ieri, però, gli è andata male. Notata una giovane donna, Maria Postiglione di 25 anni, davanti ai magazzini Standa di via Roma l'ha seguita prima nei locali a pianterreno e poi sulla scala mobile, ove è riuscito a sottrarle il borsellino con circa 30 mila lire. La donna si è accorta del furto ed ha inseguito il ragazzo fino all'ingresso, ove è sopraggiunta una pattuglia di «falchi», squadre antiscippo, che l'ha bloccato. Addosso il ragazzo aveva altre 70 mila lire provenienti da furti con destrezza.

Anche quando fu preso in via dei Mille gli furono trovate nei calzini 100 mila lire, due collanine d'oro e due orecchini. Accompagnato dagli ignari genitori dopo una sonora romanzina, Pietro ha fatto atto di contrizione, mostrandosi pentito e pronto a ritornare sulla retta via. I soldi, ha detto, gli servivano per fittare una bicicletta, con la quale faceva lunghe passeggiate, e per comprare gelati e caramelle. «Quelli che avanzavano li regalavo ai miei amici, e ne ho tanti».

T. S. T.

COLPITI DUE BANDITI E UN AGENTE

Rapina in gioielleria a Palermo: tre feriti

PALERMO — Rapina con sparatoria ieri mattina nel centro storico della città, in piazza San Domenico. Il bilancio è di tre feriti: due rapinatori ed un agente di polizia.

La rapina era stata portata a compimento nella gioielleria di Giuseppe Cottone, in via Meli, a pochi passi da piazza San Domenico. Tre malviventi, armati e con il volto coperto da calzamaglie, hanno fatto irruzione nel negozio di oggetti preziosi e, dopo aver intimato il «mani in alto», si sono impossessati di gioielli del valore di circa 15 milioni.

Scattato l'allarme alla centrale operativa della questura, il funzionario di turno, dott. Gentile, ha inviato sul posto alcune «volanti». La prima autoradio della polizia è giunta in piazza San Domenico proprio mentre i rapinatori uscivano dalla gioielleria. Alla vista degli agenti i malviventi hanno aperto il fuoco, al quale hanno subito risposto i poliziotti.

Nel conflitto a fuoco è rimasto ferito l'appuntato di Ps Luigi Mercadante, di 43 anni. Due proiettili lo hanno colpito di striscio alla guancia sinistra e al braccio destro. Anche due rapinatori, i fratelli Carlo e Salvatore Cardella, di 26 e 24 anni, sono stati raggiunti dai proiettili esplosi dai poliziotti. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale civico con prognosi riservata, essendo stati colpiti al torace. Presso lo stesso nosocomio è pure ricoverato l'appuntato Mercadante. Anche il proprietario della gioielleria, che è stato colto da choc, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

Il complice, che era riuscito a fuggire con il bottino, se ne è poi disfatto abbandonandolo per strada a qualche centinaio di metri da piazza San Domenico. E' stato recuperato dalla polizia e restituito al gioielliere.

I fratelli Cardella sono due noti pregiudicati del rione Calsa, con precedenti per rapina.

■ TRENO DERAGLIA — Un treno merci è deragliato in prossimità della stazione di Imperia. Due vagoni hanno investito un treno passeggeri. Il traffico è stato ripristinato in serata. Non ci sarebbero feriti.

orologi
DOXA
nelle migliori orologerie

roller®
GUIDAFACILE



ORA "provasconto" presso i Concessionari e le Filiali.

docile, obbediente, dolcissima...

"Roller guidafacile":
è il nome di una serie di dispositivi, collegati in una originale struttura (esclusiva Roller). La guida è facile, dolce, divertente.
E siamo pronti a dartene una prova.
In tutta Italia, quando vuoi.

Prove roller guidafacile in tutti i punti di vendita Roller.
Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce Roller.

STABILIMENTO E FILIALE, CALENZANO, Firenze
Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420
Telefono 4384831 (proseguimento di Via Lanciani)
FILIALE DI MILANO - Piazza de Angeli, 2 / Telefono 436484
FILIALE DI TORINO - Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118

roller®

Buono per ricevere un catalogo e l'opuscolo guidafacile, inviare a Roller 50041 Calenzano Firenze

CRONACHE DELLO SPORT

CAMPIONATI MONDIALI DI BASKET FEMMINILE A SEUL

Un'Italia aggressiva oggi contro il Canada

SEUL — Sette nazioni si sono qualificate per il torneo di semifinale del campionato mondiale di pallacanestro femminile: Stati Uniti, Canada, Corea del Sud, Giappone, Francia, Australia e Italia. Gli Stati Uniti medaglia d'argento ai mondiali del 1976 alle olimpiadi di Montreal, sono stati ammessi in semifinale senza partecipare al torneo di qualificazione.

L'Unione Sovietica, campione del mondo uscente e altri cinque paesi comunisti hanno boicottato questi campionati per ragioni politiche.

Nella prima giornata della fase finale la Corea del Sud ha battuto gli Stati Uniti per 94 a 82 e l'Australia ha sconfitto la Francia per 59-46. Nel primo confronto le coreane hanno messo in luce contro le americane una eccellente precisione nel tiro da fuori.

Oggi scende in campo l'Italia che affronta il Canada. L'impegno è molto difficile per le azzurre che forse recuperano la Gorlin, infortunata. A riposo invece la Baistrocchi che tornerebbe in squadra domani Contro la squadra canadese, potente e valida sui rimbalzi, l'Italia intende applicare la zona aggressiva.

Ricordato a Superga il «grande Torino»

TORINO — Il trentesimo anniversario della sciagura, in cui morirono la squadra del «grande» Torino e tre giornalisti sportivi, è stato ricordato, nel tardo pomeriggio di ieri, con una messa celebrata nella basilica di Superga, a pochi metri dal punto in cui cadde l'aereo.

Erano presenti, oltre ai familiari delle vittime, il presidente del Torino, Pianelli, tutta la squadra granata e circa trecento persone. Durante l'omelia, don Francesco Ferraudo — cappellano del Torino — ha ricordato oltre alle vittime di Superga anche Paolo Barison, l'ex giocatore morto nell'incidente stradale in cui è rimasto gravemente ferito l'allenatore del Torino. Radice.

NUOTO

Confronto a Udine Friuli, V. G. - Slovenia

Oggi a Udine è in programma l'ormai tradizionale appuntamento primaverile fra le rappresentative giovanili del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia. L'incontro, organizzato dal comitato regionale, è aperto ad atleti nati nel 1965 e '66 e sarà ospitato nella piscina coperta (25 metri) dello Sporting Primavera. La prima edizione della gara si è disputata nel 1963, riscontrando nel corso degli anni successivi parecchi consensi. La formula prevede due atleti per parte impegnati in ogni prova; il via verrà dato alle 17.30.

Questa la formazione del Friuli-Venezia Giulia: *400 s.l. masch.*: Cellitti - Marini, *femm.*: Locci - Marsi; *200 rana masch.*: Marogna - Linardi, *femm.*: Skerl - Sedmak; *100 dorso masch.*: Riem - Marini, *femm.*: Frangipani - Tinolli; *200 misti masch.*: Blasoni - Dodini, *femm.*: Bartolini - Marsi; *100 s.l. masch.*: Marini - Grego, *femm.*: Locci - Dinarich; *100 farfalla masch.*: Calligaris - Giustolisi, *femm.*: Locci - Pennesi.

Per quanto riguarda le staffette sarà disputata la 4x100 mista maschile e femminile.

Pallanuoto: a Fiume Italia-Bulgaria 10-5

FIUME — Finalmente è giunta anche le prima vittoria per il «settebello». Gli azzurri, che sinora avevano racimolato soltanto due punti, hanno surclassato i bulgari per 10-5 (1-1, 5-2, 1-1, 3-1).

Negli altri incontri, l'Ungheria ha superato la Romania per 5-4 e l'URSS ha travolto la Jugoslavia per 5-1.

Classifica: 1) Ungheria p. 9; 2) USA p. 8; 3) Jugoslavia p. 6; 4) URSS e Rft p. 5; 6) Italia p. 4; 7) Romania p. 2; 8) Bulgaria p. 1.

Oggi gli azzurri se la vedranno con la Jugoslavia.

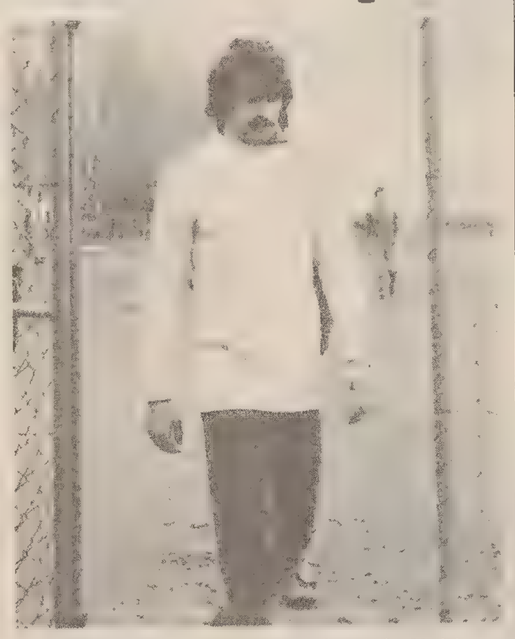
Domani la rivincita tra Billy e Sinudyne

MILANO — L'incontro di ritorno per lo scudetto tra Billy e Sinudyne si giocherà domani a Milano con inizio alle ore 18.15. I cestisti milanesi, già protagonisti in semifinale della clamorosa eliminazione dell'Emerson, confidano di prendersi la rivincita per arrivare alla «bella». A dirigere la partita di domani fra milanesi e bolognesi saranno gli arbitri romani Teofili e Pinto.

GIRO DI SPAGNA

Successo del belga De Jonckheere nella 10.a tappa del giro ciclistico di Spagna. In classifica generale è sempre al comando il francese Levavasseur.

Panozzo in... porta



Tiziano Panozzo, cannoniere alabardato è un po' rabbuiato perché da Trento in qua (1.o aprile) non riesce più a segnare. I tifosi non sono pessimisti e sperano nelle sue già dimostrate risorse. La prossima occasione è la più valida. (Italfoto)

PRONTI GLI ALABARDATI PER LA PARTITISSIMA DELL'ANNO AL «GREZAR»

La Triestina valuta con realismo il «peso specifico» della Reggiana

Tagliavini rimane per il sesto anno

Ormai siamo in pieno clima di partitissima. La Triestina ha completato ieri pomeriggio al «Villaggio» la preparazione; la Reggiana è alle porte, anche fisicamente, perché da due giorni ormai ha fissato le tende in zona, reduce dalla partita di Coppa Italia di Biella, che ha impressionato l'allenatore Mammì per l'ambiente che l'ha caratterizzata. Lasciamo a lui la responsabilità delle dichiarazioni rilasciate in merito. I tifosi alabardati intanto sentono il richiamo della partita e si affrettano agli sportelli dove avviene la prevendita dei biglietti. I dati assunti fino a ieri (dieci milioni di incasso) lasciano pensare ad un pienone. Il tifo si è risvegliato un po' tardivamente, ma ora sta proprio per esplodere. Quando viene il momento, l'appuntamento dell'anno non viene mai tradito dai sostenitori. E quello di domani, per la Triestina, è l'appuntamento dell'anno.

Stadio stipato, per dare una mano alla squadra alabardata, tesa verso il grande traguardo. Ma non mancheranno anche i tifosi granata, che giungeranno in gran numero — secondo quanto è stato annunciato — per recare l'incitamento alla loro compagine. Il clima sarà quindi da grande partita, già nelle premesse ambientali. Il resto dipende dalle due squadre, che si affronteranno in una partita decisiva, di quelle in cui i punti, come si usa dire e come in effetti è, contano il doppio.

L'atmosfera in casa alabardata è improntata alla massima serenità. Se c'era bisogno di un ulteriore rafforzamento in questo senso, ciò è stato determinato anche dall'avvenuto accordo fra società e Tagliavini in merito alla conferma dell'allenatore alla guida della Triestina per il prossimo campionato. Da ieri infatti è ufficiale: Tagliavini sarà per il sesto anno il responsabile della squadra. Un record ormai insuperabile...

Come si sa, da tempo il presidente del Sabato aveva dichiarato che Tagliavini rimane. Ma si trattava esclusivamente di una dichiarazione unilaterale, per cui, in mancanza di un impegno analogo da parte di Tagliavini, la cosa poteva anche andare a monte. Adesso l'impegno è ufficiale, sui due fronti. E ciò contribuirà certamente a caricare l'ambiente, creando le premesse più certe per la «ideazione» della Triestina 1979-'80.

I giocatori alabardati, visti ieri in ottime condizioni fisiche al «Villaggio», esprimono tutti la consapevolezza dell'importanza dell'impegno cui sono chiamati. L'avversario lo conoscono bene e lo valutano nella giusta misura. La Triestina deve vincere, si batterà per vincere, mentre la Reggiana potrà anche ricercare il pareggio e accontentarsi di spartire la posta al «Grezar»: questo il ragionamento che hanno fatto Quadrelli, Panozzo, Politti, Fontana, ossia gli elementi più «quadrati» della Triestina. «E' un'occasione che dobbiamo cogliere — hanno detto all'unanimità — e cercheremo di non farcela sfuggire. Conterà molto l'apporto del pubblico, sarà decisivo l'arbitraggio; il resto dipenderà esclusivamente da tutti noi e possiamo dire solamente di arrivare a questo confronto preparati e caricati nel modo migliore».

La formazione non è stata annunciata da Tagliavini, che viceversa ha mostrato una lunga lista di convocati: sedici, ai quali potrebbe aggiungersi Daolio, invitato a tenersi a disposizione. Ecco l'elenco: Bartolini, Grigollo, Cei, Prevedini, Lucchetta, Schiraldi, Mascheroni, Fontana, Politti, Trainini, Quadrelli, Lenarduzzi, Panozzo, Rossi, Muiesan e Franca. E' molto verosimile che Tagliavini impieghi gli stessi elementi schierati contro il Piacenza, anche per quanto riguarda la panchina, salvo il recupero di Schiraldi, ciò che dovrebbe imporre il sacrificio di Lucchetta, il quale è stato chiamato finora a rimpiazzare sia Prevedini, sia lo stopper. Si partirà dunque con Panozzo punta e Lenarduzzi in appoggio, per ricorrere a Muiesan o a Trainini secondo l'andamento della partita.

La gara di andata, una settimana prima di Natale, si era conclusa come si ricorderà senza reti. Una occasione valida per Politti, un'altra per Lenarduzzi, nell'arco di un incontro che la Triestina aveva giocato in scioltezza, facendosi ammirare proprio dai tifosi reggiani, lecati a Tagliavini per motivi affettivi, ma in quella occasione amico-nemico.

L'allenamento di ieri ha avuto quali spettatori ben quattro dirigenti (Basile, Bicocchi, Caprioli e Divo) oltre al D.S. Comuzzi, il quale ha annunciato l'enorme interesse suscitato nella regione dalla venuta del Milan, mercoledì prossimo.

Unico motivo di distrazione di un allenamento tirato via con la massima serietà, è stata la deposizione su una vicina banchina di un pescecane di cinque metri. Di esso si parla in cronaca, ma obiettivamente va precisato, di fronte ai molti interrogativi circa la natura del bestione (un balenottero?, un pescecane?) che il primo ad accertarne con sicurezza l'identità è stato Rossi, che lo ha «ispezionato» alla fine dell'allenamento. «E' un pescecane di tipo particolare» ha sentenziato. Ed aveva ragione.

Ultima notizia, beneaugurante. Il dott. Paolo Bergagna, ortopedico appassionato che segue da vicino i giocatori alabardati, ha apposto ieri il nastro azzurro all'uscio di casa, per la nascita del primogenito Pietro. Auguri ai genitori e al neonato. Alla Triestina non potrà che portare bene, Pietro Bergagna...

Dante di Ragogna

I granata parlano di alleanze biellesi

MONFALCONE — La Reggiana conclude stamane la preparazione in vista dell'incontro con i rossoalabardati. Al Cosudich ci sarà pure il terzino Pigozzi, in arrivo da Reggio.

Tornando ancora alla partita di Coppa Italia di mercoledì, Mammì si è detto preoccupato per certe frasi sentite a Biella. «Nella prossima partita di campionato faremo vincere la Triestina, così la «B» resterà per voi un sogno!»: questo lo slogan che ha allarmato l'allenatore reggiano, sulla cui attendibilità e soprattutto sul cui seguito c'è da esprimere la massima perplessità.

IL DRAMMA DEL BOLOGNA SI INSERISCE NELLA GRANDE FESTA DEL MILAN

Si risolverà con un armistizio la guerra stellare di San Siro?

Alla penultima di campionato nella gran festa rossonera per il decimo scudetto si inserisce il dramma del povero Bologna, costretto a oniedere al «diavolo» la grazia di un punto per continuare a sperare nell'impossibile (di battere cioè sette giorni dopo il Perugia).

La spartizione della posta in palio domani a San Siro, del resto significherebbe per il Milan la certezza matematica del decimo scudetto e consentirebbe alla squadra rossoblù, che mai nella sua storia ha conosciuto l'onta di una retrocessione, di coltivare il sogno di sfuggire anche quest'anno alla serie «B».

Mentre Milano rossonera prepara per i suoi beniamini festeggiamenti trionfali, la lotta per non andare in «B» va ad assumere i toni esasperati di ogni fine stagione. L'Atalanta si gioca a Roma le sue ultime chances, contro la squadra di Valcareggi che non può permettersi certo di perdere, se non vuole vanificare l'impresa di Milano. L'Avellino, temendo qualche scherzo bolognese, complici le prime della classe, vorrebbe mettersi in salvo con le proprie forze, ma l'Inter, scottata dall'insuccesso interno di domenica scorsa, non appare disposta a regalare nulla. Il Vicenza da parte sua, anche se l'avversario di turno è una Juve avvelenata per il brutto tiro giocatole dai biancorossi nell'incontro di andata, chiede a Paolo Rossi i gol della salvezza per, potersi recare senza patemi nell'ultima domenica a Bergamo.

Ecco comunque le «ultime» dalle varie sedi in relazione agli incontri in programma domani.

AVELLINO - INTER

Per gli irpini è una partita decisiva agli effetti della lotta per non retrocedere. Marchesi annuncia un Avellino «garibaldino», con Tosetto n. II, Montesi a Lombardi mezze ali. Nell'Inter, squalificato Beccalossi e infortunato Canuti, Oriali vestirà la maglia numero dieci, mentre in difesa Fedele sarà il terzino sinistro e Fontolan lo stopper.

FIORENTINA - ASCOLI

I gigliati intendono accomiatarsi con un successo dal proprio pubblico: Carosi potrà schierare la formazione tipo. Tra i marchigiani Renna farà scendere in campo Anastasi in coppia con Quadri e terrà in panchina Ambu.

L. R. VICENZA - JUVENTUS

In assenza di Carrera sarà Callioni in libero vicentino (Miani andrà in panchina con Briaschi). Trapattoni, da parte sua, insiste sulla Juve del domani: esclude Morini, Benetti e Boninsegna, dà fiducia a Verza quale centrocampista e chiede a Virdis di dimostrare quello che vale; si porta, comunque in panchina Fanna quale jolly di lusso e Furino quale indomito combattente.

MILAN - BOLOGNA

Bigon, infortunatosi a Catanzaro, non potrà essere in campo per la festa della «stella». Pienamente recuperati Collovati e Bet, fra i rossoneri Morini avanzerà a centrocampo, ed al rientrante Chiodi farà posto Buriani. Il Bologna affiderà a Vincenzi (un ex) la guida dell'attacco.

NAPOLI - CATANZARO

Vinicio sembra intenzionato a confermare la squadra vittoriosa sulla Lazio e a schierare un attacco pirotecnico con Pellegrini (per il quale all'Udinese devono andare ancora 450 milioni: da qui le voci su un arrivo, in parziale contropartita, di Pin) Casò, Savoldi (che potrebbe cambiar maglia quest'estate), Majo e Filippi. Nel Catanzaro per Zanini ci sarà posto solo in panchina.

PERUGIA - LAZIO

Il Perugia mira a congedarsi con una vittoria dal suo pubblico, anche se quel che gli preme ormai è soprattutto non perdere. Castagner recupera Bagni e Dal Fiume dopo la squalifica, e conferma Goretti nel posto che era di Vannini. Nella Lazio, influenzato Martini e squalificato Manfredonia, sarà Pighin lo stopper.

ROMA - ATALANTA

Nella Roma indisponibile Rocca (gli si è gonfiato il ginocchio più volte operato), Valcareggi schiererà Chinellato sulla linea dei terzini. Conferma di Scarnecchia con il numero undici. L'Atalanta si affida a Pircher, Marocchino e Bertuzzo per continuare a sperare.

TORINO - VERONA

Si gioca a Novara, in campo neutro, per la squalifica del terreno granata, a seguito degli incidenti accaduti durante la partita con il Milan. Indisponibili Pulici e Graziani, Ferretti (il vice di Radice) confermerà in attacco il giovane Bonesso accanto a Iorio. Il Verona, che pensa alla «B», conferma il giovane Vignola.

E. L.

I granata parlano di alleanze biellesi

MONFALCONE — La Reggiana conclude stamane la preparazione in vista dell'incontro con i rossoalabardati. Al Cosudich ci sarà pure il terzino Pigozzi, in arrivo da Reggio.

Tornando ancora alla partita di Coppa Italia di mercoledì, Mammì si è detto preoccupato per certe frasi sentite a Biella. «Nella prossima partita di campionato faremo vincere la Triestina, così la «B» resterà per voi un sogno!»: questo lo slogan che ha allarmato l'allenatore reggiano, sulla cui attendibilità e soprattutto sul cui seguito c'è da esprimere la massima perplessità.

STAMANE LA CERIMONIA IN VIA CAPODISTRIA

Chiarbola presenta il Centro sportivo

Nella sede della Polisportiva Chiarbola di via Capodistria 8 verrà presentata ufficialmente stamane alle autorità sportive, amministrative e politiche il plastico del «Centro sportivo ricreativo Chiarbola che sorgerà sul terreno dell'ex corderia di via Umago. Il Centro avrà una superficie complessiva di quasi tredicimila metri quadrati, sulla quale sorgeranno un campo di calcio regolamentare, una palestra con annessi servizi, tre campi di bocce e un'area scoperta delle dimensioni di m 40x20 riservata ai giochi dei bambini e attrezzata con altalene, scivoli, vasche di sabbia, panchine, ecc. Il nuovo Centro prevede parcheggi per circa un centinaio di autovetture.

La cerimonia avrà luogo alle ore 11.

Giovanissimi regionali

Penultima giornata del campionato regionale giovanissimi di calcio. L'incontro più atteso è quello che opporrà al «Cosulich» il Cmm S. Michele all'Udinese, reginetta di questo torneo. Il programma: Esperia San Giovanni - Eris Dordolo (Campanelle, 10.30), Aurora Pordenone - Pordenone, Cmm San Michele - Udinese, Fontanafredda - Triestina, Isonzo Turriaco - San Giovanni, Porcia - Sangiorgina, Ronchi - Prata, Visinale - Spilimbergo.

Giovanili triestini

Conclusi i campionati provinciali allievi e giovanissimi, si avvia alla conclusione anche il torneo Cadetti, mentre prendono il via i primi tornei postcampionato.

CADETTI

San Giovanni, Portuale e Breg sono le battistrada della fase finale di questo campionato. Oggi verrà giocata la settima giornata. Il programma: San Giovanni - San Marco (Sanzio, 16), Zaule - Opicina Supercaffè (Aquilinia, 16), Chiarbola - Stock (Campanelle, 16), Libertas - Edile Adriatica (Flavia, 16), Breg - Portuale (San Dorligo, 16).

ESORDIENTI

Ottava giornata di ritorno per questo campionato che ha già deciso tutto per il girone «A» (il Chiarbola è irraggiungibile) mentre nell'altro girone lottano strenuamente Soncini ed Esperia San Giovanni. Programma di domani: Primorje - Giarizzole (Prosecco, 9.45), Opicina Supercaffè - Campanelle (via Carsia, 9.45), Ponziana - Esperia San Giovanni B (Flavia, 9.45), Sant'Andrea - Soncini B (via Alpini, 9.45), Fortitudo - Chiarbola A (Muggia, 10), Domio - Breg (Domio, 9.45), Don Bosco - San Giovanni (Campanelle, 11.45), Portuale - Esperia San Giovanni A (Domio, 9), Esperia San Luigi - Soncini A (San Luigi, 14), Inter San Sergio - Chiarbola B (San Sergio, 10.15).

PULCINI

Soncini sempre più solo in questo torneo che oggi vivrà la settima giornata di ritorno. Il programma: Inter San Sergio - Chiarbola (San Sergio, 17), Giarizzole - Ponziana (Giarizzole, 17), Fortitudo - Breg (Muggia, 17), Muggesana - Cgs (Muggia, 16.15), Zaule - Domio (Aquilinia, 17), Soncini - Fulgor (Soncini, 17), Sant'Andrea - Primorje (via Umago, 17).

COPPA «PACCO»

Prima giornata, domani, della «Coppa Pacco», torneo postcampionato riservato agli allievi. Il programma: San Giovanni - San Vito (Sanzio, 10.15), Esperia San Giovanni - Fortitudo (Sanzio, 11.45), Cave - Libertas (Aurisina, 12.15), Giarizzole - Roisnese (Flavia, 12.15), Costalunga - Rosandra (San Sergio, 14), Ponziana - Muggesana (Flavia, 13.45), Opicina Supercaffè - Triestina (Prosecco, ore 12.15), Opicina - Campanelle (via Alpini, 8.15).

COPPA «ACQUAVITA»

Prende il via domani il postcampionato giovanissimi valido anche quest'anno per la «Coppa Acquavita». Il programma: Ponziana - Opicina Supercaffè (Flavia, 8.30), Kras - Sant'Andrea (Santa Croce, 10), Domio - Fortitudo (Domio, 12.15), Chiarbola - Vesna (Campanelle, 12.30), Primorje - Blue Star (Prosecco, 8.30), San Vito - Zaule (San Sergio, 12.45), Esperia San Giovanni - Costalunga (Campanelle, 13.45), San Giovanni - Campanelle (viale Sanzio, 9).

Totocalcio n. 36

AVELLINO - INTER	X
FIORENTINA - ASCOLI	1
VICENZA - JUVENTUS	X
MILAN - BOLOGNA	1 X
NAPOLI - CATANZARO	1 X 2
PERUGIA - LAZIO	1
ROMA - ATALANTA	1 X
TORINO - VERONA	1
BARI - PALERMO	1
GENOA - PESCARA	X
UDINESE - MONZA	1 X
TRIESTINA - REGGIANA	1 X
CHIETI - LUCCHESE	1 X 2

Pronostico Totip

(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	x x 1
	2.o arrivato	1 2 x
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	MONTEGIORGIO)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x
(Galoppo	ROMA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Galoppo	MILANO)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

CON COSETTO IN MAGLIA BIANCA

Verso la conclusione il Giro del Friuli - V. G.

CORDENONS — La quarta tappa del Giro ciclistico del Friuli - Venezia Giulia, la Chiusaforte - Cordenons di 151 km, è stata vinta da Giuseppe Faraca (G.S. Alassio) che ha preceduto Petito e Paganessi. A 10" è giunto Roberto Voici, a 20" Bombini, la maglia bianca Cosetto, autrice di una bella rimonta dopo una foratura, Giannarelli e Moro. A quasi un minuto e mezzo un gruppetto di 27 corridori tra i quali il friulano Delle Case. Il tempo del vincitore è risultato di 3 ore 48'6" alla media di 39,719 km/h.

E' stata una tappa molto bella e movimentata sin dall'inizio, caratterizzata da qualche fuga riassorbita poi dal gruppo, e chiusa da un manipolo di nove fuggitivi dai quali si sono staccati successivamente i tre corridori classificatisi ai primi posti. Tutto si deciderà quindi oggi, nella Cordenons-Percoto, che chiuderà il Giro della Regione.

Rinaudo e Però a Hockenheim

I centauri velocisti triestini Luigi Rinaudo e Aldo Però parteciperanno domani alla seconda prova del campionato mondiale di motociclismo che si terrà ad Hockenheim, nella Germania Federale. Entrambi gareggeranno nella classe 50: Rinaudo con la Tomos ufficiale e Però con la Kreidler privata, che nella prima gara di campionato italiano si è rivelata una delle più veloci (in tale occasione Però ha conquistato il secondo posto). Rinaudo vanta già una buona conoscenza del circuito, avendo partecipato a numerose edizioni del Gran Premio della Germania Occidentale: resta da vedere se il grado di competitività raggiunto dal la Tomos sarà soddisfacente.

Il ciclismo della domenica

Giornata molto intensa per il ciclismo regionale con undici gare in programma domani sulle strade del Friuli-Venezia Giulia.

Giochi della Gioventù, con le fasi provinciali, sono di scena a Turriaco (organizzazione G.S. Moratti), Sacile (S.C. Sacilese) e Ceresetto (Centro Giovanile) con circuiti cittadini da ripetersi più volte e seconda delle categorie (B-C-D-E). Le partenze sono fissate per le ore 10.30 (Turriaco), 15 (Sacile) e 10 (Ceresetto).

Esordienti. Via da Casarsa (ore 15) del «IV Trofeo Arredamento Miorin», messo a punto dal G.C. Bannia, con percorso che toccherà Orcenico e S. Lorenzo da ripetersi quattro volte. «II Trofeo Diffusion Moda» con inizio (ore 10) e arrivo a Cividale, organizzato dal V.C. Cividale.

Allievi. «X G.P. Mobilificio Spagnol» (G.S. Caneva) con partenza da Fiaschetti (ore 15), toccando Ronche, Sacile, S. Michele. «XXIV Trofeo Invitti Caduti III Armata» (G.S. Guido De Santi) con via (ore 14) e arrivo a Redipuglia.

Juniores. X Circuito di Gradisca (A. C. Libertas Alfa) con inizio ore 15.

Dilettanti I e II categoria. «V G.P. Ristorante da Tomietto» (V prova Trofeo Tricolore), organizzato dalla S.C. Fontanafredda, con partenza (alle ore 14.30) da Camolli.

Ciclomatori C-D. «I Trofeo Oreficeria Avala» (S.C. Amatori Triestini-Vetreria Capponi) con inizio alle ore 10 da Opicina dove è previsto l'arrivo dopo aver toccato Rupingrande, Zolla e Monrupino.

Ciclomatori A-B-C-D. «I Corsa Trattoria Pessa» (G.S. Pratense) con via da Pasiano di Pordenone alle ore 14 (A-B) e 16 (C-D).

MENTRE L'OMA SI CONGEDA MESTAMENTE DALLA «A2» FEMMINILE

Con la Tiber a Monte Cengio ritorna la «A1» di pallavolo

Dopo la sosta per gli impegni della Nazionale, nel corso della quale gli azzurri si sono brillantemente qualificati per i campionati europei in programma in Francia ad ottobre, riprende il massimo campionato di pallavolo. L'Altura ritorna così a Monte Cengio (inizio alle ore 16 per agevolare il rientro a Roma degli ospiti) per affrontare la Tiber Toshiba, una squadra che in questo torneo ha tutto sommato un po' deluso le aspettative, pur disponendo di elementi di indiscusso valore come Mattioli, Salemme e Nencini... anche se un po' stagionati (tutti oltre la trentina). Attorno ad essi ruotano comunque parecchi giovani, capitanati dall'ormai collaudato Squeo.

Gli universitari dovranno fare a meno di Franco Mengaziol, colpito da provvedimento disciplinare, per essere venuto a diverbio con un arbitro durante un incontro di pallavolo minore femminile, nel corso del quale svolgeva mansioni di allenatore.

Al vertice, la partitissima della giornata è Klippan - Paoletti, con i torinesi, a due punti dalla capolista Panini, che non possono certo permettersi distrazioni nella rincorsa ai modenesi, favoriti nei confronti dell'ospite Grondiplast. Non bisogna infatti dimenticare che all'ultima giornata è in programma a Torino Klippan - Panini... Le altre gare odierne: Amaro Più - Libertas Parma, Mazzei Pisa - Gonzaga e Bologna - Edilcuoghi.

* * *

Ultimo incontro per l'Oma Altura nella A-2 femminile. Già retrocessa matematicamente, la squadra triestina proverà stasera a salutare i suoi tifosi con una vittoria: l'Oma incontra lo Junior Casale in un incontro che non riveste più alcuna importanza per la classifica.

Le salesiane dovevano vincere a tutti i costi entrambi gli ultimi incontri senza lasciare nemmeno un set alle avversarie per poter rimanere in serie A-2; ma i sogni triestini sono stati infranti sabato scorso dal Campi vittorioso per 3-1, sicché la classifica si presenta così: Salora p. 26, Chirimen 24, Scandicci 20, Ses 18, Noventa 14, Gimar e Carpi 12, Oma 6, Cus Torino 4.

* * *

Nella serie B maschile la partita del Dear Volley con il Metauro Fano è ancora determinante ai fini della retrocessione. Infatti, dopo la condanna per il Faenza e la Dear, la terza poltrona per la serie C resta in ballottaggio tra il Fano e il V. B. Udine, a pari punti. Per il V. B. U., che dopo la vittoria sul Treviso (3-1) ha una migliore differenza set, basta la vittoria (oltremodo difficile) in casa del S. Giorgio di Chirignago, mentre il Fano si salva solo in caso di sconfitta degli udinesi e di propria vittoria sui triestini della Dear. Sabato scorso a Cesenatico, pur perdendo per 3-2, il Dear Volley aveva dato prova di vitalità.

La classifica: Thermomec p. 28, S. Giorgio 24, Montecchio e Casadio 22, Cesenatico 18, Treviso 16, V. B. U. e Fano 14, Faenza e Dear Triestee 6.

* * *

Sono proseguiti intanto in settimana i campionati regionali minori di II e III divisione.

Questi i risultati:

II Divisione maschile: Pro Cervignano - La Rocca Solaris 3-0; Dom - Vivil 3-2; Lib. Gorizia - Inter 1904 3-1.

II Divisione femminile: Julia - Matteo's 3-0; Solaris - Olimpia 3-0; Cus - Intrepida 3-2; Oma - Miola 1-3.

III Divisione maschile: Bor - Cus Trieste 3-0; Il Modulo - Rozzol B 0-3.

III Divisione femminile - Girone A: Inter B - Breg B 1-3; La Previdente - Sloga B 3-0; Volley - Kontovel B 0-3; Bor B - Solaris 3-0; Sloga B - Volley 3-0; Kontovel B - Solaris 0-3; Inter B - Bor B 0-3.

Girone B: Sloga A - Kontovel A 3-1; Bor A - Il Modulo 3-0; Inter A - Sokol A 3-0; Bor A - Uisp 3-1; Sloga A - Il Modulo 1-3; Kontovel A - Inter A 0-3.

La Tris: 2-4-1

Piuttosto popolare la Tris torinese anche se sono usciti sconfitti i due compagni di colori Pratile e Subic Bay sul palo preceduti dal forte Charlerol e da Friendly Now autori di un'eccellente progressione.

Totalizzatore: 37; 26, 18, 54; (150). Monte premi Tris lire 316 milioni 475.400 lire, combinazione vincente 2-4-1 azzeccata da 3126 scommettitori dei quali 97 a Trieste, 51 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 46 presso la Sala Corse Monti.

Quota Tris lire 70.867.

LA PALLAMANO ALLA TERZULTIMA GIORNATA

Volani a Teramo La Cividin spera

Ancora un filo di speranza per la Cividin nel campionato di pallamano. Nel terzultimo turno, infatti, la capolista Volani sarà ospite del Teramo e si tratta di una trasferta che presenta molte difficoltà. «Se la squadra di Rovereto — commentava Lo Duca — giocassse come nella prima parte dell'incontro disputato domenica prossima, allora una piccola speranza la dovremmo covare. Certo che è difficile "smaltire" quella sconfitta...».

Il calendario porterà domani i verdeblù a Roma, ospiti dell'Albatros, formazione che occupa l'ultimo posto in classifica e che nell'andata ha dovuto subire un pesante passivo (40 gol). La partita non dovrebbe nascondere pericoli, anche se la Cividin dovrà fare a meno per questo impegno di due giocatori che in precedenza erano considerati determinanti, cioè Andreasic e Miljak. Il primo è stato squalificato per una giornata («pena» mite, se si considerano i show anti-arbitro a Rovereto), il secondo ha riportato una forte distorsione alla caviglia sinistra. Miljak ieri si è messo comunque a disposizione della squadra, ma non prenderà parte alla trasferta.

Sarà un'occasione, quindi, per diversi «panchinari» di mettersi in luce, visto che gli avversari lo dovrebbero permettere. In porta verrà confermato Cumbat, il quale anche durante gli allenamenti ha dimostrato di attraversare un periodo di forma eccellente.

S. B.

Congresso Ussi

ALASSIO — Il consiglio direttivo dell'Ussi ha eletto, confermandolo, presidente Enrico Crespi; vicepresidenti Luigi Prestinenza e Loris Ciullini per i professionisti; segretario Piero Contarini; vicepresidente per i pubblicisti Piero Tonini di Trieste

IMPEGNATIVI CONFRONTI PER I CANOTTIERI DELLA V ZONA

Regate nazionali a Bardolino e Mercatale

Intenso fine settimana per i nostri canottieri. I migliori equipaggi della V zona saranno impegnati in un duplice confronto a livello nazionale; i canoisti sul lago di Mercatale nell'Appennino marchigiano e i vogatori sull'imprevedibile campo di Bardolino sulla costa veronese del Garda.

I due confronti rivestono una particolare importanza ai fini di una valutazione della competitività dei nostri equipaggi. A questo scopo gli allenatori hanno predisposto le squadre al meglio e alcuni — come i loro più famosi colleghi — non potranno più fare prettattica: non presentare alle regate zonali gli equipaggi migliori, iscrivere un armo a una prova per far mancare il numero di partecipanti a un'altra saranno d'ora in poi giochetti non più possibili. Se le barche ci sono, devono scendere in acqua.

A Mercatale per la canoa saranno alla partenza equipaggi di tre società regionali: Ausonia di Grado con Pinatti (KII senior), Saturnia con Manucla Ricciardi (KII ragazze) e Canottieri Trieste con i vari Comito, Variola, Petroselli, sia nel KI sia nel K2.

Più folta la rappresentanza dei canottieri con equipaggi appartenenti alla Nettuno, alla Timavo, alla Saturnia, alla Ausonia, alla Pullino, ai vigili del Fuoco e alla Sgt Cividin. Partono con la quasi matematica certezza di un posto in finale Vremez e Tersar, Pace, la Muntendamm, e il 4 di coppia ragazzi della Nettuno (Gruden, Ceppa, Barasso Rusich). Per gli altri equipaggi tutto è possibile: anche qualche gradevole sorpresa...

C. E.

Rinnovo delle cariche alla Canottieri Trieste

Annuale rinnovo delle cariche alla Società Canottieri Trieste. Nella sede della Sacchetta si sono riuniti numerosi soci per ascoltare le relazioni del consiglio direttivo uscente e per indicare le linee di tendenza cui si dovrà attenere l'azione della nuova direzione. Nell'ampia relazione del presidente Rocco sono state enumerate le più significative imprese compiute dagli atleti lo scorso anno: 40 primi premi in regate zonali e la conquista di un importante 23.o posto su 173 società nella classifica a punti compilata dalla Commissione italiana canoa.

L'assemblea dei soci ha ravvisato la necessità di intensificare i rapporti con le società consorelle e in particolar modo con quelle situate sullo stesso pontile Istria per avviare a soluzione l'annoso problema della integrazione delle rispettive strutture. E' un discorso difficile che deve superare anni e anni di gestioni rigidamente distinte ma che non può essere più rinviato pena un progressivo e forse irreversibile decadimento. E su questo tema i presidenti della Adria, della Canottieri Trieste e della Ginnastica si incontreranno nei prossimi giorni.

L'assemblea ha infine votato la composizione del nuovo consiglio direttivo: Gastone Rocco presidente, Guido Illeni vicepresidente, Amerigo Borrini segretario, Paolo Jamar tesoriere, Alberto Liggeri economo, Silvio Erné capo canottiere, Riccardo Zaccaria e Paolo Erné sostituti.

FEDELE ALL'APPUNTAMENTO DEI RIONI IL GRUPPO SPORTIVO SAN GIACOMO

Palio a Servola, «multiple» a Gorizia

Fedele ai suoi appuntamenti, ritorna anche quest'anno il «Palio dei rioni», la classica manifestazione di atletica leggera organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo. La prima prova sarà valida per l'assegnazione del «Il Trofeo Giro di Servola» e troverà la collaborazione della Pro Loco di Servola. Il palio prevede gare di corsa per ragazzi, allievi, juniores, seniores e amatori e marcia per ragazzi, juniores e seniores. Il «Giro», che dovrebbe trovare un'entusiastica e folta partecipazione, prevede la partenza dalla chiesa di Servola e l'attraversamento delle caratteristiche vie servolane con arrivo sempre davanti alla chiesa di Servola. Com'è ormai consuetudine ci saranno premi e riconoscimenti per i migliori ma anche per i... meno bravi. Il ritrovo è fissato per le ore 9 al Caffè «De Marchi»; la prima gara in programma è la corsa per ragazzi. Le iscrizioni verranno accettate sul posto.

Oggi, intanto, avrà inizio sul campo sportivo «E. Fabretto» di Gorizia la «due giorni» di prove multiple (maschili e femminili) valide per i campionati regionali. Sono previste pure delle gare fuori programma per le categorie allievi, juniores e seniores. Oggi le gare inizieranno alle ore 15; domani alle ore 9.45.

Attività bocciofila nella regione

Superiore ad ogni aspettativa la partecipazione dei «bocciofili» ai campionati «provinciali» della categoria «propaganda»: 92 i «singoli», 67 le «coppie» e 36 le «quadrette». Questo il dettaglio tecnico: singolo: 1) Stocovaz Darino (Italsider); 2) Belich C. (Italsider); 3) Scarcelli B. (Aoli); 4) Schaffer D. (Valerio S. Luigi). Coppie: 1) Belich - Lonaz (Italsider); 2) Stocovaz D. - Cherma V. (Neven); 3) Scaramella - Scher (Neven); 4) Piccini - Gulic (Opicina). Quadrette: 1) Sincovich - Clarich - Giugovaz - Vigini (Eap Trieste); 2)

CRONACHE DELLO SPORT

PENULTIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI DILETTANTI DELLE MAGGIORI CATEGORIE

San Giovanni: due soldi di speranza Portuale-Pieris vale la Promozione

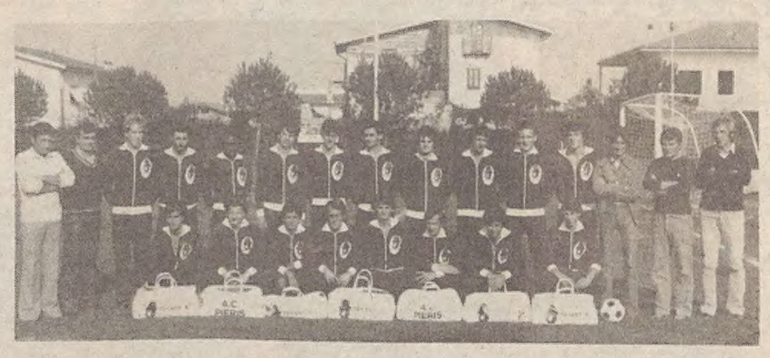
PROMOZIONE

Domani, al termine di San Giovanni - Cormonese, arriverà il primo verdetto per i triestini impegnati nella disperata lotta per non retrocedere: se non conquisteranno l'intera posta, la successiva trasferta a Lignano sarà praticamente inutile. In caso contrario, bisognerà attendere gli ultimi novanta minuti con l'obbligo di agguantare un altro successo, ma i rossoneri dovranno sperare inoltre che il Cmm S. Michele totalizzi non più di tre punti negli ultimi due incontri. In questo modo oltre alla Sangiorgina, ultima in classifica a due lunghezze da Quaia e compagni, passerebbero in prima categoria la Cormonese, eliminata appunto nel confronto diretto e i monfalconesi per differenza reti. Sadar presenterà una formazione d'attacco («...tanto — dice giustamente — perdere 5-0 o fare 0-0 per noi è lo stesso...») per cercare di sfondare la difesa.

Il Cmm ospiterà intanto la Gradese. Completano la giornata: Isonzo Turriaco - Sacilese, Sangiorgina - Manzanese, Pro Gorizia - Tarcentina, Fontanafredda - Pro Cervignano, Maniago - Trivignano e Pro Aviano - Lignano.

PRIMA CATEGORIA

Vittoria d'obbligo per il Portuale che deve assolutamente battere il Pieris per sorpassarlo di un punto in graduatoria e portarsi da solo al comando. Nel momento più importante del campionato, la squadra di Russo dovrà purtroppo fare a meno del portiere Claudio Scabar, che sarà rilevato dal giovane Aurelio Barichievic (classe '60). La partitissima riunirà sicuramente attorno al rettangolo di Prosecco la tifoseria portualina al gran completo. Il Pieris oltre a presentare in difesa l'esperto Giordani schiererà la punta Bala, vecchia conoscenza dei tifosi triestini, che ha assicurato un pareggio-promozione per la società opitre. Il Ponziana se la vedrà in via Flavia con il Mossa in una gara nella quale, anche con un punto (ma sarebbe meglio con due) dovrebbe risolvere il problema salvezza, mentre ben più arduo sarà il compito della Fortitudo a Torviscosa.



La formazione del Pieris che contende al Portuale la promozione al massimo torneo regionale dei dilettanti. (Foto Nadia)

All'insegna della tranquillità Muggesana - Corno con l'Edile Adriatica che giocherà a San Canzian in funzione delle triestine pericolanti. Sono in cartellone anche Medea-Buttrio e Ronchi - Luicnico.

SECONDA CATEGORIA

Nel girone triestino della seconda categoria il gran finale vivrà sulla lotta a distanza fra Opicina e Libertas. La compagine di Stulle ha operato domenica scorsa l'aggancio in vetta dopo un lungo inseguimento: domani sarà di scena sul campo del Breg con l'Opicina che sarà opposta al fanalino di coda Gaja. A tre giornate dalla conclusione tutto ancora da decidere mentre in coda l'Aurisina, a quattro lunghezze dal Giarizzole, con il quale combatte per il quartultimo posto che vale la permanenza in seconda categoria, vede sempre più ridotte le sue possibilità di salvezza (in programma Costalunga - Aurisina e Giarizzole - Primorec). Si disputano inoltre: Zaule - Sovrana, San Marco - Zarja, Campanelle - Rosandra e Primorje - Grandi Motori.

F. C.

Terza categoria

Ottava giornata di ritorno, domani, per i gironi triestini del campionato dilettanti di terza categoria di calcio. Il Vesna, grazie allo sgambetto inflitto dal Kras al Campi Elisi Prisco, ha preso maggiormente il largo e ora può dormire sonni tranquilli per quanto riguarda la promozione. Nell'altro raggruppamento, fra la Baxter e il Domio ci sono solo due punti di vantaggio.

GIRONE N

Il Campi Elisi Prisco ha la possibilità di scrollarsi momentaneamente di dosso l'Edera (i rossoneri sono ad un punto e più che mai in corsa per la seconda piazza) che domani osserverà il turno di riposo. Contro l'Union il Campi Elisi dovrebbe riscattare la sconfitta di domenica e riportarsi in quota. Interessante si annuncia l'incontro che il Vesna dovrà giocare in casa dell'Opicina Supercaffè che al pari del Cgs e dell'Esperia San Luigi non dispera ancora di classificarsi al secondo posto.

Il programma: Inter San Sabba - Esperia San Luigi (Flavia, 10.30), Union - Campi Elisi Prisco (Guardiella, 12), Kras - Cgs (Santa Croce, 16), Opicina Supercaffè - Vesna (via Alpini, 10.30), Esperia San Giovanni - Roianese (Prosecco, 10.30), riposa l'Edera.

GIRONE O

L'interesse della giornata è rivolto all'incontro Chiarbola - Baxter. La capolista, dopo il pareggio di domenica con il Sant'Andrea, sarà chiamata ad un altro difficile impegno considerato che il Chiarbola ha ancora la possibilità di chiudere al secondo posto. Fra i due litiganti potrebbe.., gioire il Domio alle prese sul proprio campo contro il Rabuiese. Impegno abbastanza agevole anche per il Sant'Andrea.

Il programma: Chiarbola - Baxter (Campanelle, 8.15), Sant'Andrea - San Sergio (Aquilinia, 10.30), Cave - Artigiani (Aurisina, 10.30), Domio - Rabuiese (Domio, 10.30), Flaminio - Sant'Anna (San Sergio, 11), S. Vito - Duino (San sergio, 8.30).

INIZIANO LE RIVINCITE NELLA «B» DI HOCKEY SU PISTA

Atteso al varco il Seregno dalla velleitaria Ust Renana

Inizia la tornata delle rivincite nella «B» di hockey su pista, prima della sosta prevista per sabato 12 maggio, quando rimarrà fermo anche il torneo di serie «A». La Triestina Renana vuole riscattare in questo girone di ritorno la propria posizione, e si trova subito di fronte, nelle due prime giornate, il Seregno e il Marzotto, vale a dire la prima e la seconda in classifica.

Oggi sarà di scena al Palasport di Chiarbola il Seregno, che guida la classifica con un bottino di reti invidiabile: ben 56 in nove gare, una media di sette gol a partita; reti quasi sempre frutto della maestria dello spagnolo Cardoso. Per la squadra di Martellani, il cui punto debole è il settore difensivo, dove Basiaco e Piero Schinaia non si trovano a loro agio causa la loro origine di attaccanti, questi lombardi costituiranno una grossa gatta da pelare.

Ci auguriamo che si debba soffrire solo dal punto di vista sportivo e del tifo, e che il Palazzetto non si presenti «monco», come nella gara con il Thiene, nella quale mancarono totalmente le tribune e tutti i presenti furono costretti a trovare sistemazioni di fortuna per assistere alla partita.

Il Ferroviario va a Lodi dalla cui compagine è stato sommerso all'esordio per 7-1. La vittoria è nei preventivi di Scieghi e Spessot, anche se dovranno rinunciare a Ramani e Rubesa. Il duo d'attacco Vigoriti - De Angelini rappresenta comunque una certezza e i due punti sono alla portata dei biancocelesti, che seguono in clasifica le grandi e tentano un ulteriore avvicinamento.

In serie «A» grossa attesa a Pordenone per la visita della capolista Breganze, il Piennetré è in grado di ottenere il risultato di prestigio; per la Goriziana incontro forse decisivo per la salvezza con il Corradini.

U. S.

HOCKEY SU PRATO

Ultima «chance» per la Garcia

La settima giornata di campionato, ultima del girone d'andata, propone, due scontri diretti, probabilmente decisivi nella lotta che furiosamente divampa tanto per lo scudetto che per la retrocessione. La Gea Bonomi scende a Roma nel la tana dell'Algida; se i lomellini riuscissero a portare a casa un risultato positivo, l'ipoteca che hanno messo fin dalle prime battute del campionato sullo scudetto tricolore si farebbe sempre più pesante.

A Trieste invece (San Luigi, ore 11) drammatica partita ad eliminazione diretta: chi perde può fin d'ora dare l'addio alla massima serie. Garcia a 2 punti e San Saba Mmt Roma a 3 punti si disputeranno in 70 minuti tutte le speranze residue. I triestini, dopo il cambio dell'allenatore, si presentano alla prova d'appello in condizioni morali pessime; le recenti sconfitte hanno evidentemente lasciato il segno. I biancorossi si rendono però conto che è l'ultima chance a loro disposizione ed hanno promesso il massimo impegno e la massima determinazione.

Gli altri incontri della giornata: Ferrini Cagliari - Villar Perosa e Cus Torino Abt - Amsicora.

Sono nel frattempo partiti alla volta di Bologna, i giovani del Cus Trieste che in questo fine settimana disputeranno la fase finale del campionato ragazzi. La comitiva del Cus è composta da Balacich, Canziani, Sergas, Giacca M. e P., Marolla, Cei, Fontanone, Orlando, Fiego, Bais, Giugovaz, Luongo, Sandrin, Grando; in panchina Svaghel, dirigente Bonelli.

La B-C farà invece da contorno domani all'incontro Garcia-San Saba; alle 8, 9.30 e 12.30 sono in programma le partite della seconda giornata del girone di ritorno: Polisportiva - Triestina, Amatori - Garcia riserve, Itala - Cus Trieste. Notazione curiosa: a causa dei numerosi incontri sospesi per impraticabilità del campo di San Luigi, domenica avrà luogo la seconda giornata del girone di ritorno, quando non è stata ancora disputata la stessa giornata del girone d'andata.

TENNIS DI SERIE «A» A SQUADRE A PADRICIANO

Ospite del Tct Visentin il Villa Carpena Forlì

Dopo lo Zetagrip Udine, domani toccherà al Tc Triestino «Visentin» presentarsi alla ribalta della serie A di tennis a squadre, versione estiva. Le due compagini sono inserite in due gironi diversi. La formazione friulana, opposta sui campi di casa al Tc Genova nel turno inaugurale giocatosi martedì ha dovuto soccombere con il punteggio di 2-1 e domani dovrà rendere visita al Tc Vicenza. La partenza del cileno Pierola, protagonista della versione invernale, ha lasciato un vuoto incolmabile nel «team» friulano che rischia di rimanere a digiuno di punti anche domani.

Il «Visentin» è stato inserito nel raggruppamento che comprende Vittorio Veneto, Junior Bologna, Canottieri Padova e Tc Milano. Favoritissimo d'obbligo di questo girone è lo Junior Bologna che può contare su alcune «racchette» di primissimo piano quali Ocleppo, Lombardi, Rinaldini, Consolini e Piuk. Il Tc Triestino, che ripresenterà gli stessi uomini di alcuni mesi fa (Mazzocchi, David, Zambon e Pieve) dovrebbe riuscire a disputare un buon torneo, dopo l'esperienza negativa della fase invernale di questo campionato. Mazzocchi, che sui campi in terra battuta rende molto di più, David ricaricato da alcuni buoni risultati in una recente tournée, Zambon e Pieve, potrebbero contendere al Vittorio Veneto e al Milano il secondo posto che consentirebbe loro di accedere alla fase finale.

L'esordio del «Visentin», favorito anche dal fatto che su cinque incontri dovrà disputarne tre in casa, avverrà domani contro il Villa Carpena di Forlì (inizio ore 9).

Si concluderà intanto domani la fase eliminatoria regionale del campionato nazionale maschile di serie C a squadre. Nel cartellone spicca l'incontro Gorizia - Monfalcone che potrebbe risultare decisivo ai fini della graduatoria finale. Questo il programma degli incontri che avranno inizio alle ore 9: Udine - Pordenone, Gorizia - Monfalcone e Triestino - Italsider.

TENNIS SERIE C

Monfalcone-Triestino 4-2

Il dettaglio. Singolari: Serafini (Monf.) b. Segrè (TS) 6-4, 4-6, 6-1; Zacchigna (Monf.) b. Podule (TS) 7-6, 6-4; Rosso (Monf.) b. Carletti (TS) 6-0, 7-6; Sambaldi (TS) b. Quargnal (Monf.) 6-4, 6-1. Doppi: Zacchigna-Serafini (Monf.) b. Boccabianca-Clitira (TS) 6-4, 6-3; Podule-Carletti (TS) b. Rosso-Bonetto (Monf.) 7-5, 6-0.

«Primo Maggio»

Anche quest'anno la Cgil-Uil ha organizzato in occasione della ricorrenza del 1.o Maggio le ormai tradizionali manifestazioni sportive.

Il trofeo di mini-basket è andato alla compagine di Micol, l'Inter 1904, che ha vinto contro i ragazzi della Scuola Visintini per 58 a 43 dopo una gara molto combattuta ed equilibrata.

Questi i risultati del torneo - *Eliminatorie:* Scuola Visintini - Don Bosco 52-39; Inter 1904 - Rapp. Ricreatori 77-46. *Finale per il primo posto:* Inter 1904 - Visintini 58-43; *finale per il 3.o posto:* Don Bosco - Rapp. Ricreatori 64-53.

La squadra vincente: Moscolin, Felluga, Guastini, Cattaruzzi, Gobbato, Lombardi, Cerasari, Battilana, Delfar, Lorenzi, Filippi, Frontali. Arbitri: Brandolisio, Bertoldi, Babich, Lugnani, Chiano.

Il torneo di calcio invece è stato vinto dagli Ospedalieri che, nella finalissima si sono imposti sulla Baxter per 4 a 1. La finale per il 3.o posto è stata vinta pure per 4 a 1 dalla Standa Ingros sugli Stabilimenti Meccanici Vm.

Questa la formazione degli Ospedalieri: Quercini, Salamone, Grassi, Poli, Berger, Di Mauro, Bidussi, Motton, Miceli, Peruzzi, Loffredo, Lodi.

PUGILATO

Krapes e Lonzar al torneo di Udine

Due pugili triestini saranno impegnati oggi a Udine nel torneo nazionale a squadre per dilettanti (I serie) al quale prenderanno parte le rappresentative del Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria e Lombardia. Nei welter pesanti salirà sul ring Adriano Krapes che difenderà i colori della Spt «Primo Culot» mentre nei piuma combatterà Marino Lonzar del Club Sportivo. L'inizio della riunione, al palasport «Primo Carnera», è fissato per le ore 21.

MARCIA MARATHON

Nella prima prova valida per il campionato italiano di marcia disputatasi a Sesto San Giovanni Milloch e Sterpin del Marathon Club Alabarda si sono classificati rispettivamente al 32.mo e 33.mo su oltre un centinaio di concorrenti.

PARTITISSIMA DI RUGBY A SAN LUIGI

Spareggio-promozione Cus Veneziani - Clipper

Con la vittoria sull'ex capolista Este, che dopo aver chiuso il girone d'andata con tre vittorie accusa ora due sconfitte consecutive, il Cus Veneziani ha mantenuto intatte le possibilità di promozione. Aggiudicandosi il primo degli scontri-spareggio per la promozione, gli universitari hanno estromesso lo stesso Este dalla lotta per la prima piazza e ora lo scontro si è ridotto a due contendenti; Clipper Paese e Cus Veneziani. Puntualmente il calendario mette domenica queste due squadre l'una contro l'altra, offrendo la possibilità ai triestini appassionati del rugby di gustarsi un ghiotto boccone (San Luigi ore 15). Al termine di quest'incontro si saprà quale sarà la squadra che affronterà la vincente del girone tosco-emiliano nell'ultimissimo spareggio per la promozione in B. La classifica infatti, dopo cinque partite, vede al comando il Clipper Paese con otto punti seguito da Cus Veneziani ed Este con sei e dal Cus Padova con zero. Poiché a parità di punti conta la differenza rete negli scontri diretti, e il Cus Veneziani vanta una miglior differenza nei confronti dell'Este, in ogni caso quest'ultimi sono ormai spacciati. Il problema per i triestini, nella partitissima col Clipper Paese, è appunto di vincere con un certo margine; infatti nella partita d'andata gli universitari vennero sconfitti e ora devono assolutamente recuperare nove punti di svantaggio. Impresa quest'ultima tutt'altro che facile ma nemmeno proibitiva, viste le condizioni di forma del «quindici» di Battig.

Contro l'Este i triestini scesi in tempo quasi al gran completo, hanno dato un saggio delle loro possibilità e una conferma di quanti punti avrebbero potuto avere se non avessero dovuto giocare tre partite senza un paio di giocatori-chiave. Così, oltre alle positive note sul rientro di Euro Mogorovich, che con i suoi guizzi improvvisi e le sue felici imbeccate ha avviato molte trame offensive, vanno segnalati il pieno recupero di Furio Metz, la versatilità di Daus, l'impeccabile gioco di Robi Mogorovich, in assoluto uno dei migliori in campo, la grinta di Claudio Battig, in questi giorni padre felice di Martina, una stupenda bimba, alla quale i gialloblù hanno dedicato questo primo, parziale, successo. Ma tutta la squadra, senza ombre preoccupanti, si è espressa ai livelli abituali di questa stagione.

Queste considerazioni dipingono un quadro abbastanza positivo della situazione, in casa gialloblù, prima della sfida con il Clipper Paese. Gli universitari affrontano l'impegno serenamente, consci di giocarsi l'esito di una stagione agonistica in ottanta minuti di gioco, ma con la coscienza di chi s'è preparato all'impegno e non ha paura di accettare il verdetto del campo. Nel Cus Veneziani sarà assente Robi Mogorovich, che deve osservare una decina di giorni di riposo assoluto, mentre sono in dubbio Chessa e Ameruoso, anch'essi vittime di infortuni nel corso della gara con l'Este. Dovrebbero invece fare il loro rientro Salvador e Seganti.

A. d. C.

roller®
GUIDAFACILE



...e provasconto

Guidare un roller è facile e te lo dimostriamo con prove su strada. Prova anche tu, subito.

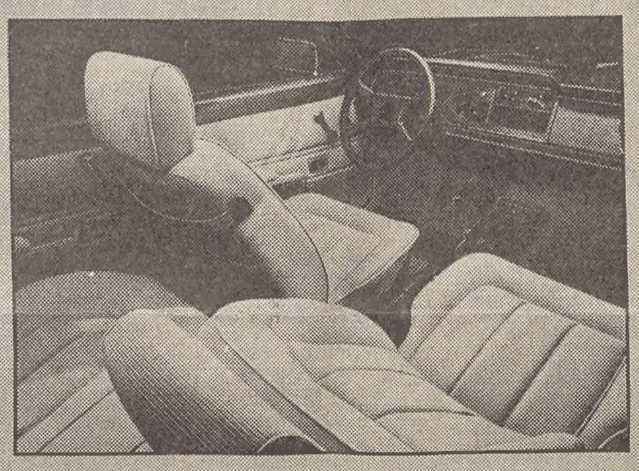
Una sostanziosa busta "provasconto"* sarà data in omaggio a tutti coloro che s'interessano all'operazione "guidafacile."

*Chiedi il nuovo listino "provasconto" a

LENARDON GIOVANNI & C.
Via A. Boito 30
Tel.: 41081 - 40052
MONFALCONE (Gorizia)

Buono per ricevere un catalogo e l'opuscolo guidafacile, inviare a Roller 50041 Calenzano Firenze

orologi La Martine SWISS più tempo



Ford Taunus L. 3.962.000*

(IVA esclusa - Franco Concessionario)

Motori: 1300 - 1600 - 2000 cc.
Modelli: Base, L, GL, S, Ghia
Versioni: 2 porte - 4 porte - Station Wagon

Tanto valore in più. E non lo paghi.



Ford Taunus è una splendida auto. Spaziosa, confortevole, sicura. Robusta come tutte le Ford e con un eccezionale equipaggiamento di serie. Economica nei consumi e con ridotti costi di manutenzione, prevede revisioni e controlli ad intervalli di 20.000 Km.
Rivolgiti al tuo Concessionario Ford. Taunus è pronta subito.

*Nel modello Base - 1300 cc. - 2 porte

Tradizione di forza e sicurezza Ford

"IO IL 104, L'ALTRA MILLE, ti do un comfort che è la fine del mondo. In tutti i miei sei modelli. Ho le cinture, l'orologio, l'accendino, il lunotto termico e tanti altri accessori, tutti compresi nel prezzo. Ho la versione due porte più la porta di servizio e la versione quattro porte più una. E poi: motore in lega leggera, trazione anteriore e faccio 17 km. con un litro.

E tu, cosa aspetti a conoscermi?"



Peugeot 104 S - 1123 cc. - 66 CV DIN - velocità oltre 155 Km/h.

PEUGEOT 104: 6 MODELLI DA 954 A 1123 CC. - 3 PORTE - 5 PORTE - 5 POSTI A PARTIRE DA L. 3.805.000 (IVA ESCLUSA).
CONSEGNA CON FORMULA "CHIAVI IN MANO".
CONCESSIONARI PEUGEOT SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI.

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.

segue da pagina 12

LANCIA Gamma 2000 perfetta, metallizzata, aria condizionata km 50.000, uniproprietario, telefonare lunedì ore ufficio 65905-6. 7541 Q

MORINI 350 Sport vende privato in ottime condizioni visibile presso Antonucci concessionaria Peugeot, viale d'Annunzio 18. Tel. 774257. 7507 Q

MOTO 125 Harley Davidson 7.000 km seminuova vendo. Tel. 755560. 7545 Q

OCCASIONE vendo Benelli 125 2 C Se, km 4.800 effettivi, 2 dischi ant. ed espansioni. Tel. ore pasti 568808. 7436 Q

PRIVATO vende Alfetta 1.8 fine 76 come nuova possibilità dilazioni tel. ore pasti oppure serali al 757809. T.A. 779 Q

PRIVATO vende Fiat 128 1977 3.350.000 contanti non trattabili. Tel. 54231 pomeriggi. 7524 Q

PRIVATO vende 128 biporte rossa 73 perfetto stato. Telefonare 740147. 7493 Q

RENAULT R 5 TS pronta consegna, vende RENAULT - WALMOTOR visibile via Carpison 6, sabato aperto. 050140 Q

TOPOLINO C causa partenza militare vendo urgentemente, telefonare 410958. 7485 Q

VENDESI Fiat 128 coupé 1300 SI 1974 e Fiat 132 1600 1973 entrambe ottime condizioni telefono 730478 oggi 795840 lunedì. 7570 Q

VENDESI Fulvia 3 coupé ultimo tipo. Telefonare ore 20 in poi 815827. 7366 Q

VENDO 500 L 72. Tel. al 733859. 7447 Q

VENDO Fiat 128 1300 SL telefono 752636 ore pasti. 7368 Q

VENDO Opel City J 1978 11.000 km tel. 741956 ore pasti. 7535 Q

VENDO Peugeot 504 famigliare perfetta ratealmente anche piccola, permuta, tel. 729640. 7514 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6 tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8/4 Q

850 Berlina 350.000, Ford Escort 4 porte 600.000 vendo occasione tel. 793578. 7554 Q

850 Special vendo come nuova tel. 722205. 7479 Q

128 familiare 71 uniproprietario, carrozzeria perfetta, meccanica revisionata, vende WALMOTOR, via Carpison 6, sabato aperto. 050140 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.G. BAR con sala biliardi ottimo incasso cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 7315 R

A.G. ENOTECA centrale con sala pasti cedesi. ADRIA Mazzini 30. tel. 68758. 7315 R

A.G. ALIMENTARI con varie licenze zona validissima cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7315 R

COMPERO trattoria o bar zona città. Scrivere a Publikompass Cassetta nr. 33 R 34100 Trieste. 7420 R

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO colori cornici altipiano vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. T.A. 539 R

SPAZIO CASA affitta zona Ospedale locale affari con servizi 25 mq lire 250.000 mensili. Telefonare 64266. 6/5 R

SPAZIO CASA cede bar avviato San Luigi 22.000.000 possibilità rilievo merce. Telefono 64266.

SPAZIO CASA cede bar buffet ristrutturato San Giovanni forte incasso. Telefono 64266. 6/5 R

TABACCHERIA giornali merceria ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile Toro 8. T.A. 539 R

VENDESI locale con cucina alcolici super alcolici rivolgersi via delle Beccherie 10. 7356 R

VENDESI salone parrucchiera con licenza e attrezzatura. Altro locale d'affari nuovo 3 fori. Tel. 727365. T.A. 776 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIE CASA MIA vende bellissimi seminuovi 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno servizi garage vista mare possibilità mutui varie zone. Sabato orario ufficio completo Giulia 13 794286. 7444 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende appartamenti centralissimi adatti anche uso ufficio da 100 mq 140 mq 180 mq 260 mq, Giulia 13, 794286. 7444 S

A.I. BELPOGGIO. Bellissimo restaurato 3 stanze, cucina, bagno, 28.000.000. MINIMO CONTANTI 13.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. SETTEFONTANE 4 stanze cucina, bagno, riscaldamento V piano 28.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 13 milioni, ESPERIA, Battisti 4.

A.I. SETTEFONTANE (pressi PERUGINO). Bellissimi occupati 3-4 stanze, servizi, riscaldamento. Vendonsi da lire 18.000.000 in poi. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. SORGENTE ULTIMO appartamentino 2 stanze, cucina, wc, possibilità doccia. OCCUPATO. 8.500.000 MINIMO CONTANTI 3.500.000. ESPERIA, Battisti 4. 7209 S

A.I. CADORNA 14. ULTIMO occupato 3 stanze, cucina, servizio, 14.500.000. CONTANTI 6.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 7209 S

A.I. VARIE ZONE occupati: MONTEBELLO, LAMARMORA, ROIANO, COLOGNA, RONCHETO, COMMERCIALE, GHIRLANDAIO, vendonsi massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4.

A.I. VIA UDINE mansardina camera, cucina, wc, ascenso, re, LIBERA. ESPERIA, Battisti 4. 7209 S

A.I. ROIANO 2 stanze, cucina, wc possibilità doccia, 17 milioni 500.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7209 S

A.I. PONZANINO occasione occupato camera, cucina, wc, possibilità doccia 6.000.000. CONTANTI 2.500.000. ESPERIA. Battisti 4. 7209 S

A.M. BARRIERA stanza cucina servizio vendesi 4.500.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

A.M. LOCALE libero mq 50 vetrine d'angolo vendesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 7315 S

A. ACIT ATTICO 190 mq panoramicissimo zona verde vendesi salone soggiorno studio 4 letto, doppi servizi, ampia terrazza, garage, aria condizionata, riscaldamento autonomo metano. Finiture extra. Vendesi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 758 S

A. ACIT CASA DOMIO 200 mq possibilità due appartamenti con 1700 mq terreno o 700 mq vendesi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 757 S

A. ACIT MANSARDE centrali bellissime adatte pied-à-terre uffici abitazioni vendesi San Lazzaro 3, telef. 68810. T.A. 757 S

A. ACIT GRADO vendonsi nuova costruzione monolocali, 2 stanze, soggiorno, cucinotto, terrazza ottimo investimento capitale S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 757 S

A. ACIT OCCUPATI zone PASCOLI 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 3.500.000 resto mutuo, S. GIACOMO 1-2 stanze cucina bagno S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 757 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche antico con mansarda S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 757 S

A. ACIT TERRENO 1000 mq costruibile DOMIO, vendesi, S. Lazzaro 3, telef. 68810. T.A. 757 S

A. ACIT ROSSETTI vendesi attico soggiorno cucinino stanza poggiolo confort pronteintrata; altro GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, San Lazzaro 3, telef. 68810. T.A. 757 S

A. ACIT TERRENO GABROVIZZA zona verde mq 4000 anche divisibili prezzo buono, altro MUGGIA vicino STAZIONE 2.200-5.000 con piccolo rustico vendesi San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 757 S

A. ACIT ROZZOL-REVOLTELLA vista panoramicissima, prezzi bloccati prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti confort riscaldamento autonomo metano, garage, visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 757 S

A. ACIT SAN GIACOMO centro ultimo piano 4 stanze cucina ampia terrazza vista mare, VIA S. LAZZARO 3 stanze sala tutti comforts. PASSEGGIO S. ANDREA 260 mq vista mare. VIA S. LAZZARO 3, tel. 68810. T.A. 757 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende appartamento LIBERO ROTONDA BOSCHETTO 3 stanze cucina bagno wc. Informazioni XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 7185 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende Rotonda Boschetto appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 7185 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende occasione VIA ROMA appartamento libero primo piano adatto ufficio-ambulatorio, ALTRI occupati 2 - 3 stanze cucina wc informazioni XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7185 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA VENDE IN BARRIERA LOCALE LIBERO. Informazioni, XXX Ottobre 4. 7185 S

A. IMMOBILIARE TRIESTINA vende appartamenti occupati CENTRALISSIMI da 3 a 6 stanze 150.000 mq. Informazioni XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 7185 S

APPARTAMENTO libero zona Scala Santa due camere soggiorno cucinino cantina garage vendesi. Tel. 793090. T.A. 693 S

BONZANINI vende Università appartamento in palazzina in costruzione camera cameretta soggiorno cucinino posto macchina. Tel. 31792. 7243 S

BONZANINI vende Coroneo appartamento casa epoca salone 3 camere cucina servizi separati riscaldamento ascensore. Telefono 31792. 7243 S

CAMERA cucina gabinetto vendesi diverse zone della città. Tel. 793090. T.A. 695 S

CERCASI in affitto terreno con capannone nella zona di Monfalcone, Palmanova, Cervignano, Gradisca, Mariano. Telef. 822004 dopo le ore 20.00. 7422 S

GEOM. SBISA' vende GRETTA vista completa golfo ultimo piano salone due camere cucinino bagno poggiolo cantina 45.000.000. Tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende LIGNANO villetta su due piani 140 mq arredata, giardino, 350 mq, 60.000.000. Tel. 775700.

GRADO: vendonsi appartamenti varie grandezze in zona Città Giardino nuova costruzione consegna a maggio. Possibilità mutuo. Telefonare: Immobiliare Adriatica (0431) 81345. 050132 S

GRADO Pineta: vendonsi appartamenti in condominio di recente costruzione. Riscaldamento autonomo, possibilità mutuo. Telefonare: Immobiliare Adriatica (0431) 81536 - 81345. 050132 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi APPARTAMENTI nuovi, in costruzione da 21.000.000 in poi. NEGOZI ANCHE CENTRALISSIMI. VILLE in periferia. Tel. 41569, largo Anconetta I piano. 392 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, primoingresso, appartamento 1 stanza letto 23 milioni, 2 stanze letto 28 milioni 500.000, 3 stanze letto 37 milioni 500.000. Altri appartamenti vuoti, seminuovi 2, 3 stanze letto, con garage da 26 milioni in poi. Tel. 41569, largo Anconetta I piano. 392 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centralissimo appartamento seminuovo, ammobiliato, 1 stanza letto 20.500.000. VERA OCCASIONE! Tel 41569, largo Anconetta I piano. 392 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Turriaco appartamento libero seminuovo 2 letto soggiorno cucina bagno postomacchina 27.000.000 trattabili 41807. 394 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti 2-3 letto soggiorno cucina doppi servizi garage. Possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807. 102 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento due letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage, orto proprio. 32.000.000 trattabili 41807. 394 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale signorile 3 letto salone cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina due posti macchina 41807. 394 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 3 letto soggiorno cucina, bagno, garage in palazzina Duino occasione 41807. 394 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nuovo appartamento letto, soggiorno, cucina, bagno, garage 24.700.000. Minimo contanti resto mutuo. 41807. 394 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Borgnano villeschiera in costruzione e prontoingresso 3 letto soggiorno cucina doppiservizi ripostiglio cantina garage orto proprio. Mutuo fino al 70%. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30, 15-18 e domenica mattina. 41807. 101 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nuovo appartamento 2 grandi camere soggiorno cucina, bagno, ripostiglio 28 milioni trattabili 41807. 394 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale libero 100 mq III piano rifiniture accurate 41807. 394 S

OCCASIONE monovano fronte spiaggia Grado, vendesi tel. 0431-80735. 7509 S

PERUGINO vendesi appartamento 95 mq panoramico ottime condizioni confort soggiorno 2 stanze cucina tinello poggioli bagno. 766676. 7326 S

Continua a pag. 18

AZIENDA COMMERCIALE

ricerca

urgentemente in affitto qualunque zona 600/800 mq per magazzino e uffici.

Telefonare ore ufficio 771194/5

Importante SOCIETA' operante settore E.D.P. centro-Nord Italia RICERCA nella Tua zona AMBOSESSI media cultura aspiranti PROGRAMMATORI per inserimento in centri elettronici I.B.M. della zona di residenza, previo training serale. Possibilità ottimi stipendi iniziali per i ben qualificatisi (L. 600.000 mensili). PER COLLOQUIO nella Tua città: tel. (02) 200401 - 270689. Oppure scrivi a SOCIETA' WELCHER, via Pergolesi 31 - 20124 MILANO.

esa NOTIZIE

INIZIATIVE PER LA DIFFUSIONE DELLE TECNICHE DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI PER L'UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA SOLARE

L'E.S.A. organizza un ciclo di manifestazioni aventi per tema:

- l'importanza delle fonti alternative di energia;
- installazione e impiego del pannello solare;
- problemi connessi col previsto esaurimento delle fonti di energia tradizionali (petrolio);
- disponibilità delle fonti alternative (il sole);
- proiezione diapositive e discussione;
- il collettore solare

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

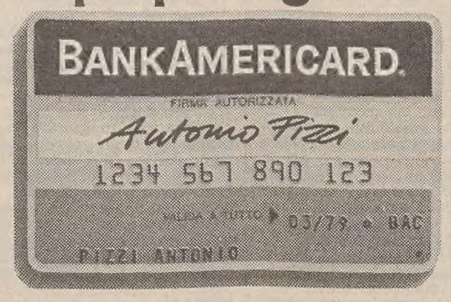
6.5.1979	Gorizia	ESPOMEGO	ore 10.00
27.5.1979	Pordenone	«CLIMA I»	ore 10.00
16.6.1979	Udine	Palamostre	ore 17.00
17.6.1979	Trieste	Fiera Camp.	ore 10.00

Tutti gli artigiani impiantisti termoidraulici sono invitati a partecipare

ENTE SVILUPPO ARTIGIANATO FRIULI - VENEZIA GIULIA

Mettete qui il vostro biglietto da visita.

Mandateci il vostro nome. Ve lo stamperemo sulla "carta" più prestigiosa del mondo.



Una "carta" che vi apre più di 2.600.000 porte in Italia e nel mondo.

– Una carta realmente comoda, perchè nei negozi di ogni genere, grandi magazzini, supermercati, ristoranti ed alberghi, potete acquistare tutto e pagare tutto con una firma.
– Una carta realmente pratica, perchè potete avere "anticipi di contante" in una delle oltre 140 banche associate al sistema BankAmericard in Italia.
– Una carta realmente vantaggiosa, perchè potete anche ottenere ottime facilitazioni nei viaggi, nelle vacanze, nell'assistenza automobilistica, nelle offerte di prodotti selezionati.
– Una carta realmente unica, perchè è l'unica fra tutte con la quale potete fare benzina in uno dei tantissimi distributori MACH, MOBIL, FINA, TOTAL, JET-CONOCO, convenzionati con "FIRMA-IL-PIENO", semplicemente con una firma.
– Una carta realmente conveniente, perchè potete acquistare subito e pagare con comodo; volendo con rimborsi dilazionati e, se siete correntista di una delle oltre 140 banche associate, con la facilitazione dell'addebito automatico in conto corrente.
– Una carta realmente internazionale, perchè in tutto il mondo potete comperare qualsiasi cosa sempre e solo con una firma.

Conoscete un'altra carta che da sola vi può dare tutto quello che vi dà la carta di credito più diffusa in Italia?

Desidero avere tutte le informazioni necessarie per poter avere la carta di credito BankAmericard.

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____

Città _____ CAP _____ PC49

Ritagliare e inviare a: Banca d'America e d'Italia - Servizio BankAmericard
Caselle postali n. 1848 - 1880 – Milano.

BankAmericard. Come nessuna.

ATA-Univas

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«Signora di ferro»



LONDRA — E' chiamata «la signora di ferro» e accetta volentieri tale definizione, asserendo che la Gran Bretagna ha bisogno oggi di una persona «di ferro» per bloccare la completa «disgregazione» sociale, economica e politica del Paese dopo quattro anni di governo laburista.

Harold Wilson, uno dei più acuti e brillanti leader e premier laburisti del secondo dopoguerra, ha espresso ammirazione per come ha condotto la battaglia elettorale. «E' brava, è molto brava», ha dichiarato ed ha aggiunto: «I conservatori da tempo non mostravano tanta aggressività e mordente. E' veramente straordinaria».

Margaret Thatcher, 59 anni, figlia di un droghiere, laureata a Oxford, è sposata e madre di tre figli, due gemelli maschi e una ragazza, ormai grandi. Si è data alla politica fin da quando, studentessa a Oxford, era presidente dell'associazione dei conservatori della stessa università. In politica attiva è entrata nel 1950, quando si è presentata come candidata alle elezioni generali per il Partito conservatore. E' stata eletta ai Comuni, però, solo nelle elezioni del 1959. Dal 1961 al 1964 ha ricoperto la carica di sottosegretario al ministero delle pensioni.

Dal 1964 al 1970, Margaret Thatcher è stata dapprima portavoce dei conservatori alla Camera dei Comuni e poi (dal 1967) membro del «governo ombra». Quando i conservatori sono andati al potere, nel 1970, è diventata segretario di stato all'educazione e alla scienza. Nel 1974, i conservatori sono tornati all'opposizione, e l'anno seguente Margaret Thatcher è stata nominata capo del partito e premier del «governo ombra».

Stampa e uomini politici la definiscono una esponente della destra del Partito conservatore ed ella, in verità fa di tutto perché tale affermazione appaia verosimile. Il suo obiettivo dichiarato è quello di «riportare ordine» in Gran Bretagna mediante una limitazione dello strapotere dei sindacati. Ella vuole anche dare più slancio all'iniziativa privata, ridurre l'intervento dello stato in campo economico, rafforzare la politica e l'esercito, dare maggior prestigio al Paese nel mondo.

Con la vittoria del suo partito, Margaret Thatcher sarà la prima donna che ricoprirà la carica di primo ministro in Gran Bretagna.

Nella telefoto Ap: un'immagine ormai insolita (risale a quattro anni fa) della «signora di ferro» all'opera nella cucina della sua abitazione di Chelsea.

Guerriglia in Sud Africa

Stazione di polizia attaccata a Soweto

JOHANNESBURG — Un commando di guerriglieri nazionalisti ha attaccato giovedì sera un commissariato di polizia nella città satellite di Soweto, alla periferia di Johannesburg, uccidendo un agente negro e ferendo gravemente altre cinque persone ed appiccando il fuoco ai locali.

La situazione a Soweto appariva calma ieri mattina. L'intero quartiere — dove abitano un milione di negri — è presidiato dalle forze dell'ordine, che stanno setacciando casa per casa alla ricerca dei terroristi. Stando alla polizia, il commando era composto da tre guerriglieri armati di fucili mitragliatori «Ak-47» di fabbricazione sovietica.

L'attacco fa seguito all'impiccagione, eseguita il mese scorso, del ventitreenne Solomon Mahlangu, condannato a morte per il ruolo da lui svolto nel corso di un attentato simile a quello di ieri avvenuto a Johannesburg, nel corso del quale due bianchi rimasero uccisi. Mahlangu è stato impiccato nonostante le proteste internazionali, tra cui un appello del Presidente statunitense Carter.

SEGNANO IL PASSO I COLLOQUI BILATERALI DI PACE AD HANOI

Pechino denuncia l'espansionismo di sovietici e vietnamiti in Asia

Sono centinaia di migliaia le vittime dell'esodo per mare dall'Indocina

BANGKOK — La terza sessione dei colloqui di pace cino-vietnamiti, si è aperta ieri ad Hanoi all'insegna delle accuse di Pechino secondo cui il Vietnam sta bloccando la pace con l'aggressione e con l'espansionismo appoggiati dai sovietici.

Il capo della delegazione cinese, Han Nian-long, ha ripetuto la richiesta già avanzata nelle precedenti sessioni: «I viet ritirino immediatamente i loro duecentomila soldati di stanza in Cambogia e nel Laos». Con freddezza, i viet avevano già respinto una precedente proposta cinese di pace, accusando a loro volta Pechino d'ordire aggressioni ed espansione nel Sud-Est asiatico. Phan Hien, viceministro degli esteri e capo della delegazione ospitante, ha avvertito che se la Cina non riconoscerà la verità dei fatti, «è destinata a compiere ancor più grossi errori e a patire ancor più grandi disfatte».

Phan Nien ha quindi accusato la Cina di avere perpetrato «atrocità» durante il mese d'invasione nel Nord del territorio viet, d'avervi compiuto devastazioni «che superano di gran lunga quelle delle città e dei villaggi distrutti dagli imperialisti USA con i loro bombardamenti a tappeto per mezzo dei B-52». Da tre settimane le due parti propongono piani di pace, respingendoseli a vicenda.

Han Nian-long, comunque, ha incentrato il grosso delle sue accuse sugli stretti vincoli esistenti fra Vietnam e Unione Sovietica, ed ha aggiunto: «La collaborazione Hanoi-Mosca nell'aggressione e nell'espansione nel Sud-Est asiatico, è la più pericolosa fonte dell'attuale tensione nella zona». Egli ha poi affermato che il Vietnam tiene il Laos sotto il suo controllo e si sta preparando a creare una «federazione dell'Indocina» che vincoli al governo di Hanoi quelli di Vientiane e di Phnom Penh.

L'impressione degli osservatori è che si stia tornando a enunciazioni generali di principio nell'incapacità di risolvere qualsiasi problema più determinato e pressante: ne potrebbe derivare un irrigidimento reciproco col rischio di impantanare definitivamente il negoziato, cominciato il 18 aprile scorso. Secondo la «Nuova Cina» Han Nian-long ha in sostanza respinto le proposte vietnamite in tre punti, affermando che esse «non toccano affatto» la questione dell'egemonismo. Egli ha chiesto alla controparte di «studiare seriamente» le proposte cinesi in otto punti, che ieri la stampa di Pechino aveva lungamente difeso dagli «attacchi e deformazioni» dei vietnamiti.

La Cina si attende inoltre che scoppino incidenti sulla sua frontiera con il Laos, «in seguito alle provocazioni delle truppe viet di stanza nel Paese». Ieri, un commento del «Quotidiano del popolo» scriveva che le recenti dichiarazioni viet sul Laos mirano a preparare «l'opinione pubblica alla provocazione di incidenti lungo la frontiera cino-laotiana». Tale eventualità era stata evocata in seguito a una recente intervista del ministro viet degli esteri, Nguyen Duy Trinh, che ha riconosciuto la presenza in Laos di truppe vietnamite. L'organo del Pc cinese afferma che le parole del capo della diplomazia di Hanoi, le quali presentano come «legittima» tale presenza, «sono pericolose, e nascondono mire maliziose». «Tali dichiarazioni coincidono con le calunnie sovietiche e vietnamite su una pretesa minaccia cinese sul Laos».

Da parte sovietica si afferma intanto che la Cina dispiega un massiccio dispositivo militare nei pressi della sua frontiera con il Vietnam. Lo scrive l'agenzia «Tass», la quale riferisce che la Cina continua a mantenere sul piede di guerra 10 corpi d'armata. Nelle immediate vicinanze della frontiera vietnamita, riporta l'agenzia, sono dislocate 12 divisioni cinesi, mentre Pechino continua a concentrare una quantità di equipaggiamento militare, in particolare carri armati ed artiglieria, e costruisce fortificazioni e strade per scopi bellici.

L'estromesso governo cambogiano dei khmer rossi ha accusato nel frattempo il Vietnam di atrocità e massacri. Tali accuse sono contenute in un rapporto consegnato dall'ambasciatore cambogiano all'Onu Thiounn Prasith all'ufficio del segretario generale.

Da Manile si apprende infine che oscilla da 100 mila a 200 mila il numero dei profughi indocinesi periti, la maggior parte in mare, nel corso del massiccio esodo iniziato quattro anni fa. La stima è stata fornita dal ministro australiano dell'immigrazione Michael Mc-Kellar. Le cause di questa immane tragedia sono da ricercare negli incontri coi pirati, nella penuria di cibo e nelle avverse condizioni del mare.

■ HUA — Il Presidente Hua Guofeng è per la prima volta intervenuto nel dibattito ideologico in corso in Cina, per ricordare personalmente ai giovani che il Paese «può essere salvato soltanto dal socialismo».

SONDAGGIO NELLO IOWA

Carter pensa alla sua elezione

WASHINGTON — In un'atmosfera che comincia a farsi chiaramente pre-elettorale, il Presidente Carter ha cominciato ieri un giro di due giorni attraverso gli Stati Uniti toccando Des Moines, nello Stato agricolo dello Iowa, San Francisco e Los Angeles in California.

Ufficialmente il viaggio non ha carattere propagandistico, ma mira soltanto a promuovere appoggio a controverse politiche che il Presidente sta portando avanti, come quella energetica. Parlando a Des Moines, lo stesso Carter si è attenuto a questa impostazione, ribadendo la necessità delle sue recenti misure in campo energetico, sia pure con un occhio particolare all'appoggio del mondo agricolo, cui ha preannunciato un piano speciale per le zone rurali.

In realtà tutti i commenti danno per scontato un sottofondo pre-elettorale del viaggio di Carter, che mirerebbe a «sondare le acque» in due Stati cruciali prima di decidersi ad annunciare la sua ricandidatura.

IL CAPO DEL CREMLINO VULNERABILE ALLA STANCHEZZA: TEMI RIDOTTI

Il vertice sul «Salt» condizionato dalla logorante malattia di Breznev

WASHINGTON — *Le non buone condizioni di salute del Presidente sovietico Leonid Breznev hanno costretto il governo americano a prendere in considerazione la eventualità di limitare nel tempo e nella sostanza l'imminente incontro con il Presidente Carter per la firma del trattato sulle armi strategiche.*

Breznev, che ha 72 anni, nei recenti colloqui di Mosca con il Presidente francese Giscard d'Estaing, ha sempre mostrato, a quel che si dice, prontezza di riflessi, ma egli si stanca facilmente ed ha chiaramente l'aspetto di un uomo ammalato. All'interlocutore risultano evidenti i molti malanni che lo affliggono. Negli ambienti di Washington si dice che Breznev non può sostenere una fitta discussione per più di un'ora. Se si va oltre, dà segni evidenti di stanchezza — ha detto un funzionario americano. «Se si cerca di tenerlo sotto pressione per più di due ore, sono guai seri» — ha aggiunto.

La dimostrazione della progressiva perdita di forze del leader sovietico è che la lotta per la successione al Cremlino è già iniziata. Si dice che la situazione sia analoga a quella che si creò in occasione della morte di Lenin e di Stalin.

Lo scopo principale del vertice Carter-Breznev è la firma del trattato sulla limitazione dei bombardieri a lunga autonomia e dei missili balistici intercontinentali. Nello stesso tempo, Carter potrebbe annunciare la decisione di estendere all'URSS facilitazioni per l'interscambio. Inoltre, i due Capi di stato potrebbero accordarsi di non interferire sulla attività dei rispettivi satelliti e degli altri sistemi di sorveglianza.

Il Presidente americano vorrebbe anche affrontare con Breznev una dettagliata discussione sulla riduzione delle forze della Nato e del Patto di Varsavia, degli armamenti nell'Europa centrale e altri problemi internazionali compreso il Medio Oriente.

Ma se le condizioni di salute di Breznev impongono una limitazione del vertice, anche i problemi da discutere saranno ridotti. Dal 1974 le condizioni di salute del leader sovietico hanno subito alti e bassi ed è capitato che egli sia scomparso dalla scena politica per un mese e mezzo ed anche più, pur tornando sempre all'attività politica e alla ribalta con immutata verve.

La data e la località del vertice non sono state ancora fissate al pari dell'agenda. Ci sono stati colloqui coi sovietici, ma per i negoziati veri e propri sulla località si attende il completamento del trattato.

Giovedì, il segretario di stato Cyrus Vance ha avuto il ventitreesimo colloquio di quest'anno con l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrinin. Il portavoce del dipartimento di stato Hodding Carter ha detto che ci sono ancora da risolvere alcune questioni sostanziali e che Vance e Dobrinin s'incontreranno nuovamente lunedì o martedì. Il portavoce ha espresso la speranza che i due governi, la settimana prossima, siano in grado di annunciare la conclusione dei negoziati.

Fra le questioni ancora insolute ci sono dettagli riguardanti la limitazione dei sistemi missilistici dei due paesi sino al 1985. Stati Uniti e URSS si sono accordati sui nuovi sistemi strategici permessi ad ognuno dal trattato, limitando nel contempo i cambiamenti dei sistemi esistenti al 5 per cento delle loro caratteristiche fondamentali. Ma c'è qualche controversia su ciò che dovrà essere permesso nel collaudo dei missili.

A Washington, frattanto, il segretario alla difesa Harold Brown ha presieduto ieri una riunione di esperti sulla questione del «Mx», il sistema di missili mobili la cui costruzione è stata raccomandata dal Pentagono al fine di rendere l'arsenale nucleare americano meno vulnerabile a un attacco sovietico. Alla riunione hanno partecipato anche il segretario di stato Vance e l'assistente presidenziale Brzezinski. Giovedì, il senato aveva approvato con 77 voti contro 12 lo stanziamento di 265 milioni di dollari supplementari per lo sviluppo del sistema. Molti senatori minacciano da tempo di non ratificare il nuovo trattato «Salt» in mancanza del varo del «Mx».

I partecipanti alla riunione, che entro la prossima settimana faranno una specifica raccomandazione al Presidente Carter, avevano di fronte cinque possibili opzioni, la più nota delle quali prevede la costruzione di basi di lancio sotterranee dotate di un numero di lanciatori superiore a quello dei missili in esse contenute. I missili dovrebbero venire periodicamente spostati da un lanciatore all'altro, in modo da far diminuire le probabilità statistiche di una loro eventuale distruzione. Altre opzioni prevedono il costante trasporto dei missili su grossi aerei o combinazioni fra sistemi di basi fisse e basi mobili.

SECONDO IL «LIBERALE» ELLEINSTEIN

I comunisti francesi in piena involuzione

PARIGI — «Congresso "rétro" della glaciazione, della chiusura e del bloccaggio»: così lo storico comunista Jean Elleinstein, capofila della contestazione «liberale» in seno al suo partito, definisce il 23.o congresso del Pcf che si svolgerà nel sobborgo parigino di Saint-Ouen da martedì prossimo e verrà aperto dal segretario generale Georges Marchais che leggerà un rapporto sul tema: «Il Partito comunista nella lotta unitaria contro la politica d'austerità, di disoccupazione, d'autoritarismo e d'abbandono nazionale, per avanzare democraticamente verso il socialismo per la Francia».

Al pari di Elleinstein, secondo cui il movimento di contestazione interno è «estremamente importante e profondo» ma il meccanismo di funzionamento del Pcf «ereditato dell'era staliniana» impedisce un vero dibattito, «L'Unité», settimanale del Partito socialista, considera però che per ora «la direzione del Pcf ha vinto» e che «il 23.o congresso si svolgerà senza intoppi: le note false saranno ridotte al minimo, i contestatori attivi — marginalizzati — resteranno fra loro, raggiungendo i diversi strati d'ex combattenti della democratizzazione».

Khomeini auspica: sia versato sangue

TEHERAN — L'ayatollah Khomeini ha dichiarato ieri sera davanti a una folla di iraniani eccitati, riuniti a Qom, che «la rivoluzione deve tagliare le mani ai corrotti». «Noi non abbiamo paura — ha detto Khomeini — perché per l'Islam il martirio è una vittoria. I terroristi hanno paura, e per questo uccidono nell'ombra. Bisogna che il sangue sia versato, perché più l'Iran sanguinerà, più la rivoluzione vincerà».

L'AMBASCIATORE SAUDITA E' GIA' RIENTRATO IN EGITTO

Nuova proposta del Cairo: conferenza per Gerusalemme

IL CAIRO — In un comunicato diramato dal ministero degli esteri, l'Egitto ha annunciato di voler partecipare alla prossima conferenza dei ministri degli esteri dei paesi islamici — che comincerà l'8 maggio a Rabat — a condizione che nel corso dei lavori venga discussa la convocazione di un vertice islamico sul problema del settore arabo di Gerusalemme. Il comunicato afferma che il ritorno del settore sotto la sovranità araba «costituisce una chiave di volta per il raggiungimento della pace e della sicurezza in Medio Oriente».

La sorte di Gerusalemme verrà discussa fra tre settimane, quando avranno inizio le trattative tra Egitto e Israele nel quadro del trattato di pace. Il governo di Tel Aviv ha più volte ribadito che mai Israele rinuncerà a Gerusalemme e che la città santa rimarrà per sempre la capitale dello stato ebraico. L'Egitto, dal canto suo, chiede che la città — il cui settore arabo fu annesso ad Israele in seguito alla guerra del 1967 — venga restituita agli arabi allorché essi rientreranno in possesso della Cisgiordania.

Il ministero degli esteri israeliano afferma intanto che «sono completamente infondate» le critiche di un portavoce egiziano, che giovedì aveva giudicato negativamente alcune dichiarazioni del primo ministro israeliano Menchem Begin sull'autonomia e il Golan. Nel comunicato si sostiene che gli accordi di Camp David non prevedono il completo ritiro di Israele dal Golan, dalla Cisgiordania e Gaza. «Il Golan non è nemmeno menzionato negli accordi, mentre per quanto riguarda il resto dei territori occupati si fa riferimento a un parziale ritiro delle forze armate israeliane e al loro dislocamento in località da definire», ha detto un portavoce israeliano.

Begin aveva affermato in una intervista alla radio statale che il Golan è necessario per la sicurezza dello stato ebraico e che nessuna linea di frontiera separerà la Cisgiordania e Gaza dallo stato ebraico.

L'ambasciatore saudita in Egitto, Abdel Rahman Abu Al Khail, richiamato in patria il mese scorso dopo la rottura dei rapporti diplomatici tra i due Paesi, è tornato nel frattempo al Cairo. L'agenzia egiziana cita una dichiarazione del portavoce del dipartimento di stato americano Hodding Carter, secondo il quale gli Stati Uniti sono in contatto con egiziani e sauditi per comporre le divergenze tra loro. L'agenzia «Tass» ha accusato dal canto suo Washington di «immischiarsi pesantemente negli affari interni» dell'Arabia Saudita e di compiere un «aperto ricatto» per costringere Riad ad approvare il trattato.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La Borsa di New York ha accusato nella seduta di ieri un nettissimo ribasso, cedendo di schianto sotto una forte ondata di vendite pomeridiana. Sono 10,05 i punti perduti dall'indice Dow Jones sui 30 industriali, che ha chiuso a quota 847,54.

IL SANTUARIO NAZIONALE DI CZESTOCHOWA ATTENDE LA VISITA DEL PONTEFICE

La Polonia guarda alla «montagna luminosa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CZESTOCHOWA — Questa città di 200 mila abitanti, sviluppatasi in sei secoli ai piedi della «montagna luminosa» del santuario mariano che fu anche solida fortezza militare, ospita di solito tre milioni di pellegrini in un anno: ne avrà altrettanti in due soli giorni. Infatti, il cuore delle celebrazioni papali è stato fissato qui, dal 4 al 6 giugno, scegliendo volutamente un luogo religioso.

Il Papa si ritroverà con i polacchi ai piedi d'una antichissima immagine della Vergine, venuta dall'oriente in secoli remoti, sfregiata al volto da eretici e dinanzi alla quale re e cavalieri polacchi si inginocchiarono stringendo patti politici e di pace nazionale, celebrarono nozze, concentrarono armati per respingere eserciti invasori. Sta di fatto che da sei secoli è punto di convergenza di fitti pellegrinaggi, come quelli che già affollano, in questo freddissimo mese di maggio, i due templi del santuario: la basilica barocca e l'attigua, più vecchia cappella con l'immagine della «Madonna Nera», circondata da quintali di oggetti preziosi accumulati nel tempo ma disposti in buon ordine su tutte le pareti: innumerevoli collane di perle, di coralli e di pietre preziose, orologi d'oro.

Raccontano i 70 monaci paolini (tutti vestiti di bianco e custodi del santuario fin dalle origini) che anche le «SS» di Hitler non ebbero il coraggio di mettere piede nel santuario, rispettato pure nei tempi più duri dello stalinismo in Polonia. Ma di quest'ultima epoca raccontano, ora sorridendo, un fatto che allora li spaventò: l'anziano priore generale, padre Gaetano Raczynski, fu arrestato e dovette subire tre anni di carcere solo per aver issato una bandiera vaticana in occasione della festa della Madonna nel 1950. Adesso i pennoni per il vessillo biancogiallo pontificio sono pronti anche all'aeroporto di Varsavia, accanto a quelli per la bandiera nazionale.

Czestochowa non è solo il principale luogo religioso della Polonia; ha anche rilievo nella storia politica del Paese. I monaci del santuario ricordano tre momenti chiave: da qui re Giovanni Casimiro pronunciò nel 1656 i «voti nazionali», che comprendevano anche un avanzato programma sociale di rinnovamento, dopo la liberazione dall'invasione svedese che ebbe proprio a Jasna Gora (la «montagna luminosa»), il punto vincente della resistenza dei polacchi e da qui, nella festa della Vergine di Czestochowa, uscì la costituzione polacca del 3 maggio 1791, di avanguardia sulle costituzioni europee quanto a diritti dell'uomo e seconda solo alla «dichiarazione» francese del 1789.

Da qui nel 1956 furono diffusi i nuovi «voti nazionali» scritti dal primate card. Stefan Wyszynski in carcere, prima che fosse liberato in seguito a un enorme pellegrinaggio popolare recatosi a Jasna Gora il 26 agosto 1956 per chiederne pacificamente la scarcerazione dopo tre anni di isolamento. I monaci ricordano di avere visto un mare di teste dalle mura del santuario fino alla stazione che dista circa due chilometri. I «voti» di Wyszynski, pronunciati in previsione del primo millennio della Polonia che cadeva nel 1966, erano di pace e di nuova concordia nazionale. Cominciava, in quel '56 polacco, l'epoca di Gomulka. Poi, dopo i turbamenti degli anni 1970-'71, è cominciata l'era di Gierek e tra Varsavia e Vaticano è ripreso un colloquio interrotto da 30 anni. Ma ancora nel 1966 la visita di Paolo VI in Polonia era stata impossibile, anche se il Papa la desiderava molto.

Ci si domanda ora se, con la visita solenne del primo Papa polacco della storia nel suo Paese, non verranno da Czestochowa, nuovi «voti nazionali», i quali, in tal caso, potrebbero collegarsi sia alla costituzione del 3 maggio 1971, festeggiata solennemente anche ora dallo Stato, sia ai «voti» di Wyszynski, tuttora cardinale primate dopo oltre 30 anni di guida religiosa della Polonia. Sarebbero «voti» improntati alla concordia tra ordine civile e ordine religioso. Ma per ora non se ne parla.

Federico Mandillo

Lapide per Gramsci scoperta a Mosca

MOSCA — Una lapide in memoria di Antonio Gramsci è stata scoperta ieri a Mosca sulla facciata dell'edificio della via Kalinina, dove il filosofo e militante comunista italiano lavorò negli anni 1922-1923 come membro del «Comintern». Hanno partecipato alla cerimonia l'esponente comunista italiano Franco Ferri, dirigente dell'istituto Gramsci; il segretario del comitato cittadino di Mosca Makeev; e Giuliano Gramsci, uno dei due figli di Antonio Gramsci residenti in URSS.

Hanno preso la parola, oltre a Makeev e Ferri, Alexander Sobolov, redattore capo del periodico «classe operaia», e Kasimir Kobilanski.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Emanuele Flora

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIULIO, GIORGIO, ENZA e SILVIA, i fratelli CARMELA e GALILEO con i loro familiari, le nuore LICIA TISSINA e MARIELLA ALBERTI, il genero ROBERTO ROSENWASSER ed i nipoti LANZILLOTTA, MASCIA e BUCCI.

I funerali seguiranno lunedì 7 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste, 5 maggio 1979

— PAOLA e FRANCESCA FLORA
— LUISA e ADRIANO FLORA
— MARINA, ANDREA e FRANCESCO RIOSA

ricorderanno sempre il loro

nonno Emanuele

Trieste, 5 maggio 1979

Partecipa al lutto:
— GEMMA D'ESTE ved. TISSINA

Trieste, 5 maggio 1979

ALBERTO, ANTONIO e MARIELLA ALBERTI si associano al lutto della famiglia FLORA.

Trieste, 5 maggio 1979

Partecipa al lutto:
— Famiglia MASUCCI

Trieste, 5 maggio 1979

Sono affettuosamente vicini a GIULIO ed ai suoi familiari.
— GUIDO e ICI, SERGIO e FIORENZA

Trieste, 5 maggio 1979

IDA e BENVENUTO SABINI sono vicini all'amico GIULIO.

Trieste, 5 maggio 1979

Le dipendenti dello Studio notarile e RENATA TRAVANI partecipano al dolore del dottor GIULIO FLORA per la perdita del papà.

Trieste, 5 maggio 1979

Partecipano al lutto del notaio GIULIO FLORA per la morte del padre

AVV.
Emanuele Flora

— SERGIO e FIORELLA LASSIANI
— LUCIANO e LUCIA PELLEGRINI

Trieste, 5 maggio 1979

NORA e RICCARDO sono vicini a SILVIA ed ai suoi cari per la perdita del padre.

Trieste, 5 maggio 1979

PAOLO e LUISA ZINI si associano al dolore dell'amica SILVIA per la perdita del padre.

Trieste, 5 maggio 1979

Partecipano al dolore della famiglia:
— ANNAMARIA e PAOLO GREGORI

Trieste, 5 maggio 1979

L'Amministrazione della Provincia di Trieste partecipa al lutto della dott. VINCENZA RIOSA — Consigliere Capo dell'Ufficio Assistenza — per la perdita del padre

AVV.
Emanuele Flora

Trieste, 5 maggio 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Giorgia De Molfa

le famiglie:
— DE PONTE
— KALIGER
— LORENZUTTI
— PISON
— BONAZZA
— TONCHELLA
— TOMASI

Trieste, 5 maggio 1979

Ricorre oggi il settimo anniversario della tragica scomparsa nella sciagura aerea di Montagna Longa dell'

ARCHITETTO
Lidia Tosi nata Borcich

I familiari tutti, con immutati sentimenti, desiderano onorarne la memoria ricordandola a quanti La conobbero e La stimarono in vita.

Trieste, 5 maggio 1979

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Petelin ved. Verc

Addolorati lo annunciano i parenti tutti e gli amici.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 maggio 1979

Negli anniversari della scomparsa di

Elisabetta e Silvio Bailo

i figli e i nipoti li ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 5 maggio 1979

---

†

Il giorno 3 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosin nata Peresson

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli NELLO, VALMI, INA ed UCCIA, le nuore, il genero, i nipoti ed i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 5 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 maggio 1979

Partecipa al lutto la famiglia KARIS.

Trieste, 5 maggio 1979

Partecipano al lutto della famiglia:
— ILIA e CARLETTO

Trieste, 5 maggio 1979

---

†

Il giorno 3 maggio si è spenta serenamente

Maria Cocevar ved. Sain

lasciando nel più profondo dolore le figlie CARMEN, MARIA con il marito MANLIO, l'adorato nipote FABIO con la moglie CRISTINE, il fratello ANTONIO, la sorella LINA, l'amico GIORGIO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. PIERLUIGI MAIERON ed al personale tutto della Prima geriatria.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Melbourne 5-5-1979

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta il 1 maggio

Federica Golia ved. Timeus già ved. Azman

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la figlia MARIA ved. CAPASSO, la nipote MICHELA ed i parenti tutti.

Si ringraziano per l'assistenza il prof. LEGGERI, i medici e le infermiere della Clinica di patologia chirurgica.

Trieste, 5 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— LIANA e FRANCESCO CAPASSO
— GIULIANA NOBILI
— ANTONIO CAPASSO

Trieste, 5 maggio 1979

---

†

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Irma ved. Veludo

Ne danno il triste annuncio le figlie ARGIA e ANITA, i generi FRANCESCO ALZETTA e LUIGI OREL, i nipoti e i pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 5 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 maggio 1979

Si associano al lutto per la scomparsa dello zio

Alberto Natolini

FRANCO e GRAZIA LEO.

Trieste, 5 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per affetto e stima tributati al nostro caro

Giovanni

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie DA RE - SANCIG e parenti tutti

Monfalcone, 5 maggio 1979

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi
8.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.23 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste).
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.18 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

Ritmo.
Incollata al terreno.



TENUTA DI STRADA.
Ancora prima che da una buona guida, la tenuta di strada di una macchina dipende dalla macchina stessa. Sospensioni, distribuzione dei pesi, struttura della carrozzeria, tipo di trazione, baricentro: sono i fattori principali che influenzano il comportamento su strada di un'auto.
Nella Ritmo sono stati affrontati e risolti in modo completo.
La Ritmo vanta infatti una tenuta di strada tanto eccezionale che la si può dire incollata al terreno.

COMODITA'.
Sottovoce per favore, siete sulla Ritmo: nessun bisogno di alzare la voce per fare conversazione. Neppure a 120 all'ora. Nella Ritmo, infatti, la protezione dal rumore è tanto efficace che occorre risalire sino ad automobili della classe 2000 per avere una silenziosità di marcia analoga.
Tale risultato eccezionale è il frutto della ricerca avanzata nel campo dell'aerodinamica, dei sistemi di insonorizzazione, della ingegneria dei materiali, dell'eliminazione delle fonti di vibrazione, dei motori particolarmente equilibrati. Sottovoce, quindi, per favore.

RIDOTTI COSTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE.
Nella Ritmo tutto è stato progettato per rendere rapido ed economico ogni intervento.
La geniale semplicità delle soluzioni, l'accessibilità al motore, i paraurti-scudo indeformabili che mantengono intatta la carrozzeria negli urti a bassa velocità, i parafanghi anteriori imbullonati di rapida sostituzione: tutto ciò fa della Ritmo un'auto fra le più facilmente assistibili.

BASSI CONSUMI.
La Ritmo fa 15 km con un litro a 100 all'ora in 5a marcia.
È uno dei vantaggi della sua linea filante e dell'ottimo rendimento della sua meccanica.

GLI OPTIONAL QUALIFICANTI.
Cambio a 5 marce, condizionatore d'aria, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato.

LA GAMMA.
Ritmo 60: 60 CV, velocità 145 km/h.
Ritmo 65: 65 CV, velocità 150 km/h.
Ritmo 75 (cambio automatico): 75 CV, velocità 155 km/h.
Carrozzeria a 3 e 5 porte.
Allestimento Lusso e Confort Lusso (L e CL).

FIAT
Ritmo. L'evoluzione della specie.

Segue da pagina 16

PRIVATO affarone vendo villetta nuova libera prima entrata piano terra magazzino primo piano appartamento doppi servizi totale mq 350 solo lire 160.000 mq L. 55 milioni centro Valvasone di Pordenone. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20.

PRIVATO vende appartamento rifinito zona S. Giovanni 3 stanze cucinino soggiorno bagno poggiolo ripostiglio cantina centralnafta. Telefono 568806. 7498 S

PRIVATO vende 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo piano alto, Rot. del Boschetto 3-1, telef. 571783.

ROTONDA del Boschetto due camere cucina poggiolo con tutti confort vendesi 26 milioni. Tel. 793090. 770 S

ROTONDA del Boschetto vendesi appartamento quinto piano con tutti confort due camere cucina bagno 27 milioni. Tel. 793090. T.A. 694 S

SISTIANA mansarda, vista mare, monovano, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo vende privato. Telefono 791391. 7567 S

STABILE vuoto con 8 appartamentini da restaurare privato vende occasione, telefonare 31021. 7462 S

TERRENO vendesi zona carsica 5.000 metri telefonare sabato e domenica. Tel. 53596.

VENDESI casa rustica a Sappada (Bl) completamente ristrutturata mq 160 più mansarda da risadattare, giardino e garage. Per informazioni telefonare allo 0473-25255 ore pasti. MI 602 S

VENDESI casa cortile telefonare 255709 dalle 9 alle 14.

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

GRADO affittasi appartamento giugno agosto settembre ore pasti 040 - 814904. 7454 T

GRADO privato affitta appartamento in villino mesi giugno e settembre. Telefonare. 0481 - 42138. 389 T

DIVERSI

V Lire 300 per parola

CERCO amica per viaggio raid, estivo Nord-Africa. Telef. 0481 - 60990. 292 V

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

ANIMALI

W Lire 250 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker 60 giorni. Telefono 226273. 4888 W

CUCCIOLI pastori belgi eccezionali alta genealogia, prezzo VANTAGGIOSO. 410701. 7537 W

SEGUGIO femmina istriana 2 anni pedigree bravissima vendo. Tel. 30600. 7497 W

VENDESI ad amatore residente in Friuli-Venezia Giulia siamese blue-point, tre mesi con pedigrèe, iscritto F.F.I. Telefonare 0432-23948 sabato ore 10-11.30. 24 W

VENDO splendidi cuccioli Riesenschnauzer alta genealogia. Telefonare 0432-201701 ore pasti. 26 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, 827782: imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, F/b Archimedes, Volvo Penta, carrelli tenda, barca, auto, appendici, ganci traino Elleb. 759 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Altura (Edei), Gobbi, Cranchi, Glastron, Italmarine, Ilver, Fairline, Saga, Solcio, Fjord, AMF Slicraft, AMF Crusader; motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Esposizione permanente imbarcazioni nuove e usate via Errera, aperta mattinata sabato. Tel. 824422. 7513 Z

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 20/4 Z

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6 (Cava Faccanoni). Voi mettete un furgone noi un kit ed «è Camper». 7379 Z

FJORDPLAST 6.5 m Weekender motorizzato Volvo 170 CV bandiera francese vendo occasione 5 milioni. Telefonare 18-19, 795014. 7489 Z

PILOTINA seminuova 5 mt motore Evinrude 20 Hp con ormeggio vendesi. Tel. 822143. 7565 Z

ROULOTTE TABBERT 460 vendesi accessoriata 1976 mai usata. Telefonare 0481-2041 ore ufficio oppure 0481-2360 dopo le 20. 299/GO Z

VENDESI casamobile pluriaccessoriata. Telefonare pomeriggio ore ufficio tel. 761865. 7595 Z

VENDESI pilotina vetroresina 5,70 con 20 Hp fuoribordo, ottime condizioni, accessoriata, prontamare. Telefonare seralmente 60887. 7445 Z

VERE occasioni roulottes seminuove 1977, vendonsi rateazioni 36 mesi. Autocaravan, via dell'Istria 155. 7511 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	14.50	19.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	15.05
	18.30	23.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	14.50	19.00
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	14.40
Parigi	07.00	13.05
	14.50	20.55
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	11.30	14.10
	20.30	22.50
Atene	10.55	17.50
	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	09.00	17.50
	15.45	22.50
Bruxelles	11.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Londra	10.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	16.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.15	14.10
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

*) il giorno dopo

TAVIA

da TREVISO per:

	partenze	arrivo
Bari	14.55	18.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:

Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	06.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE



IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17

ANNUNCI ECONOMICI
A UN TIRO DI TELEFONO

PK publikompass
Galleria Tergesteo 11 — Via L. Einaudi 3/B — TRIESTE